



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Unità Organizzativa Veterinaria

**QUADRO DI CONTESTO
REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA
VETERINARIA**

riferimento dati anno 2014

Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale Lombardia - IZSLER



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Sommario

RISORSE UMANE	5
TITOLO I - SALUTE ANIMALE	7
PATRIMONIO ZOOTECNICO	7
MODULO DENUNCE.....	24
1. SUINI.....	26
1.1 Sistema di identificazione e registrazione.....	26
1.2 Malattia di Aujeszky	27
1.3 Malattia vescicolare.....	30
1.4 Peste suina classica.....	31
1.5 Biosicurezza negli allevamenti suini	32
2. BOVINI.....	35
2.1 Sistema di identificazione e registrazione.....	35
2.2 Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR)	37
2.3 Tubercolosi bovina	38
2.4 Brucellosi	42
2.5 Leucosi bovina enzootica	44
2.6 Blue tongue	45
2.7 BSE	46
2.8 Paratubercolosi	48
2.9 Piano di Sorveglianza Batteri Contagiosi nel Latte alla Stalla	49
3. OVICAPRINI.....	51
3.1 Sistema di identificazione e registrazione.....	51
3.2 Brucellosi	53
3.3 Scrapie.....	54
3.4 Piano Selezione Genetica	55
3.5 Agalassia contagiosa	57
3.6 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo	58
4. AVICOLI	59
4.1 Influenza aviaria	60
4.2 Salmonella nelle galline ovaiole.....	61
4.3 Salmonella nei polli riproduttori	63
4.4 Salmonella nei polli da carne	63
4.5 Salmonelle nei tacchini da carne	64
4.6 Biosicurezza negli allevamenti avicoli	64
5. EQUIDI.....	65
5.1 Sistema di identificazione e registrazione	65
5.2 Arterite virale	67
5.3 Anemia infettiva	67



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

5.4	Morbo Coitale Maligno	68
5.5	Morva	69
5.6	West Nile Disease	70
6.	API	75
7.	SELVAGGINA	75
7.1	Trichinosi	75
7.2	Piano monitoraggio fauna selvatica.....	77
	ANAGRAFI DELLE SPECIE DA AFFEZIONE.....	82
	Dati descrittivi	82
	PIANI DI CONTROLLO	84
8.	ANIMALI DA AFFEZIONE	84
8.1	Rabbia.....	84
8.2	Leishmania	85
8.3	Lotta al randagismo	86
	SANZIONI AREA A	91
	STRUTTURE PRODUTTIVE RICONOSCIUTE E REGistrate PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI	92
	CONTESTO REGIONALE PER EXPO	96
	ATTIVITA' DI ISPEZIONE E AUDIT	110
9.	<i>Stabilimenti Riconosciuti (ALLEGATO 3)</i>	110
10.	<i>Stabilimenti Registrati (MODELLO A)</i>	111
11.	<i>Attività di Controllo sugli Alimenti di Origine Animale e loro Prodotti</i>	112
	PIANI DI CONTROLLO	114
12.	Piano Di Verifica Dei Requisiti Del Latte Crudo Alla Stalla	114
13.	Piano Monitoraggio Latte Crudo.....	120
14.	Piano Alpeggi Regione Lombardia	121
15.	Piano di sorveglianza sulla presenza di E. coli VTEC in prodotti a base di latte	129
16.	Piano di Verifica delle modalità di applicazione del Reg. (CE) 2073/05 presso gli Stabilimenti Alimentari	133
17.	Piano contenimento L. monocytogenes in formaggi DOP, taleggio e gorgonzola.....	136
18.	Piano Nazionale Residui (PNR)	138
19.	Piano monitoraggio della fauna ittica della Lombardia.....	145
20.	Attività di Macellazione	148
21.	Controlli nel Sistema di Identificazione e Registrazione degli animali Bovini al Macello	150
22.	Selvaggina Abbattuta	151
23.	Patologie segnalate presso impianti di Macellazione	151
24.	Animali esclusi dalla Macellazione e Carcasse Sequestrate.....	153
25.	Piano per il controllo sulla Gestione del Materiale Specifico a Rischio.....	154
	SANZIONI AREA B	156
	STRUTTURE AUTORIZZATE ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DI MEDICINALI VETERINARI	157
	STRUTTURE CHE DETENGONO MEDICINALI VETERINARI.....	157
	ATTIVITA' RICONOSCIUTE E REGISTRATE AI SENSI DEL REG (CE) 183/2005 (ANAGRAFE IMPIANTI PRODUZIONE MANGIMI)	157
	STRUTTURE RICONOSCIUTE E REGISTRATI PER I SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	159
	ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE	161
26.	<i>Attività di Vigilanza (Audit/Ispezione) PNAA</i>	161
26.	<i>Attività di controllo nel settore dei Sottoprodotti di Origine Animale</i>	162
	PIANI DI CONTROLLO	165
27.	Piano Regionale Farmacosorveglianza.....	165
28.	Piano Nazionale Alimentazione Animali	167
29.	Piano Controllo Aflatossine	174

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

30. Piano Regionale Benessere Animale	175
30.1 Benessere animale in allevamento	175
30.2 Benessere animale durante la macellazione	180
30.3 Benessere animale durante il trasporto.....	181
31. Riproduzione Animale.....	183
SANZIONI AREA C	185
32. Sistema di Allerta per Alimenti e Mangimi.....	186

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

PREMESSA

RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatori di contesto da considerare nella programmazione delle attività, e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

Il personale dipendente assegnato ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle ASL lombarde al 31/12/2013 ammontava a n. 784 unità (escluso il personale amministrativo), 805 nel 2013, e precisamente: 181,5 tecnici della prevenzione (182 nel 2013) e n. 602,5 medici veterinari (623 nel 2012) . Di seguito è riportata la ripartizione per ASL e, per i soli medici veterinari, per area funzionale.

Tabella 1. Medici Veterinari per ASL

<i>Medici Veterinari dipendenti</i>					<i>Medici Veterinari a contratto</i>
ASL	SERVIZIO SANITÀ ANIMALE	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Totale per ASL	
Bergamo*	32	24,5	9	65,5	0,7
Brescia*	47	33	17	97	-
Como	15	14	6	35	1,9
Cremona	25	28	11	64	0,7
Lecco	8	11	4	23	-
Lodi*	10	7	6	23	4
Mantova	24	29	22	75	8,69
Milano *	9	15	10	34	-
Milano 1	11	15	6	32	0,4
Milano 2	7	10	6	23	2,8
Monza Brianza	6	12	5	23	1,9
Pavia*	21	14	5	40	-
Sondrio	11	12	1	24	1,3-
Vallecamonicebino	7	6	2	15	2
Varese*	11	11	7	29	1
Totale	244	241,5	117	602,5	24,09

*incluso personale convenzionato con Regione Lombardia: n. 1, BS, LO e VA, n. 2 PV, BG, n. 3 MI.

Fonte dati Regione Lombardia 31/12/2013



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. Tecnici della Prevenzione per ASL

Tecnici della Prevenzione	
ASL	Totale per ASL
Bergamo	17,5
Brescia	28
Como	12
Cremona	13
Lecco	7
Lodi	5
Mantova	15
Milano	18
Milano 1	11
Milano 2	8
Monza Brianza	14
Pavia	7
Sondrio	7
Vallecambonica	4
Varese	15
Totale	181,5

Fonte dati Regione Lombardia 31/12/2013

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

TITOLO I - SALUTE ANIMALE

PATRIMONIO ZOOTECNICO

Dati descrittivi

Le tabelle riportate, i cui dati sono tratti dalla Banca Dati Regionale (BDR), evidenziano il numero degli allevamenti e dei relativi capi, distinti in base all'ASL competente, alla specie animale allevata, alla tipologia produttiva ed alle classi di consistenza, presenti sul territorio regionale e registrati in BDR.

Tabella 1. Allevamenti presenti sul territorio regionale

ASL	Bovini	Avicoli	Ovi-Capri ni	Suini	Equini	Cunicoli	Apistici	Cervidi	Ittici	Volatili per richiami vivi	Altri Gruppi	Totale
Bergamo	3.469	448	2.160	1.928	2.644	1.827	1.404	62	31	37	31	14.041
Brescia	4.264	1.074	1.444	1924	2.277	200	1.236	39	48	337	25	12.868
Como	1.375	87	1.368	756	1.052	22	654	10	13	0	4	5.341
Cremona	1.492	336	225	542	689	49	263	3	10	48	15	3.672
Lecco	859	92	886	495	757	10	728	10	4	9	5	3.855
Lodi	591	87	60	212	355	24	115	2	10	32	1	1.489
Mantova	2.254	705	304	734	984	78	330	22	22	189	12	5.634
Milano	22	75	35	14	70	17	59	0	6	0	3	301
Milano 1	540	80	214	185	574	21	281	10	20	11	2	1.938
Milano 2	312	117	112	94	266	7	157	4	6	2	6	1.083
Monza E Brianza	215	55	155	108	328	8	247	7	4	2	4	1.133
Pavia	836	484	374	551	938	204	590	13	13	178	12	4.193
Sondrio	1.641	61	1.729	495	846	10	616	9	22	0	1	5.430
Vallecasonica -Sebino	950	25	920	258	702	6	354	4	4	1	5	3.229
Varese	837	211	770	452	1.070	110	980	16	16	43	8	4.513
Totale	19.657	3.937	10.756	8.748	13.552	2.593	8.014	211	229	889	134	68.720

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Vista la complessità delle specie allevate e della tipologia di allevamento, in Figura 1 si specifica la numerosità e la consistenza dei capi almeno delle principali specie di interesse zootecnico.



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

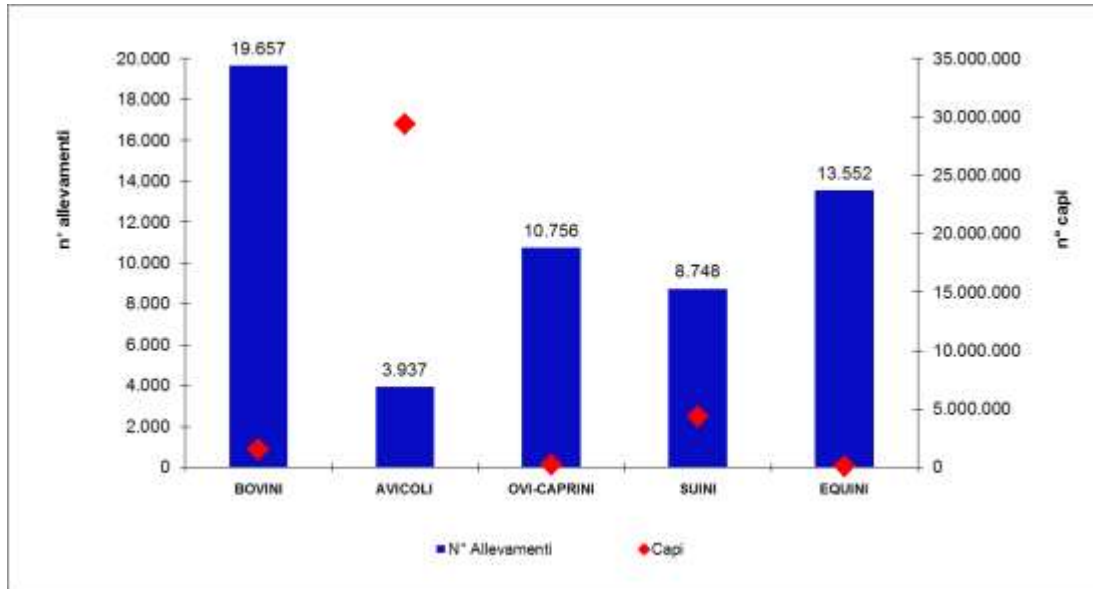


Figura 1: N° allevamenti e consistenza capi per le principali specie zootecniche registrati in Anagrafe Zootecnica Informatizzata

Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Tabella 2. Allevamenti e capi bovini per tipologia produttiva

ASL	Descrizione	Produzione Latte	Linea vacca-vitello	Produzione Manze	Carne Rossa	Carne Bianca	Carne Svezramento	Totale
Bergamo	Capi	99.849	8.052	1.619	14.389	7.406	0	131.315
	All.	765	982	28	1.679	15	0	3.469
Brescia	Capi	286.286	6.755	10.255	48.378	86.193	675	438.542
	All.	1.364	659	125	1.948	161	7	4.264
Como	Capi	11.213	2.703	62	4.141	461	0	18.580
	All.	207	392	3	767	6	0	1.375
Cremona	Capi	262.390	2.277	10.673	11.542	4.258	4	291.144
	All.	817	91	145	430	8	1	1.492
Lecco	Capi	6.980	1.808	100	1.975	179	0	11.042
	All.	106	221	1	530	1	0	859
Lodi	Capi	99.924	3.397	4.667	2.145	3.429	0	113.562
	All.	315	78	59	135	4	0	591
Mantova	Capi	200.256	3.177	6.236	58.344	50.801	915	319.729
	All.	1.015	86	170	881	91	11	2.254
Milano	Capi	210	365	124	110	0	0	809
	All.	2	13	1	6	0	0	22
Milano1	Capi	29.931	1.907	904	4.822	963	0	38.527
	All.	150	90	22	277	1	0	540
Milano 2	Capi	36.079	1.799	2.409	561	38	0	40.886
	All.	136	66	33	76	1	0	312
Monza e Brianza	Capi	4.005	464	69	1.600	626	0	6.764
	All.	33	29	2	149	1	1	215
Pavia	Capi	26.662	7.096	1.431	3.889	2.655	0	41.733
	All.	110	281	24	418	3	0	836
Sondrio	Capi	20.752	2.344	467	533	31	1	24.128
	All.	792	366	10	470	2	1	1.641
Varese	Capi	10.432	2.593	0	1.410	0	0	14.435
	All.	100	267	0	470	0	0	837
Vallecamonica-Sebino	Capi	11.186	403	2	295	80	0	11.966
	All.	522	67	1	358	2	0	950
TOTALE CAPI		1.106.155	45.140	39.018	154.134	157.120	1.595	1.503.162
TOTALE ALLEVAMENTI		6.434	3.688	624	8594	296	21	19.657

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

La distribuzione degli allevamenti e del numero di capi per tipologia produttiva sono rispettivamente riportati in Figura 2 e 3.



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

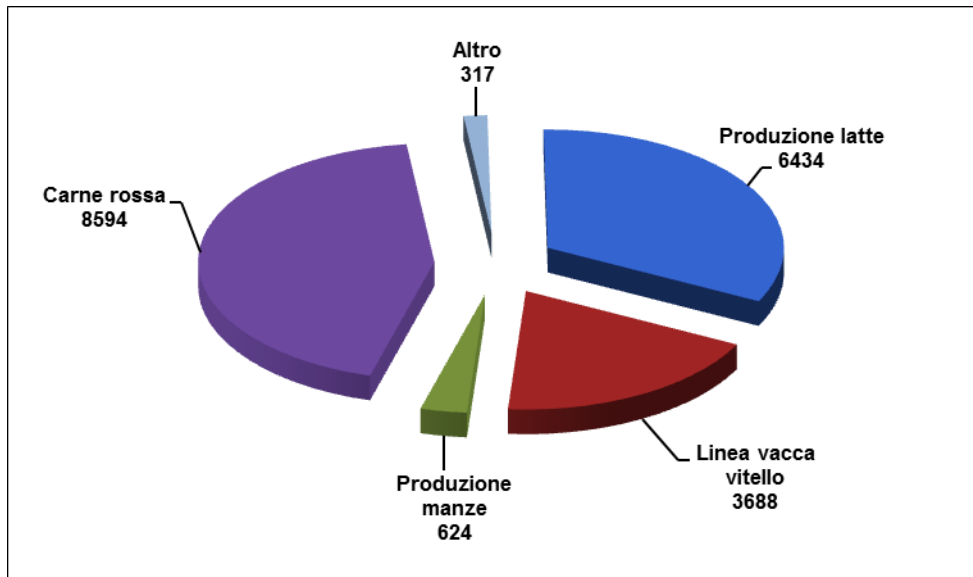


Figura 2: distribuzione allevamenti per tipologia produttiva

Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2014

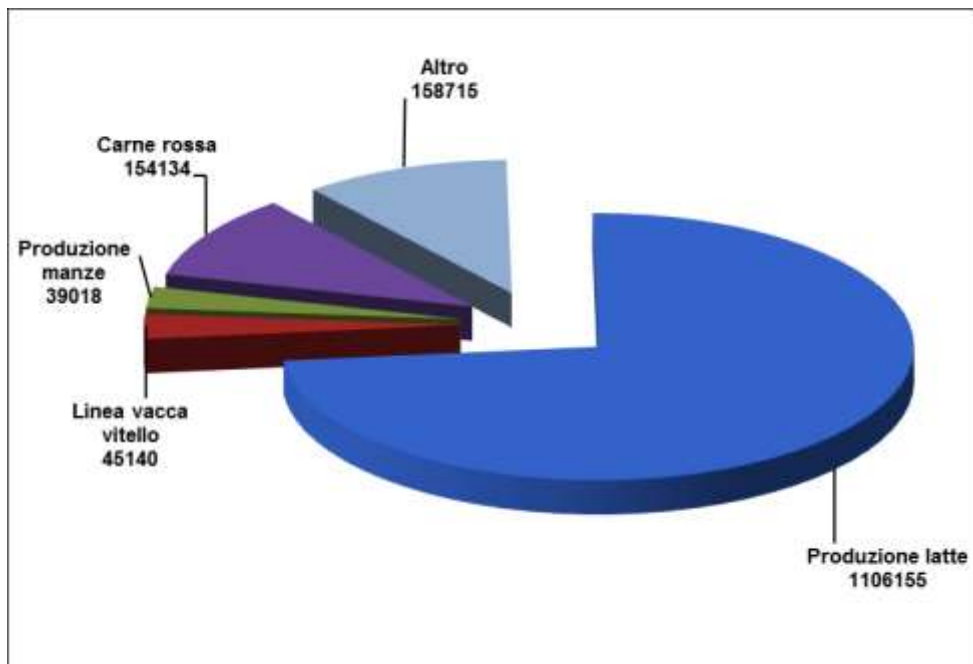


Figura 3: distribuzione capi bovini per tipologia produttiva

Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Tabella 3. Allevamenti e capi bovini per classe di consistenza

ASL	Descrizione	capi =0	1- 10	11- 30	31-50	51-100	101- 200	201- 500	501- 1000	>1000	Totale
Bergamo	Capi	0	5.332	7.069	6.069	11.906	21.440	44.338	18.774	11.979	126.907
	All.	861	1.568	384	155	170	145	143	29	8	3.463
Brescia	Capi	0	4.202	5.523	6.860	26.398	67.759	170.938	93.233	66.908	441.821
	All.	883	1.280	300	170	352	463	546	141	50	4.185
Como	Capi	0	2.178	2.367	1.365	2.679	4.310	3.554	1.789	0	18.242
	All.	444	686	136	34	38	31	13	3	0	1.385
Cremona	Capi	0	936	1.755	2.142	7.197	30.943	122.222	94.395	33.175	292.765
	All.	247	254	91	53	96	206	379	141	24	1491
Lecco	Capi	0	1.432	1.448	829	2.016	2.065	2.652	522	0	10.964
	All.	232	480	77	21	28	14	9	1	0	862
Lodi	Capi	0	359	729	1.354	3.092	12.662	53.158	27.317	14.004	112.675
	All.	71	96	39	34	42	83	166	43	10	584
Mantova	Capi	0	1.253	3.599	5.539	20.920	57.776	128.934	56.982	38.784	313.787
	All.	355	344	180	134	281	394	419	87	21	2.215
Milano	Capi	0	38	126	111	200	223	0	0	0	698
	All.	2	9	7	3	3	2	0	0	0	26
Milano1	Capi	0	602	1.008	784	3.833	8.122	16.961	3.992	4.425	39.727
	All.	137	169	51	19	52	56	55	6	2	547
Milano 2	Capi	0	246	719	885	3.196	6.483	14.987	12.540	2.362	41.418
	All.	35	76	36	22	41	42	49	19	2	322
Monza e Brianza	Capi	0	238	231	404	1.029	2.819	1.260	639	0	6.620
	All.	15	91	14	11	14	19	4	1	0	169
Pavia	Capi	0	1.192	2.192	1.772	3.672	6.272	11.863	11.234	3.621	41.818
	All.	226	315	116	45	53	41	38	17	2	853
Sondrio	Capi	0	3.020	3.482	3.101	5.812	3.813	3.257	1.316	0	23.801
	All.	386	849	196	79	83	28	12	2	0	1.635
Vallecamonica- Sebino	Capi	0	1.571	2.041	1.661	3.512	2.272	1.042	0	0	12.099
	All.	184	439	112	42	49	15	5	0	0	846
Varese	Capi	0	1.290	1.456	1.057	2.603	3.938	2.821	1.374	0	14.539
	All.	253	413	78	28	35	27	11	2	0	847
TOTALE CAPI		0	0	23.889	33.745	33.933	98.065	230.897	577.987	324.107	175.258
TOTALE ALLEVAMENTI		4.214	4.331	7.069	1.817	850	1.337	1.566	1.849	492	119

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 4. Allevamenti e capi ovis e caprini per Asl

Asl	ovini			caprini			ovi-caprini			Totale		
	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi
	tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0	
Bergamo	575	54	9.065	1.132	126	11.519	498	31	35.799	2.205	211	56.383
Brescia	321	77	4.027	849	169	9.973	298	42	16.756	1.468	288	30.756
Como	423	82	4.437	549	132	4.893	400	55	9.749	1.372	269	19.079
Cremona	36	8	925	138	13	2.430	67	6	5.643	241	27	8.998
Lecco	241	12	1.618	429	21	3.173	240	1	7.306	910	34	12.097
Lodi	10	3	828	40	8	141	14	3	224	64	14	1.193
Mantova	33	11	223	232	55	1.088	52	11	1.906	317	77	3.217
Milano	5	1	843	21	0	161	10	0	286	36	1	1.290
Milano 1	26	8	159	141	37	2.617	55	10	5.571	222	55	8.347
Milano 2	11	3	45	80	9	1.139	27	5	804	118	17	1.988
Monza Brianza	39	3	169	90	5	501	41	3	565	170	11	1.235
Pavia	48	24	465	253	101	1.539	100	37	4.232	401	162	6.236
Sondrio	567	60	4.500	726	69	9.180	429	26	10.624	1.722	155	24.304
Vallecamonica-Sebino	329	18	2.392	301	19	3.166	241	8	8.886	871	45	14.444
Varese	155	49	897	482	123	4.286	159	22	5.645	796	194	10.828
Totale	2.819	413	30.593	5.463	887	55.806	2.631	260	113.996	10.913	1.560	200.395

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Il dato relativo al numero dei capi, nel caso dei bovini e ovi-caprini, è un dato puntuale in quanto gli animali sono identificati e registrati individualmente; per le altre specie invece il dato si riferisce alla “consistenza media”, intesa come capi mediamente presenti nell’allevamento durante un ciclo produttivo.

Per le caratteristiche tipiche degli allevamenti ovis, esistono delle differenze di tipologia di allevamento in queste specie, tali differenze sono riportate nelle figure 4 e 5.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

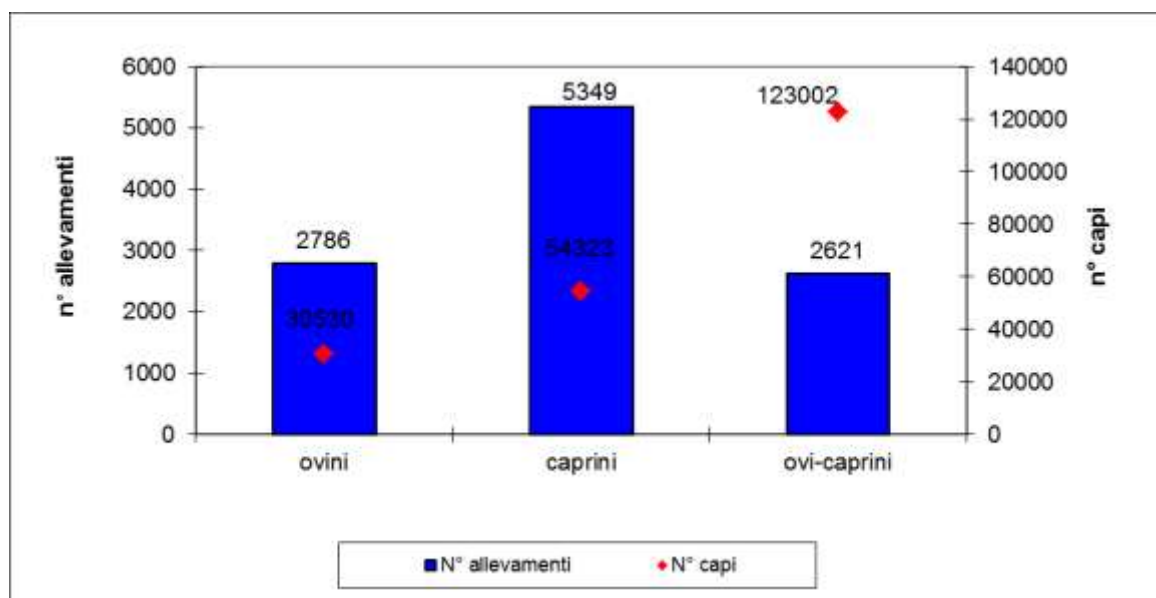


Figura 4: N° allevamenti e consistenza capi per la specie ovina e caprina suddivisi per tipologia produttiva
Fonte dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 5. Allevamenti e capi ovi-caprini distribuzione per modalità di allevamento e per Asl

Asl	Stanziali			Vaganti			Totale	
	All.	di cui alpeggio	capi	All.	di cui alpeggio	capi	All.	capi
Bergamo	2.088	0	22.894	63	2	33.600	2.151	56.494
Brescia	1.407	144	18.322	32	16	12.890	1.439	31.212
Como	1.354	85	18.310	2	0	780	1.356	19.090
Cremona	216	0	3.428	5	2	3.269	221	6.697
Lecco	870	10	10.417	7	0	379	877	10.796
Lodi	58	0	247	2	1	1.124	60	1.371
Mantova	300	1	1.962	3	1	990	303	2.952
Milano	32	0	510	3	0	806	35	1.316
Milano 1	207	0	3.621	7	0	3.817	214	7.438
Milano 2	112	0	1.896	0	0	0	112	1.896
Monza Brianza	154	1	1.298	0	0	0	154	1.298
Pavia	367	0	3.006	7	1	3.570	374	6.576
Sondrio	1.720	569	24.763	1	0	120	1.721	24.883
Vallecambonica-Sebino	901	543	11.706	9	2	3.163	910	14.869
Varese	760	2	7.621	8	0	3.257	768	10.878
Totale	10.546	1.355	130.001	149	25	67.765	10.695	197.766

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014



OEVRL
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

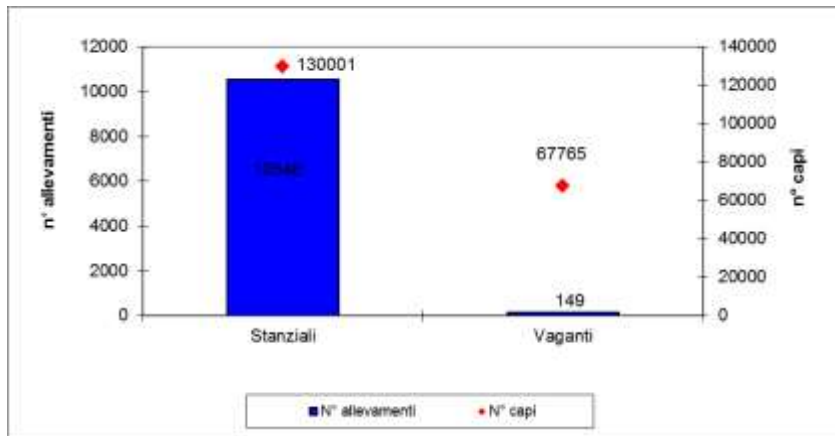


Figura 5: distribuzione allevamenti e capi ovini e caprini per modalità di allevamento
Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2014

Gli allevamenti vaganti, che rappresentano circa l'1,4% degli allevamenti ovicaprini, allevano quasi un terzo dei capi presenti in Lombardia.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 6. Allevamenti e consistenza suini per tipologia produttiva e Asl

ASL	Riproduzione - ciclo aperto		Riproduzione - ciclo chiuso		Ingrasso		Ingrasso - svezzamento		Ingrasso Familiare (Autoconsumo)		Totale	
	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi
Bergamo	48	148.616	21	529	290	139.540	16	21.427	1.553	4.175	1.928	314.287
Brescia	176	520.132	37	45.874	511	636.433	68	211.037	1.132	6.633	1.924	1.420.109
Como	11	162	13	172	40	1.310	0	0	692	1.077	756	2.721
Cremona	64	236.439	28	110.213	281	374.600	42	66.413	127	166	542	787.831
Lecco	7	1.297	13	57	19	1.386	1	0	455	662	495	3.402
Lodi	37	73.404	30	86.775	111	175.162	9	19.148	25	9	212	354.498
Mantova	82	314.424	19	35.400	331	620.677	81	171.467	221	1.018	734	1.142.986
Milano	0	0	1	21	0	0	0	0	13	33	14	54
Milano 1	6	19.193	3	195	27	11.933	0	0	149	200	185	31.521
Milano 2	11	13.998	3	6.760	38	16.924	0	0	42	1.270	94	38.952
Monza e Brianza	3	2.893	0	0	17	1.789	0	0	88	152	108	4.834
Pavia	31	70.268	10	10.397	184	145.554	4	5.160	322	616	551	231.995
Sondrio	6	313	1	11	118	663	0	0	370	358	495	1.345
Vallecamonica-Sebino	10	6.023	4	86	50	495	0	0	194	472	258	7.076
Varese	17	275	22	148	24	274	1	0	388	2.088	452	2.785
Totale	509	1.407.437	205	296.638	2.041	2.126.740	222	494.652	5.771	18.929	8.748	4.344.396

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Così come nel bovino, anche in questa specie risultano presenti diverse tipologia di allevamento che condizionano anche la numerosità dei capi allevati come evidenziato dalla Figura 6.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

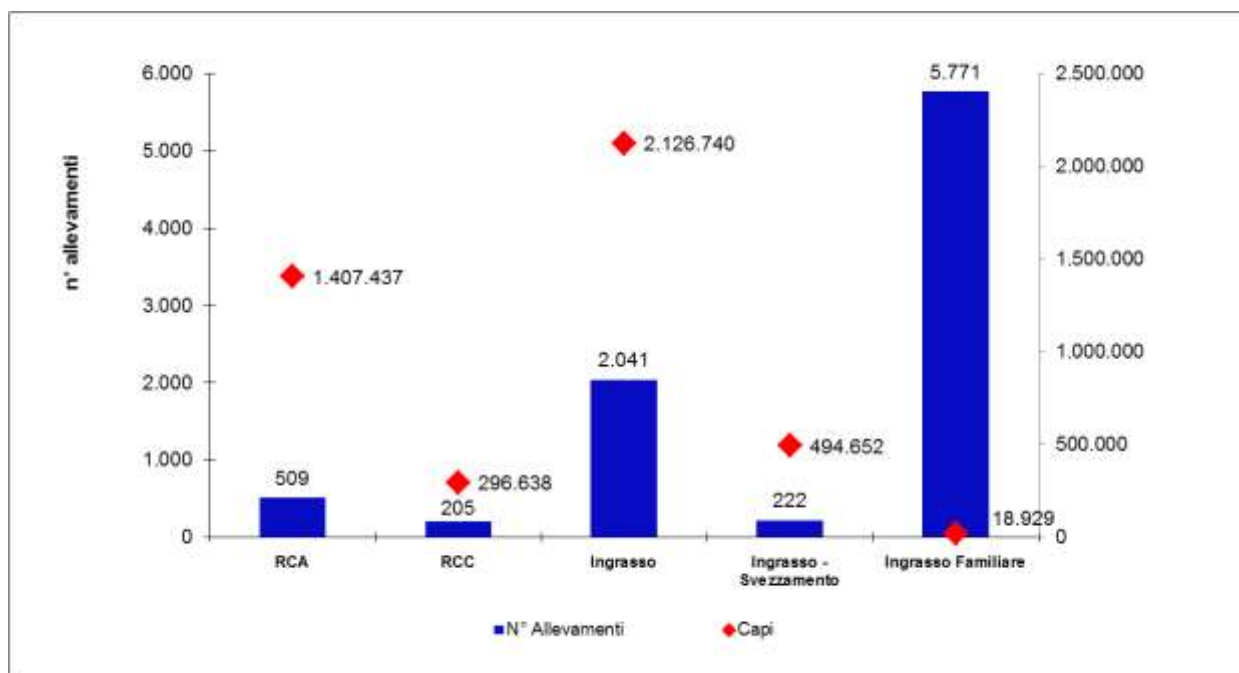


Figura 6. N° allevamenti e consistenza capi per la specie suina suddivisi per tipologia produttiva
Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 7. Aziende di equini

ASL	N° AZIENDE
Bergamo	2.644
Brescia	2.277
Como	1.052
Cremona	689
Lecco	757
Lodi	355
Mantova	984
Milano	70
Milano 1	574
Milano 2	266
Monza Brianza	328
Pavia	938
Sondrio	846
Vallecamonica-Sebino	702
Varese	1.070
TOTALE	13.552

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Per quanto riguarda gli equini, a differenza della altre specie, poiché l'anagrafe individuale degli animali è gestita dall'UNIRE, i dati relativi ai capi presenti negli allevamenti non sono disponibili.



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

**Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria**

Tabella 8. Allevamenti avicoli distinti per specie allevata e ASL

ASL	Anatre	Colombi	Fagiani	Faraone	Oche	Pernici	Piccioni	Polli	Quaglie	Starne	Struzzi	Emu	Totale
Bergamo	27	20	9	3	9	1	8	277	3	1	4	2	364
Brescia	40	9	7	6	3	1	7	611	6	0	5	0	695
Como	3	1	3	1	8	0	0	50	0	2	1	1	70
Cremona	5	4	10	4	4	1	5	153	2	0	6	0	194
Lecco	18	1	1	3	4	0	0	55	0	0	1	0	83
Lodi	3	7	6	1	2	1	3	54	1	1	0	0	79
Mantova	87	23	7	21	5	0	7	336	3	2	4	0	495
Milano	2	1	0	0	0	0	2	66	1	0	1	0	73
Milano 1	3	4	2	0	2	0	0	57	0	0	0	1	69
Milano 2	2	2	2	0	2	1	0	82	1	1	0	0	93
Monza e Brianza	1	0	1	0	2	0	2	44	0	0	1	0	51
Pavia	35	1	15	1	29	1	1	384	0	2	1	0	470
Sondrio	1	0	0	0	0	0	0	39	0	0	7	0	47
Vallecamonica- Sebino	0	0	0	0	2	0	0	19	0	0	0	0	21
Varese	6	3	6	2	5	0	1	166	1	0	2	0	192
Totale	233	76	69	42	77	6	36	2393	18	9	33	4	2996

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 9. Allevamenti avicoli intensivi

ASL		Polli	Ovaiole	Riproduttori	Tacchini	Totale
Bergamo	N. All	32	34	8	10	84
	C. Media	4.036.435	1.425.112	188.459	242.202	5.892.208
Brescia	N. All	178	95	29	77	379
	C. Media	6.519.212	3.637.097	568.173	1.318.778	12.043.260
Como	N. All	8	8	0	1	17
	C. Media	1.169	23.622	0	30	24.821
Cremona	N. All	90	21	13	18	142
	C. Media	1.948.141	1.005.894	229.300	390.400	3.573.735
Lecco	N. All	4	5	0	0	9
	C. Media	232.280	13.372	0	0	245.652
Lodi	N. All	2	5	0	1	8
	C. Media	30	312.400	0	0	312.430
Mantova	N. All	101	56	7	46	210
	C. Media	2.524.619	2.268.686	127.850	729.800	5.650.955
Milano	N. All	1	1	0	0	2
	C. Media	0	500	0	0	500
Milano 1	N. All	1	9	0	1	11
	C. Media	47	62.169	0	0	62.216
Milano 2	N. All	7	16	1	0	24
	C. Media	1.400	182.616	0	0	184.016

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

	N. All	1	2	0	1	4
Monza e Brianza	C. Media	120	88.400	0	18.320	106.840
Pavia	N. All	4	3	4	3	14
	C. Media	7.650	48.600	90.500	92.365	239.115
Sondrio	N. All	9	2	3	0	14
	C. Media	870.030	700	0	0	870.730
Vallecamerica- Sebino	N. All	3	1	0	0	4
	C. Media	60.000	0	0	0	60.000
Varese	N. All	8	9	2	0	19
	C. Media	7.013	13.421	70.000	0	90.434
Totale	N. All	449	267	67	158	941
	C. Media	16.208.146	9.082.589	1.274.282	2.791.895	29.356.912

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Il dato relativo al numero dei capi si riferisce alla “consistenza media”, intesa come capi mediamente presenti nell’allevamento durante un ciclo produttivo.

Tabella 10. Allevamenti della filiera avicola rurale

ASL	Commercianti	Svezinatori	Totale
Bergamo	12	10	22
Brescia	32	25	57
Como	3	2	5
Cremona	9	5	14
Lecco	7	0	7
Lodi	4	0	4
Mantova	4	9	13
Milano	0	0	0
Milano 1	7	7	14
Milano 2	5	0	5
Monza Brianza	10	3	13
Pavia	8	7	15
Sondrio	1	3	4
Vallecamerica- Sebino	5	4	9
Varese	19	6	25
Totale	126	81	207

Fonte dati Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

La Figura 7 riporta la suddivisione degli allevamenti e dei capi per orientamento produttivo della specie *Gallus gallus*. Gli allevamenti di polli da carne (broilers) risultano essere i più numerosi (449) e presentano una consistenza media per ciclo di 16.208.146 capi, per le galline ovaiole da consumo sono invece presenti 267 allevamenti con 9.082.589 capi.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

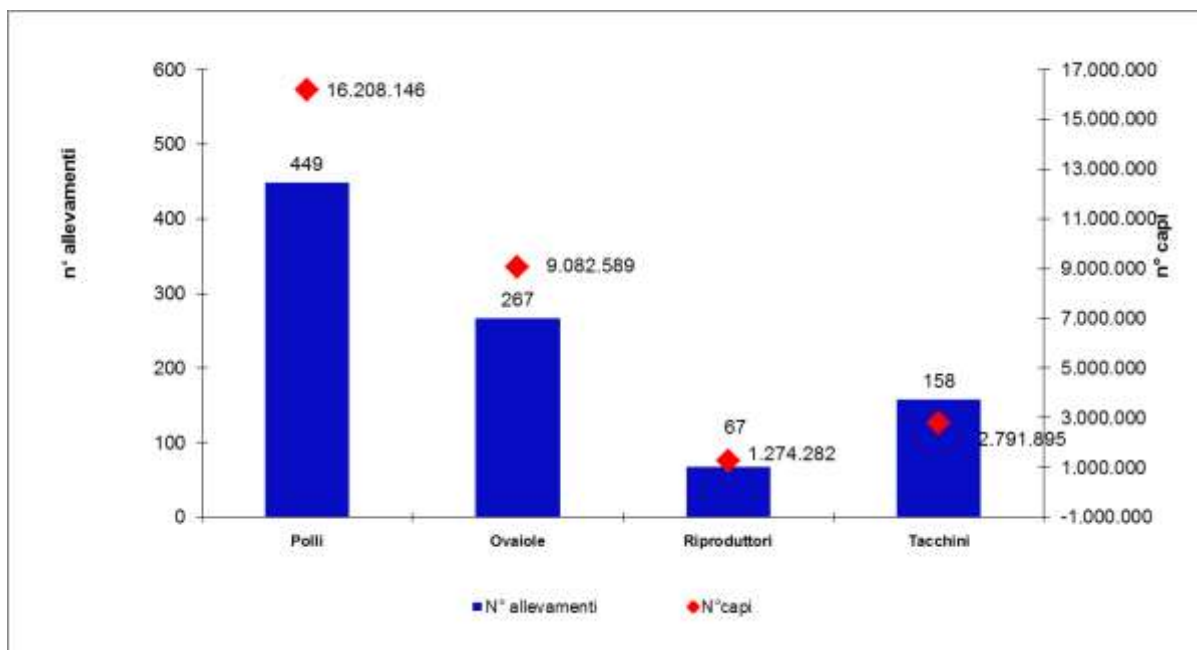


Figura 7. Allevamenti avicoli intensivi

Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2014

Nel territorio regionale esistono altre strutture che possono ospitare per periodi più o meno lunghi animali di interesse zootecnico e non immediatamente classificabili nelle categorie viste sopra. Queste strutture sono riportate in Tabella 11.

Tabella 11. Altre strutture registrate in anagrafe

ASL	Fiere Mercati	Alpeggi	Stalle di sosta bovini
Bergamo	18	204	17
Brescia	8	120	28
Como	25	241	1
Cremona	5	0	9
Lecco	6	121	5
Lodi	4	0	9
Mantova	3	6	13
Milano	0	0	0
Milano 1	14	0	1
Milano 2	6	0	2
Monza Brianza	6	0	1
Pavia	75	31	19
Sondrio	10	1.156	6
Vallecamonica-Sebino	1	264	0
Varese	10	3	8
Totale	191	2.146	119

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Nella tabella 12 è riportata la distribuzione per ASL di allevamenti di api stanziali e nomadi.

Tabella 12. Apicoltura: distribuzione territoriale del patrimonio apistico

ASL	Allevamenti Stanziali		Allevamenti Nomadi	
	Apiari	Alveari	Apiari	Alveari
Bergamo	1.064	16.390	340	8.107
Brescia	1.066	13.581	170	2.422
Como	505	9.408	149	5.874
Cremona	253	3.199	10	230
Lecco	497	10.227	231	9.227
Lodi	101	1.744	14	650
Mantova	328	4.218	2	25
Milano	56	1.258	3	235
Milano 1	269	4.440	12	271
Milano 2	139	3.667	18	774
Monza e Brianza	219	3.366	28	893
Pavia	455	10.868	135	6.938
Sondrio	406	7.424	210	4.303
Vallecambria-Sebino	256	3.954	98	2.193
Varese	802	18.183	178	6.967
Totale	6.416	111.927	1.598	49.109

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

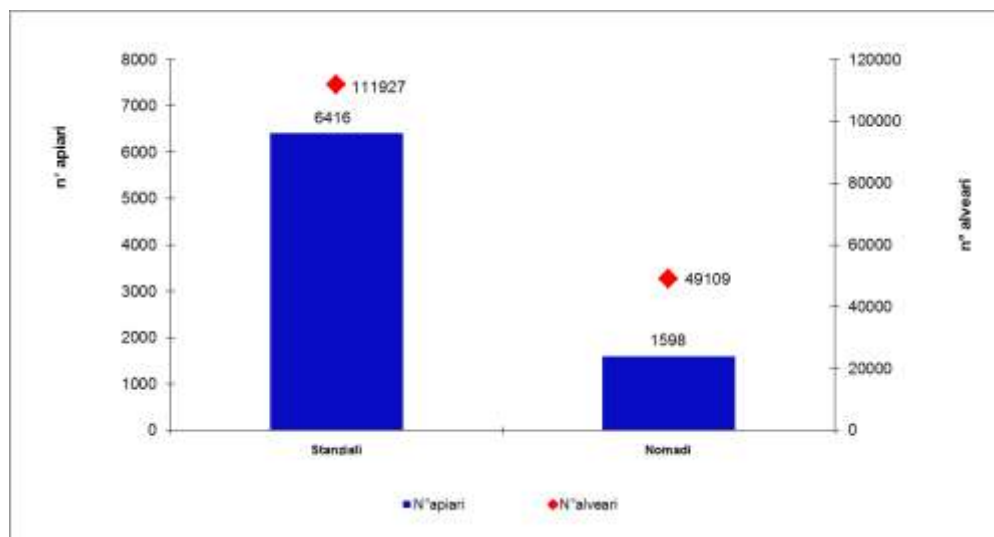


Figura 8. Allevamenti stanziali e nomadi con relativa consistenza di apiari ed alveari

Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 13. Specie ittiche: numero allevamenti suddivisi per indirizzo produttivo e ASL

Allevamenti ASL	indirizzo produttivo				Totale
	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne	non specificata	
Bergamo				31	31
Brescia				48	48
Como			1	12	13
Cremona			1	9	10
Lecco		2		2	4
Lodi				10	10
Mantova				22	22
Milano				6	6
Milano 1				20	20
Milano 2				6	6
Monza E Brianza				4	4
Pavia	1		1	11	13
Sondrio				22	22
Vallecamonica-Sebino				4	4
Varese				16	16
Totale	1	2	3	223	229

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 14. Specie ittiche: numero vasche suddivise per indirizzo produttivo e ASL

Numero vasche	indirizzo produttivo				Totale	
	ASL	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne		non specificata
Bergamo					107	107
Brescia					810	810
Como				16	286	302
Cremona				2	59	61
Lecco			5		39	44
Lodi					560	560
Mantova					120	120
Milano					8	8
Milano 1					295	295
Milano 2					2	2
Monza E Brianza					4	4
Pavia		40		0	513	553
Sondrio					124	124
Vallecamonica-Sebino					71	71
Varese					54	54
Totale		40	5	18	3.052	3.115

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 15. Specie ittiche: superficie delle vasche in metri quadrati suddivise per indirizzo produttivo e ASL

Metri quadrati vasche	indirizzo produttivo				Totale
	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne	non specificata	
Bergamo				162.089	162.089
Brescia				390.282	390.282
Como			100	1.765	1.865
Cremona			5.500	11.090	16.590
Lecco		0		2.500	2.500
Lodi				13.325	13.325
Mantova				300.300	3003.00
Milano				364.000	364.000
Milano 1				422.510	422.510
Milano 2				113.000	113.000
Monza E Brianza				0	0
Pavia	0		0	112.375	112.375
Sondrio				15.767	15.767
Vallecamonica-Sebino				12.730	12.730
Varese				8.140	8.140
Totale	0	0	5.600	1.929.873	1.935.473

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

MODULO DENUNCE

Dati descrittivi

Il RPV stabilisce (art.1) un elenco di malattie infettive e diffuse per le quali è obbligatoria la denuncia anche solo in caso di sospetto (art.2); ricevuta la denuncia di malattia infettiva, il DPV deve registrarne le informazioni, utili ai fine epidemiologici, su un apposito registro (art.8) e trasmetterle alla Regione (art.12). La Regione invia mensilmente al MdS, per il successivo inoltro all'OIE, le informazioni riepilogative dei focolai di malattie infettive insorte nel mese di riferimento (Bollettino mensile sullo stato sanitario del bestiame, cd Mod. 29/A);

Al fine di semplificare e dematerializzare i flussi informativi sopra descritti, è stato predisposta, nei Sistemi Informativi Veterinari Regionali, una specifica sezione nella quale i DPV registrano tutte le informazioni relative alla malattie infettive e diffusive di cui all'art.1 del RPV, ai fini della produzione del mod. 29/A che mensilmente viene trasmesso al MdS.

Inoltre, l'O.M. 6 ottobre 1984, che recepisce la Direttiva 82/894/CEE, definisce un elenco di malattie infettive e diffusive per le quali è obbligatoria anche la notifica alla Commissione, attraverso il sistema Animal Disease Notification System (ADSN), nel rispetto di specifiche tempistiche e modalità. La notifica alla Commissione si realizza con l'inserimento nel Sistema informativo Malattie Animali Nazionale (SIMAN), da parte dei DPV.

Tabella 1: focolai di malattie infettive e diffusive denunciate, ai sensi del RPV e registrate in SIV nel 2014.

malattia	n focolai
Agalassia Contagiosa degli Ovini e dei Caprini	2
Anemia Infettiva Equina	1
Arterite degli Equini	0
Bruccellosi Bovina e Bufalina	0
Bruccellosi Ovicaprina	0
BSE (Encefalopatia Spongiforme Bovina)	0
Carbonchio Ematico	0
Encefalomielite Equina	3
Gastro-enterotossiemie	0
Influenza Aviaria a bassa patogenicità	1
Laringotracheite Aviare	0
Leptosiroso Bovina	0
Leptosiroso Canina	0



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Leptosirosi Suina	1
Malattia Emorragica Virale dei Conigli	0
Malrossino	1
Mixomatosi del Coniglio Domestico e Selvatico	8
Necrosi Ematopoietica Infettiva	0
Nosemiasi	0
Peste Americana	24
Peste Europea	0
Pseudorabbia Suina	0
Rickettsiosi (Febbre Q)	1
Rinopolmonite Equina	0
Rogna	0
Salmonellosi Aviaria	3
Salmonellosi Bovina	1
Scrapie	0
Setticemia Emorragica Virale	0
Tubercolosi	1

Fonte dati: SIV, aggiornamento al 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

PIANI DI CONTROLLO

1. SUINI

1.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini in allevamento – 2014

La Direttiva 2008/71 del 15/07/2008 e il D.lvo n. 200 del 26/10/2010 di recepimento hanno disposto l'esecuzione di controlli nel sistema di identificazione e registrazione dei suini in almeno l'1 % delle aziende. Di seguito è riportata l'attività effettuata nel corso del 2014 registrata in Banca Dati Nazionale, suddivisa per Asl.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini in allevamento – 2014

ASL	Aziende		%	Irregolare
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2014)		
Bergamo	26	1750	1,5%	
Brescia	27	1784	1,5%	
Como	14	681	2,1%	
Cremona	6	502	1,2%	
Lecco	4	452	0,9%	
Lodi	7	223	3,1%	
Mantova	17	726	2,3%	
Milano	1	15	6,7%	
Milano 1	2	157	1,3%	
Milano 2	3	84	3,6%	
Monza Brianza	3	98	3,1%	1
Pavia	7	506	1,4%	
Sondrio	10	465	2,2%	
Varese	8	442	1,8%	
Vallecamonica Sebino	3	258	1,2%	
Totale	138	8143	1,7%	1

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2014.

E' stata riscontrata 1 azienda con irregolarità (0,8%) oggetto di prescrizione per mancato aggiornamento del registro.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

1.2 Malattia di Aujeszky

Attività e risultati del piano di controllo

In figura 1 sono riassunti e visualizzati i risultati e l'andamento del monitoraggio sierologico per MA dal 2000 al 2014

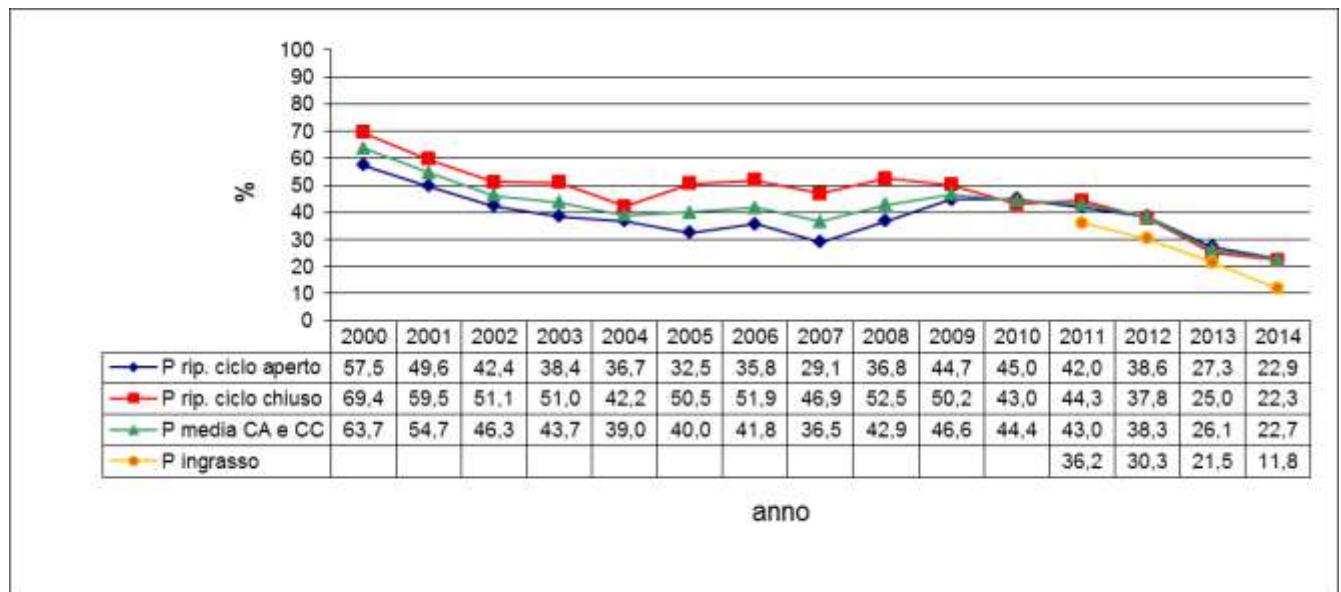


Figura 1. Andamento della sieroprevalenza aziendale per MA in Lombardia (2000-2014)

Nel periodo 1997-2004 la sieroprevalenza è progressivamente calata dal 63,7% al 39%.

Negli anni 2005 e 2006 si è mantenuta su valori oscillanti intorno al 40%, indice di una situazione di stallo consolidato del piano. Nel 2008 e 2009 vi è stata un'inversione di tendenza: la sieroprevalenza è salita al 42,9% del 2008 e al 46,6% del 2009. Nel 2011 la prevalenza si è ridotta progressivamente, arrivando al 26% nel 2013 a seguito di un'azione più mirata di lotta a tale infezione, mediante l'attuazione di un specifico piano di controllo dell'avvenuta vaccinazione. Nel 2014, con l'applicazione del nuovo piano regionale di controllo e eradicazione della malattia, si riconferma il trend in discesa con il 22,7% di sieroprevalenza.

Il piano di controllo sierologico per la Malattia di Aujeszky (MA) è stato condotto contestualmente ai piani di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica. Nel 2014 sono stati controllati 722 allevamenti da riproduzione, di cui 520 a ciclo aperto e 202 a ciclo chiuso.

Alla luce della riduzione della prevalenza dell'infezione negli allevamenti da riproduzione del 30% circa nel triennio 2011-2013, risultato ottenuto grazie anche ai dei controlli ufficiali attuati ai sensi del D.D.U.O n. 10784/2011, è stato adottato, nel 2014, il nuovo Piano regionale di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky finalizzato ad ottenere l'inserimento della Lombardia nell'allegato II della Decisione n.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

2008/185/CE, come territorio che applica un programma di eradicazione nei confronti della Malattia di Aujeszky, ai sensi dell'art.9 della direttiva 64/432/CE.

Verifica attuazione piano di vaccinazione

Il "piano di controllo della Malattia di Aujeszky in regione Lombardia: verifica attuazione del piano vaccinale"(D.D.U.O. N.10784/2011) prevedeva due tipologie di verifica: un controllo documentale ed un campionamento sierologico. La stessa attività di verifica dell'applicazione del programma di vaccinazione è stata attuata anche nel 2014 come prevede il "piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky" del 9 maggio 2014.

La tabella 1 riassume l'esito dei controlli documentali effettuati dalle AASSLL, mentre la tabella 2 riporta l'attività svolta nell'ambito del controllo sierologico durante il 2012, 2013 e il 2014. In relazione agli esiti di laboratorio gli allevamenti sono stati classificati in:

- Allevamenti "infetti": gli allevamenti con almeno un campione sierologico risultato positivo gE;
- Allevamenti con "stato vaccinale accettabile": gli allevamenti con tutti i campioni sierologici negativi gE e positivi gB; o con tutti i campioni negativi gE e negativi gB in numero ≤ 5 ;
- Allevamenti con "stato vaccinale non accettabile" : gli allevamenti con tutti i campioni negativi gE e gB; o con tutti i campioni negativi gE e negativi gB in numero ≥ 5 .

L'attività conteggiata in tabella 3 si riferisce alle informazioni relative agli interventi immunizzanti inserite in Banca Dati Regionale.

Tabella 1. Allevamenti sottoposti a controllo documentale (2012-2013-2014)

ASL	Esito del controllo											
	2012				2013				2014			
	Conforme	Non conforme	% Allev.Non Conformi	Totale allev. controllati	Conforme	Non conforme	% Allev.Non Conformi	Totale allev. controllati	Conforme	Non conforme	% Allev.Non Conformi	Totale allev. controllati
BG	143	73	33,80	216	184	2	1,08	186	186	0	0	186
BS	547	76	12,20	623	539	3	0,55	542	423	6	1,40	429
CO	40	0	0	40	31	0	0	31	22	0	0	22
CR	314	1	0,32	315	303	3	0,98	306	65	1	1,52	66
LC	8	0	0	8	10	0	0	10	8	0	0	8
LO	112	23	17,04	135	142	1	0,70	143	5	0	0	5
MB	14	0	0	14	14	0	0	14	0	0	0	0
MI	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	1
MI1	36	3	7,69	39	35	0	0	35	9	0	0	9
MI2	41	1	2,38	42	41	0	0	41	9	0	0	9



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

MN	445	10	2,20	455	439	15	3,30	454	366	6	1,61	372
PV	108	0	0	108	108	8	6,90	116	86	0	0	86
So	3	0	0	3	1	0	0	1	0	0	0	0
VA	36	0	0	36	34	0	0	34	16	0	0	16
VCA	35	0	0	35	39	0	0	39	23	0	0	23
Totale	1.882	187	9	2.069	1.921	32	2	1.953	1.219	13	1	1.232

Fonte Dati: Sistema Informativo Veterinario (SIV)- aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. Allevamenti sottoposti a campionamento sierologico (2012-2013-2014)

ASL	Stato Allevamento											
	2012				2013				2014			
	Infetti	Stato Vaccinale		Totale allev. testati	Infetti	Stato Vaccinale		Totale allev. testati	Infetti	Stato Vaccinale		Totale allev. testati
		Accettabile	Non Accettabile			Accettabile	Non Accettabile			Accettabile	Non Accettabile	
Bergamo	11	33	4	48	11	11	1	23	6	20	2	28
Brescia	137	155	48	340	48	132	31	211	27	80	10	117
Como	0	5	2	7	1	4	2	7	0	4	2	6
Cremona	17	26	3	46	39	53	20	112	22	45	4	71
Lecco	0	1	0	1	2	10	2	14	1	4	2	7
Lodi	6	28	3	37	10	16	3	29	0	7	1	8
Mantova	42	60	15	117	39	53	24	116	12	48	7	67
Milano	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
Milano1	2	4	1	7	2	2	1	5	1	1	1	3
Milano2	3	7	1	11	1	8	1	10	1	7	1	9
Monza Brianza	0	4	1	5	0	2	0	2	0	1	0	1
Pavia	3	15	4	22	0	13	8	21	2	4		6
Sondrio	2	7	5	14	0	7	1	8	1	1	1	3
Vallecamb. Sebino	2	7	7	16	0	9	4	13	0	5	2	7
Varese	0	11	2	13	1	5	1	7	0	8	0	8
Totale	225	363	96	684	154	326	99	579	73	235	33	341

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER- aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3. Attività di registrazione in BDR degli attestati di avvenuta vaccinazione-Mod 12 (2012-2013-2014)

ASL	2012			2013			2014		
	N° Allev. vaccinati	N° vaccinaz.	N° Capi vaccinati	N° Allev. vaccinati	N° vaccinaz.	N° Capi vaccinati	N° Allev. vaccinati	N° vaccinaz.	N° Capi vaccinati
Bergamo	126	993	582.997	141	1578	1.106.732	149	1678	1.051.141
Brescia	464	5.609	3.190.159	494	6.802	3.946.465	556	7.317	4.504.413



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

**Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria**

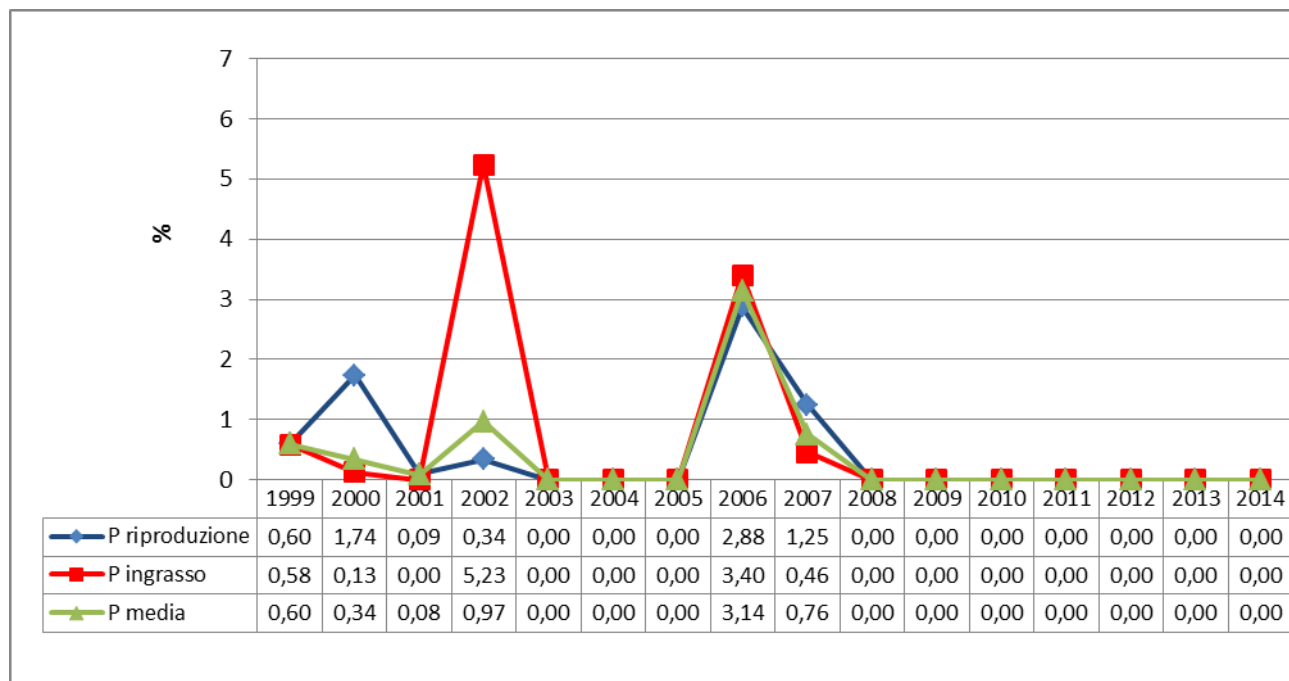
Como	43	85	2.277	40	92	2.531	45	104	835
Cremona	188	2.550	1.849.359	254	3.406	2.485.823	274	3.729	2.796.895
Lecco	10	58	9.055	10	90	12.355	12	101	9.935
Lodi	135	1.948	849.559	146	2.401	1.207.533	151	2.344	1.200.873
Monza Brianza	6	39	5.744	7	85	10.632	6	75	12.053
Milano	1	5	26	1	5	52	1	5	126
Milano1	30	210	56.141	21	187	117.748	18	190	107.911
Milano2	18	153	76.610	39	305	104.083	30	218	77.667
Mantova	345	3.761	2.609.468	390	4.355	3.209.134	410	5.122	3.686.761
Pavia	74	689	483.183	104	1230	856.525	102	1372	917.790
Sondrio	6	29	1.020	4	21	755	3	17	711
Varese	96	162	1.142	46	74	648	79	173	1.238
Vallecarn. Sebino	20	92	10.412	21	104	14.748	10	94	18.712
Totale	1.562	16.383	9.727.152	1.718	20.735	13.075.764	1.846	22.539	14.387.061

Fonte Dati: Banca Dati Regionale- aggiornamento 31/12/2014

1.3 Malattia vescicolare

Attività e risultati del piano di controllo

In figura 1 sono riassunti e visualizzati i risultati e l'andamento del monitoraggio sierologico per MVS effettuato dal 1999 al 2014 in Lombardia.



	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Figura 1. Andamento della sieroprevalenza aziendale per MVS in Lombardia (1999- 2014)

Di seguito sono riportati in dettaglio i risultati dell'attività di sorveglianza MVS effettuata nel 2014 in Lombardia (tabella 1).

Tabella 1. Sorveglianza nelle aziende da riproduzione e da ingrasso accreditate in Lombardia suddivise per ASL anno 2014

ASL	Aziende controllate ciclo aperto	Aziende controllate ciclo chiuso	Aziende controllate ingrasso
Bergamo	53	21	37
Brescia	181	33	131
Como	11	12	15
Cremona	56	27	81
Lecco	8	11	6
Lodi	36	33	21
Milano	0	1	0
Milano 1	6	3	6
Milano 2	11	3	4
Monza Brianza	3	0	1
Mantova	80	22	159
Pavia	30	10	15
Sondrio	6	1	24
Vallecamonica Sebino	10	4	10
Varese	18	22	11
Totale	509	203	521

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Nel corso dell'anno 2014 sono stati controllati 712 allevamenti da riproduzione, di cui 509 a ciclo aperto e 203 a ciclo chiuso, per un totale di 64.616 capi esaminati e risultati tutti negativi.

Il monitoraggio conferma la favorevole situazione epidemiologica nei confronti della MVS e quindi continua a rimanere uno strumento indispensabile a garanzia del riconoscimento di indennità della Lombardia nei confronti della MVS: tale riconoscimento è un requisito fondamentale per la commercializzazione sia in ambito comunitario, che verso i Paesi terzi, di suini e dei loro prodotti.

1.4 Peste suina classica

Attività e risultati del piano di controllo

Nel 2014 sono stati controllati 598 allevamenti per un totale di 18.392 capi esaminati.

Tabella 1. Aziende suinicole da riproduzione controllate per PSC in Lombardia suddivise per ASL da gennaio a dicembre 2014

ASL	Aziende controllate ciclo aperto	Aziende controllate ciclo chiuso	Capi controllati ciclo aperto	Capi controllati ciclo chiuso
Bergamo	47	16	974	130
Brescia	145	26	5.547	612

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Como	9	7	115	104
Cremona	51	23	1.771	807
Lecco	6	7	103	20
Lodi	32	31	1.038	999
Mantova	75	21	2.723	572
Milano città	0	1	0	16
Milano 1	6	2	288	47
Milano 2	12	2	397	41
Monza e Brianza	2	0	53	0
Pavia	29	8	1.169	314
Sondrio	5	0	72	0
Valcamonica	9	3	221	49
Varese	12	11	116	97
Totale	440	158	14.587	3.805

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità della regione Lombardia e rappresentano uno strumento indispensabile per la garanzia sanitaria nei confronti di una malattia la cui insorgenza rappresenterebbe un danno rilevante per l'intera filiera suinicola.

1.5 Biosicurezza negli allevamenti suini

Attività e risultati del piano di controllo

In seguito all'emergenza MVS verificatasi nel 2006- 2007 sono state introdotte delle misure per migliorare la biosicurezza degli allevamenti della Regione Lombardia, introducendo una serie di requisiti strutturali e gestionali obbligatori; è stato quindi predisposto uno specifico piano di controllo. Le aziende sottoposte a verifica sono riportate nella seguente tabella 1.

Tabella 1. Aziende sottoposte a controllo delle misure di biosicurezza in Lombardia 2008-2013

	2008*	2009*	2010	2011	2012	2013	2014
Allevamenti controllati	673	569	1.290	1.710	1.634	1.489	1.547
Allevamenti con mancato rispetto di alcuni requisiti	408	264	56	76	81	61	59
%	60.6	46.4	4.3	4.4	4.9	4.1	3.8

*Per gli anni 2008 e 2009 le informazioni erano disponibili solo per le province di Brescia e Cremona.

Fonte Dati: Sistema Informativo Veterinario – aggiornamento 31/12/2014

In tabella 2 è riportato il dettaglio dei controlli suddivisi per ASL dal 2010 al 2014.

Tabella 2. Aziende sottoposte a controllo delle misure di biosicurezza suddivise per ASL dal 2010 al 2014 in Lombardia

ASL	Aziende controllate	Aziende con almeno 1 controllo non conforme	Aziende con raccomandazioni
------------	----------------------------	--	------------------------------------



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

**Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria**

	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
Bergamo	161	186	190	145	160	4	19	13	6	2	3	9	10	6	9
Brescia	642	636	624	600	601	8	8	9	5	12	31	17	20	15	35
Como	5	39	40	45	47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cremona	192	212	182	131	207	22	19	7	6	4	0	0	6	6	10
Lecco	13	8	10	6	11	2	0	0	2	0	0	1	0	0	0
Lodi	142	66	91	82	74	13	0	0	3	5	4	0	1	5	3
Mantova	11	311	301	300	279	1	22	42	33	32	2	14	34	29	27
Milano	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Milano 1	15	2	14	19	17	0	2	2	0	0	1	0	0	0	0
Milano 2	12	24	26	28	30	3	1	8	3	3	0	1	2	3	1
Monza e Brianza	8	22	8	7	7	1	3	0	0	0	2	1	0	0	0
Pavia	66	9	117	98	81	0	0	0	2	1	1	1	1	2	3
Sondrio	9	164	6	5	3	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Varese	3	9	9	5	10	2	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Valcamonica	11	16	16	17	19	0	1	0	0	0	1	2	1	1	1
Totale	1290	1710	1634	1489	1547	56	76	81	61	59	45	48	75	67	90

Fonte Dati: Sistema Informativo Veterinario (SIV) – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3. Dettaglio dei requisiti disattesi nelle aziende non conformi 2010-2014

requisito	requisiti disattesi in aziende non conformi				
	2010	2011	2012	2013	2014
L'allevamento dispone di cancelli o sbarre che consentano di regolamentare l'accesso di mezzi e persone?	7	19	28	18	14
Sono presenti e ben visibili all'ingresso cartelli di divieto di accesso per le persone non autorizzate?	11	25	18	11	5
E' prevista la registrazione dell'ingresso di visitatori ed automezzi?	10	23	17	13	11
Sono disponibili indumenti utilizzati esclusivamente in azienda da parte del personale?	2	10	2	2	0
Sono disponibili vestiario e calzari monouso per i visitatori (presenti in quantitativi sufficienti)?	1	19	5	4	5
E' presente una piazzola di disinfezione con apparecchiature fisse a pressione per la disinfezione degli automezzi in ingresso?	17	31	33	16	24
Sono disponibili in quantità sufficienti disinfettanti di provata efficacia nei confronti dei virus della MVS (gluteraldeide ed aldeidi affini)?	10	26	19	10	6
Il registro di carico e scarico è aggiornato nei tempi previsti dal DPR 317/96?	6	4	5	9	4
Le movimentazioni per partita, per la registrazione in BDR, sono comunicate all'ente delegato entro 7 gg.?	13	3	8	17	15
I certificati di avvenuto lavaggio e disinfezioni automezzi (Allegato A.4) sono conservati conformemente al punto 8 del capitolo 2 <<Norme generali>>	3	16	8	7	2



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

**Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria**

Sono presenti modalità operative o strutture che garantiscono che gli scarti vengano caricati esclusivamente all'esterno del perimetro aziendale?	5	24	4	5	1
E' presente una cella frigorifera per la conservazione dei morti?	13	23	20	10	10
Sono presenti modalità operative o strutture che garantiscono che le carcasse siano caricate senza che gli automezzi per il trasporto dei sottoprodotti di origine animale entrino nel perimetro aziendale?	9	20	5	8	2

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

2. BOVINI

2.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini in allevamento – 2014

In base al Reg.(CE) 1034/2010 del 15.11.2010 ed alla circolare MdS prot. n. 21492 del 01.12.2010 i controlli sul sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento devono essere condotti su almeno il 3% degli allevamenti presenti sul territorio.

Di seguito sono riportati i controlli effettuati nell'anno 2014 suddivisi per Asl.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini in allevamento – 2014

ASL	Aziende		%	Capi		%
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2014 con capi)		controllati (da checklist)	controllabili	
Bergamo	134	2.679	5,0	15.603	130.834	11,9
Brescia	184	3.360	5,5	37.917	426.187	8,9
Como	59	944	6,3	3.189	17.625	18,1
Cremona	68	1.260	5,4	23.787	289.963	8,2
Lecco	50	633	7,9	4.410	10.358	42,6
Lodi	22	504	4,4	8.218	111.104	7,4
Mantova	111	1.926	5,8	54.707	315.403	17,3
Milano	1	22	4,5	3	909	0,3
Milano 1	21	403	5,2	4.975	39.252	12,7
Milano 2	16	282	5,7	4.788	41.472	11,5
Monza Brianza	6	164	3,7	1.133	6.790	16,7
Pavia	30	629	4,8	2.072	40.903	5,1
Sondrio	57	1.253	4,5	2.574	23.566	10,9
Varese	32	602	5,3	1.509	14.410	10,5
Vallecamonica Sebino	39	693	5,6	2.720	12.012	22,6
Totale	830	15.354	5,4	167.605	1.480.788	11,3

Fonte Dati: BDR/BDN– aggiornamento 01/04/2014

Non sono rendicontati i controlli non registrati come effettuati ai sensi della normativa comunitaria che disciplina i controlli sul sistema di identificazione e registrazione

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2014 ed è stato rispettato il criterio secondo il quale deve essere effettuato non più dell'85% per un medesimo motivo del controllo. Sono state riscontrate irregolarità in 108 (13%) aziende sulle 830 sottoposte a controllo.

Tabella 2. Numero di aziende con irregolarità 2014



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

ASL	Aziende controllate	N aziende con irregolarità	%
Bergamo	134	11	8,2%
Brescia	184	7	3,8%
Como	59	1	1,7%
Cremona	68	0	0,0%
Lecco	50	1	2,0%
Lodi	22	0	0,0%
Mantova	111	55	49,5%
Milano	1	0	0,0%
Milano 1	21	9	42,9%
Milano 2	16	7	43,8%
Monza Brianza	6	1	16,7%
Pavia	30	3	10,0%
Sondrio	57	7	12,3%
Varese	32	4	12,5%
Vallecamonica Sebino	39	2	5,1%
Totale	830	108	13,0%

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 01/04/2014

Di seguito sono riportate le irregolarità per tipologia e frequenza.

Tabella 3. Dettaglio delle irregolarità 2014

Tipo irregolarità		BG	BS	CO	LC	MI1	MI2	MB	MN	PV	SO	VA	VCA	Totale
Mancata identificazione degli animali	Aziende	0	2	1	0	0	0	0	3	1	2	0	0	9
	Animali	0	5	1	0	0	0	0	34	4	8	0	0	52
Irregolare identificazione dei capi	Aziende	5	7	0	0	5	6	0	14	2	7	4	0	50
	Animali	80	105	0	0	44	44	0	209	15	48	19	0	564
Presenza/assenza/incongruenze del registro d'azienda	Aziende	4	1	0	0	2	1	0	3	0	6	3	1	21
	Animali	62	2	0	0	6	1	0	40	0	30	27	43	211
Mancata notifica delle movimentazioni / nascite, decessi	Aziende	8	1	0	1	2	1	1	47	1	6	3	2	73
	Animali	70	3	0	1	2	8	3	395	4	35	18	2	541
Anomalie dei passaporti	Aziende	1	2	0	0	1	1	0	5	1	2	2	1	16
	Animali	55	5	0	0	54	1	0	36	4	5	4	7	171

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014. Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.

La maggior parte delle irregolarità è riconducibile a irregolarità nella identificazione dei capi e a mancata o ritardata notifica di movimentazioni, nascite o decessi. Seguono irregolarità relative a incongruenze del registro aziendale ed irregolarità nei passaporti. Non mancano, tuttavia, irregolarità di maggior gravità quali animali totalmente privi di identificazione. Emerge pertanto la necessità di mantenere un elevato livello di attenzione, un alto profilo di accuratezza del controllo ufficiale anche attraverso l'impiego delle funzionalità disponibili in Banca Dati Regionale per condurre verifiche di congruenza e conformità alla norma sui dati disponibili. Si rileva inoltre una eterogeneità territoriale che richiede ulteriori sforzi in direzione della standardizzazione dell'attività ispettiva.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

2.2 Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR)

Attività e risultati del piano di controllo

Nelle tabelle 1 e 2 vengono riportati il numero degli allevamenti controllati, il numero di capi e i positivi per IBR suddivisi per ASL ricavati dai dati dell'attività delle Sezioni Diagnostiche dell' IZSLER. La percentuale di positività è calcolata sul numero complessivo di allevamenti sottoposti a controllo nell'ambito del piano di controllo volontario, della sorveglianza e dei prelievi legati a compravendita. I positivi sono campioni con esito positivo per ricerca di anticorpi verso la glicoproteina E del virus. La positività per tale glicoproteina va considerata indice di stato infetto del capo quando è stato vaccinato con vaccino delecto.

Tabella 1. Allevamenti sottoposti a controllo sierologico per IBR

ASL	2012			2013			2014		
	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%
Bergamo	1048	301	28,72	1025	283	27,61	943	245	25,98
Brescia	1796	1273	70,88	1531	857	55,98	1515	779	51,42
Como	341	27	7,92	372	24	6,45	360	30	8,33
Cremona	643	271	42,15	853	492	57,68	836	432	51,67
Lecco	192	16	8,33	149	19	12,75	149	18	12,08
Lodi	357	157	43,98	354	152	42,94	344	117	34,01
Mantova	1160	594	51,21	1108	481	43,41	1084	424	39,11
Milano	9	1	11,11	9	2	22,22	11	2	18,18
Milano 1	172	42	24,42	172	48	27,91	173	47	27,17
Milano 2	125	16	12,80	170	40	23,53	153	47	30,72
Monza Brianza	22	3	13,64	47	8	17,02	48	10	20,83
Pavia	172	37	21,51	163	44	26,99	168	30	17,86
Sondrio	882	132	14,97	877	240	27,37	844	155	18,36
Vallecamonica Sebino	352	14	3,98	401	14	3,49	364	21	5,77
Varese	256	27	10,55	211	12	5,69	242	16	6,61
Totale	7527	2911	38,67	7442	2716	36,50	7234	2373	32,80

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. Capi sottoposti a controllo sierologico per IBR

ASL	2012			2013			2014		
	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%
Bergamo	17717	2945	16,62	11138	920	8,26	9359	1150	12,29
Brescia	94497	10111	10,70	19588	2763	14,11	18596	2394	12,87
Como	5354	210	3,92	5611	349	6,22	5564	255	4,58
Cremona	103081	5598	5,43	30243	2985	9,87	38168	1968	5,16
Lecco	3628	296	8,16	2429	110	4,53	2619	75	2,86
Lodi	18011	444	2,47	13488	1275	9,45	14580	338	2,32
Mantova	15242	2828	18,55	14758	2264	15,34	13475	2042	15,15



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Milano	42	3	7,14	156	18	11,54	168	6	3,57
Milano 1	4527	136	3,00	4431	169	3,81	3346	165	4,93
Milano 2	8104	393	4,85	5312	145	2,73	5895	96	1,63
Monza Brianza	1063	3	0,28	946	25	2,64	1046	79	7,55
Pavia	4802	220	4,58	4433	575	12,97	3551	128	3,60
Sondrio	8682	1863	21,46	8955	1995	22,28	8656	792	9,15
Vallecamonica Sebino	6028	40	0,66	7198	52	0,72	6520	30	0,46
Varese	7220	523	7,24	4176	93	2,23	6372	280	4,39
Totale	297998	25613	8,60	132862	13738	10,34	137915	9798	7,10

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

I risultati delle indagini condotte negli ultimi anni indicano che la sieroprevalenza, a livello regionale, è rimasta pressoché costante.

E' importante sottolineare che gli episodi di IBR si sono verificati sia in allevamenti negativi sia in allevamenti con programmi vaccinali in corso. Inoltre la sensibilità degli allevatori e delle associazioni si è dimostrata assai differente a seconda delle diverse realtà provinciali tanto che a fronte di allevamenti che hanno impostato da anni piani di eradicazione e hanno raggiunto lo stato di indennità ve ne sono altri che considerano la problematica poco importante e non rilevante per il futuro delle aziende bovine.

Alla luce di tali risultati, che confermano l'adesione non omogenea del piano a livello regionale, si ripropone la necessità di individuare forme di maggiore coinvolgimento nei confronti del settore dell'allevamento bovino, tenendo in considerazione le diverse realtà zootecniche che caratterizzano il territorio lombardo.

2.3 Tubercolosi bovina

Attività e risultati del piano di controllo

Sorveglianza in allevamento

Le misure di sorveglianza ed eradicazione adottate negli ultimi anni dalla Regione Lombardia e in particolare gli sforzi effettuati dai servizi veterinari dell'ASL hanno dato i loro frutti. Con Decisione 2010/391/CE la Regione Lombardia ha ottenuto la qualifica di territorio ufficialmente indenne da Tubercolosi bovina (TBC).

In figura 1 e in tabella 1 è riportato l'andamento della prevalenza negli anni 2000-2014.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

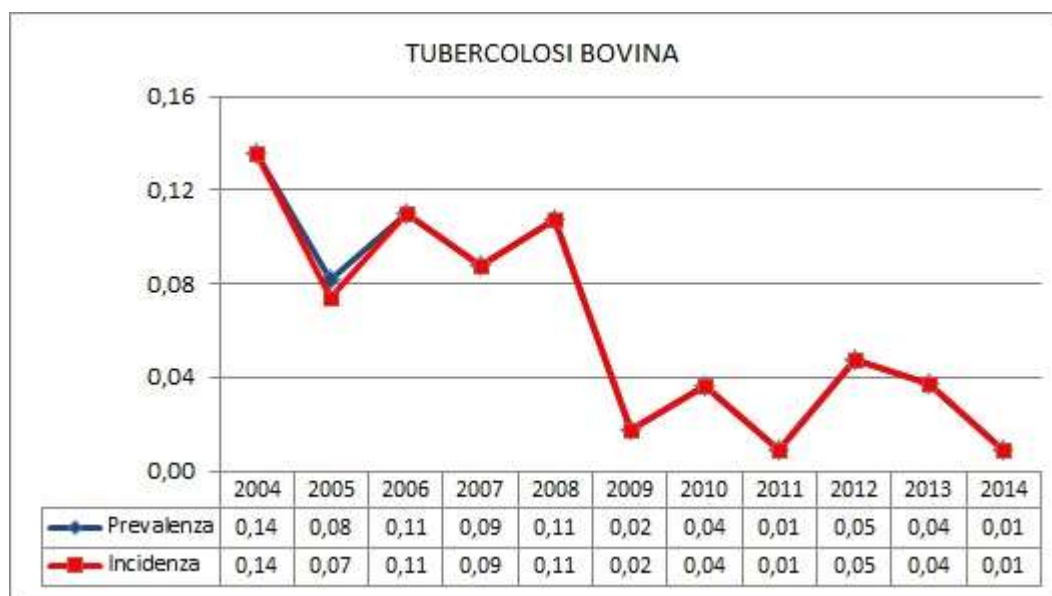


Figura 1. Andamento di prevalenza e incidenza negli allevamenti per TBC in Lombardia (2004-2014)

Tabella 1. Controlli effettuati per TBC in regione Lombardia (2004-2014)

TBC	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Patrimonio controllabile	14.021	13.456	12.703	12.519	12.132	11.605	11.085	10.935	10.556	10.656	11.183
Patrimonio controllato	8.670	8.487	6.776	6.608	7.031	6.839	6.078	5.616	5.323	5.462	5.160
Ufficialmente indenni	14.014	13.455	12.699	12.517	12.131	11.605	11.085	10.935	10.556	10.656	11.183
Infetti	19	11	14	11	13	2	4	1	5	4	1

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2014

Le caratteristiche dell'infezione da *M. bovis* confermano la necessità di mantenere in atto un sistema di sorveglianza che consenta di rilevare precocemente nuove infezioni che sporadicamente vengono diagnosticate, preservando in questo modo la qualifica regionale.

In tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività svolta dai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle A.S.L. durante l'anno 2014. Sono state controllate 5.160 aziende per un totale di 555.060 capi sottoposti ad intradermoreazione tubercolare (IDT).

Si sono avute 8 segnalazioni di casi sospetti (4 in allevamenti da riproduzione e 4 in allevamenti da ingrasso).

I casi sospetti che hanno coinvolto gli allevamenti da riproduzione, sono originati in sede di ordinaria macellazione. I successivi approfondimenti diagnostici hanno confermato la presenza di tubercolosi in un allevamento di Como, il focolaio è stato chiuso entro il 31/12/2014, tramite stamping out..

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Tuberculosis bovina nel 2014 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Aziende positive	Capi controllati (n°IDT)	Capi positivi
Bergamo	881	0	53.234	0
Brescia	1.037	0	144.309	0
Como	305	1	6.930	1
Cremona	475	0	123.506	0
Lecco	157	0	4.817	0
Lodi	219	0	47.072	0
Mantova	609	0	98.089	0
Milano città	8	0	279	0
Milano 1	118	0	15.486	0
Milano 2	113	0	21.706	0
Monza e Brianza	40	0	3.010	0
Pavia	203	0	12.313	0
Sondrio	546	0	9.731	0
Valcamonica	249	0	5.613	0
Varese	200	0	8.965	0
Totale	5.160	1	555.060	1

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2014

In tabella 3 sono riportati i focolai di tubercolosi verificatisi negli ultimi 10 anni sul territorio lombardo.

Tabella 3. Focolai per anno e indirizzo produttivo

Indirizzo produttivo	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Tot
riproduzione latte	12	5	5	5	5	2	2	1	2	3	1	43
linea vacca-vitello	5	3	4	1	2	0	2	0	3	1	0	21
produzione carne	0	0	5	5	6	0	0	0	0	0	0	16
riproduzione carne	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	6
Totale	19	10	14	11	13	2	6	1	5	4	1	86

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2014



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

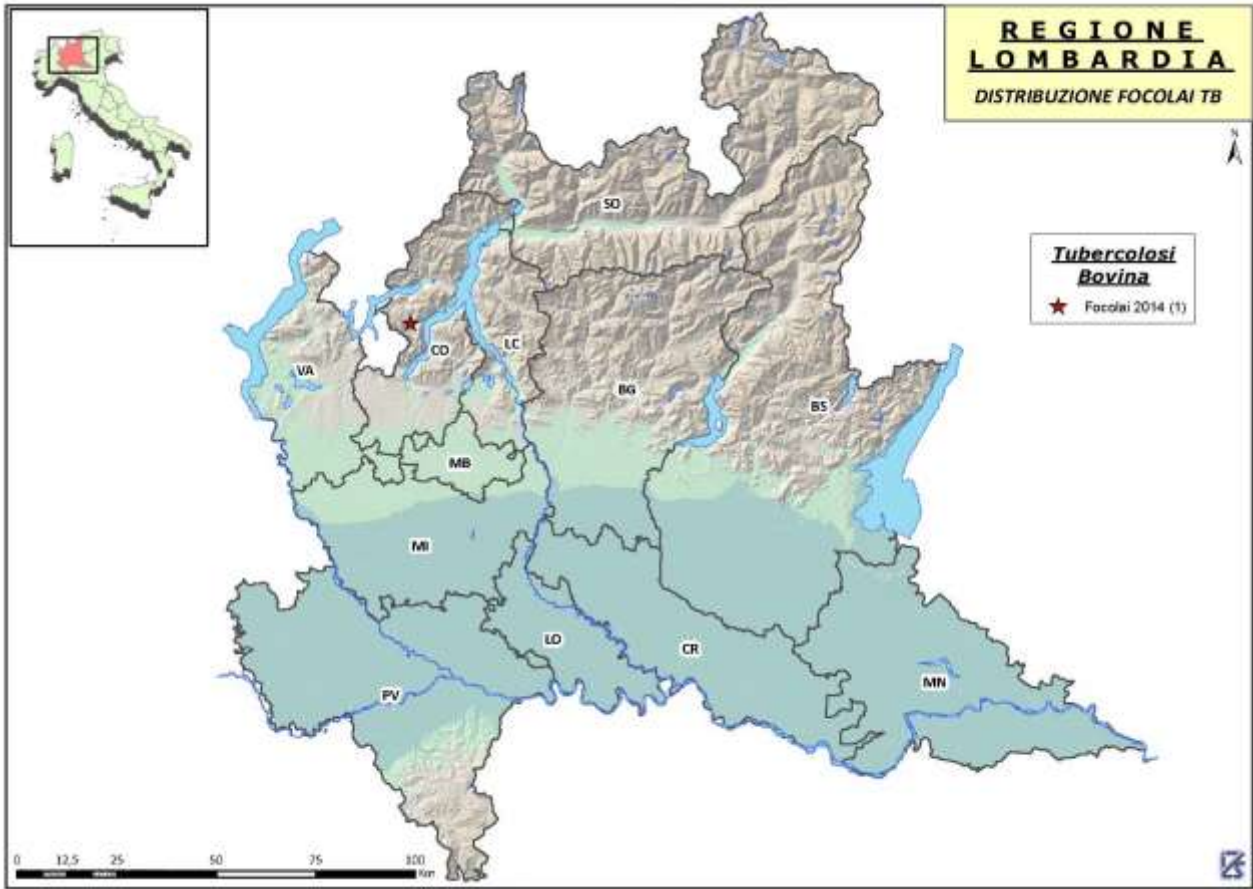


Figura 2. Distribuzione dei focolai di TB in Lombardia nel 2014

Sorveglianza al macello

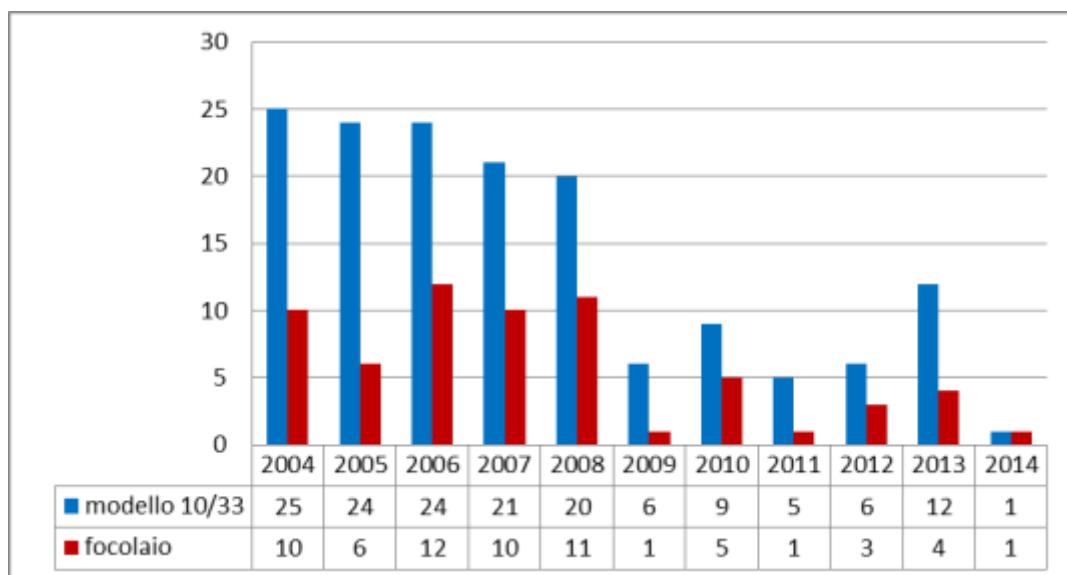


Figura3. Segnalazioni dalla sorveglianza attiva al macello e relativi focolai dal 2004 al 31 dicembre 2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 3. Numero di segnalazioni al macello (mod. 10/33), relative ad allevamenti lombardi, suddivise per indirizzo produttivo

Indirizzo produttivo	2012			2013			2014		
	modello 10/33	focolaio	M. bovis	modello 10/33	focolaio	M. bovis	modello 10/33	focolaio	M. bovis
produzione carne	2	0	0	0	0	0	3	0	0
riproduzione latte	4	2	2	3	3	3	4	1	1
linea vacca vitello	3	1	1	1	1	1	1	0	0
Totale	9	3	3	4	4	4	8	1	1

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2014

Nonostante la Lombardia abbia acquisito la qualifica di territorio ufficialmente indenne, la malattia non è scomparsa del tutto; proprio in tale situazione favorevole la malattia potrebbe manifestarsi in forme non classiche (reazioni aspecifiche o assenti all'IDT, assenza di sintomatologia, etc.) che richiedono la massima cura nell'esecuzione delle prove.

2.4 Brucellosi

Attività e risultati del piano di controllo

L'attività di controllo dell'infezione brucellare bovina, integrata con i prelievi semestrali del latte di massa nelle aziende da riproduzione latte, ha riconfermato la qualifica di regione ufficialmente indenne da Brucellosi Bovina.

Tabella 1. Controlli effettuati per BRC in regione Lombardia (2004-2014)

BRC	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Patrimonio controllabile	14.019	13.456	12.691	12.508	12.116	11.588	11.803	10.935	10.556	10.652	11.177
Patrimonio controllato	7.744	8.044	6.524	6.314	6.653	6.678	6.038	5.531	5.238	3.192	2.890
Ufficialmente indenni	14.019	13.456	12.691	12.508	12.112	11.588	11.083	10.935	10.556	10.652	11.177
Infetti	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

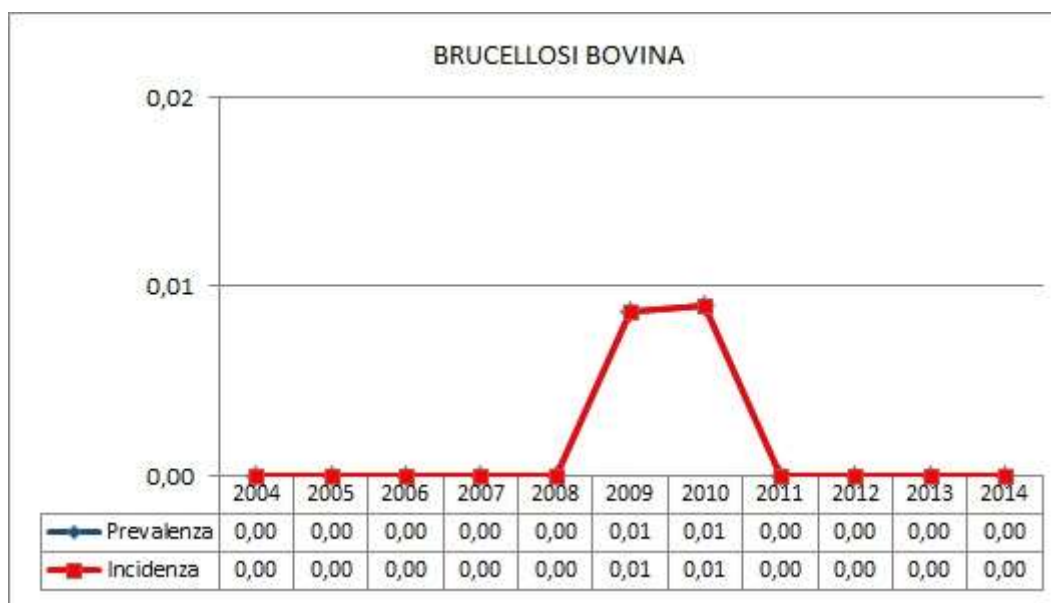


Figura 1. Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per BRC in Lombardia (2004-2014)

Nella tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2014. Tutti i capi controllati sono risultati negativi.

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Brucellosi bovina nel 2014 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	430	15.787
Brescia	571	43.636
Como	258	3.774
Cremona	253	38.093
Lecco	132	2.763
Lodi	118	16.405
Mantova	300	30.143
Milano città	5	101
Milano 1	58	4.452
Milano 2	62	6.771
Monza e Brianza	31	1.493
Pavia	144	5.459
Sondrio	306	3.997
Valcamonica	128	2.263
Varese	94	4.017
Totale	2.890	179.154

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

La favorevole situazione epidemiologica, consolidata ormai da alcuni anni, ha permesso di ridurre la frequenza dei controlli, in modo da sottoporre a controllo sierologico tutte le aziende nell'arco di quattro anni. Sempre più frequentemente i pochi casi di sieropositività, sono da ricondursi a casi di positività



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

**Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria**

“aspecifica” (reazioni crociata con *Yersinia sp.*) che richiedono accurati approfondimenti per garantire il mantenimento dell'indennità.

2.5 Leucosi bovina enzootica

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella è riportata l'attività per Leucosi Bovina Enzootica (LEB) negli anni 2004-2014.

Tabella 1. Controlli effettuati per LEB in regione Lombardia.

LEB	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Patrimonio controllabile	14.019	13.451	12.691	12.508	12.116	11.588	11.084	10.935	10.556	10.638	11.177
Patrimonio controllato	7.517	7.707	6.557	6.316	6.650	6.678	6.038	5.530	3.674	3.079	2.804
Ufficialmente indenni	14.017	13.449	12.690	12.507	12.115	11.588	11.084	10.935	10.556	10.638	11.177
Infetti	4	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

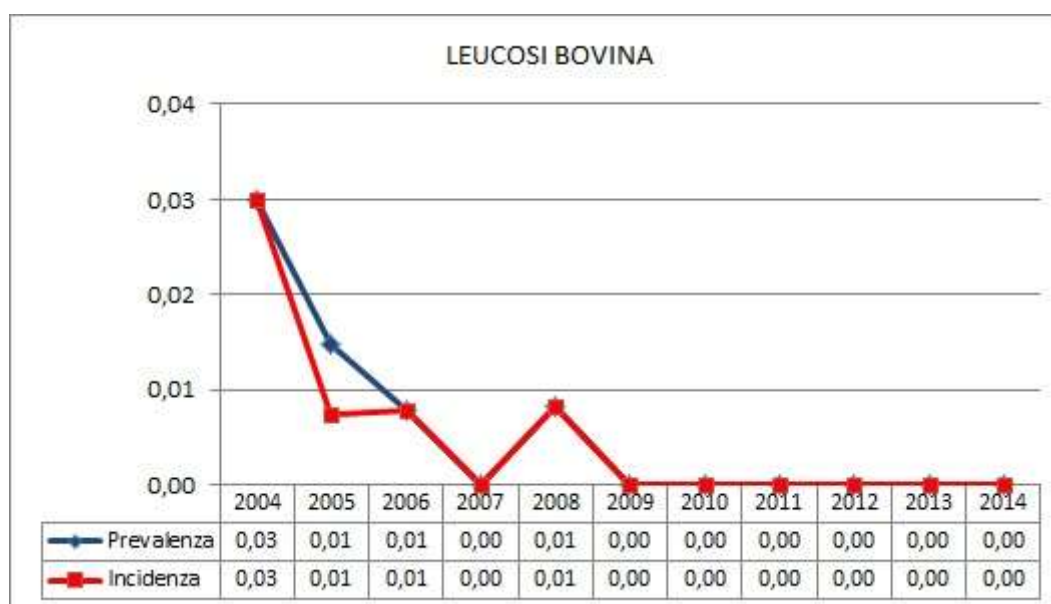


Figura 1. Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per LEB in Lombardia (2004-2014)

Nella tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2014.

Anche per l'anno 2014 si conferma l'assoluta assenza di positività per LEB.

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Leucosi bovina enzootica nel 2014 in Lombardia, suddivise per ASL

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	411	14.118
Brescia	566	43.173
Como	240	3.004
Cremona	249	37.173
Lecco	128	2.525
Lodi	116	16.124
Mantova	299	29.931
Milano città	4	36
Milano 1	58	4.452
Milano 2	48	4.938
Monza Brianza	22	926
Pavia	133	4.470
Sondrio	302	3.902
Vallecamonica Sebino	128	2.263
Varese	100	4.154
Totale	2.804	171.189

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità della regione Lombardia. La situazione favorevole, ormai consolidata da anni, ha consentito di ridurre il numero dei controlli.

2.6 Blue tongue

Attività e risultati del piano di controllo

Dall'inizio dell'anno sul territorio lombardo sono state monitorate 409 aziende di bovini per un totale di 26.142 campioni esaminati, che hanno comportato 3.920 ingressi. I controlli nelle aziende bovine previsti dal monitoraggio, suddivisi per ASL di competenza, non hanno evidenziato alcuna sieropositività e sono presentati in tabella 1.

Tabella 1. Risultati della siero-sorveglianza in aziende di bovini sentinella eseguita nel 2014 suddivisa per ASL

ASL	Aziende	Ingressi	Campioni
Bergamo	45	440	3171
Brescia	62	609	4314
Como	27	272	2153
Cremona	28	281	1967
Lecco	18	180	1437
Lodi	16	160	1280
Milano 1	21	207	1656
Milano 2	13	120	720

	OEURL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Monza Brianza	9	80	640
Mantova	55	521	3126
Pavia	40	381	1899
Sondrio	33	310	1535
Valcamonica	22	161	1123
Varese	20	198	1121
Totale	409	3920	26142

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Dal momento che l'attività di sorveglianza della Blue Tongue si attua mediante il controllo su animali sentinella, la scelta degli stessi è subordinata alla conoscenza dello stato sanitario (vaccinale) dei capi presenti sul territorio e provenienti da Paesi in cui si pratica la vaccinazione.

Il monitoraggio nei confronti della Blue Tongue è il frutto di una politica nazionale che ha perseguito l'obiettivo di preservare il proprio patrimonio zootecnico da questa infezione, il cui controllo risulta particolarmente complesso in virtù della presenza di vettori e della numerosità di sierotipi in causa.

La presenza di un sistema di monitoraggio sierologico e entomologico capace di individuare precocemente la circolazione virale, ha permesso alla Lombardia di essere una regione libera da Blue Tongue; tale situazione consente di non subire restrizioni sulla movimentazione di capi bovini.

2.7 BSE

Attività e risultati del piano di controllo

Tabella 1. Totale dei capi sottoposti a controllo, per causale del prelievo, nel periodo 2001-2014

<i>causale del prelievo</i>	Totale (2001-2013)		2014	
	neg	pos	neg	pos
Regolarmente macellati	1.613.105	34	318	0
Macellazione differita	85.995	11	216	0
Macellazione d'urgenza	9.902	0	2.803	0
Morto in stalla e durante il trasporto	215.711	2	12.620	0
Abbattuto in azienda infetta	8.507	0	0	0
totale	1.933.220	47	15.957	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Sono state segnalati n°146 casi di sospetto per BSE nel periodo 2001-2014, tutti negativi.

Con Decisione 28 novembre 2008 la Commissione Europea ha consentito a alcuni Paesi Membri, Italia compresa, la revisione del proprio Programma Annuale di Controllo e quindi di innalzare l'obbligo di sottoporre a test i capi regolarmente macellati da 30 a 48 mesi; tale obbligo è stato più recentemente modificato (Decisione 358 del 2011), portando l'obbligo a partire da 72 mesi di età. . Con nota MdS n.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

11885 del 12.06.13 - Applicazione Dec. 2013/76/UE sono stati sospesi, a partire dal 1° luglio 2013, i test sui bovini regolarmente macellati eccezion fatta per i bovini di età superiore ai 30 mesi provenienti o comunque nati in Paesi Membri non elencati nella lista in allegato alla Decisione 2011/358 o nati in **Paesi Terzi**. Permane l'attività di sorveglianza sulle categorie a rischio (morti, macellati di urgenza e differiti) sui capi nazionali superiori ai 48 mesi di età e sui capi di età superiore ai 24 mesi per i nati in Bulgaria e Romania o in Paesi Terzi. In tabella 2 sono presentati i dati relativi ai capi appartenenti ad allevamenti ubicati nella regione Lombardia controllati nell'ambito del piano di sorveglianza per l'anno 2014; nella tabella 3 sono riportati campioni di encefalo prelevati in macelli lombardi indipendentemente dalla sede dell'allevamento di origine per l'anno 2014.

Tabella 2. Capi controllati per BSE per ASL sede dell'allevamento nel 2014

ASL	Macellazione Regolare	Macellazione Differita	Macellazione Urgenza	Morto Stalla Idoneo	Morto Stalla non idoneo	Morto Trasporto	Totale
Bergamo	71	24	61	814	234	31	1.235
Brescia	47	61	412	2.316	433	80	3.349
Como	6	1	25	106	74	2	214
Cremona	24	52	677	2.886	383	50	4.072
Lecco	5	0	5	56	32	1	99
Lodi	13	20	226	597	235	20	1.111
Mantova	20	30	1.198	2.013	551	27	3.839
Milano	0	0	1	4	7	0	12
Milano 1	1	8	55	185	108	8	365
Milano 2	4	4	73	280	80	3	444
Monza Brianza	4	1	5	35	19	3	67
Pavia	2	7	16	224	107	6	362
Sondrio	90	5	22	194	87	1	399
Vallecamonica Sebino	22	1	14	81	65	1	184
Varese	9	2	13	138	37	6	205
Totale	318	216	2.803	9.929	2.452	239	15.957

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3. Capi controllati per BSE per ASL sede della macellazione nel 2014

ASL	Macellazione regolare	Macellazione differita	Macellazione d'urgenza	Morto durante il trasporto	Totale
Bergamo	1	5	22	0	28
Brescia	14	6	1.737	13	1.770
Como	39	0	24	1	64
Cremona	11	0	293	9	313
Lecco	0	0	3	0	3
Lodi	210	212	1.310	286	2.018
Mantova	32	108	735	61	936
Milano1	0	0	2	0	2
Milano2	0	0	14	1	15
Monza Brianza	117	8	30	21	176
Pavia	0	0	64	6	70
Sondrio	10	2	23	0	35

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Vallecamonica-Sebino	1	1	14	0	16
Varese	0	0	7	0	7
Totale	435	342	4.278	398	5.453

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

In tabella 4 si riporta il numero di campioni di mangime (per ruminanti, per non ruminanti e per altra specie) analizzato per evidenziare la presenza di frammenti ossei. Nel 2014, sono stati analizzati 548 campioni che hanno dato tutti esito negativo.

Tabella 4. Campioni di mangime eseguiti nel 2014 per evidenziare la presenza di frammenti ossei

<i>Categoria mangime</i>	2014
Mangimi per ruminanti	409
Mangimi per non ruminanti	132
Mangime per altra specie	7
totale	548

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

La situazione epidemiologica favorevole nei confronti della BSE è stata riconosciuta dall'Organizzazione mondiale per la sanità animale (OIE), che, con risoluzione adottata il 28 maggio 2013 nell'ambito dell'Assemblea Generale, ha ufficialmente sancito per l'Italia il nuovo stato sanitario per l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) con il passaggio dall'attuale livello di rischio 'controllato' a quello 'trascurabile'.

2.8 Paratubercolosi

Attività

Negli ultimi anni l'attenzione verso questa malattia è andata aumentando, sia per le ripercussioni sulla produttività dell'allevamento da latte, che per i danni indiretti legati alla commercializzazione del latte e dei suoi derivati. In tabella 1 è riportata l'attività diagnostica effettuata dall'IZSLER, su campioni provenienti da allevamenti del territorio lombardo, su richiesta.

Tabella 1. Allevamenti esaminati in Lombardia nel 2014 su matrice sangue per paratubercolosi

ASL	2014	
	Allevamenti Controllati	Allevamenti Positivi
Bergamo	56	40
Brescia	142	105
Como	51	14
Cremona	323	248
Lecco	18	9
Lodi	315	147
Milano	2	1
Milano 1	69	51

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Milano 2	65	53
Mantova	34	14
Monza Brianza	3	3
Pavia	5	5
Sondrio	8	2
Vallecamonica Sebino	0	0
Varese	65	19
Totale	1156	711

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

2.9 Piano di Sorveglianza Batteri Contagiosi nel Latte alla Stalla

Attività

L'infezione da *Streptococcus agalactiae* rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti delle bovine da latte.

Streptococcus agalactiae ha il suo reservoir nella mammella delle bovine infette e si diffonde soprattutto durante le operazioni di mungitura contaminando guaine e impianto, ma è favorita anche da manualità non corrette. Induce per lo più mastiti subcliniche con elevata conta delle cellule somatiche.

Il miglioramento della situazione sanitaria degli allevamenti viene perseguito attraverso un piano rivolto a tutti gli operatori del settore, con l'obiettivo di assicurare le garanzie sanitarie nella compravendita degli animali, valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia e riconoscere gli allevamenti in funzione dello status raggiunto contribuendo in tal modo a migliorare la qualità del latte in relazione al parametro cellule somatiche previsto dal Reg.CE 853/04 e s.m.i.

Nel primo semestre 2012, preventivamente, è stata svolta un'azione di tipo informativo con la diffusione degli obiettivi del piano agli allevatori e alle associazioni di categoria.

In seguito, a partire dal secondo semestre 2012 e nell'arco temporale di vigenza del piano (2012-2014), è stato analizzato il latte di massa di tutte le aziende attive o in occasione dell'esame previsto dal piano di controllo sulla brucellosi o mediante controlli ad hoc. Il metodo analitico utilizzato è l'esame batteriologico con semina su terreno culturale selettivo (TKT).

In tabella 1 viene rappresentata l'attività effettuata nel corso del 2014 dai Dipartimenti veterinari della Regione Lombardia.

ASL	ALL. CONTROLLATI	ALL. NEGATIVI	ALL. POSITIVI	%
Bergamo	800	691	109	13,63
Brescia	1.111	985	122	10,98
Como	198	176	22	11,11
Cremona	760	719	41	5,39

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Lecco	75	62	13	17,33
Lodi	301	277	24	7,97
Milano	1	1	0	0,00
Milano 1	150	137	13	8,67
Milano 2	130	119	11	8,46
Mantova	1.002	908	94	9,38
Monza Brianza	35	33	2	5,71
Pavia	107	96	11	10,28
Sondrio	675	520	155	22,96
Vallecamonica Sebino	230	176	58	25,22
Varese	0	0	0	0,00
Totale	5.575	4.900	675	12,11

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

La percentuale di allevamenti positivi rileva un decremento rispetto al 2012 (14,04%), anche se in alcune aree di montagna i tassi rilevati sono significativi.

Con il mese di luglio 2013 sono decadute le deroghe stabilite dall'accordo Stato Regioni del 23/09/2010 e di fatto solo latte conforme ai parametri igienico sanitari previsti dagli allegati al Reg.CE 853/2004 è stato commercializzato per il consumo umano. Le aziende positive allo streptococcus agalactiae frequentemente hanno registrato non conformità al parametro cellule somatiche per cui in base a quest'ultimo esito sono stati definiti provvedimenti restrittivi.

Azioni nei confronti degli operatori a seguito di non conformità

Le aziende positive sono state oggetto di attività di formazione e richiesto il coinvolgimento del veterinario libero professionista per la definizione del piano sanitario di controllo. Nelle aziende negative gli interventi sono stati relativi all'adozione di norme di biosicurezza atte ad impedire l'ingresso in stalla dell'agente patogeno.

Azioni tese al miglioramento del sistema dei controlli ufficiali

Le qualifiche raggiunte in esito al piano di sorveglianza effettuato saranno da gennaio 2014 inserite in banca dati e in caso di movimentazione appariranno sul modello quattro di accompagnamento degli animali, in questo modo l'allevatore in caso di acquisto potrà avere a disposizione le informazioni necessarie e sufficienti per fare una scelta consapevole.

Autovalutazione e Analisi Critica

I dati raccolti testimoniano che nonostante gli interventi adottati la prevalenza dell'infezione non tende a diminuire e ormai il numero delle aziende positive è stabile.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

L'analisi dei dati rileva inoltre che l'età media dei conduttori di tali aziende è sopra la media e la loro collocazione è in aree montane dove il pascolo e l'alpeggio costituiscono fattori di rischio nella diffusione e mantenimento dell'infezione.

Di fatto ci troviamo di fronte a realtà produttive che pur rispettando i requisiti minimi previste dal reg. Ce 853 hanno scarso interesse ad un corretto management e ad una buona conduzione aziendale.

Tali realtà avranno scarsa possibilità di rimanere sul mercato nazionale ed europeo, ma, con l'obiettivo di mantenere un presidio nelle aree di montagna, una continua attività di informazione e formazione verrà mantenuta, coinvolgendo gli allevatori, tramite le associazioni di categoria.

Inoltre la stampa sul modello quattro della qualifica dell'allevamento nei confronti dello streptococcus agalactiae fornirà le informazioni necessarie a quegli allevatori hanno compreso l'importanza della salute della mammella degli animali sia per i risvolti sanitari che per quelli produttivi.

3. OVICAPRINI

3.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovi-caprini in allevamento – 2014

In base al Reg.(CE) 1033/2010 del 15.11.2010 ed alla circolare MdS DGSA del 01/12/2010 deve essere sottoposto a controllo almeno il 3% delle aziende e almeno il 5% dei capi.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovi-caprini in allevamento - 2014

ASL	Aziende		%	Capi		%
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2014)		controllati (da checklist)	controllabili	
Bergamo	142	2.132	6.6%	5.628	62.300	9.0%
Brescia	54	1.416	3.8%	3.279	34.011	9.6%
Como	56	1.302	4.3%	1.894	19.373	9.8%
Cremona	8	208	3.8%	2.672	9.328	28.6%
Lecco	38	982	4.3%	1.894	19.373	9.8%
Lodi	3	47	6.4%	920	1.274	72.2%
Mantova	13	291	4.5%	1342	3.470	38.7%
Milano	2	44	4.6%	44	2.077	2.1%
Milano 1	9	184	4.9%	1.621	7.935	20.4%
Milano 2	12	106	11.3%	1.240	1.990	62.3%
Monza Brianza	5	165	3.0%	99	1.456	6.8%
Pavia	11	336	3.3%	1.346	7.406	18.2%
Sondrio	62	1.789	3.5%	2.802	25.794	10.9%
Varese	36	772	4.7%	2.564	11.180	22.9%
Vallecamonica Sebino	37	935	4.0%	2.053	14.167	14.5%
Totale	488	10.709	4.0%	80.054	221.134	13.3%

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2014.

Tabella 2. Numero di aziende con irregolarità 2014

ASL	Aziende controllate	N aziende con irregolarità	%
Bergamo	142	4	2,8%
Brescia	54	0	0,0%
Como	56	0	0,0%
Cremona	8	0	0,0%
Lecco	38	1	2,6%
Lodi	3	0	0,0%
Mantova	13	1	7,7%
Milano	2	0	0,0%
Milano 1	9	1	11,1%
Milano 2	12	2	16,7%
Monza Brianza	5	0	0,0%
Pavia	11	0	0,0%
Sondrio	62	8	12,9%
Varese	36	4	11,1%
Vallecamonica Sebino	37	0	0,0%
Totale	488	21	4,3%

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 01/04/2014

Sono state riscontrate irregolarità in 21 aziende (4,3%). Di seguito sono riportate in dettaglio le irregolarità per tipologia e frequenza.

Tabella 3. Dettaglio delle irregolarità 2014

Tipo di irregolarità		BG	LC	MN	MI1	MI 2	SO	VA	TOTALE
Mancata identificazione degli animali	Aziende	1	1	0	0	0	2	3	7
	Animali	6	1	0	0	0	11	79	97
Irregolare identificazione dei capi	Aziende	1	0	1	0	0	5	3	10
	Animali	3	0	6	0	0	21	20	50
Presenza/assenza/incongruenze del registro d'azienda	Aziende	1	0	0	0	1	2	3	7
	Animali	6	0	0	0	1	28	62	97
Mancata notifica	Aziende	2	0	0	1	2	5	2	12
	Animali	21	0	0	8	8	49	23	109

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014. Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.

Le irregolarità sono prevalentemente legate a mancate/ritardate notifiche e ad incongruenze del registro. Tuttavia sono altrettanto elevati i riscontri di mancata o irregolare identificazione dei capi, la prima delle quali riveste particolare gravità. Emerge la necessità di mantenere un elevato livello di attenzione, un alto profilo di accuratezza del controllo ufficiale, con attenzione anche alla verifica del rispetto del requisito di identificazione elettronica dei capi nati a partire dal 1° gennaio del 2010.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

3.2 Brucellosi

Attività e risultati del piano di controllo

Tabella 1: Controlli effettuati per Brucellosi ovicaprina in regione Lombardia (2004-2014)

BRC	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Patrimonio controllabile	8.629	10.120	10.840	11.318	11.641	11.888	11.662	12.084	12.368	12.129	13.880
Patrimonio controllato	8.629	6.295	5.885	6.168	6.190	5.996	5.880	6.023	5.952	5.579	5.234
Ufficialmente indenni	8.629	10.120	10.839	11.266	11.638	11.886	11.661	12.071	12.368	12.129	13.880
Infetti	0	0	1	0	4	2	0	2	0	0	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER- aggiornamento 31/12/2014

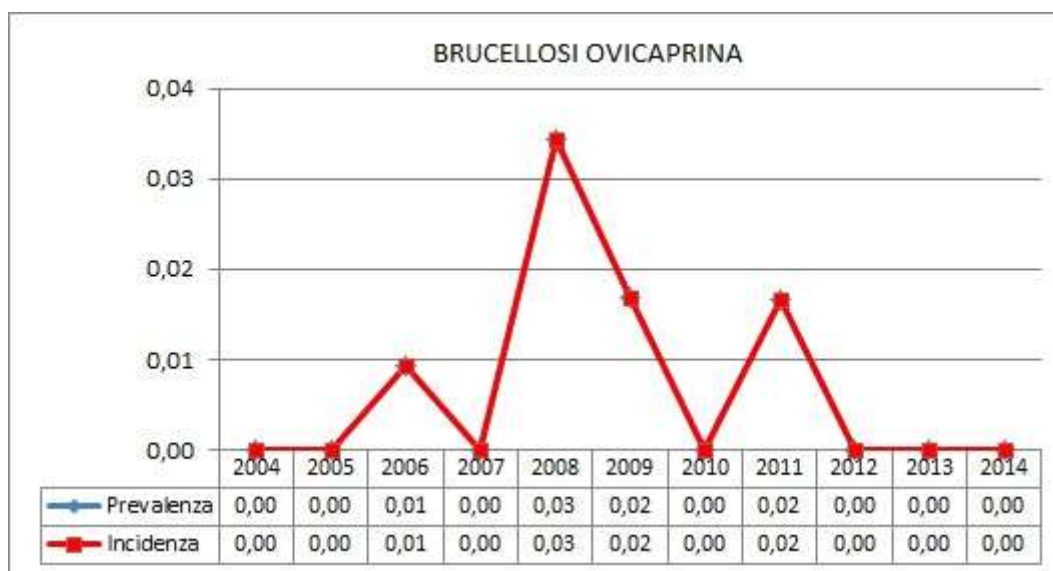


Figura 1: Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per Brucellosi ovi-caprina in Lombardia

In tabella 2 si riporta in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2014.

Tabella 2. Aziende e capi controllati per Brucellosi ovicaprina nel 2014 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	1.261	15.616
Brescia	429	11.569
Como	771	8.166
Cremona	65	1.250
Lecco	374	3.578
Lodi	38	386
Mantova	101	1.249
Milano città	27	382
Milano 1	120	2.305
Milano 2	58	1.080
Monza Brianza	104	757
Pavia	169	2.541
Sondrio	952	12.594

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Vallecamonica Sebino	384	4.402
Varese	381	5.257
Totale	5.234	71.132

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

L'attività di sorveglianza svolta nel 2014, non evidenziando alcun focolaio, ha confermato il favorevole trend epidemiologico. La sorveglianza nei confronti di questa malattia deve essere mantenuta anche prevedendo attività maggiori di quelle che la norma comunitaria consisterebbe e associando al controllo sanitario anche una puntuale verifica dell'identificazione dei capi e delle loro movimentazioni.

3.3 Scrapie

Attività e risultati del piano di controllo

Con il regolamento 727/2007 CE la Commissione Europea ha variato l'allegato III del Regolamento 999/2001 CE, disponendo, a partire dal mese di luglio 2007, una modifica dell'attività di sorveglianza attiva sulle TSE ovi-caprine.

Tale programma prevede per l'Italia l'esecuzione di almeno:

- 10.000 test rapidi su un campione di ovini > 18 mesi regolarmente macellati (Lombardia 384);
- 10.000 test rapidi su un campione di ovini morti > 18 mesi (Italia: tutti i morti);
- 10.000 test rapidi su un campione di caprini > 18 mesi regolarmente macellati (Lombardia: 1.026);
- 10.000 test rapidi su un campione di caprini morti > 18 mesi (Italia: tutti i morti).

I risultati dei controlli per l'anno 2014 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Campioni eseguiti nel 2014 suddivisi per specie e causale

ASL	macellazione regolare		morti in stalla		totale	
	caprini	ovini	caprini	ovini	caprini	ovini
Bergamo	329	71	347	91	676	162
Brescia	267	145	281	97	548	242
Como	128	18	89	31	217	49
Cremona	9	7	69	36	78	43
Lecco	210	20	64	34	274	54
Lodi	10	144	7	8	17	152
Mantova	0	0	43	28	43	28
Milano	3	26	1	3	4	29
Milano1	3	1	32	6	35	7
Milano2	0	18	31	7	31	25
Monza Brianza	2	0	21	8	23	8
Pavia	4	0	41	6	45	6
Sondrio	123	40	125	66	248	106
Vallecamonica-Sebino	93	26	231	89	324	115
Varese	139	11	99	23	238	34
totale	1320	527	1481	533	2801	1060

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

In tabella 2 sono riportati i focolai dal 2003 al 2014. Nel 2014 non abbiamo avuto nessun focolaio sul territorio lombardo.

Tabella 2 Focolai per anno

Anno	ASL	Tipo scrapie (C o A)	Specie colpita	Tipo sorveglianza	Motivo prelievo
2003	MN		ovina	attiva	morto in allevamento
2005	MN	Classica	caprina	attiva	morto in allevamento
2006	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2006	BS	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	BG	Classica	caprina	attiva	morto in allevamento
2007	MI 1	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	PV	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2008	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2009	CR	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2010	BS	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2011	SO	Atipica	caprina	attiva	regolarmente macellato
2011	PV	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2012	BS	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2012	BS	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2013	BS	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2013	BG	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2014

3.4 Piano Selezione Genetica

In tabella 2 e 4 si riportano i risultati relativi alla genotipizzazione della linea maschile e femminile.

Tabella 1 Attività svolta nel 2014

ASL	N° Allevamenti controllati	N° capi controllati	N° Allevamenti aderenti
Bergamo	7	19	0
Brescia	12	122	1
Como	4	30	4
Cremona	7	69	5
Lecco	5	15	1
Lodi	0	0	1
Mantova	1	5	1
Milano	0	0	0
Milano1	0	0	0
Milano2	1	1	0
Monza Brianza	1	10	1
Pavia	0	0	0
Sondrio	0	0	0
Varese	23	104	1
Vallecamonica Sebino	5	19	6



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Totale | **66** | **394** | **21**

Fonte Dati: Banca Dati CEA – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2 Genotipizzazione della linea maschile

Classe	Genotipo	BG	BS	CO	CR	LC	MN	MI2	MB	VCA	VA	TOT	%
1° classe	ARR/ARR	1	15	7	7	1	0	0	0	3	3	37	14,40
Totale 1° classe		1	15	7	7	1	0	0	0	3	3	37	14,40
2° classe	ARR/AHQ	0	3	0	0	0	2	0	1	1	0	7	2,72
2° classe	ARR/ARH	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0,78
2° classe	ARR/ARQ	3	21	2	10	2	3	0	0	8	4	53	20,62
2° classe altri tipi	ARR/ARK	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0,39
Totale 2° classe		4	25	2	11	1	5	0	1	9	4	63	24,51
3° classe	AHQ/AHQ	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0,39
3° classe	ARQ/AHQ	0	2	1	0	1	0	0	2	0	2	8	3,11
3° classe	ARQ/ARH	1	0	0	2	1	0	0	0	1	2	7	2,72
3° classe	ARQ/ARQ	9	50	9	19	9	0	1	2	5	19	123	47,86
3° classe	ARQ/ARK	0	5	0	2	0	0	0	0	1	0	8	3,11
Totale 3° classe		10	57	10	24	11	0	1	4	7	23	147	57,20
4° classe	AHQ/VRQ	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0,39
4° classe	ARH/VRQ	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0,39
4° classe	ARK/VRQ	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0,39
4° classe	ARQ/VRQ	0	1	0	0	0	0	0	0	0	5	6	2,33
4° classe	ARR/VRQ	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0,39
Totale 4° classe		0	3	1	0	1	0	0	0	0	5	10	3,89
Totale		15	100	20	42	15	5	1	5	19	35	257	100,00

Fonte Dati: Banca Dati CEA – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3 Attività svolta in allevamenti aderenti al piano

ASL	N° Allevamenti aderenti	N° Allevamenti controllati	N° capi controllati
Brescia	1	1	59
Como	4	2	19
Cremona	5	3	71
Lecco	1	1	3
Lodi	1	0	0
Mantova	1	1	5
Monza Brianza	1	1	17
Varese	1	1	113
Vallecamonica Sebino	6	5	19
Totale	21	15	306

Fonte Dati: Banca Dati BDR – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 4 Genotipizzazione della linea femminile

Classe	Genotipo	BG	BS	CO	CR	MB	VA	TOT	%
1° classe	ARR/ARR	0	5	8	3	0	1	17	12,41
Totale 1° classe		0	5	8	3	0	1	17	12,41
2° classe	ARR/ARH	0	0	1	2	0	0	3	2,19

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

2° classe	ARR/ARQ	2	15	0	12	0	27	56	40,88
2° classe altri tipi	ARR/ARK	0	1	0	0	0	0	1	0,73
Totale 2° classe		2	16	1	14	0	27	60	43,80
3° classe	ARQ/AHQ	1	0	0	0	5	0	6	4,38
3° classe	ARQ/ARH	0	1	0	1	0	0	2	1,46
3° classe	ARQ/ARQ	0	0	1	7	0	39	47	34,31
3° classe	ARQ/ARK	0	0	0	1	0	0	1	0,73
Totale 3° classe		1	1	1	9	5	39	56	40,88
4° classe	ARQ/VRQ	1	0	0	1	0	1	3	2,19
4° classe	ARR/VRQ	0	0	0	0	0	1	1	0,73
Totale 4° classe		1	0	0	1	0	2	4	2,92
Totale		4	22	10	27	5	69	137	100,00

Fonte Dati: Banca Dati CEA – aggiornamento 31/12/2014

3.5 Agalassia contagiosa

Attività e risultati del piano di controllo

Il DDUO 10971/2010 ha messo a disposizione delle ASL procedure di intervento che hanno garantito l'adozione uniforme sul territorio di misure sanitarie efficaci al fine di estinguere rapidamente i focolai ed evitare la diffusione dell'infezione

Al fine di definire la situazione epidemiologica regionale, è stata svolta inoltre svolta una attività di monitoraggio che ha interessato tutti gli allevamenti caprini da latte; tale attività è stata effettuata contestualmente alla attività di bonifica sanitaria,.

Tabella 1. Allevamenti controllati su campioni di sangue e latte nel 2014

ASL	2014	
	Sangue Controllati	Latte Controllati
Bergamo	66	0
Brescia	31	0
Como	41	1
Cremona	5	0
Lecco	89	0
Lodi	0	0
Mantova	4	0
Milano	0	0
Milano 1	12	0
Milano 2	3	0
Monza Brianza	3	0
Pavia	15	0
Sondrio	57	0
Vallecamonica Sebino	26	2
Varese	61	3
totale	413	6

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Nel 2013 si sono verificati nella provincia di Brescia due focolai. Rimane pertanto valida la necessità di una attività di monitoraggio tesa a definire la reale situazione epidemiologica nei confronti di questa malattia sul territorio regionale, e le relative pratiche di vaccinazione mirata ai soggetti che praticano l'alpeggio.

3.6 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo

Il decreto n.101 del 12.01.2011 - Disciplina dello spostamento di animali per ragioni di pascolo (alpeggio, transumanza, pascolo vagante)- prevede che il modello 7 per la movimentazione verso l'alpeggio, sia prodotto, per i bovini e gli ovi caprini, mediante la specifica funzionalità disponibile in BDR e che vengano registrate a sistema le movimentazioni verso alpeggio.

Di seguito si riportano, in sintesi, i dati registrati nella banca dati regionale per la specie bovina e ovicaprina.

Tabella 1. allevamenti per i quali sono stati prodotti modelli 7 in Banca Dati Regionale e rispettivi capi

Asl	2011		2012		2013		2014	
	N allevamenti	N capi	N allevamenti	N capi	N allevamenti	N capi	N allevamenti	N capi
Bergamo	297	5.781	299	5.646	296	5.424	298	4.629
Brescia	200	4.523	207	4.356	199	4.305	182	3.335
Como	195	2.054	213	2.339	204	2.250	215	1.856
Cremona	2	57	2	74	2	71	6	41
Lecco	109	1.431	122	1.505	123	1.388	127	1.154
Lodi	3	184	4	198	4	198	6	211
Mantova					6	392	2	76
Monza Brianza							2	13
Milano			1	2	1	2		
Milano2	4	98	5	96	5	98	5	70
Pavia	11	723	12	853	18	1.227	10	510
Sondrio	896	12.798	877	12.704	844	12.485	834	10.471
Varese	11	127	10	137	14	166	6	65
Vallecamonica Sebino	343	6.204	371	6.839	352	6.825	356	6.057
Totale	2.071	33.980	2.123	34.749	2.068	34.831	2.049	28.488

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. Capi movimentati verso pascolo registrati in Banca Dati Regionale distribuiti per Asl competente sul territorio in cui è sito il pascolo

Asl	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%
Bergamo	7.391	21,6%	7.664	21,7%	7.684	20,9%	7.779	20,3%
Brescia	3.284	9,6%	2.487	7,0%	3.128	8,5%	3.203	8,4%
Como	2.145	6,3%	2.470	7,0%	2.080	5,6%	2.094	5,5%
Cremona								
Lecco	1.352	3,9%	1.458	4,1%	1.631	4,4%	1.474	3,8%
Lodi								
Monza Brianza								
Mantova	78	0,2%	97	0,3%	68	0,2%		



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Pavia	742	2,2%	461	1,3%	608	1,7%	715	1.9%
Sondrio	12.958	37,8%	13.937	39,5%	14.672	39,8%	15.668	40.9%
Varese	100	0,3%	56	0,2%	97	0,3%	48	0.1%
Vallecamonica Sebino	6.236	18,2%	6.674	18,9%	6.878	18,7%	7.371	19.2%
Totale	34.286		35.304		36.846		38.352	

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3. Numero pascoli coinvolti da movimentazioni per ASL

Asl	2011	2012	2013	2014
Bergamo	115	124	122	121
Brescia	74	61	68	67
Como	73	73	74	74
Lecco	48	49	49	48
Mantova	1	1	2	
Pavia	12	11	12	12
Sondrio	376	385	371	384
Varese	2	3	3	2
Vallecamonica Sebino	118	137	130	128
Totale	819	844	831	863

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 4. allevamenti ovi-caprini per i quali sono stati prodotti modelli 7 in Banca Dati Regionale e rispettivi capi nel 2014

Asl	ovini		caprini	
	N allevamenti	N capi	N allevamenti	N capi
Bergamo	167	30.555	115	2.301
Brescia	20	6.760	80	2.014
Como	99	4.666	147	5.341
Cremona	5	2.906	5	164
Lecco	66	1.939	113	2.268
Lodi	2	959	1	4
Monza Brianza	1	15		0
Milano	3	1.058		0
Milano 1	1	705	1	36
Pavia	2	1.214	1	14
Sondrio	410	6.448	507	10.092
Varese	4	164	1	2
Vallecamonica Sebino	120	6.360	153	3.476
Totale	900	63.749	1124	25.712

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2014

4. AVICOLI

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

4.1 Influenza aviaria

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella 1 sono riportati tutti gli allevamenti controllati nell'ambito del monitoraggio sierologico e/o virologico nel 2014 eseguito sul territorio regionale, comprensivi anche dei controlli previsti dal piano nazionale.

Tabella 1 Allevamenti controllati sierologicamente e/o virologicamente in Lombardia nel periodo 2014

Specie/indirizzo produttivo	Allevamenti presenti	Allevamenti controllati	Ingressi effettuati
anatre	41	28	150
broiler	365	63	97
broiler aperto	18	5	14
faraone	28	18	50
oche	19	10	44
ovaiole	276	226	855
ovaiole aperto	14	10	39
capponi/galletti	90	28	67
polli riproduzione	73	61	256
quaglie	11	7	23
ratiti	13	8	16
rurale	842	36	135
rurale aperto	701	35	105
selvaggina	69	44	145
svezzatori	88	77	1286
commercianti	37	7	138
tacchini carne	154	152	723
Totale	2.839	815	4.143

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2014

Mentre in tabella 2 sono riportati i risultati dell'attività di controllo sierologico e/o virologico nel 2014 come disposto dal “Piano nazionale di monitoraggio per l'influenza aviaria per l'anno 2014”.

Tabella 2. Allevamenti controllati in Lombardia per Influenza aviaria nel 2014 come previsto dal piano di monitoraggio nazionale 2014

Specie / Indirizzo Produttivo	Allevamenti presenti	Allevamenti testati NEGATIVI	Allevamenti testati POSITIVI
tacchini da carne	154	152	0
polli riproduttori	73	61	0
tacchini riproduttori	0	0	0
ovaiole	276	226	0
ovaiole all'aperto	14	10	0
ratiti	13	8	0

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

faraone	28	18	0
selvaggina (Fagiani, Pernici, Starne)	69	44	0
quaglie	11	1	0
anatre da carne	41	28	0
oche da carne	19	8	0
anatre riproduttori	0	0	0
oche riproduttori	0	0	0
rurali	701	35	0
svezzatori	88	77	1
Totale	1487	668	1

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2014

In tabella 3 sono riportati sinteticamente i focolai riscontrati sul territorio lombardo negli anni 2008-2014.

Tabella 3 Focolai 2008-2014

Anno	Virus influenzale LPAI	Tipologia allevamento
2008	H7N1	Rurale
2009	H5N9	Tacchini
	H5N3	Tacchini
	H5	Quaglie (rurale)
2010	H7N3	Ovaiole
		Commercianti
2011	H7	Svezzatore
2012	H5N2	Tacchini – Svezzatore
2013	H5	Rurale – Svezzatore
2014	H7	Svezzatore

In particolare nel 2014 è stato rilevato 1 solo focolaio LPAI H7 in un svezzatore della provincia di Mantova che ha determinato, per correlazione epidemiologica, il depopolamento anche di un allevamento limitrofo della stessa proprietà. Data la piccola dimensione dei due allevamenti, gli abbattimenti sono avvenuti in tempi rapidissimi.

4.2 Salmonella nelle galline ovaiole

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nelle galline ovaiole della specie *Gallus gallus*, per l'anno 2014, sono riassunti nella tabella 1.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 1. Piano di controllo per *Salmonella enteritidis* e *typhimurium*, in gruppi di galline ovaiole della specie *Gallus gallus* in Lombardia nel 2014 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	63	2.327.553	28	1.389.577	28	0	0	7
Brescia	180	3.794.205	76	1.922.135	82	2	0	9
Como	15	38.750	5	19.667	7	0	0	0
Cremona	28	1.266.932	13	590.564	19	1	0	3
Lecco	5	19.000	3	12.500	7	0	0	1
Lodi	15	780.899	4	193.333	6	0	0	0
Mantova	124	5.180.545	49	1.929.900	53	0	3	11
Milano	6	2.904	0	0	0	0	0	0
Milano 1	14	68.589	6	28.673	6	0	0	1
Milano 2	30	190.083	12	90.986	12	0	0	0
Monza Brianza	3	11.000	2	9.750	2	0	0	0
Pavia	4	71.010	3	65.010	4	0	0	0
Sondrio	4	3.799	1	1.033	3	0	0	0
Varese	16	257.930	6	107.310	6	0	0	0
	507	14.013.199	208	6.360.438	235	3	3	32

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

4.3 Salmonella nei polli riproduttori

Attività e risultati del piano di controllo

I dati relativi al numero di gruppi e di controlli effettuati secondo il piano nazionale di sorveglianza e controllo delle Salmonella nei gruppi di riproduzione di pollame del genere *Gallus gallus* previsto nell'anno 2014, sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano di sorveglianza e controllo della *Salmonella enteritidis* e *typhimurium*, *virchow*, *hadar* e *infantis* nei gruppi da riproduzione *Gallus gallus* in Lombardia nel 2014 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S. enteritidis</i> e <i>S. typhimurium</i>	Gruppi positivi <i>S. Infantis</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	15	117.997	15	117.997	22	0	0	1
Brescia	73	499.179	73	499.179	143	0	0	1
Cremona	34	247.000	34	247.000	78	0	2	0
Mantova	19	138.001	19	138.001	45	0	0	1
Pavia	7	44.200	7	44.200	11	0	0	0
Sondrio	8	35.400	8	35.400	12	0	0	0
Varese	10	157.998	10	157.998	6	0	0	0
Totale	166	1.239.775	166	1.239.775	317	0	2	3

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

4.4 Salmonella nei polli da carne

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di Salmonella *enteritidis* e *typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus* per l'anno 2014 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano Nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus*: risultati ottenuti in Lombardia nel 2014 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S. enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S. typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	299	6767294	3	58723	5	0	0	1
Brescia	1590	28213079	18	321997	28	0	0	3
Como	21	8950	1	4950	1	0	0	0
Cremona	563	8167388	7	113848	9	0	0	1

	OEURL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Lecco	74	1800300	1	2500	1	0	0	0
Mantova	680	13284789	8	129270	17	0	0	8
Pavia	5	18250	1	1600	1	0	0	0
Sondrio	110	2119032	1	15651	2	0	0	0
Varese	12	31900	1	1400	4	0	0	0
Vallecambonica Sebino	20	320004	1	3167	5	0	0	0
Totale	3374	60730986	42	653106	73	0	0	13

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

4.5 Salmonelle nei tacchini da carne

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei tacchini da carne per l'anno 2014 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano Nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei tacchini da carne in Lombardia nel periodo nel 2014 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre <i>Salmonella</i>
Bergamo	59	428.508	1	42.851	2	0	0	0
Brescia	568	2.967.894	8	158.190	16	0	0	3
Cremona	187	931.600	2	49.181	31	0	5	9
Mantova	303	1.750.768	5	96.830	6	0	0	0
Monza Brianza	6	54.000	1	1.800	1	0	0	
Pavia	49	223.800	1	10.380	3	0	0	0
Totale	1.172	6.356.570	18	359.232	59	0	5	12

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

4.6 Biosicurezza negli allevamenti avicoli

L'attività prevede il controllo, ai sensi del DDUO 3009/2011, di:

- tutti gli svezziatori/commercianti, tutti gli allevamenti avicoli intensivi presenti nella ex area di vaccinazione e tutti gli allevamenti di tacchini e lunga vita (ovaiole e riproduttori) presenti nel restante territorio regionale con frequenza annuale.
- gli allevamenti di svezziamento che effettuano commercio extra regionale e/o che partecipano a fiere/mostre/mercati due volte all' anno.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

In tabella 1 è riassunta l'attività condotta a livello regionale nel 2014

anno	n aziende con almeno un sopralluogo	aziende con almeno 1 non conformità	%	non conformità
2013	996	34	3,4	79
2014	938	66	7	127

Nel 2014 sono stati riscontrati 66 allevamenti con mancato rispetto di almeno un requisito. Il numero complessivo di non conformità riscontrate è pari a 127, l'incremento delle non conformità è da correlare al nuovo requisito aggiunto alla check list nel 2014 (controllo effettuato ai fini del Piano Nazionale Salmonellosi).

Di seguito sono riassunte le tipologie di non conformità riscontrate:

Tabella 2. Dettaglio delle non conformità anno 2014

<i>Area del requisito disatteso</i>	Non conformità	
	2013	2014
Requisiti strutturali minimi di allevamento	40	46
Norme di conduzione	27	25
Pulizia e disinfezione	7	4
Animali morti	4	8
ALLEVAMENTI ALL'APERTO - Aree di alimentazione/abbeverata protette	1	1
Gastione lettiera	0	3
Controllo effettuato ai sensi del Piano Nazionale Salmonellosi*	-	40
Totale complessivo	79	127

* requisito verificato dal 2014

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2014

Il 7% di allevamenti ha presentato non conformità prevalentemente riconducibili per circa il 50% a carenze di natura strutturale ed il restante 50% per il controllo effettuato ai sensi del piano nazionale delle salmonellosi. Permangono tuttavia diverse non conformità rispetto alle norme di conduzione ed alle pratiche gestionali di pulizia e disinfezione.

5. EQUIDI

5.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli equidi in allevamento – 2013

In base al D.M. 29/12/2009 ed alla circolare DGSA.II/14396 del 23/11/2007 sono stati disposti controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi in almeno il 5 % delle aziende.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Di seguito è riportata l'attività effettuata nel corso dell'anno 2013, suddivisa per ASL.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli equidi in allevamento – 2013

ASL	allevamenti		%
	controllati	Controllabili (aperte al 1/1/2013)	
Bergamo	140	2.916	4,8%
Brescia	77	2.440	3,2%
Como	76	1.307	5,8%
Cremona	22	622	3,5%
Lecco	20	907	2,2%
Lodi	16	333	4,8%
Mantova	41	1.087	3,7%
Milano	6	83	7,2%
Milano 1	23	566	4,1%
Milano 2	11	282	3,9%
Monza Brianza	24	368	6,5%
Pavia	32	973	3,3%
Sondrio	52	968	5,4%
Varese	11	1.222	0,9%
Vallecamonica Sebino	40	847	4,7%
Totale	591	14.921	4,0%

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014

Sono state rilevate irregolarità nel 10.5% (62 su 591) delle aziende.

Tabella 2. Dettaglio delle irregolarità

Tipo di irregolarità		BG	BS	CO	LC	MN	MI1	MI2	MB	PV	VA	TOTALE
Mancata identificazione degli animali	Aziende	0	3	0	0	1	2	0	2	10	1	19
	Animali	0	6	0	0	1	2	0	3	24	3	39
Irregolare identificazione dei capi	Aziende	0	1	1	0	1	8	1	3	4	1	20
	Animali	0	1	2	0	1	13	1	4	6	3	31
Presenza/assenza/incongruenze del registro d'azienda	Aziende	2	1	0	0	0	2	0	6	2	3	16
	Animali	7	24	0	0	0	11	0	28	37	8	115
Anomalie dei passaporti	Aziende	1	0	0	1	1	1	0	4	10	3	21
	Animali	2	0	0	3	1	2	0	11	20	17	56
Mancata registrazione BDE	Aziende	3	0	1	0	0	4	1	9	10	1	29
	Animali	16	0	6	0	0	10	2	87	21	3	145

Fonte Dati: BDR/BDN – aggiornamento 01/04/2014 Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.

Il sistema di identificazione e registrazione degli equidi è un punto critico ed il livello di attenzione deve essere mantenuto elevato.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

5.2 Arterite virale

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati dei controlli sierologici e virologici relativi al piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina (AVE) (O.M. del 13.1.1994) eseguiti nel 2014 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Risultati del piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina nella regione Lombardia nel 2014 suddivisi per ASL.

ASL	Aziende controllate	Ingressi effettuati	Campioni controllati	Campioni sierologici	Campioni virologici	Campioni positivi sierologici
Bergamo	67	87	119	118	1	7
Brescia	26	43	78	76	2	2
Como	19	27	37	34	3	2
Cremona	6	12	14	11	3	2
Lecco	13	16	16	16	0	0
Lodi	5	12	21	21	0	0
Mantova	8	12	15	15	0	0
Milano	2	6	26	26	0	0
Milano 1	11	16	18	15	3	1
Milano 2	7	8	8	8	0	0
Monza Brianza	6	6	21	21	0	0
Pavia	14	19	36	33	3	5
Sondrio	6	9	10	10	0	0
Vallecamonica Sebino	25	38	38	38	0	2
Varese	22	32	62	62	0	8
Totale	237	343	519	504	15	29

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Contestualmente agli accertamenti sanitari nei confronti dell'AVE, gli stalloni vengono anche sottoposti ad accertamenti nei confronti delle seguenti patologie: Anemia Infettiva Equina, Rinopolmonite, Morbo Coitale Maligno, Metrite Equina Contagiosa, Morva. L'esito favorevole di tali controlli costituisce il requisito sanitario necessario affinché gli stalloni possano essere approvati dalla DG Agricoltura alla riproduzione, sia naturale che artificiale.

5.3 Anemia infettiva

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano di sorveglianza nazionale per l'anemia infettiva degli equidi (AIE) svolto nel 2014 in ottemperanza al O.M. del 08.08.2010, sono riassunti in tabella 1. Tutti i controlli sierologici sono risultati negativi.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 1. AIE: campioni di sangue esaminati in Lombardia 2014, suddivisi per ASL e specie.

ASL	Capi esaminati		
	Cavallo	Asino	Mulo
Bergamo	1554	265	11
Brescia	1953	33	1
Como	1553	102	0
Cremona	328	7	0
Lecco	456	10	0
Lodi	391	3	0
Milano	609	3	0
Milano 1	959	37	0
Milano 2	867	22	0
Monza Brianza	1080	6	0
Mantova	350	5	0
Pavia	893	9	1
Sondrio	38	2	0
Varese	1566	36	1
Vallecamonica Sebino	241	0	0
Totale	12838	540	14

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

L'attività di sorveglianza attiva da ormai molti anni, conferma la quasi totale assenza di malattia sul territorio.

5.4 Morbo Coitale Maligno

Attività e risultati del piano di controllo

Durante l'anno 2014 , contestuale agli altri accertamenti diagnostici, sono stati controllati 503 cavalli risultati tutti negativi.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

In tabella 1 è riportata l'attività svolta durante l'anno 2014.

Tabella 1. Capi equini controllati per Morbo Coitale Maligno nel periodo nel 2013 in Lombardia suddivisi per specie

ASL	Campioni controllati	Campione positivi
Bergamo	116	0
Brescia	84	0
Como	29	0
Cremona	13	0
Lecco	16	0
Lodi	12	0
Mantova	16	0
Milano	20	0
Milano 1	15	0
Milano 2	20	0
Monza Brianza	21	0
Pavia	33	0
Sondrio	9	0
Vallecamonica Sebino	38	0
Varese	61	0
Totale	503	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2014

5.5 Morva

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella 1 è riportata l'attività svolta durante l'anno 2014 per il piano nazionale di controllo della Morva.

Tabella 1. Capi equini controllati per Morva nel periodo nel 2014 in Lombardia suddivisi per specie

ASL	Asino	Cavallo
Bergamo	8	112
Brescia	0	77
Como	0	28
Cremona	0	13
Lecco	2	14
Lodi	0	20
Mantova	0	15
Milano	0	20
Milano 1	0	15
Milano 2	0	20
Monza Brianza	0	21
Pavia	0	33
Sondrio	2	8
Vallecamonica Sebino	8	30
Varese	1	56

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Totale	21	503
---------------	-----------	------------

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2014

L'attività di sorveglianza conferma l'assenza di malattia sul territorio.

Normalmente l'attività di controllo nei confronti della Morva è contestuale agli altri accertamenti diagnostici necessari per abilitare alla riproduzione degli stalloni.

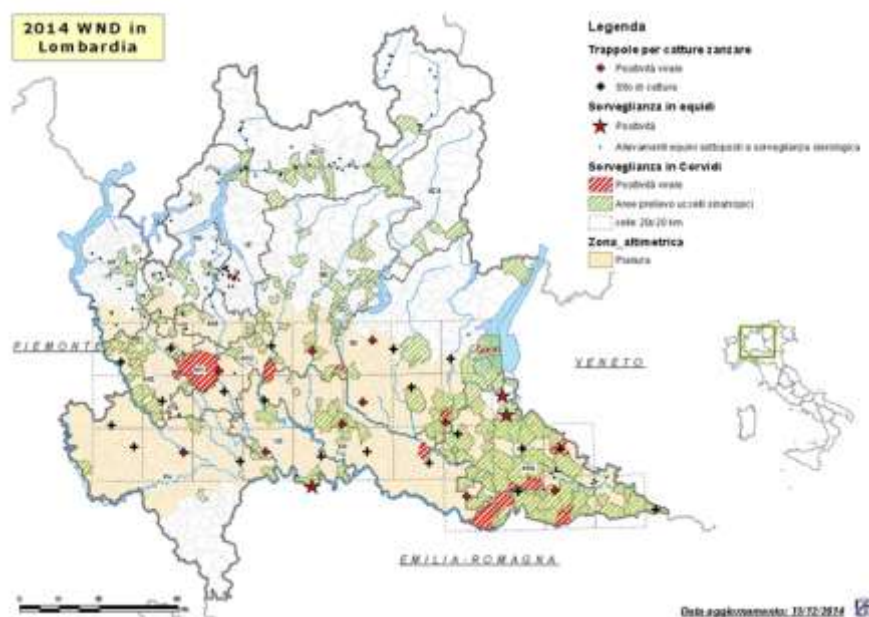
5.6 West Nile Disease

Attività e risultati del piano di controllo

La sorveglianza veterinaria nei confronti della West Nile Disease viene effettuata con lo scopo di fornire ai Dipartimenti Medici informazioni utili al fine di attivare la sorveglianza sanitaria ritenuta più appropriata. Questa attività di sorveglianza è stata effettuata in base a disposizioni in vigore su tutto il territorio nazionali (G.U. Serie Generale n. 311 del 10 settembre 2012). Regione Lombardia ha comunque ritenuto opportuno integrare questa attività di sorveglianza anche nel 2014, intensificando quella di tipo entomologico e sull'avifauna selvatica.

In sintesi l'attività di sorveglianza veterinaria si svolge su diversi livelli (figura 1):

- sorveglianza entomologica
- sorveglianza su avifauna selvatica
- sorveglianza su equidi.



	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Figura 1. Sorveglianza veterinaria nei confronti della WND svolta in Lombardia nel 2014.

Tale attività, nel corso del 2014, ha permesso di dimostrare sul territorio regionale la presenza di circolazione virale (isolamento del virus o sieroconversione), in particolare in alcuni comuni della provincia di Mantova, Cremona, Brescia, Lodi, Bergamo, Milano, Pavia e Lecco (figura 2).

Complessivamente, l'attività di sorveglianza ha evidenziato un totale di 39 "casi" (tabella 1 e 2).

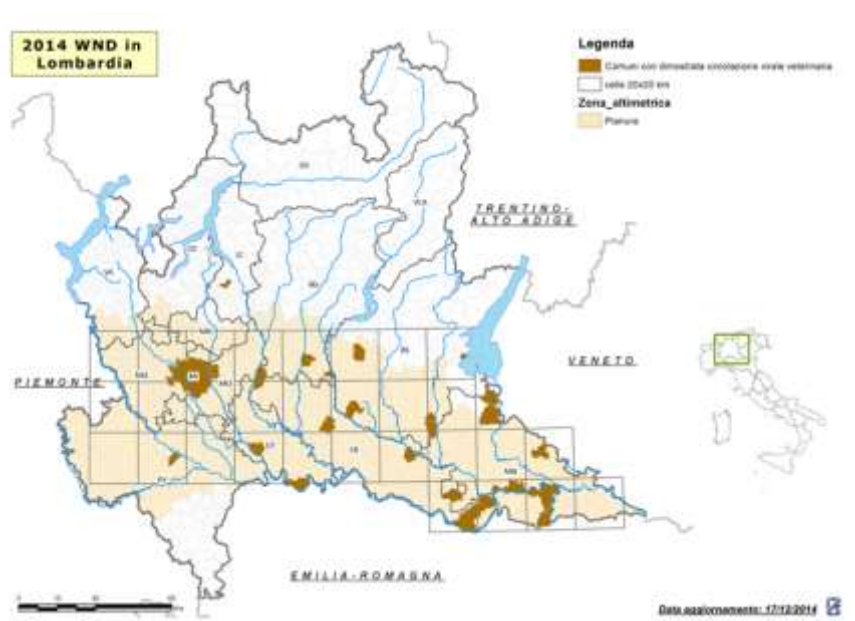


Figura 2. Comuni nei quali è stata dimostrata presenza di circolazione del virus della WND nel corso del 2014

Tabella 1. tipi di positività al virus della WND, suddivise per A.S.L., riscontrate in Lombardia a seguito della attività di sorveglianza veterinaria nel 2014.

ASL	Tipo positività	Casi	Specie
BRESCIA	Sorveglianza Entomologica	4	INSETTI
	Sorveglianza su avifauna selvatica	2	CORVIDI
CREMONA	Sorveglianza Entomologica	4	INSETTI
	Sorveglianza su avifauna selvatica	2	CORVIDI
MANTOVA	Sorveglianza Entomologica	2	INSETTI
	Sorveglianza su avifauna selvatica	4	CORVIDI
	Sorveglianza su equidi (forme cliniche)	2	CAVALLO

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

	Sorveglianza su equidi (sieroconversione)	2	CAVALLO
BERGAMO	Sorveglianza Entomologica	1	INSETTI
	Sorveglianza su avifauna selvatica	3	CORVIDI
LECCO	Sorveglianza su avifauna selvatica	1	CORVIDI
LODI	Sorveglianza Entomologica	2	INSETTI
	Sorveglianza su equidi (forme cliniche)	1	CAVALLO
	Sorveglianza su equidi (sieroconversione)	6	CAVALLO
MILANO	Sorveglianza su avifauna selvatica	1	CORVIDI
	Sorveglianza Entomologica	1	INSETTI
PAVIA	Sorveglianza Entomologica	1	INSETTI

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. tipi di positività al virus della WND riscontrate in Lombardia a seguito della attività di sorveglianza veterinaria nel 2014

Tipo positività	Casi	Specie
Sorveglianza Entomologica	15	Insetti (Varie Specie)
Sorveglianza su equidi (forme cliniche)	3	Cavallo
Sorveglianza su equidi (sieroconversione)	8	Cavallo
Sorveglianza su avifauna selvatica	13	Corvo

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2014

Sorveglianza sull'avifauna selvatica

La sorveglianza sull'avifauna selvatica è stata eseguita su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio "sinantropiche" al fine di evidenziare la circolazione virale. La fattiva collaborazione tra il Servizio Sanitario Regionale (U.O. Veterinaria, Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna) e gli uffici Caccia e Pesca delle Province ha garantito una buona copertura del territorio Regionale. Tale attività, prevista anche dal Piano Regionale di monitoraggio e controllo della Fauna selvatica (Decreto del DG n. 11358 del 5 dicembre 2012) ha permesso di campionare 1450 volatili (tabella 3). Nelle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Mantova e Milano sono stati riscontrati uccelli positivi.

Tabella 3. uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio "sinantropiche" (corvidi, gazze, ghiandaie) catturati ed esaminati nei confronti della WND nel 2013

ASL	Totale uccelli campionati	Totale uccelli Negativi	Totale uccelli Positivi
Bergamo	236	233	3



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Brescia	277	275	2
Como	98	98	0
Cremona	110	108	2
Lecco	52	51	1
Lodi	59	59	0
Mantova	156	152	4
Milano	1	0	1
Milano 1	56	56	0
Milano 2	50	50	0
Monza Brianza	54	54	0
Pavia	143	143	0
Sondrio	66	66	0
Varese	81	81	0
Vallecamonica Sebino	11	11	0
Totale	1450	1437	13

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2014

Sorveglianza sugli equidi

Sorveglianza Passiva

La sorveglianza passiva/sintomatologica negli equidi è effettuata tramite approfondimenti diagnostici a seguito di segnalazione di casi clinici che possono far sospettare la presenza della malattia. Tale attività ha permesso di confermare la malattia in tre equidi, due in provincia di Mantova (in Agosto e Ottobre) e uno in provincia di Lodi (in Settembre).

Sorveglianza Attiva

La sorveglianza attiva è effettuata tramite controlli sierologici in equidi allevati nelle aree provinciali non endemiche, definite all'inizio di ogni anno dal Centro di referenza Nazionale di Teramo, considerando la dimostrata circolazione virale nell'anno precedente, e negli allevamenti in cui sono registrati casi di positività a seguito della sorveglianza passiva.

Questa attività ha individuato, la positività in otto cavalli: 6 in provincia di Lodi e 2 in Provincia di Mantova.

Tabella 4. equidi campionati nell'ambito della sorveglianza attiva e passiva nei confronti della WND nel 2014

ASL	Totale equidi campionati	Totale equidi Negativi	Totale equidi Positivi
Bergamo	0	0	0
Brescia	1	1	0
Como	32	32	0
Cremona	0	0	0
Lecco	52	52	0
Lodi	16	9	7
Mantova	76	72	4



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Milano	0	0	0
Milano 1	0	0	0
Milano 2	2	2	0
Monza Brianza	9	9	0
Pavia	0	0	0
Sondrio	82	82	0
Varese	27	27	0
Vallecamonica Sebino	0	0	0
Totale	297	286	11

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2014

Sorveglianza entomologica

L'attività di sorveglianza entomologica, predisposta con specifiche disposizioni regionali, è stata svolta con lo scopo di identificare il periodo a rischio per la trasmissione vettoriale e la determinazione della composizione della fauna culicidica, ovvero l'individuazione delle specie di zanzare responsabili della trasmissione del WND nel territorio regionale.

Tale attività è stata svolta nelle provincie di Mantova, Cremona, Lodi, Pavia, Brescia, Milano e Bergamo.

Sono state svolte 287 sessioni di cattura da Luglio a Ottobre (tabella 5), delle quali 15 sono risultate positive.

In tutti i casi confermati di positività, la specie *Culex pipiens* è stata identificata come vettore del virus della West Nile, associata in un caso a *Culex modestus*.

Tabella 5. Catture nell'ambito della sorveglianza entomologica nel 2014.

ASL	Totale catture eseguite	Totale catture Negativi	Totale catture Positivi
Bergamo	22	18	1
Brescia	48	43	4
Como	0	0	0
Cremona	36	32	4
Lecco	0	0	0
Lodi	27	25	2
Mantova	64	59	2
Milano	0	0	0
Milano 1	30	30	0
Milano 2	20	19	1
Monza Brianza	0	0	0
Pavia	40	38	1
Sondrio	0	0	0
Varese	0	0	0
Vallecamonica Sebino	0	0	0
Totale	287	264	15

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

6. API

Attività e risultati del piano di controllo

Gli apiari stanziali presenti in Lombardia nel 2014 sono 6.416. In figura 38 è riportato il numero degli apiari e degli alveari nel quadriennio 2011-2014.

	Numero apiari presenti	Numero alveari presenti
2011	7.407	124.522
2012	5.565	97.821
2013	5.996	107.141
2014	6.416	111.927

Fonte dati BDR/BDN elaborazione SEL.

Le recenti annate per il comparto apistico sono state contraddistinte da condizioni climatiche avverse, da episodi di morie e da patologie delle api con ripercussioni negative sulle produzioni e conseguente difficoltà del settore. In continuità con le attività di monitoraggio condotte nel 2008 e che hanno contribuito ad avviare il processo che ha portato alla sospensione dell'impiego dei neonicotinoidi per la concia del mais, a partire dal 2011, è stato attivato un sistema di notifica delle perdite di colonie, siano esse connesse ad utilizzo di pesticidi o a malattie delle api, esteso all'intero territorio regionale. Nell'anno 2014 sono state numerose le segnalazioni di spopolamento, prevalentemente rilevate tra aprile e giugno, che hanno interessato gran parte del territorio, colpendo le province di Bergamo (4), Brescia (9), Cremona (1), Lecco (1), Mantova (4), Milano (5), Pavia (1), Sondrio (4). Nell'episodio avvenuto a Sondrio le indagini di laboratorio condotte presso l'IZSLER hanno evidenziato in due casi la presenza di Imidacloprid.

In diversi casi di perdita delle colonie e mortalità i sintomi non risultano patognomonicamente ed è essenziale procedere con indagini di laboratorio. Nella maggior parte dei casi sono riscontrati livelli elevati di infestazione da varroa e elevate cariche di Virus delle ali deformi (DWV). Non si sono registrate positività per *Nosema apis*. Nell'anno 2014, a seguito di attività di monitoraggio effettuata nell'ambito di un progetto europeo sullo studio della mortalità e delle malattie delle api, è stato formulato sospetto clinico di paralisi cronica con conferma di laboratorio.

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 sono state denunciati rispettivamente 26, 15, 18 e 13 casi di Peste Americana. I riscontri di laboratorio per gli agenti eziologici di Peste Americana e Peste Europea sono abbastanza sporadici.

A fronte di queste evidenze emerge dunque la necessità, in considerazione anche dell'importanza che le api hanno in qualità di insetti pronubi, di proseguire le attività di sorveglianza e di avviare un dialogo di integrazione tra salute e agricoltura per garantire la salute delle api e la sostenibilità economica all'impresa apistica.

7. SELVAGGINA

7.1 Trichinosi

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Attività

In tabella si riporta l'attività di ricerca delle trichine nei cinghiali e nelle volpi svolta nel 2014. Tutti i campioni di volpe sono risultati negativi, mentre due cinghiali sono risultati infestati da *T. britovi*.

Tabella 1. Cinghiali esaminati per Trichina in Lombardia suddivise per ASL e per anno

ASL	2012		2013		2014	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Bergamo	1155	0	807	0	1739	0
Brescia	858	0	528	0	486	0
Como	2252	0	1738	0	1071	0
Cremona	0	0	2	0	3	0
Lecco	29	0	30	0	83	0
Lodi	1	0	0	0	1	0
Mantova	12	0	3	0	1	0
Milano	0	0	2	0	0	0
Milano 1	287	0	627	0	407	0
Milano 2	0	0	0	0	0	0
Monza Brianza	26	0	8	0	17	0
Pavia	1153	0	1165	0	931	0
Sondrio	184	0	257	1	235	0
Vallecamonica Sebino	63	0	54	0	28	0
Varese	1098	0	832	1	864	0
Totale	7118	0	6053	2	5866	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. Volpi esaminate per Trichina in Lombardia suddivise per ASL e per anno

ASL	2012		2013		2014	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Bergamo	3	0	4	0	19	0
Brescia	292	0	395	0	338	0
Como	43	0	20	0	18	0
Cremona	0	0	49	0	12	0
Lecco	5	0	5	0	6	0
Lodi	25	0	98	0	106	0
Mantova	67	0	69	0	61	0
Milano	0	0	1	0	1	0
Milano 1	8	0	5	0	3	0
Milano 2	0	0	1	0	1	0
Monza Brianza	0	0	3	0	4	0
Pavia	35	0	75	0	54	0
Sondrio	28	0	96	0	93	0
Vallecamonica e Sebino	12	0	25	0	15	0
Varese	3	0	1	0	3	0
Totale	521	0	847	0	734	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

7.2 Piano monitoraggio fauna selvatica

Attività

Il 05 dicembre 2012, la D.G. Sanità ha approvato il piano regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della Fauna Selvatica che ha come obiettivo la sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna. Nella Tabella 1 vengono riportati il numero dei capi rinvenuti morti e conferiti durante il 2014 per accertamenti ripartiti per ASL in Regione Lombardia. Dalla Figura 1 si evince la distribuzione spaziale dei conferimenti di animali selvatici rinvenuti morti e conferiti per accertamento durante il 2014. L'attività di campionamento a livello territoriale è frutto della fattiva collaborazione dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria e i diversi stakeholder che agiscono a livello locale.

Tabella 1. Capi rinvenuti morti e conferiti per accertamento nel 2014

ASL	Animali Rinvenuti Morti
Bergamo	112
Brescia	36
Como	39
Cremona	16
Lecco	18
Lodi	10
Mantova	63
Milano	1
Milano 1	4
Milano 2	2
Monza Brianza	10
Pavia	8
Sondrio	177
Varese	12
Vallecamonica Sebino	26
Totale	534

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

**SELVATICI MORTI
in Lombardia**

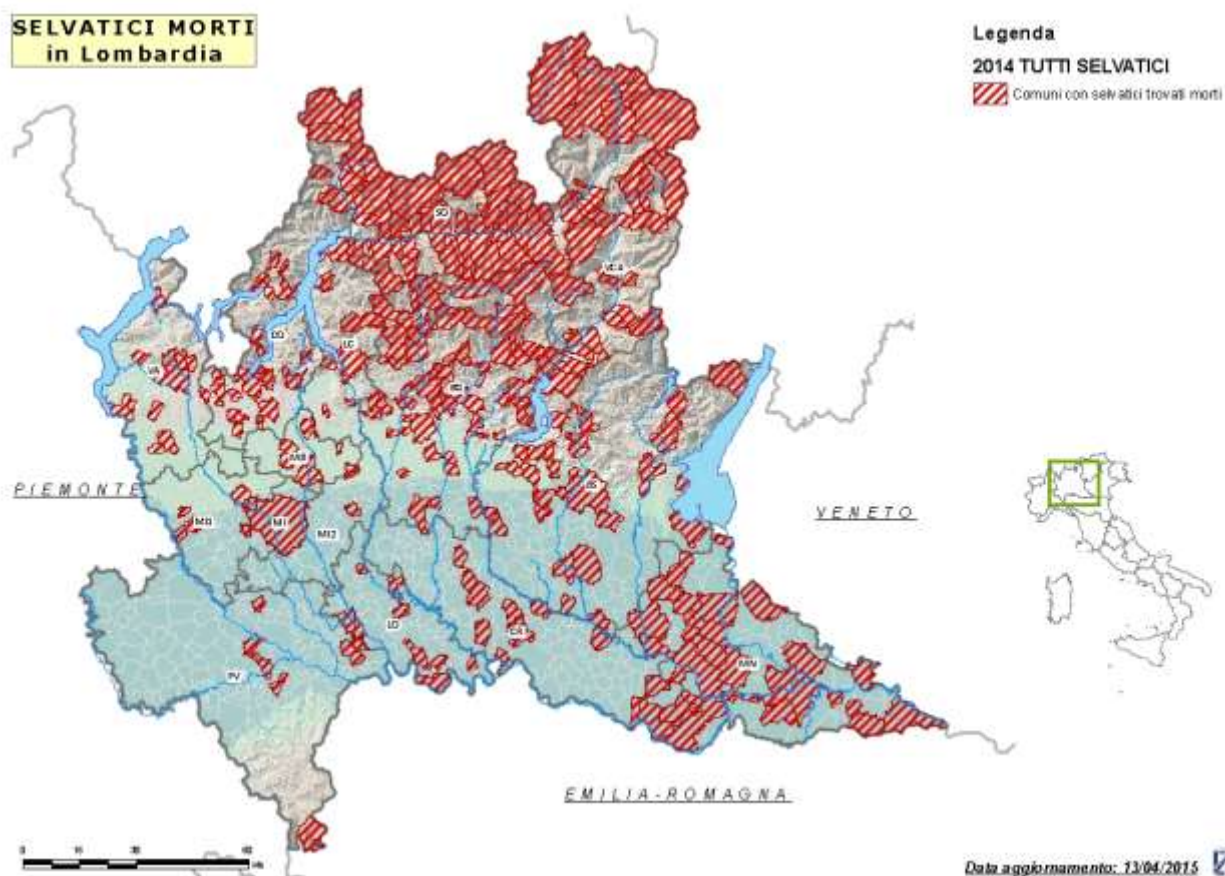


Figura 1. Distribuzione geografica degli animali selvatici rinvenuti morti e conferiti per accertamenti nel 2014.

Nella tabella 2 vengono riportati il numero di capi sottoposti a controllo sierologico ripartiti per specie e per ASL in Regione Lombardia.

Tabella 2. Capi sottoposti a controllo sierologico nel 2014

ASL	Cinghiale	Cervo	Capriolo	Camoscio	Daino	Mufлоне	Volpe
Bergamo	444	18	16	2	8	18	0
Brescia	416	0	0	0	0	0	0
Como	661	415	92	3	0	92	2
Cremona	0	0	0	0	0	0	0
Lecco	75	0	0	2	0	1	0
Lodi	1	0	1	0	0	0	0
Milano 1	38	0	0	0	0	0	0
Mantova	0	0	0	0	0	0	0
Pavia	504	0	1	0	2	0	11

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Sondrio	221	329	40	71	0	0	0
Varese	44	23	6	5	0	3	0
Vallecambonica Sebino	0	20	2	8	0	0	0
Totale	2404	805	158	91	10	114	13

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Per quanto riguarda la specie cinghiale, le indagini sierologiche hanno evidenziato l'assenza di animali sieropositivi per PSC, MVS e limitate sieropositività per le restanti patologie indagate. In particolare la prevalenza complessiva per la malattia di Aujeszky è risultata essere del 10,09%, con il massimo valore registrato in provincia di Pavia pari al 29,60%. Deve essere sottolineato che questa popolazione è rappresentativa della realtà appenninica, mentre nelle popolazioni dell'arco alpino le massime prevalenze sono state registrate a Sondrio 11,90% e Brescia 11,00%.

Le analisi condotte sugli ungulati alpini hanno riportato un numero limitato di sieropositività con dei valori massimi di prevalenza che non hanno mai superato il 2,5% per le patologie indagate. In ogni caso sono da sottolineare alcune positività riscontrate per Febbre Q in Provincia di Como e di Sondrio.

Lepre

Nella tabella 4 vengono riportati il numero di campi controllati sierologicamente e i relativi risultati analitici suddivisi per ASL. Le popolazioni di questo lagomorfo stanno trascorrendo un momento storico molto sfavorevole alla loro presenza, da qui la mancanza di catture, e di conseguenza di attività di campionamento ,per ripopolamento nelle ZRC di alcune Provincie del bacino padano.

Tabella 4. Controlli effettuati per la specie lepre nel 2013

ASL	EBHS			Tularemia			Brucella		
	Analizzati	Positivi	Negativi	Analizzati	Positivi	Negativi	Analizzati	Positivi	Negativi
BG	8	4	4	11	1	10	10	0	10
BS	71	42	29	71	0	71	42	0	42
CO	1	1	0	1	0	1	1	0	1
CR	186	130	56	100	0	100	100	3	97
LC	4	1	3	0	0	0	0	0	0
LO	14	12	2	11	0	11	13	0	11
MN	142	125	17	140	0	140	130	0	130
MI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MI 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MI 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MB	1	0	1	1	0	1	1	0	1



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

PV	11	7	4	11	0	11	0	0	0
SO	1	0	1	0	0	0	0	0	0
VA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VCA	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Totale	440	323	117	346	1	342	297	3	192

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Per quanto concerne l'EBHS, i risultati delle indagini sierologiche hanno permesso di verificare una buona presenza di animali sieropositivi. Un soggetto rinvenuto morto in provincia di Bergamo è risultato sierologicamente positivo per Tularemia, e tre soggetti catturati a scopo di ripopolamento in provincia di Cremona per Brucella spp.

Tubercolosi da *M. bovis*

Dai soggetti abbattuti nell'ambito dei piani provinciali di controllo della popolazione o durante l'attività venatoria, nel caso di presenza di lesioni granulomatose sono stati prelevati i tessuti (lunghi inframandibolari e sottomandibolari) con lesioni sospette per la ricerca microbiologica di *M. bovis*. Tutti gli accertamenti hanno dato esito negativo. In Tabella 5 sono riassunti i campioni conferiti presso IZSLER con lesioni macroscopiche sottoposte a ricerca di *M. bovis*.

Tabella 5. Numero di animali campionati per la ricerca di *M. bovis* anno 2013

ASL	Animale	Cinghiale	Cervo	Capriolo	Camoscio	Daino	Volpe
BG	Abbattuto	4	0	0	0	0	0
BS	Abbattuto	28	0	0	0	0	0
BS	Trovato morto	0	0	0	0	0	0
CO	Abbattuto	30	0	0	0	0	0
CO	Trovato morto	0	0	0	0	0	0
LC	Abbattuto	1	0	0	0	0	0
MI1	Abbattuto	0	0	0	0	0	0
MI2	Trovato morto	0	0	0	0	0	0
PV	Abbattuto	0	0	0	0	0	29
PV	Trovato morto	0	0	0	0	0	0
SO	Abbattuto	20	36	1	0	0	0
SO	Trovato morto	0	0	1	1	0	0
VCA	Abbattuto	0	1	0	0	0	0
Totale		83	37	2	1	0	29

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Influenza Aviare

Durante il 2014 sono stati conferiti e sottoposti a indagini per ricerca di virus influenzali 42 volatili rinvenuti morti in Regione Lombardia. Nella tabella 6 vengono riportati i dettagli suddivisi per ASL.

Tabella 6. Controlli effettuati per Influenza Aviare nei volatili selvatici nel 2013.

ASL	Animali Analizzati
Bergamo	6
Brescia	3
Como	8
Cremona	0
Lecco	7
Lodi	0
Mantova	4
Milano	0
Milano 1	0
Milano 2	0
Monza Brianza	0
Pavia	0
Sondrio	12
Varese	2
Vallecamonica Sebino	0
Totale	42

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tutti i campioni testati per la ricerca di Influenza Aviare nelle specie selvatiche hanno dato esito negativo nel corso del 2014.



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

ANAGRAFI DELLE SPECIE DA AFFEZIONE

Dati descrittivi

L'anagrafe degli animali d'affezione è un sistema informativo il cui quadro regolamentare si è completato con la L. R. n.33/2009 e che vede coinvolti i medici veterinari delle ASL, i medici veterinari liberi professionisti e i Comuni; la predisposizione di un unico sistema in capo alla Regione si è avviata nel 2002 con l'indicazione di utilizzare quale metodo di identificazione il microchip, in sostituzione del tatuaggio. Attualmente la banca dati regionale consente di registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento) che riguarda i cani identificati con microchip e regolarmente iscritti e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato le dinamiche legate agli animali d'affezione, indirizzando in tal modo le politiche regionali per attuare gli interventi di prevenzione. In anagrafe è inoltre possibile registrare gatti, colonie feline e furetti.

Di seguito sono riportati i dati degli animali presenti in anagrafe regionale, suddivisi per ASL e specie, al 31 luglio 2015.

Tabella 1. Animali presenti in anagrafe

ASL	CANI	GATTI	FURETTI
Bergamo	213700	9791	65
Brescia	202628	8443	67
Como	81604	9057	23
Cremona	50872	5002	9
Lecco	50069	2836	10
Lodi	34406	689	7
Mantova	74808	946	8
Milano	101617	16993	68
Milano 1	98400	4732	29
Milano 2	60515	3711	27
Monza Brianza	88282	4033	22
Pavia	82733	3957	16
Sondrio	28160	1697	11
Vallecamonica - Sebino	21707	154	4

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Varese	107927	7456	69
Totale	1.297.428	79.497	435

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/07/2015

In tabella 2 sono riportate le tipologie delle strutture per il ricovero degli animali d'affezione, sia pubbliche che private, suddivise per ASL, e presenti in anagrafe alla data del 31.07.2015.

Tabella 2. Strutture di ricovero degli animali d'affezione

ASL	CANILE SANITARIO	CANILE RIFUGIO	STRUTTURA ZOOFILE	PENSIONE	STRUTTURA ALLEVAMENTO	STRUTTURA AMATORIALE	STRUTTURA COMMERCIALE
Bergamo	1	5	4	9	43	1	26
Brescia	1	6	9	24	31	6	20
Como	1	7	2	13	16		19
Cremona	4	4	0	4	11	4	1
Lecco	1	2	0	7	0	0	0
Lodi	1	2	3	8	11	0	0
Mantova	4	4	0	12	24	2	1
Milano	1	1	5	2	0	0	26
Milano 1	1	4	3	23	17	1	8
Milano 2	1	8	5	12	10	1	12
Monza Brianza	2	4	4	16	13	0	34
Pavia	4	9	1	27	29	3	4
Sondrio	1	1	0	1	2	0	0
Varese	4	9	3	35	27	1	46
Vallecambonica Sebino	1	2	1	2	2	1	1
Totale	28	68	40	195	236	20	198

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/07/2015

Per ogni Provincia è presente almeno un canile sanitario. Il numero di strutture private censite è, soprattutto per quelle commerciali, distribuito in modo fortemente disomogeneo sul territorio regionale.

In tabella 3 è riportata la distribuzione delle colonie feline registrate nell'anagrafe degli animali d'affezione, suddivisa per ASL.

Tabella 3 Colonie feline registrate

ASL	2010	2011	2012	2013	2014
Bergamo	482	520	708	871	1016
Brescia	392	453	595	709	833
Como	669	787	1.236	1.460	1.656



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Cremona	237	245	305	348	401
Lecco	25	280	527	583	703
Lodi	60	65	150	201	262
Mantova	631	677	903	1.103	1.308
Milano	510	596	798	942	1065
Milano 1	29	107	348	483	601
Milano 2	42	57	127	266	318
Monza Brianza	386	433	611	796	936
Pavia	201	275	484	611	748
Sondrio	10	56	139	171	206
Varese	639	672	778	852	916
Vallecamonica Sebino	26	47	92	120	136
Totale	4.339	5.270	7.801	9.516	11.105

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione - aggiornamento 31/12/2014

E' evidente, negli anni, l'aumento costante del numero di colonie feline registrate.

PIANI DI CONTROLLO

8. ANIMALI DA AFFEZIONE

8.1 Rabbia

Attività

In considerazione della situazione epidemiologica nei confronti della rabbia in alcuni territori del Nord Est e del rischio di diffusione di questa malattia a carattere zoonosico nei territori limitrofi, in particolare della Regione Lombardia nel 2009 è stato emesso un piano di sorveglianza straordinario della rabbia (decreto 13996 del 15.12.2009), che vige tuttora e che prevede l'obbligo di consegnare alla competente sezione dell'IZSLER le carcasse, non solo di animali da affezione, ma di tutti i mammiferi selvatici rinvenuti morti o abbattuti per motivi di caccia.

In tabella 1 è riassunta l'attività effettuata nel 2014.

Tabella 1. Campioni esaminati per rabbia nel 2014 in Lombardia suddivisi per specie e causale del prelievo

Specie	Rinvenuto morto	Abbattuto	Da cattura	Non specificato	Totale Campioni
Arvicola	0	0	0	1	1
Cane	0	0	0	77	77



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

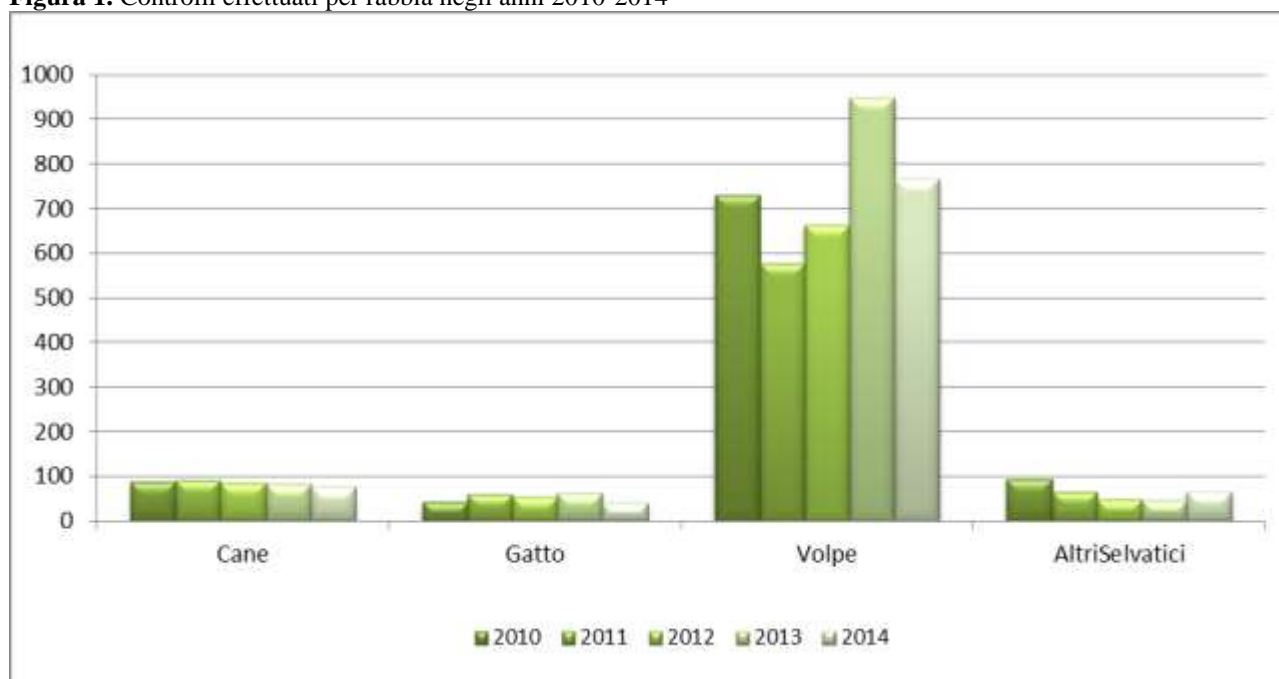
REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Faina	20	1	0	1	22
Gatto	0	0	0	41	41
Ghiro	0	0	0	1	1
Procione	1	0	0	0	1
Ratto	0	0	0	2	2
Scoiattolo	0	0	0	1	1
Tasso	36	1	0	1	38
Volpe	163	578	3	22	766
Totale	220	580	3	147	950

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Figura 1. Controlli effettuati per rabbia negli anni 2010-2014



Tutti i campioni esaminati sul territorio della Lombardia sono risultati negativi a dimostrazione dell'assenza della malattia sul territorio regionale.

8.2 Leishmania

Attività

Nelle tabelle 1 e 2 è riportata l'attività diagnostica svolta da IZSLER per gli anni 2010 - 2014 per la determinazione di anticorpi nei confronti di *Leishmania spp* in Lombardia.

Tabella 1. Campioni esaminati nel 2010-2014

Anno	Campioni saggiati	Campioni positivi	% positività
2010	205	15	7,3

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

2011	657	26	3,95
2012	602	44	7,3
2013	178	29	16,3
2014	258	16	6,2

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. Campioni esaminati per Leishmania in Lombardia con tecnica di Immunofluorescenza nel 2014

Provincia	Campioni saggiati	Campioni positivi	% positività	1:40	1:80	1:160	1:320	1:640	1:1280	1:2560	> 1:5120
Bergamo	4	0	0								
Brescia	119	7	5,9	1	2	1	3				
Como	3	1	33,3	1							
Cremona	98	1	1,0		1						
Lecco	1	0									
Lodi	1	0									
Milano	1	0									
Monza Brianza	3	2	66,6				1	1			
Mantova	6	0									
Pavia	19	3	15,8	2					1		
Varese	3	2	66,6			1	1				
Totale	258	16	6,2	4	3	2	5	1	1		

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

La presenza di campioni positivi richiede ulteriori approfondimenti per valutare eventuali interventi di controllo programmati.

8.3 Lotta al randagismo

Attività

La registrazione dei cani nella banca dati regionale è il primo e fondamentale passo per contrastare il fenomeno del randagismo e dell'abbandono dei cani, con tutte le conseguenze che tale fenomeno comporta in termini di sofferenza per gli animali e di pericolo per i cittadini.

Di seguito è dettagliato il numero di iscrizioni all'anagrafe per anno e ASL dal 2008 al 2014: negli anni il numero di iscrizioni è ormai pressoché costante in tutte le ASL.

Tabella 1. Cani iscritti in anagrafe

ASL	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bergamo	14.329	15.080	14.509	15.811	14.154	14.352	14.417
Brescia	16.722	17.262	16.524	20.179	16.361	15.536	16.418



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Como	6.741	6.724	6.986	6.892	6.613	6.769	7.349
Cremona	5.438	5.456	5.520	5.635	5.067	4.893	4.927
Lecco	3.536	3.554	3.403	3.599	3.476	3.423	3.600
Lodi	3.167	3.065	3.126	4.124	2.967	3.049	2.899
Mantova	6.026	6.360	5.965	8.928	5.756	6.003	5.923
Milano	9.847	9.839	9.756	7.786	10.230	10.355	10.321
Milano 1	8.707	8.773	8.609	8.340	9.005	9.085	9.215
Milano 2	6.804	7.230	6.042	7.949	6.081	6.059	5.952
Monza Brianza	7.376	7.094	7.463	6.920	7.400	7.524	7.625
Pavia	9.648	9.097	8.789	10.214	9.324	8.316	8.751
Sondrio	2.332	2.360	2.182	2.207	2.235	2.208	2.216
Varese	10.856	11.021	10.968	12.081	11.106	10.977	10.751
Vallecamonica	1.898	1.726	1.844	1.943	1.982	2.027	2.057
Totale	113.427	114.641	111.686	122.608	111.757	110.576	114.435

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2014

Relativamente alla situazione delle presenze presso i canili sanitari e i rifugi, nella Tabella 2 sono riportati i cani ricoverati alla data del 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

Tabella 2 Cani ricoverati in strutture pubbliche

ASL	CANILE SANITARIO				CANILE RIFUGIO			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
Bergamo	44	29	39	42	188	209	196	195
Brescia	68	61	49	44	217	187	154	149
Como	24	23	28	13	281	242	232	295
Cremona	5	9	15	7	331	324	341	328
Lecco	7	5	9	4	168	119	119	59
Lodi	9	10	7	6	141	147	147	123
Mantova	13	16	11	9	584	531	536	458
Milano	13	28	28	32	120	126	149	85
Milano 1	26	24	18	13	151	145	177	173
Milano 2	4	11	6	3	467	418	296	249
Monza Brianza	23	28	18	26	121	104	82	83
Pavia	42	25	29	31	374	388	383	374
Sondrio	2	2	5	4	72	59	57	65
Varese	40	34	27	21	285	266	216	202
Vallecamonica Sebino	4	3	3	1	5	4	4	17
TOTALE	324	308	292	256	3.505	3.269	3.089	2.855

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Negli anni il numero di presenze mostra una progressiva flessione. Questo dato può essere un utile indicatore per misurare l'efficacia degli interventi per la prevenzione dell'abbandono: come si può notare dalla tabella 2, la progressiva flessione del numero di presenze nei canili pubblici sta a testimoniare l'aumento dei cani restituiti al proprietario, grazie alla maggior diffusione dell'identificazione elettronica.

Nella tabella 3 si riporta il dato relativo alle attività di cattura, di affido e di restituzione al proprietario, dal 2007 al 2014.

Tabella 3 Cani in ingresso in canile sanitario, restituiti e affidati

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
n. cani accalappiati	10.513	11.512	11.359	12.692	12.520	12.222	12.802	12.528
n. cani restituiti	4.995	5.280	5.218	5.958	5.620	7.277	8.299	8.379
% restituzioni	47,50%	45,80%	45,90%	46,90%	45,20%	59,50%	64,82%	66,88%
n. cani affidati	731	1.071	1.525	4.359	4.998	5.801	4.630	4.456
% affidi	7%	9,30%	13,40%	34,30%	40,40%	47,50%	36,16%	35,57%

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2014

Vediamo come, negli anni presi in considerazione, la percentuale degli animali restituiti al proprietario aumenta progressivamente.

Tale aumento nelle restituzioni sta a testimoniare che l'obbligo dell'identificazione elettronica dei cani, il costante miglioramento della qualità delle informazioni che si possono ottenere dall'Anagrafe degli Animali d'Affezione e l'aumento di animali identificati con microchip, inizia a dare risultati evidenti nella lotta al randagismo.

Questo andamento è più facilmente visualizzabile nel grafico sottostante, che mostra il trend delle restituzioni dall'anno 2007 al 2014.

Figura 1. Cani accalappiati e restituiti fino al 2014



OEVR
IZSLER

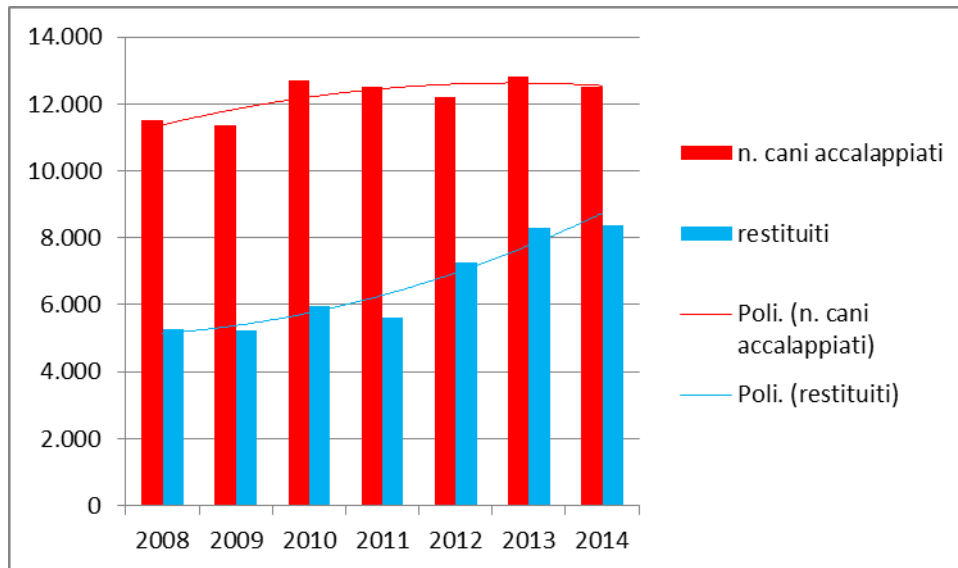
**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

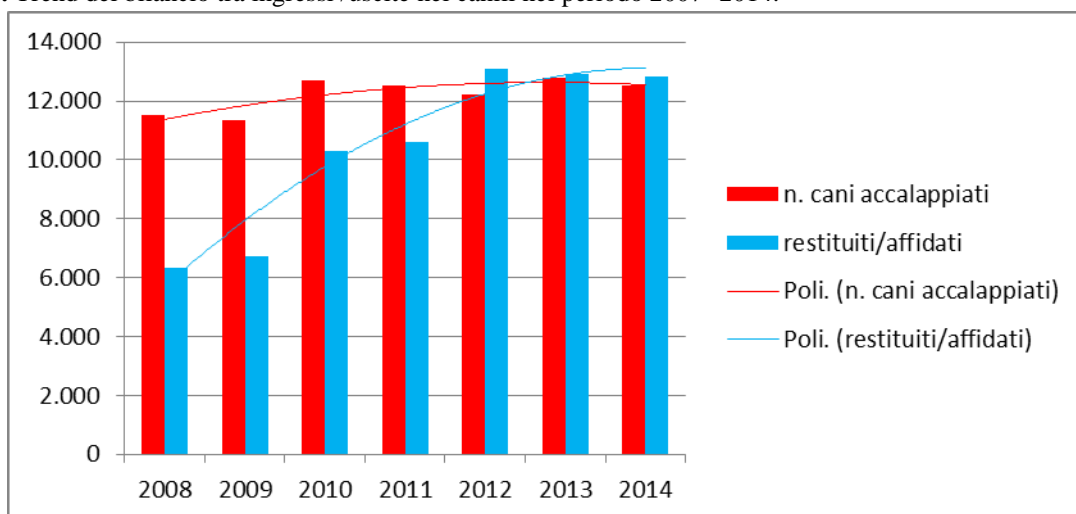


Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d’Affezione – aggiornamento 31/12/2014

Se analizziamo invece l’andamento dei cani affidati possiamo notare come, fino all’anno 2012, il trend fosse in positivo con un deciso aumento percentuale nel numero degli affidi. Negli ultimi 2 anni si assiste invece alla riduzione nel numero di animali affidati, che potrebbe essere riconducibile sia all’aumento dell’introduzione in Lombardia, da parte delle associazioni protezionistiche, di cani provenienti da altre Regioni o da altri Paesi europei, che quindi aumentano l’”offerta” di affidi, sia alla presenza di cani di razze di difficile gestione e in età ormai avanzata nei nostri canili, che sono molto più difficilmente adottabili.

In ultimo si riporta il trend del bilancio tra ingressi /uscite nei canili nel periodo 2007- 2014.

Figura 2. Trend del bilancio tra ingressi /uscite nei canili nel periodo 2007- 2014.



Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d’Affezione – aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Tale grafico, a partire dal 2012, mostra un bilancio negativo fra le entrate (cani che vengono abbandonati o smarriti) e le uscite dai canili rifugio (cani resi al proprietario o affidati): si tratta di un segnale molto positivo che, se si confermerà nei prossimi anni, dovrebbe portare al graduale svuotamento del canili rifugio.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

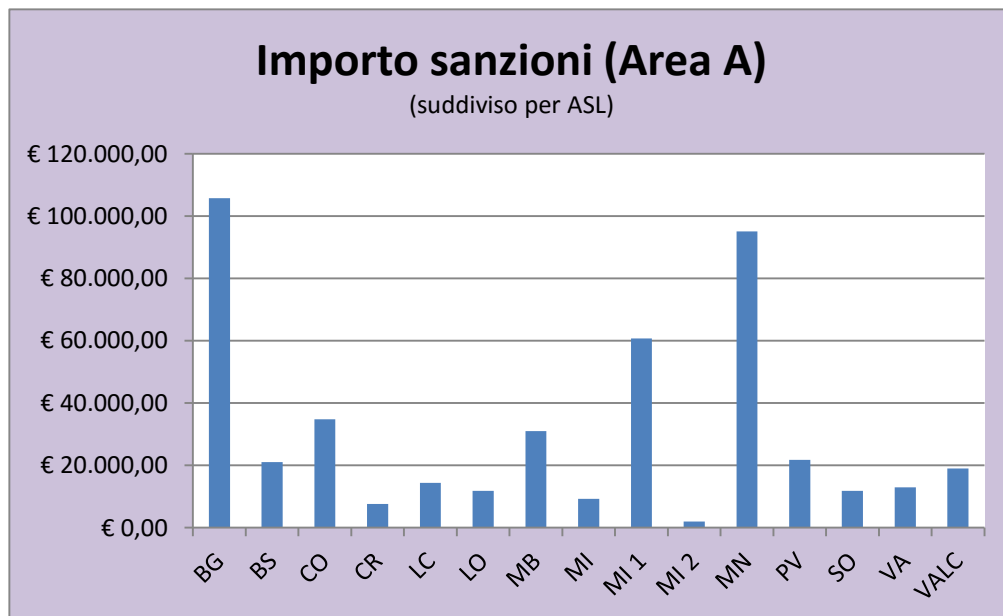
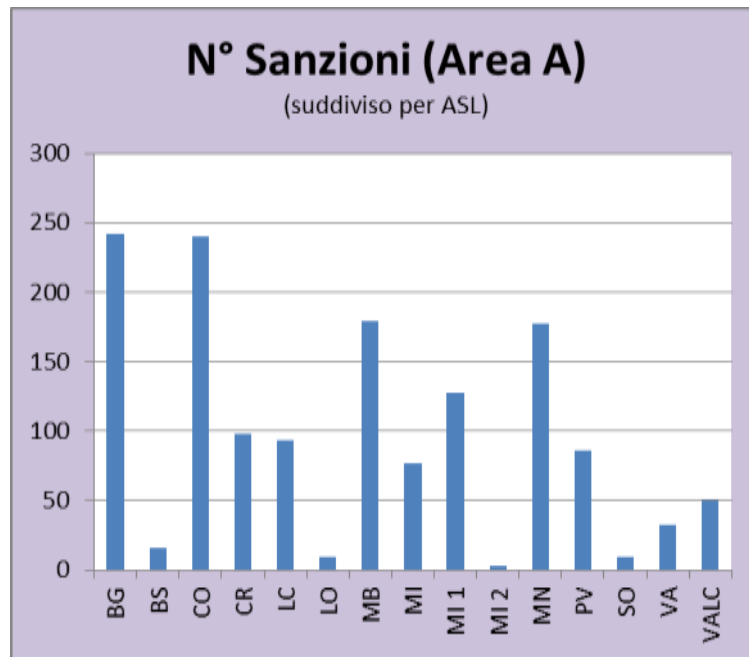
REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

SANZIONI AREA A

Nella figura 1 sono riportati il numero totale dei provvedimenti sanzionatori adottati nel 2014 suddivisi per ASL e i relativi importi economici.

Figura 1



	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

TITOLO II - SICUREZZA ALIMENTARE

STRUTTURE PRODUTTIVE RICONOSCIUTE E REGISTRATE PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI

Dati descrittivi

La Comunità Europea ha previsto che alcuni stabilimenti che trattano alimenti di OA, ritenuti più critici in base all'analisi del rischio, per potere iniziare l'attività debbano essere preventivamente autorizzati previo l'esecuzione, da parte dell'Autorità competente, di almeno un sopralluogo (stabilimenti riconosciuti). Tutti gli altri stabilimenti, inclusi quelli operanti a livello della produzione primaria, possono dare inizio alla propria attività anche solo previa comunicazione all'Autorità competente che li registra al fine di potere poi pianificare e condurre i controlli ufficiali ritenuti opportuni (stabilimenti registrati).

Nel 2014, in Regione Lombardia, sono censiti 2.719 stabilimenti riconosciuti autorizzati allo svolgimento di n°4.258 attività e più di 63.000 stabilimenti registrati, con esclusione di quelli operanti esclusivamente a livello della produzione primaria. Il dettaglio degli stabilimenti riconosciuti e registrati, suddivisi per ambito di attività (le sezioni dell'allegato III al Reg. CE n. 853/04) e per ASL territorialmente competente, è riportato rispettivamente in tabella 1 e tabella 2.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, il disallineamento tra il numero degli stabilimenti e quello delle attività dipende dal fatto che uno stesso impianto può essere riconosciuto per diverse attività afferenti a più categorie.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	--	---

Tabella 1. Impianti riconosciuti per categoria, attività e ASL

sezione	categoria	attività	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VA	VAC	TOTALE	TOTALE PER SEZIONE
0	ATTIVITA' GENERALI	CS DEPOSITO FRIGORIFERO - GENERALE	64	48	47	10	62	12	44	21	49	24	6	19	5	13	13	437	708
		RW CENTRO DI RICONFEZIONAMENTO	32	38	26	31	26	7	25	4	17	11	8	10	14	10	12	271	
I	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	CP LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	43	47	27	33	28	18	67	8	20	14	17	23	44	20	7	416	955
		SH MACELLO	97	94	51	38	29	30	34	1	13	16	28	37	23	32	16	539	
II	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	CP LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	18	18	10	9	11	1	9	3	4	1	1	3	4	6	3	101	133
		SH MACELLO	4	7	3	4	2	0	2	0	2	3	1	1	1	2	0	32	
III	CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO	CP LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	3	4	0	0	2	1	2	0	0	0	0	1	4	2	0	19	37
		SH MACELLO	4	3	0	2	0	0	3	0	1	0	0	0	1	4	0	18	
IV	CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA	CP LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	0	1	1	0	2	0	0	1	0	0	0	0	2	2	0	9	34
		GHE CENTRO LAVORAZIONE SELVAGGINA	4	1	8	0	3	0	0	0	0	0	0	1	4	2	2	25	
V	CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	MM LAB. DI CARNI MACINATE	10	14	2	4	7	5	6	4	2	1	2	3	3	4	2	69	181
		MP LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	14	23	6	7	8	6	16	1	6	3	4	2	6	6	2	110	
		MSM IMPIANTO CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VI	PRODOTTI A BASE DI CARNE	PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	57	62	31	55	36	14	75	6	26	17	25	54	56	21	17	552	552
VII	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	DC CENTRO DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
VIII	PRODOTTI DELLA PESCA	FFPP LOCALE DI CERNITA E SEZIONAMENTO	9	11	4	1	3	4	9	17	6	5	3	3	1	7	1	84	207



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

			1	3	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	1	9	
		FFPP LOCALE DI MACELLAZIONE DI PROD. DI ACQUACOLTURA																	
		PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	13	16	13	3	7	2	8	4	9	11	7	6	5	7	2	113	
		WM MERCATO ALL'INGROSSO	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	
IX	LATTE CRUDO E DERIVATI	CC CENTRO DI RACCOLTA	1	4	2	10	0	2	4	0	1	2	0	2	6	0	2	36	1311
		PP CENTRO DI STANDARDIZZAZIONE	0	1	0	3	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	7	
		PP STABILIMENTO DI STAGIONATURA	18	21	4	9	4	3	17	0	3	0	0	1	24	0	10	114	
		PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	245	198	47	41	61	18	73	7	16	9	9	23	224	15	136	1122	
		PP STABILIMENTO DI TRATTAMENTO TERMICO	3	3	3	4	1	3	4	0	2	2	0	0	6	1	0	32	
X	UOVA E DERIVATI	EPC CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	9	8	4	5	2	3	2	2	5	8	4	3	2	6	0	63	66
		LEP IMPIANTO DI PRODUZIONE UOVA LIQUIDE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
		PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
XI	COSCE DI RANA E LUMACHE	PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	4	4
XII	GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOI	PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	0	5	0	3	0	1	10	0	1	0	0	2	0	0	0	22	22
XIII	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	PP STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	5	2	3	7	3	3	3	1	3	4	1	3	0	1	0	39	39
XIV	GELATINA	CC CENTRO DI RACCOLTA	1	2	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	7	7
XV	COLLAGENE	CC CENTRO DI RACCOLTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1
RIEPILOGO REGIONALE			657	637	293	281	298	134	416	81	188	131	119	199	436	161	227	4258	4258

(*) tra parentesi il numero degli stabilimenti autorizzati alla macellazione secondo rito religioso (islamico ed ebraico) - Fonte Dati: Ministero Salute - aggiornamento 30/00/2015

Fonte Dati: SINTESI - aggiornamento 30/07/2015

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 2. Impianti registrati per categoria

ASL	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VA	VCA	Totale
Depositi alimenti	159	164	97	57	45	38	41	446	99	89	305	82	128	247	22	2.019
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	702	763	390	265	505	133	304	5.051	335	239	1.514	630	605	1.048	85	12.569
Impianti macellazione	35	27	0	7	2	0	5	0	2	5	0	10	1	3	10	107
Impianti produzione trasformazione	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0	86	0	0	17	0	128
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	402	337	341	57	323	23	163	3.312	345	108	1.059	233	366	1.091	82	8.242
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	79	32	48	6	39	0	14	0	18	7	12	63	69	45	24	456
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	696	534	205	155	127	114	218	476	232	119	176	184	148	221	60	3.665
Mense scolastiche con sola somministrazione	2	3	17	0	0	0	70	279	0	0	280	1	5	293	0	950
Ristorazione collettiva	188	130	166	6	227	39	120	1.356	58	31	393	84	76	298	4	3.176
Ristorazione pubblica	347	353	639	20	1.806	14	746	11.656	290	218	3.127	150	1.754	3.531	57	24.708
Vendita su aree pubbliche	196	812	399	62	326	64	156	2.222	627	261	996	310	67	643	73	7.214

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

CONTESTO REGIONALE PER EXPO

Regione Lombardia è impegnata in prima linea ad assicurare la competitività delle produzioni agroalimentari lombarde sia operando per la promozione dei prodotti locali e l'apertura di nuovi mercati, sia assicurando le condizioni perché i prodotti possano effettivamente approdare sui mercati dei Paesi terzi.

Le imprese che soddisfano i requisiti richiesti dai Paesi importatori possono essere inserite, su richiesta del paese terzo in questione, in "Liste" approvate e gestite dal Ministero della Salute (Lista Paesi Terzi). Per quanto riguarda i Paesi dell'Unione Doganale (CUSTOM UNION - CU) tra Federazione Russa, Bielorussia e Kazakistan le liste degli stabilimenti approvati vengono gestite direttamente dalla C.U. (Lista Custom Union). Per alcuni Paesi e alcune tipologie di prodotti invece non è prevista l'iscrizione in alcuna lista; esempio più significativo è rappresentato dall'esportazione di prodotti a base di latte in U.S.A. o Giappone.

Nella tabella seguente è riportato il n. degli stabilimenti iscritti nelle varie liste export suddivisi per ASL territorialmente competente.

Tabella 1.1 Numero degli stabilimenti iscritti nelle varie liste export

ASL	STABILIMENTI ISCRITTI LISTE PAESI TERZI	STABILIMENTI ISCRITTI LISTE CUSTOM UNION
BERGAMO	11	8
BRESCIA	21	8
COMO	4	1
CREMONA	21	15
LECCO	9	6
LODI	5	3
MANTOVA	20	16
MILANO	1	0
MILANO 1	3	6
MILANO 2	4	3
MONZA BRIANZA	5	1
PAVIA	4	4
SONDRIO	12	6
VARESE	0	0
VALLECAMONICASEBINO	0	0
TOTALE	120	77

Fonte Dati: elaborazione Eupolis Lombardia – 2014

Regione Lombardia, nell'ambito delle Azioni di sostegno dell'export dei prodotti agroalimentari verso i Paesi terzi, ha previsto di raccogliere i dati delle certificazioni sanitarie per l'esportazione provenienti dai Dipartimenti di Prevenzione veterinari (DPV) al fine di monitorare i flussi commerciali in esportazione. Tali dati sono funzionali sia alla programmazione dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinari – le attività di controllo

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

e verifica necessarie per garantire le esportazioni possono essere molto onerose in termini di assorbimento di risorse – sia al fine di aiutare le imprese alimentari lombarde a cogliere le opportunità dei diversi mercati e a orientare di conseguenza le proprie scelte.

Lo studio ha tenuto conto del ruolo particolare di Regione Lombardia, spesso coinvolta nelle filiere export come produttrice di materie prime che vengono poi trasformate in altre parti del territorio nazionale. In questi casi l'attività di controllo, finalizzata all'assolvimento dei “requisiti di filiera”, non si traduce nell'emissione di un certificato di esportazione, ma di una “attestazione” che accompagna le derrate destinate verso altre aree del territorio nazionale o altri Paesi membri della UE.

Nella tabella seguente viene quindi riportato, con riferimento al secondo semestre 2014, sia il numero di certificati per l'esportazione diretta, sia quello delle attestazioni, indice di attività indiretta di esportazione.

Tabella 1.2 Numero di attestazioni/certificati per ASL e Paese di prima destinazione

	Altre Regioni Italia	Lombardia	Paesi Comunitari	Paesi terzi	Totale
ASL MANTOVA	12.161	8.528	272	3.192	24.153
ASL CREMONA	10.421	3.204	189	1.441	15.255
ASL BRESCIA	395	596	187	2.017	3.195
ASL LECCO	268	250	54	2.040	2.612
ASL PAVIA	244	333	26	1.654	2.257
ASL BERGAMO	20	224	71	1.927	2.242
ASL COMO	91	45	9	1.432	1.577
ASL MILANO 2	64	25	79	983	1.151
ASL MILANO 1	361	30	5	751	1.147
ASL SONDRIO	285	36	191	585	1.097
ASL LODI	140	204	0	264	608
ASL VARESE	34	24	1	339	398
ASL MONZA E BRIANZA	13	0	0	349	362
ASL MILANO	0	0	0	121	121
Totale complessivo	24.497	13.499	1.084	17.095	56.175

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia - 2014

L'alto numero di attestazioni (37.235) ,pari a circa il 67% riguarda flussi rivolti al mercato nazionale e testimonia quindi il ruolo fondamentale di Regione Lombardia nei flussi di esportazione del settore agroalimentare anche se in modo indiretto. Il dato è particolarmente significativo nel caso delle carni suine, come chiaramente dimostrato dai dati di Mantova e di Cremona sede di molti stabilimenti di macellazione, spedite verso gli stabilimenti di trasformazione in prodotti a base di carne di altre regioni, in particolare l'Emilia Romagna.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Diversamente, la quasi totalità dei prodotti a base di latte e dei prodotti a base di carne viene esportata direttamente da regione Lombardia verso Paesi Terzi (figura.2).

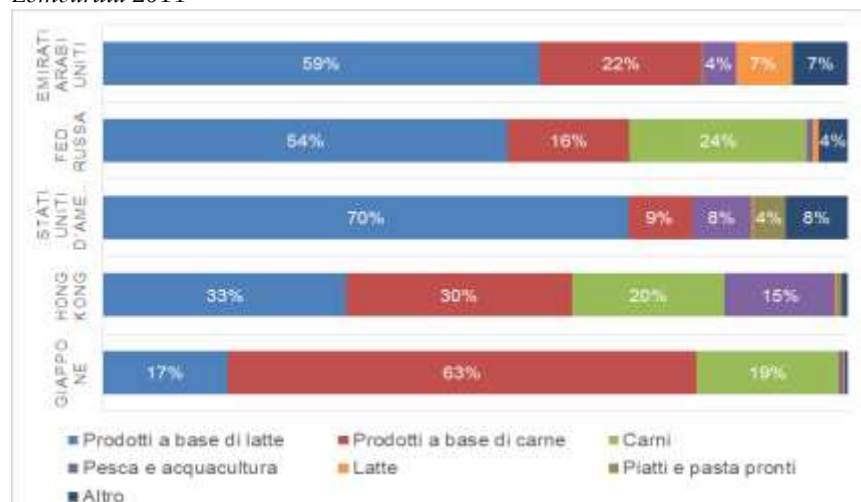
Tabella 3.6 - Certificati per prodotti destinati a paesi terzi per area geografica e per tipologia di prodotto. Valori assoluti. Lombardia, anno 2014. (principali esportazioni)

	Prodotti a base di latte	Prodotti a base di carne	Carni	Pesca e acquacultura	Piatti e pasta pronti	Altri prodotti per un Totale prodotti
Africa Settentrionale	131	6	16	11	8	681
Altri Paesi Africani	333	221	201	18	8	858
America Centrale	147	47	10	3	11	240
America Meridionale	280	36	0	2	21	489
America Settentrionale	1304	211	2	165	73	1896
Asia Centrale	2007	2519	1042	396	23	6245
Asia Meridionale	876	210	142	78	0	1406
Custom Union	775	149	210	9	0	1216
Medio oriente	1096	354	24	214	54	2029
No CEE	602	140	107	213	21	1320
Oceania e altri	524	16	0	8	40	671

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia

Emerge che, in termine di certificati, per i prodotti a base di latte sono in prevalenza emessi per le esportazioni verso i Paesi dell'Asia Centrale(Giappone, Cina, Corea, Hong Kong ecc.), il Nord America (USA e Canada) e Il Medio oriente. Mentre per i prodotti a base di carne e per le carni le esportazioni sono dirette in prevalenza verso i Paesi dell'Asia Centrale (Giappone, Cina, Corea, Hong Kong ecc.).(tab.3.6 e fig-3.4)

Figura 3.4 - Distribuzione % per tipologia di prodotto dei certificati per prodotti destinati a Paesi Terzi (top 5). Lombardia 2014

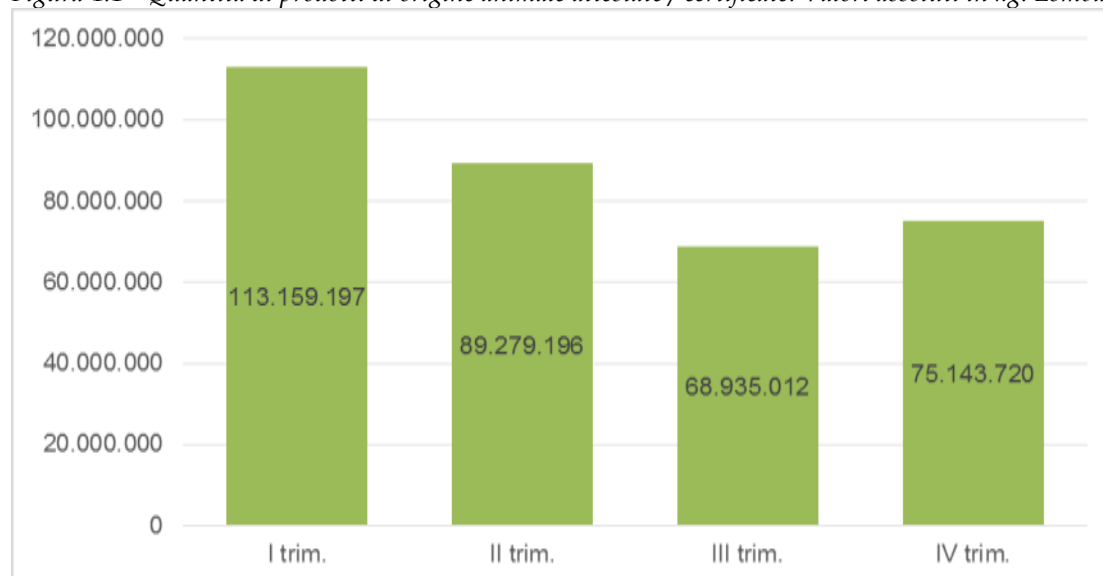


Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Nel corso del 2014 in Lombardia sono stati attestati/certificati per l'esportazione complessivamente di 346.517.125 kg di prodotti alimentari di origine animale . (Tab Tab.4.3), con un progressivo calo a partire dal 3° trimestre in conseguenza al blocco delle esportazioni verso la Federazione russa.(tab4.1)

Figura 4.1 - Quantità di prodotti di origine animale attestate / certificate. Valori assoluti in kg. Lombardia, trimestri 2014.



Nota: valori calcolati a partire dai 55.917 attestazioni / certificati che hanno fornito il dato sui kg.

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia

. Tabella 4.3 - Attestazioni e certificati per tipologia di prodotto e relative quantità in kg. Valori assoluti e %. Lombardia, anno 2014.

	Val. assoluti		Val. %	
	N. certificati / attestazioni	Quantità in Kg	N. certificati / attestazioni	Quantità in Kg
Carni	35.117	194.395.975	62,5%	56,1%
Prodotti a base di latte	12.425	108.404.023	22,1%	31,3%
Latte	977	23.052.628	1,7%	6,7%
Prodotti a base di carne	4.724	8.736.071	8,4%	2,5%
Pesca e acquacultura	1.119	4.374.710	2,0%	1,3%
Budella	146	2.072.838	0,3%	0,6%
Piatti e pasta pronti	296	1.687.049	0,5%	0,5%
Dadi di pollo	52	973.182	0,1%	0,3%
Gelati	93	795.421	0,2%	0,2%
Prep. base per gelati	202	330.960	0,4%	0,1%
Dessert	74	288.824	0,1%	0,1%
Pelli	195	127.011	0,3%	0,0%

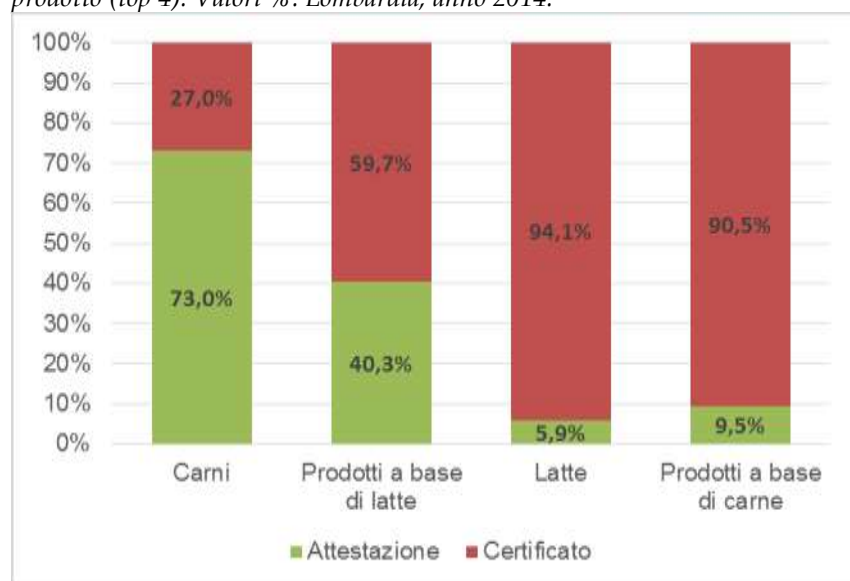
	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Enzimi	111	71.700	0,2%	0,0%
Latte in polvere, proteine del latte e prep. bevande base latte	16	60.295	0,0%	0,0%
Starter cultures	308	37.435	0,5%	0,0%
Additivi	36	7.733	0,1%	0,0%
Altro	284	1.101.270	0,5%	0,3%
Totale	56.175	346.517.125	100,0%	100,0%

Nota: i valori relativi ai kg sono calcolati a partire dalle 55.917 attestazioni/certificati che hanno fornito il dato sui kg.
Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia

Un'analisi più dettagliata della tipologia di documenti prodotti dalle ASL rileva che le maggiori quantità di carne (attestazioni) hanno come mercato di sbocco iniziale quello nazionale e comunitario. Al contrario, le maggiori quantità di latte e di prodotti a base carne (certificati) hanno come mercato di sbocco quello extra-comunitario (figura 4.3). Per i prodotti a base di latte si registra un maggiore equilibrio fra il mercato nazionale-comunitario (il 40% sono attestazioni) e quello extra-comunitario (il 60% sono certificati).

Figura 4.3 - Composizione % fra attestazioni e certificati delle quantità di prodotti di origine animale per tipologia di prodotto (top 4). Valori %. Lombardia, anno 2014.



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia

Approfondendo le destinazioni extra comunitarie, è interessante notare come gli USA, che si posizionavano al terzo posto come destinatari del 9% dei flussi verso paesi terzi (si veda tabella 3.4) sono invece la prima destinazione in termini di quantità in kg (17,2%), mentre Giappone e Hong Kong, pur rimando in prima linea, slittano al secondo e al terzo posto della graduatoria sui quantitativi (tabella 4.8).

Emerge inoltre come la Libia, paese verso il quale era rivolto solo il 2,1% dei certificati, sia stata nel 2014 destinataria del 7% dei prodotti esportati al di fuori della Comunità Europea dagli stabilimenti lombardi (è

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

quindi il 5° Paese Terzo per quantità in kg).La Federazione russa in termini quantitativi rimane al 4° posto anche se si fa sentire il blocco delle esportazioni a partire dall'agosto 2014.(tab.4.8)

Tabella 3.4 - Certificati per prodotti destinati a paesi terzi (top 30). Valori assoluti e %. Lombardia, anno 2014.

		Val. assoluti	Val. %
1°	Giappone	2778	16,3%
2°	Hong Kong	2381	14,0%
3°	Stati Uniti d'America	1536	9,0%
4°	Fed. Russa	843	4,9%
5°	Emirati Arabi Uniti	830	4,9%
6°	Corea del Sud	612	3,6%
7°	Australia	534	3,1%
8°	Singapore	500	2,9%
9°	Rep. Pop. Cinese	419	2,5%
10°	Libia	364	2,1%
11°	Canada	345	2,0%
12°	Rep. di Serbia	342	2,0%
13°	Libano	278	1,6%
14°	Thailandia	271	1,6%
15°	Albania	240	1,4%
16°	Qatar	204	1,2%
17°	Sud Africa	199	1,2%
18°	Vietnam	184	1,1%
19°	Marocco	182	1,1%
20°	Kazakhstan	178	1,0%
21°	Malaysia	178	1,0%
22°	Brasile	169	1,0%
23°	Arabia Saudita	167	1,0%
24°	Kuwait	155	0,9%
25°	Giordania	143	0,8%
26°	Ucraina	140	0,8%
27°	Bosnia-Erzegovina	138	0,8%
28°	Taiwan	138	0,8%
29°	Turchia	134	0,8%
30°	Cile	132	0,8%

	Totale paesi terzi	17051	100,0%

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia

Tabella 4.8 - Quantità di prodotti di origine animale certificate destinate a paesi terzi (top 30). Valori assoluti in Kg e %. Lombardia, anno 2014.

		Val. assoluti in Kg	Val. %
1°	Stati Uniti d'America	24.657.335	17,2%
2°	Giappone	21.196.640	14,8%



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

3°	Hong Kong	11.715.981	8,2%
4°	Fed. Russa	11.520.293	8,1%
5°	Libia	9.975.863	7,0%
6°	Israele	5.451.608	3,8%
7°	Rep. Pop. Cinese	4.488.832	3,1%
8°	Turchia	3.849.279	2,7%
9°	Australia	3.823.113	2,7%
10°	Albania	3.639.526	2,5%
11°	Emirati Arabi Uniti	2.850.086	2,0%
12°	Thailandia	2.788.919	1,9%
13°	Maldiva	2.665.687	1,9%
14°	Corea del Sud	2.420.812	1,7%
15°	Indonesia	2.029.095	1,4%
16°	Arabia Saudita	1.734.667	1,2%
17°	Libano	1.658.187	1,2%
18°	Marocco	1.560.356	1,1%
19°	Singapore	1.479.268	1,0%
20°	Giordania	1.450.241	1,0%
21°	Qatar	1.429.400	1,0%
22°	Costa d'Avorio	1.332.921	0,9%
23°	Sud Africa	1.315.454	0,9%
24°	Canada	1.301.770	0,9%
25°	Vietnam	1.241.942	0,9%
26°	Rep. di Serbia	929.993	0,6%
27°	Algeria	882.620	0,6%
28°	Beninex Dahomey	828.443	0,6%
29°	Afghanistan	818.924	0,6%
30°	Iran	776.667	0,5%
...
	Totale paesi terzi	143.087.635	100,0%

Nota: valori calcolati a partire dai 18.919 certificati che hanno fornito il dato sui kg.

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia

Tabella 4.7 *Quantità (in kg) di prodotti alimentari di origine animale attestati/certificati per ASL e Paese di prima destinazione*

	Altre Regioni Italia	Lombardia	Paesi Comunitari	Paesi terzi	Totale
ASL MANTOVA	54.992.483	37.973.180	3.576.950	46.137.571	142.680.184
ASL CREMONA	46.556.923	14.790.363	1.676.792	18.616.056	81.640.133
ASL BRESCIA	7.572.852	1.852.500	26.889.455	38.808.251	75.123.057
ASL LODI	710.751	100.115	61.520	13.172.359	14.044.745
ASL COMO	336.466	115.247	2.464	5.323.585	5.777.762
ASL BERGAMO	269.277	925.254	147.268	4.282.402	5.624.201
ASL PAVIA	120.935	481.112	182.444	3.930.336	4.714.827
ASL LECCO	804.281	515.722	8.982	2.807.080	4.136.065
ASL MILANO 2	416.644	153.843	365.225	2.951.658	3.887.371
ASL VARESE	76.540	0	0	3.360.891	3.437.431

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

ASL MONZA E BRIANZA	38.670	91.950	1.080	3.064.530	3.196.231
ASL MILANO 1	903.054	31.613	165.162	719.740	1.819.569
ASL SONDRIO	56.256	35.678	0	324.545	416.479
ASL MILANO	0	0	0	19.072	19.072
Totale	112.855.132	57.066.576	33.077.341	143.518.076	346.517.125

Fonte: elaborazione *Éupolis Lombardia* - anno 2014 – dati arrotondati

In totale, nell'anno 2014, i Dipartimenti di Prevenzione veterinaria delle ASL lombarde hanno sottoscritto attestazioni e certificati di esportazione per 346.517 tonnellate di prodotti alimentari di origine animale (contro le 229.532 tonnellate degli ultimi 7 mesi del 2013). Le ASL di Mantova, Cremona e Brescia si confermano come quelle dalle quali vengono spediti i quantitativi maggiori di alimenti verso le altre aree geografiche (Tab. 4.7)

L'esportazione diretta verso Paesi terzi è stata pari a 143.518 tonnellate nel 2014 (contro le 104.842 tonnellate degli ultimi 7 mesi del 2013).Le categorie di alimenti maggiormente esportati direttamente verso Paesi terzi sono i prodotti a base di latte (64.724 tonnellate nel 2014 contro le 42.519 tonnellate degli ultimi 7 mesi del 2013), seguiti dalla carne (52.557 tonnellate nel 2014 contro le 17.844 tonnellate degli ultimi 7 mesi del 2013) e dai prodotti a base di carne (7.906 tonnellate nel 2014 contro le 35.010 tonnellate degli ultimi 7 mesi del 2013)(tab 1.5) .

Il blocco delle esportazioni verso la Federazione russa si è fatto particolarmente sentire nel settore dei prodotti a base di carne.

Le quantità più consistenti di alimenti di origine animale sono esportate verso Stati Uniti, Giappone, Hong Kong e Federazione russa e le ASL di partenza sono principalmente quelle di Mantova e Brescia (Tabella 4.7).

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 1.5 *Quantità, in tonnellate, di prodotti alimentari di origine animale certificati per ASL e tipologia di prodotto anno 2014*

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VA	Totale
Prodotti a base di latte	3.684	34.986	86	4.285	971	9.291	3.809	6	127	244	18	3.906	89	3.214	64.724.
Prodotti a base di carne	31	301	1.247.	225	749	94	3.217	2	331	435	1.059	0	207	0	7.906
Carni	0	3.415	6	14.575.	1.085	3.762.	29.191	0	0	489	0	0	0	0	52.557
Pesca & acquacoltura	444	50	3.755	0	0	0	0	3	10	8	0	0	2	97	4.373
Latte	0	76	0	800	0	0	20.806	0	0	0	0	0	0	0	21.683
Budella	96	0	0	25	0	23	1.480	0	0	405	0	0	0	0	2.031
Gelati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	790	4	0	0	0	794
Dadi di pollo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	973	0	0	0	973
Piatti&Pasta pronti	11	0	0	0	0	0	358	0	66	0	864	18	0	51	1.372
Altro	0	0	112	11	0	0	246	7	94	341	143	11	0	10	979
Altro/Dessert	0	0	0	0	0	0	0	0	77	0	0	0	0	0	77
Enzimi	0	0	69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69
Starter culturer	0	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Additivi	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Altro/Preparati per bevande	13	0		0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	16
Totale	4.282	38.831	5.323	19.923	2.807	13.172	59.110	19	719	2.951	3.064	3.935	324	3.374	157.841

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - anno2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 4.10 - *Quantità(tonn) di prodotti di origine animale certificate destinate a paesi terzi per tipologia di prodotto. Valori assoluti. Lombardia, anno 2014. (PARTE 1)*

	Additivi	Dessert	Latte in polvere, proteine del latte e prep. bevande base latte	Prep. base per gelati	Budella	Carni	Dadi di pollo	Enzimi	Gelati	Latte	Pesca e acquacultura
Africa Settentrionale	0	0	6	3	1.642	398	0	0	4	10.776	148
Altri Paesi Africani	0	0	0	3	0	4.341	0	0	7	765	2
America Centrale	0	0	0	0	0	250	0	0	0	0	0
America Meridionale	0	0	0	0	0	0	0	20	0	0	13
America Settentrionale	0	0	0	41	0	0	0	13	701	0	946
Asia Centrale	0	0	0	59	203	20.099	0	0	17	3.048	124
Asia Meridionale	0	0	0	52	123	3.495	0	0	0	2.392	8
Custom Union	0	180	0	20	0	7.798	0	8	9	112	19
Medio oriente	50	10	8	18	0	505	973	1	17	1.788	2.376
No CEE	0	0	2	14	60	1.140	0	24	26	2.600	733
Oceania e altri	0	58	0	22	0	0	0	0	10	199	0

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Quantità(tonn) di prodotti di origine animale certificate destinate a paesi terzi per tipologia di prodotto. Valori assoluti. Lombardia, anno 2014. (PARTE 2)

	Piatti e pasta pronti	Prod. a base di carne	Prod. a base di latte	Starter cultures	Altro	Totale prodotti
Africa Settentrionale	31	34	662	0	0	13.709
Altri Paesi Africani	34	292	898	0	33	6.379
America Centrale	36	36	359	2	0	686
America Meridionale	147	175	945	16	11	1.330
America Settentrionale	634	268	23.089	8	262	25.967
Asia Centrale	115.	4.591	12.577	1	58	40.896
Asia Meridionale	0	215	4.824	0	258	11.369
Custom Union	0	371	3.785	0	4	12.148
Medio oriente	13	1.690	9.142	2	76	16.621
No CEE	62	200	5.105	5	64	10.042
Oceania e altri	296	20	3.117	0	210	3.935

Nota: valori calcolati a partire dai 18.919 certificati che hanno fornito il dato su tonn

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia

In tabella 4.10 sono riportati (in tonnellate) i maggiori mercati di sbocco suddivisi per tipologia di alimento. Limitandosi ai dati più significativi, è evidente l'importanza delle esportazioni di prodotti trasformati a base di latte, i cui principali mercati sono rappresentati dagli USA, dal Giappone e, per i prodotti a base di carne, dal Medio oriente, Giappone e Hong Kong. Le esportazioni di carni fresche sono prevalentemente indirizzate verso l'Asia centrale e i paesi della CU. Si segnala che l'importanza di Hong Kong quale mercato di sbocco per i prodotti a base di carne e per le carni fresche, è legata alla particolare condizione di questa area che, pur facendo parte a pieno titolo della RPC, presenta ampi margini di autonomia amministrativa che le permettono di porsi come intermediario nelle esportazioni verso la Repubblica Popolare Cinese.

In particolare, le quantità più consistenti di prodotti a base di latte, di prodotti a base di carne e di carne hanno come mercato di sbocco, rispettivamente, Stati Uniti, Giappone e Custom Union (Tabella 4.10).

Quando si passa a considerare il **valore (euro)** delle esportazioni, così come estratto dai dati pubblicati dall'ISTAT rielaborato da Eupolis, si può apprezzare meglio il trend delle attività, come pure il contributo di Regione Lombardia al complesso delle esportazioni nazionali.

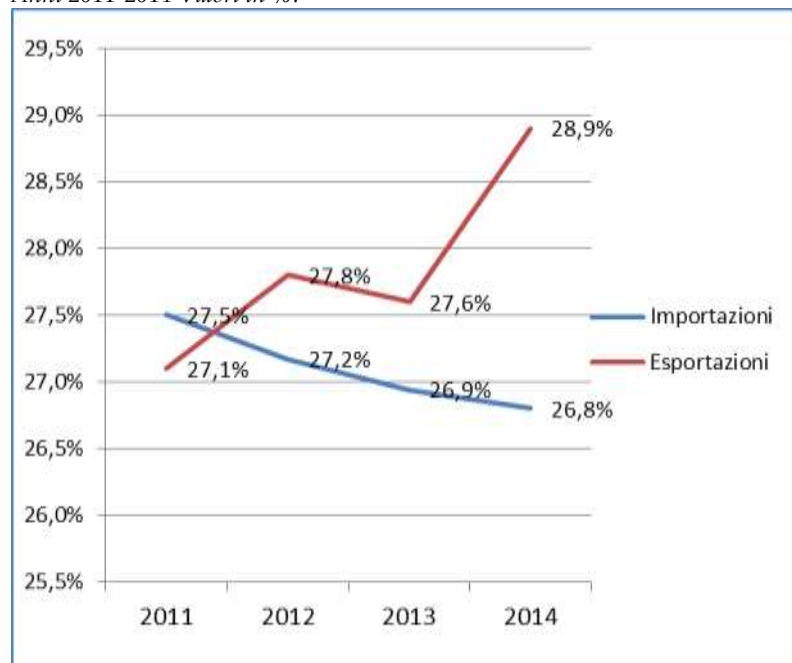
	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Tabella 1 Commercio estero dei prodotti alimentari di origine animale Lombardia-Italia. Anni 2011, 2012, 2013,2014. Valori in Milioni di euro.

Territorio	Anno	Export			Import		
		Extra UE	UE27	Totale	Extra UE	UE27	Totale
Lombardia	2011	602,6	1.463,6	2.066,2	752,3	4.145,1	4.897,5
	2012	723,4	1.499,6	2.223,1	781,8	4.004,7	4.786,5
	2013	723	1.572,2	2.295,2	779,6	4.153	4.932,6
	2014	745,1	1.767,3	2.512,5	791,7	4.219,3	5.011
Italia	2011	1.981,4	5.641,7	7.623,1	3.429	14.548,7	17.977,7
	2012	2.224,5	5.756,7	7.981,3	3.320	14.294,5	17.614,6
	2013	2.363,4	5.975,5	8.338,9	3.313,3	14.995,4	18.308,7
	2014	2.465,6	6.223,6	8.689,2	3.412,4	15.266,1	18.678,5
Incidenza Lombardia/Italia	2011	30,41%	25,94%	27,11%	21,94%	28,49%	27,24%
	2012	32,52%	26,05%	27,85%	23,55%	28,02%	27,17%
	2013	30,59%	26,31%	27,53%	23,53%	27,70%	26,94%
	2014	30,22%	28,40%	28,92%	23,20%	27,64%	26,83%

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

Grafico 1 - Evoluzione temporale dell'incidenza Lombardia/Italia (importazioni e esportazioni in euro). Anni 2011-2014 Valori in %.



Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

Nel 2014 il valore economico delle esportazioni lombarde è stato pari a 2.512.502.646 euro(tab.1), di cui il 70,3 % è diretto verso i Paesi dell'Unione Europea. Rispetto al 2011 l'export totale (sia verso Paesi UE sia verso Paesi terzi) mostra un trend in crescita (grafico 1).Nel 2014, il valore economico totale delle importazioni e delle esportazioni lombarde ha rappresentato, rispettivamente, il 26,8 % e il 28,9 % del dato nazionale(tab.1 e



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

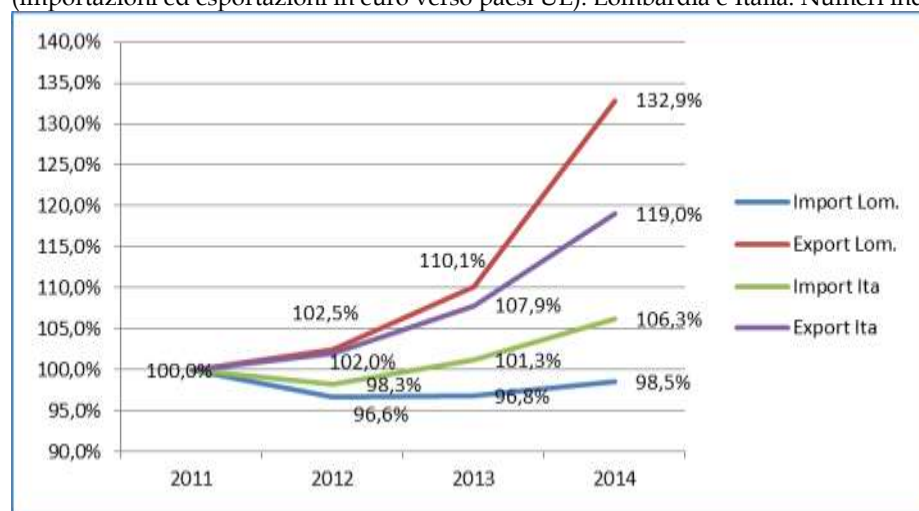
REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

grafico 1). Da un'analisi più approfondita del quadriennio si evince che, rispetto al 2011, l'incidenza del valore economico dell'export lombardo su quello nazionale è cresciuta (dal 27,1% al 28,9%) e il trend è in crescita (grafico 1), al contrario di quella dell'import che ha registrato un lieve ribasso.

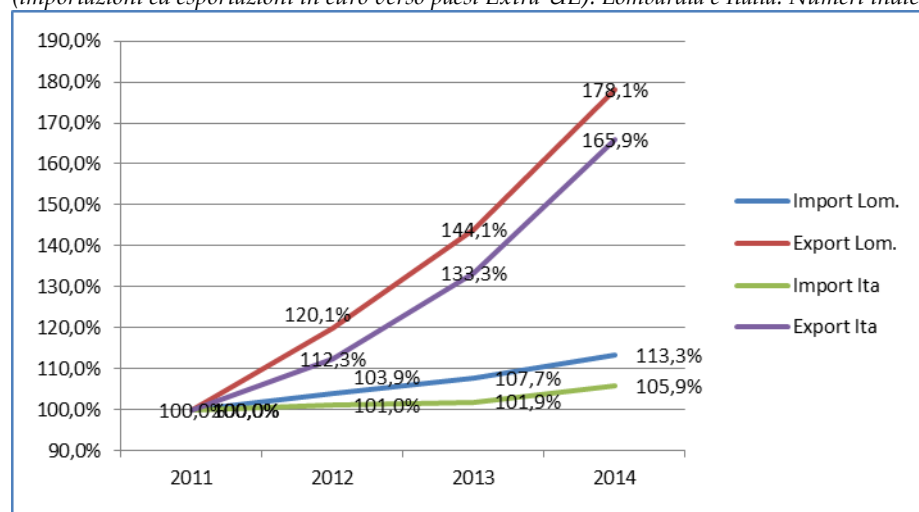
Andando nel dettaglio delle destinazioni, considerando l'evoluzione di appositi numeri indice ,posto a 100 il primo anno disponibile -il 2011- in Lombardia dal 2011 l'export verso i paesi dell'Unione Europea è cresciuto del 32,9% a fronte del 19% registrato per le produzioni italiane (grafico 2), quello verso i paesi Extra UE è cresciuto del 78,5% in Lombardia e del 65,9% in Italia (grafico 3).

Grafico 2 - Commercio estero dei prodotti alimentari di origine animale (importazioni ed esportazioni in euro verso paesi UE). Lombardia e Italia. Numeri indice (2011 = 100).



Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

Grafico 3 - Commercio estero dei prodotti alimentari di origine animale (importazioni ed esportazioni in euro verso paesi Extra-UE). Lombardia e Italia. Numeri indice (2011 = 100).



Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

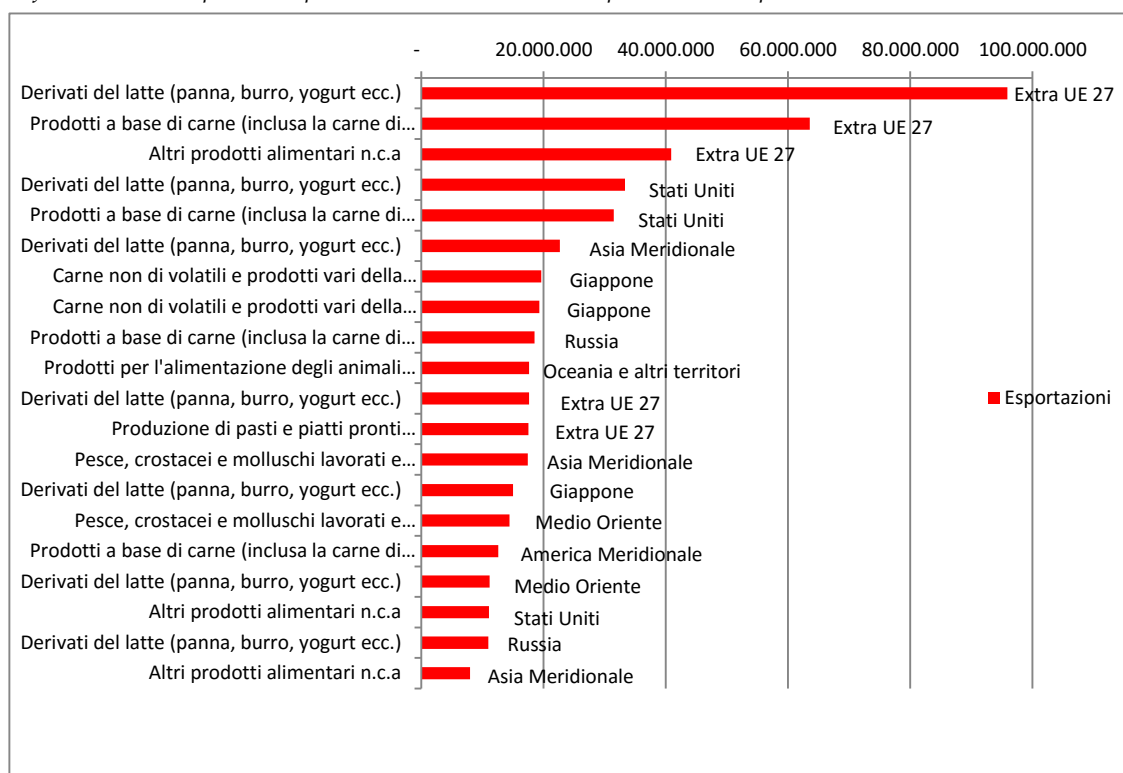
REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Nel corso del 2014, da un'analisi settoriale, emerge che **verso i Paesi dell'UE sono stati esportati prevalentemente**, prodotti dell'industria lattiero-casearia (767,8 milioni di euro pari al 42% del valore totale dell'export nazionale verso l'UE), prodotti a base di carne, inclusa la carne di volatili (261,2 milioni di euro, che rappresentano il 24 % del valore totale dell'export nazionale verso l'UE) e altri prodotti alimentari (176,7 milioni di euro, pari al 40 % del valore totale dell'export nazionale verso l'UE). A proposito dell'attività commerciale lombarda con i **Paesi extra europei**, le maggiori entrate economiche, determinate dalle **esportazioni**, hanno interessato principalmente, l'industria lattiero-casearia (252,8 milioni di euro, che rappresentano il 38 % del valore totale dell'export nazionale verso i Paesi extraeuropei), i prodotti a base di carne, inclusa quella dei volatili (149,4 milioni di euro, che rappresentano il 37% del valore totale dell'export nazionale verso i Paesi extraeuropei) e gli altri prodotti alimentari (110 milioni di euro, pari al 39 % del valore totale dell'export nazionale verso i Paesi extraeuropei).

Con riferimento al commercio lombardo verso **l'area extra-europea**, si segnala che i primi 5 Paesi verso cui le **esportazioni** dei prodotti alimentari di origine animale sono state più elevate sono: i paesi Extra-UE 27 per l'industria lattiero-casearia (per un valore di 95.885.641 euro); i paesi Extra-UE 27 per i prodotti a base di carne (per un valore di 63.568.979 euro); i paesi Extra-UE 27 per altri prodotti alimentari (per un valore di 40.875.705 euro); Stati Uniti per l'industria lattiero-casearia (per un valore di 33.294.104 euro); Stati Uniti per i prodotti a base di carne (per un valore di 31.500.833 euro)(Grafico 4).

Grafico 4 - Primi 20 prodotti esportati dalla Lombardia verso i paesi extra europei. 2014.



Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

ATTIVITA' DI ISPEZIONE E AUDIT

9. Stabilimenti Riconosciuti (ALLEGATO 3)

Tabella 1. Attività di audit e ispezione presso gli stabilimenti di produzione e trasformazione alimenti destinati all'alimentazione umana - Anno 2014

Tipologia di stabilimento	N° Stabilimenti presenti	N° Stabilimenti controllati	% impianti controllati sul totale	N° accessi agli stabilimenti	n medio accessi per stabilimento	N° Stabilimenti con almeno una non conformità	% impianti non conformi sul totale	N° non conformità riscontrate	N° medio non conformità per stabilimento non conforme
Depositi frigoriferi e impianti di riconfezionamento	226	220	97,3	987	4,5	67	29,6	157	2,3
Macelli e sezionamenti carni rosse	626	621	99,2	10458	16,8	336	53,7	917	2,7
Macelli e sezionamenti carni bianche	58	58	100	836	14,4	35	60,3	80	2,3
Macelli e sezionamenti grande selvaggina allevata e ratiti	3	3	100	34	11,3	1	33,3	6	6,0
Centri grande selvaggina cacciata	9	9	100	295	32,8	3	33,3	4	1,3
Carni macinate, preparazione di carni e CSM	16	16	100	92	5,8	13	81,3	21	1,6
Prodotti a base di carne	393	393	100	3710	9,4	175	44,5	549	3,1
Molluschi bivalvi vivi	1	1	100	7	7,0	1	100,0	2	2,0
Prodotti della pesca	86	85	98,8	778	9,2	41	47,7	116	2,8
Latte e prodotti a base di latte	1.164	1.010	87	3.097	3,1	389	33,4	751	1,9
Uova e ovoprodotti	59	58	98,3	132	2,3	15	25,4	20	1,3
Cosce di rana e lumache	3	3	100	6	2,0	1	33,3	1	1,0
Grassi animali fusi	8	7	87,5	16	2,3	2	25,0	2	1,0
Stomaci, vesciche e intestini trattati	34	33	97,1	149	4,5	14	41,2	20	1,4
Gelatine	4	4	100	10	2,5	1	25,0	1	1,0
Collagene	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totali	2.690	2.521	94	20.607	8,2	1.094	40,7	2.647	2,4

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

10. Stabilimenti Registrati (MODELLO A)

	PRODUTTORI PRIMARI (cod.01)	PRODUTTORI E CONFEZIONATORI (cod.02)	DISTRIBUZIONE		TRASPORTI		RISTORAZIONE		PRODUTTORI E CONFEZIONATORI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE AL DETTAGLIO (cod.09)
			Ingresso (cod.03)	Dettaglio (cod.04)	Soggetti a vigilanza (cod.05)	Soggetti ad autoriz. sanitaria (cod.06)	Pubblica (cod.07)	Collettiva (cod.08)	
Numero di unità	199	573	2.427	22.400		942	25.445	5.555	2.773
Numero di unità controllate	109	243	829	9.371		178	3.023	620	1.557
Numero di ispezioni	213	285	1.588	17.108		520	3.875	922	2.939
Numero di unità con infrazioni	25	14	129	2.001		37	1.313	149	410
Totale campioni prelevati									
Campioni non regolamentari									
INFRAZIONI PER:									
a) Igiene generale	12	11	175	2.459		47	1.881	203	461
b) igiene (HACCP, formazione personale)	6	5	48	739		19	1.012	75	233
c) Composizione									
d) Contaminazione (diversa da quella microbiologica)									
e) Etichettatura e presentazione		2	10	208		3	48	3	13
f) Altro			2	131		1	3	3	7
PROVVEDIMENTI									
a) Amministrativi	5	10	86	1.613		26	947	113	257
b) Notizie di reato			1	5			14		

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

11. Attività di Controllo sugli Alimenti di Origine Animale e loro Prodotti

Nell'ambito di applicazione della Direttiva CE 2003/99, che ha lo scopo di garantire una adeguata sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, nel 2014 sul territorio della Regione Lombardia sono stati prelevati alimenti destinati al consumo umano per essere sottoposti a controlli presso le sezioni territoriali dell'IZSLER.

L'IZSLER ha eseguito n. 1389 determinazioni, su 241 determinazioni su alimenti di varia natura è stato riscontrato un solo campione positivo per E. Coli VT. (lo 0,41% sul totale dei prelievi); per quanto concerne la ricerca Salmonella la prevalenza è stata segnalata nelle carni di pollame, nelle preparazioni di carni e carni e frattaglie di ungulati domestici, mentre per quanto riguarda la Listeria su 94 unità di preparazioni e conserve di pesce, in ben 83 (l'88,30%) è stata rilevata la presenza di Listeria.

Nel pesce a tranci e filetti su 56 campioni, ben 11 (il 19,64%) sono risultati positivi per l'istamina.

Alla luce dei risultati ottenuti si ribadisce di orientare le attività di controllo ufficiale verso quei comparti, attività, prodotti maggiormente a rischio, e continuare a condurre un'attività di verifica, anche mediante campionamento e analisi, sulle procedure di autocontrollo condotte dagli stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) 2073/2005.

Sono esclusi i campioni prelevati nell'ambito dei piani di cui ai punti 13,14, 15, 16. (verificare i numeri)

La tabella 1 riporta sinteticamente i risultati delle analisi relativi all'anno 2014.

Tabella 1

Matrice	VT. E. coli		Salmonella		Yersinia		Campylobacter	
	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive
Prodotti lattiero caseari	119	0	117	0	0	0	9	1
Uova e ovoprodotti	0	0	5	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	54	1	111	9	0	0	0	0
Carni lavorate o comunque preparate	23	0	179	10	1	0	0	0
Carni macinate	4	0	19	0	0	0	1	0
Carni di pollame	1	0	19	2	0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	0	0	7	0	0	0	0	0
Crostacei	0	0	2	0	0	0	0	0
Molluschi	31	0	24	0	0	0	0	0
Pesce tranci o filetti	0	0	1	0	0	0	0	0
Grassi ed oli	0	0	4	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	2	0	0	0	0	0	0	0
Cereali e prodotti della panetteria	1	0	3	0	0	0	0	0
Frutta e verdura	5	0	0	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	0	0	2	0	0	0	0	0
Piatti preparati	1	0	7	0	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	0	0	0	0	0	0	0	0

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Altri alimenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	241	1	500	21	1	0	10	1

Matrice	L. monocytogenes		Stafilococco enterotossina		Istamina	
	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive
Prodotti lattiero caseari	259	4	42	1	0	0
Uova e ovoprodotti	0	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	21	1	0	0	0	0
Carni lavorate o comunque preparate	108	5	7	0	0	0
Carni macinate	0	0	0	0	0	0
Carni di pollame	6	0	0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	94	83	1	0	13	0
Crostacei	0	0	0	0	0	0
Molluschi	2	0	0	0	0	0
Pesce tranci o filetti	8	1	0	0	56	11
Grassi ed oli	3	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	1	0	0	0	1	0
Cereali e prodotti della panetteria	5	0	0	0	0	0
Frutta e verdura	5	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	2	0	0	0	0	0
Piatti preparati	2	1	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	0	0	0	0	0	0
Altri alimenti	1	0	0	0	0	0
Totale	517	95	50	1	70	11

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2

Anno	n. determinazioni piano Listeria	n. determinazioni piano Salmonella	n. altre determinazioni	n. totale
2011	1212	1430	851	3493
2012	852	876	466	1927
2013	749	397	394	1540
2014	517	500	372	1389

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

PIANI DI CONTROLLO

12. Piano Di Verifica Dei Requisiti Del Latte Crudo Alla Stalla

Attività di controllo

Il controllo del latte crudo alla stalla per la verifica della conformità alla normativa comunitaria viene realizzato in Lombardia utilizzando i campionamenti effettuati in autocontrollo nell'ambito del sistema di pagamento del latte in base alla qualità.

Per il 2014 è da segnalare il limitato seppur progressivo decremento del numero totale di campioni analizzati a testimonianza del fatto che il fenomeno di cessazione dell'attività produttiva nella nostra regione prosegue in modo sostanzialmente inalterato ormai da oltre 10 anni. Il fenomeno della riduzione delle aziende attive non è del resto caratteristico della nostra realtà, essendosi verificato più o meno con la stessa entità anche nel resto dei Paesi Comunitari dell'area occidentale.

I valori medi annuali (Tabella 1) mostrano che da un punto di vista generale il livello qualitativo del prodotto regionale è ormai attestato ad ottimi livelli sia dal punto di vista dell'igiene di produzione che di composizione. I dati del 2014 confermano sostanzialmente le osservazioni dell'anno precedente con un leggero decremento del titolo in grasso ricollegabile perlopiù alle condizioni climatiche del periodo primavera-estate.

Tabella 1. Attività e risultati nell'ambito del sistema di pagamento del latte in base alla qualità – Medie annuali dei principali parametri 2011-2014

PARAMETRO	2011	2012	2013	2014
N° stalle controllate	4.900	4705	4550	4.500
N° campioni analizzati	113.184	114.229	112.773	111.257
CBT (UFC /ml)	39.333	38.667	37.833	39.917
CELLULE SOMATICHE	284.417	273.250	265.083	276.750
GRASSO (g/100 ml)	3,89	3,93	3,94	3,89
PROTEINE (g/100 mL)	3,44	3,457	3,438	3,412
CASEINE (g / 100 mL)	2,693	2,704	2,685	2,665
SPORIGENI ANAEROBI (Sp/L)	225	174	220	355
ENTEROBATTERI (UFC/mL)	2.070	2.581	2.392	1.210
UREA (mg/10mL)	21,84	21,44	22,78	21,95
PUNTO DI CONGELAMENTO (°C)	-0,526	-0,526	-0,525	-0,524
CLORURI	152.833	152,08	150,75	144,92
POSITIVITA' SOST. INIBENTI	200 (0,18%)	208 (0,18%)	185 (0,16%)	172 (0,15 %)

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino - aggiornamento 31/12/2014

Degno di nota l'ulteriore riduzione dei già limitati casi di positività alle sostanze inibenti ed il valore medio di cellule somatiche che rappresentano, insieme alla carica batterica, i parametri igienico-sanitari previsti dalla Normativa Comunitaria vigente (Reg. 178/2002 e 853/2004) . A conferma di ciò si può osservare la riduzione della frequenza di campioni non conformi per questi ultimi due parametri (Tabelle 2 e 3).

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 2 Campioni con valori superiori a 100.000 UFC/ml per tenore in germi

	2011	2012	2013	2014
N° e (%) campioni non conformi	5.726 (5,05%)	5.792 (5,07%)	4,682 (4,68%)	4.309 (3,91 %)
N° campioni esaminati	113.340	114.229	112.714	110.282

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3 Campioni con valori superiori a 400.000 UFC/ml per tenore di cellule somatiche

	2011	2012	2013	2014
N° e % campioni non conformi	16.001 (14,1 %)	14.096 (12,3%)	12.429 (11,03%)	11.213 (10,17%)
N° campioni esaminati	113.340	114.229	112.714	110.282

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino - aggiornamento 31/12/2014

Il 2014 ha del resto rappresentato, proprio per questi due parametri, il primo anno di assenza completa di Deroghe (destinazione del latte non conforma alla produzione di formaggi con più di 60 giorni di stagionatura che sono state in vigore dal 2004 a metà del 2013). Il programma di riduzione progressiva del limite di conformità, realizzato dal 2010 al 2013, ha di fatto consentito di superare questa modifica normativa senza provocare eccessivi problemi e difficoltà al mondo produttivo ed alle Autorità Sanitarie incaricate dei controlli. D'altra parte, l'obiettivo di eliminare l'utilizzo del latte in deroga per i prodotti nazionali a maggior valore aggiunto e maggior impatto sulle esportazioni è stato pienamente raggiunto nell'arco di pochi anni. Come evidenziato in Figura 1 la fase di cambiamento ha comportato limitatissime situazioni di non conformità per il parametro Carica Batterica per il quale di fatto il superamento del sistema delle deroghe è stato completato in poco più di un anno.

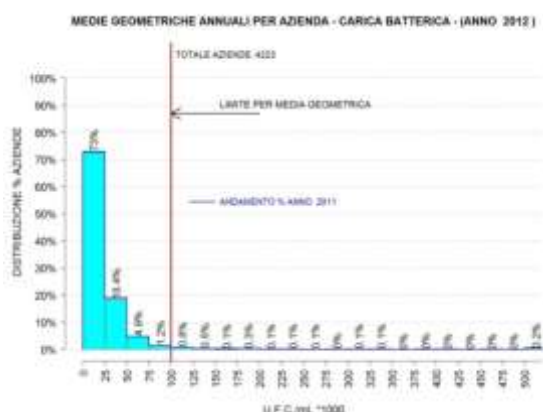


Figura 1 Distribuzione delle medie geometriche annuali per tenore in germi per azienda osservate nel 2014

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino - aggiornamento 31/12/2014

Più interessante, anche se più complessa, appare la situazione per le Cellule Somatiche. In questo caso infatti è noto che gli interventi correttivi da realizzare in azienda sono più difficili e richiedono tempi medio lunghi ed

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

inoltre il parametro presenta un andamento stagionale che, in alcuni casi, interferisce con l'evidenza dei risultati di miglioramento.

L'effetto dell'introduzione del limite di conformità progressivo (prima 700.000, poi 600.000, 500.000 ed infine 400.000 da Luglio 2013) ha di fatto consentito di affrontare, gestire e risolvere il problema in modo progressivo concentrando gli sforzi iniziali sulle situazioni più problematiche. L'arco temporale in cui si è realizzato il programma di eliminazione delle deroghe ha inoltre dato un congruo lasso di tempo per gli interventi correttivi negli allevamenti. Il quadro della situazione è deducibile nel Grafico n° 2 in cui viene posta a confronto la distribuzione delle medie geometriche degli allevamenti come osservata ad inizio 2010 rispetto a quella del primo semestre 2013 (prima ed ultima fase del programma di superamento delle deroghe). Lo spazio compreso tra le barre colorate e la linea più sottile rappresenta appunto la differenza tra i due periodi: è evidente, ad esempio, che la quota di allevamenti con media geometrica compresa tra 150.000 e 200.000 aumenta da circa 17% del 2010 al 22,7% del 2013. Allo stesso modo possiamo osservare miglioramenti in tutte le prime 5 fasce (da 0 a 250.000 cellule/ml). Riduzioni di percentuale si osservano invece sia nelle fasce al di sopra del limite di conformità sia in quelle immediatamente più prossime a testimonianza del fatto che gli interventi migliorativi non hanno interessato soltanto le situazioni di non conformità diretta ma, in una certa misura, anche quelle di rischio potenziale.

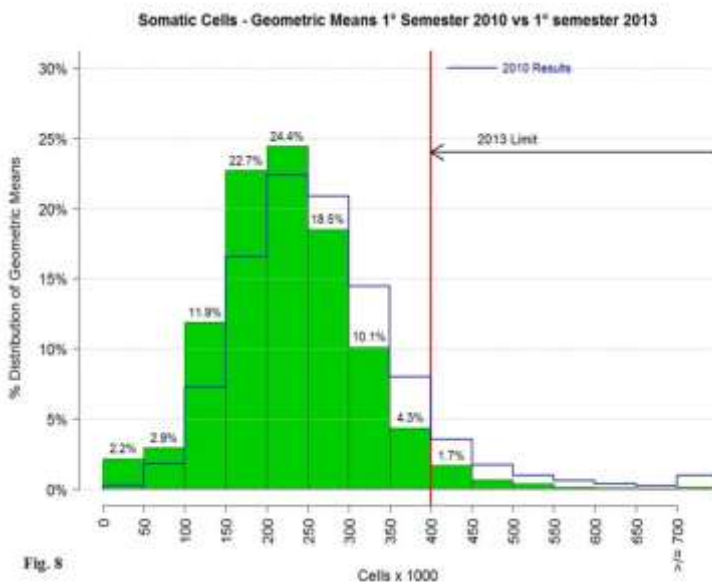


Figura 2. Distribuzione delle medie geometriche annuali per tenore di cellule somatiche per azienda osservate nel primo semestre 2010 e nel primo semestre 2013. Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino - aggiornamento 31/12/2014

Di seguito vengono forniti i dati dei controlli ufficiali eseguiti sulle aziende di produzione latte per la verifica dei requisiti previsti da reg. (CE) 853/04 sulla produzione del latte.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 4 Controlli effettuati nel 2014 ai sensi del Reg. 853/04

ASL	IMPIANTI PRESENTI	IMPIANTI CONTROLLATI	CONTROLLI	NC	IMPIANTI CON NC	IMPIANTI CON NC RISOLTE AL 31/12/14	IMPIANTI CON NC NON-RISOLTE AL 31/12/15	IMPIANTI CON NC SENZA ESITO	PRESCRIZIONI
Bergamo	800	387	520	52	40	24	0	16	2
Brescia	1415	400	574	97	67	35	2	36	17
Como	215	80	109	11	9	7	0	2	0
Cremona	837	43	45	3	3	2	0	1	0
Lecco	107	56	71	1	1	0	0	1	1
Lodi	337	123	158	32	27	15	0	12	4
Mantova	1057	240	301	106	72	50	1	25	17
Milano	2	2	18	13	2	2	0	1	0
Milano 1	155	150	234	18	15	15	0	0	4
Milano 2	139	46	79	6	5	1	0	4	2
Monza Brianza	36	35	71	7	3	3	0	1	1
Pavia	114	50	66	3	2	1	1	1	0
Sondrio	833	64	100	29	16	8	0	10	2
Varese	568	82	112	14	12	12	0	1	0
Vallecambonica Sebino	102	39	58	3	3	1	0	2	0
Totale	6717	1797	2516	395	277	176	4	113	50

Fonte Dati: Dipartimenti Prevenzione Veterinari - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 5: Dettaglio Non Conformità rilevate

ASL	condizioni igienico sanitarie	procedura gestione aflatoxine	igiene della mungitura e del personale	requisiti strutturali	documentazione	esiti esami autocontrollo
Bergamo	12	1	2	19	18	0
Brescia	15	6	15	37	24	0
Como	2	1	0	1	6	1
Cremona	0	0	0	3	0	0
Lecco	0	0	0	1	0	0
Lodi	6	7	0	11	8	0
Mantova	13	15	12	20	46	0
Milano	7	0	2	2	2	0
Milano 1	3	1	0	14	0	0
Milano 2	2	0	1	2	1	0
Monza Brianza	0	0	1	1	5	0
Pavia	0	0	0	3	0	0
Sondrio	6	0	3	10	10	0

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Varese	1	1	0	12	0	0
Vallecamonica Sebino	1	0	0	0	2	0
Totale	68	32	36	136	122	1

Fonte Dati: Dipartimenti Prevenzione Veterinari - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 6: Segnalazioni 2014

ASL	aziende controllate	CELLULE SOMATICHE		CARICA BATTERICA		INIBENTI	MANCATI RIENTRI
		segnalazioni	ordinanze	segnalazioni	ordinanze		
Bergamo	441	163	24	11	25	25	5
Brescia	336	421	31	4	26	26	8
Como	122	46	2	0	4	4	0
Cremona	787	120	1	0	28	28	0
Lecco	44	25	0	0	7	7	0
Lodi	74	102	1	0	23	23	0
Mantova	35	10	0	0	7	7	0
Milano	2	0	1	0	1	1	0
Milano 1	152	58	0	0	8	8	0
Milano 2	137	33	5	5	4	4	1
Monza Brianza	234	87	14	14	1	1	1
Pavia	50	41	25	13	8	8	0
Sondrio	94	89	8	0	0	0	8
Varese	96	8	0	0	1	1	0
Vallecamonica Sebino	157	22	5	2	4	4	0
Totale	2761	1225	117	49	147	147	23

Fonte Dati: Dipartimenti Prevenzione Veterinari - aggiornamento 31/12/2014

12.1 Piano Latte Aflatossina M1

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività, avviata negli anni precedenti, di controllo e monitoraggio della contaminazione da Aflatossina M1 nel latte. Questa attività è finalizzata a verificare con congruo anticipo la manifestazione di condizioni di incremento diffuso di questa contaminazione che, notoriamente, origina dalle condizioni climatiche e dal loro effetto sulle colture cereali ed in particolare sul masi destinato alla produzione di farine o di insilati. Dopo il 2012, anno in cui una condizione di preallarme è stata appunto individuata con anticipo ed affrontata dai Servizi veterinari nel corso dei mesi estivi, le annate 2013 e 2014 hanno mostrato situazioni complessivamente non preoccupanti. Il programma di monitoraggio è stato esteso anche a latte importato (sorveglianza delle autocisterne) in quanto gli effetti climatici che causano incrementi di contaminazione da AFM1 sono, ovviamente, spesso diffusi ad ampie aree geografiche. Il piano si è articolato sia in tipiche attività di autocontrollo realizzate da singoli allevatori o da parte dei primi acquirenti per gruppi di conferenti, sia attraverso



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

le autorità sanitarie territoriali con la sorveglianza periodica sulle cisterne di latte compravenduto (nel mercato locale o internazionale) sia infine con controlli su foraggi e mangimi. Nel Grafico sottostante viene fornito un quadro sintetico dell'andamento della contaminazione da AFM1 e del numero di campioni di latte controllato (informazioni più dettagliate sono reperibili in <http://www.izsler.it/> nella Sezione del CNR Qualità Latte Bovino)

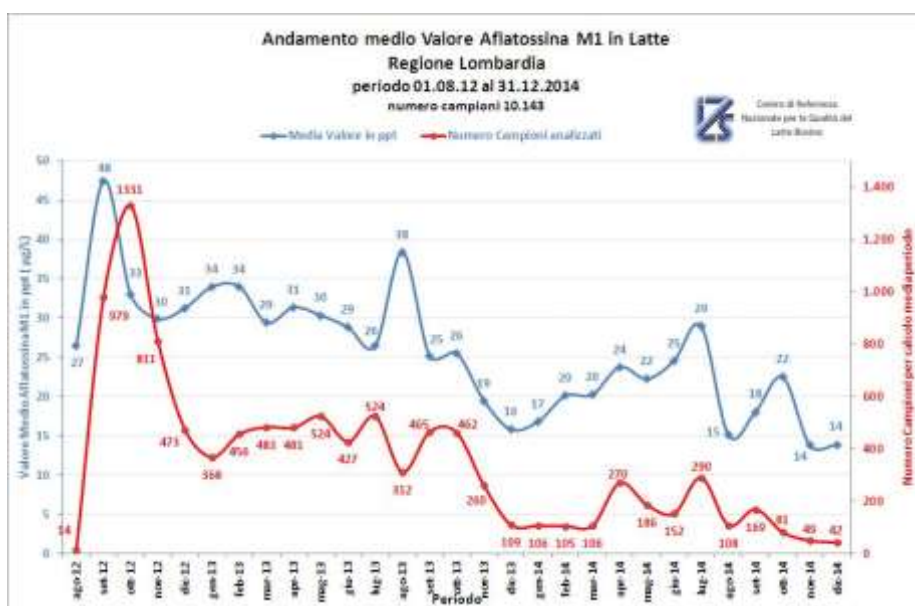


Figura 1 Andamento medio aflatossina M1 nel latte anni 2012-2014. Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino - aggiornamento 31/12/2014

In tabella 1 e 2, sono riportati rispettivamente i prelievi effettuati nell'ambito dell'attività di campionamento dei piani di sorveglianza e i campionamenti ufficiali effettuati a seguito di non conformità.

Tabella 1. Attività di campionamento nell'ambito dei piani di sorveglianza.

ASL	campioni controllati	campioni con valori > 0.050 µg/l *	% non conformi
Bergamo	163	2	1.2
Brescia	198	8	4
Como	50	1	2
Cremona	104	0	0
Lecco	61	0	0
Lodi	56	0	0
Mantova	138	4	2.9
Milano	2	1	50
Milano 1	37	1	2.7
Milano 2	37	0	0

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Monza Brianza	16	1	6.3
Pavia	33	0	0
Sondrio	29	2	3.4
Varese	15	0	0
Vallecamonica Sebino	28	1	3.6
Totale	967	20	2.1

* tecnica screening ELISA

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2 attività di campionamento nell'ambito dei controlli ufficiali a seguito di non conformità.

ASL	campioni controllati	campioni con valori > 0.050 µg/l *
Bergamo	17	0
Brescia	32	0
Como	7	0
Cremona	18	0
Lecco	8	0
Lodi	13	0
Mantova	21	0
Milano	3	0
Milano 1	6	0
Milano 2	6	0
Monza Brianza	6	0
Pavia	9	0
Sondrio	7	0
Varese	4	0
Vallecamonica Sebino	6	0
TOTALE	136	0

* tecnica di conferma HPLC.

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

13. Piano Monitoraggio Latte Crudo

Attività e risultati del piano di controllo

Nel Piano della Prevenzione Veterinaria 2011-2014 della Regione Lombardia sono presenti le linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la conformità alla normativa comunitaria nell'ambito della produzione e conferimento di latte crudo per il consumo umano. Tali linee guida si applicano a tutte le aziende registrate per la produzione di latte crudo destinato alla commercializzazione per il trattamento termico/trasformazione, alla trasformazione per la vendita diretta in azienda, alla vendita diretta al consumatore finale e alla vendita per l'alimentazione umana in ogni forma.

Tabella 1. Campioni effettuati ed esaminati nel 2014

Distributore	Tank
--------------	------

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

	PCR		Micro	PCR		Micro
	<i>Controllati</i>	<i>Positivi</i>	<i>Positivi</i>	<i>Controllati</i>	<i>Positivi</i>	<i>Positivi</i>
Campylobacter	313	0	0	221	3	3
Listeria monocytogenes	313	4	2	219	7	3
Salmonella	313	0	0	219	2	1

	Distributore		Tank	
	<i>Controllati</i>	<i>Positivi</i>	<i>Controllati</i>	<i>Positivi</i>
Streptococcus agalactiae	308	3	219	4
Sostanze inibenti	193	1	171	1

	Distributore			Tank		
	<i><100</i>	<i>100-10000</i>	<i>>10000</i>	<i><100</i>	<i>100-10000</i>	<i>>10000</i>
Stafilococchi coagulasi positivi	276	47	0	182	37	0
	<i><2000</i>	<i>2000-10000</i>	<i>>10000</i>	<i><2000</i>	<i>2000-10000</i>	<i>>10000</i>
Enterobatteriacee	211	73	39	181	24	14

	Distributore			Tank		
	<i>Controllati</i>	<i>Sospetta presenza</i>	<i>Presenza</i>	<i>Controllati</i>	<i>Sospetta presenza</i>	<i>Presenza</i>
Escherichia coli STEC	313	15	0	223	16	2

PER I DUE CAMPIONI IN CUI E' STATA EVIDENZIATA LA PRESENZA DI STEC NON E' STATO ISOLATO NESSUN SIEROGRUPPO SPECIFICO

I risultati analitici ottenuti sottolineano la buona qualità del latte crudo destinato al consumo umano diretto, il numero di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo e il numero degli erogatori si mantengono stabili nel corso degli anni come pure le quantità di latte venduto.

Si tratta ormai di una produzione che può essere definita di "nicchia" e per il 2014, visti i risultati ottenuti, anche in questo settore, l'autocontrollo dovrà essere sempre più sviluppato.

14. Piano Alpeggi Regione Lombardia

La U.O. Veterinaria della Regione Lombardia ha programmato, nel corso del triennio 2012-2014, interventi di controllo presso tutti gli impianti di caseificazione riconosciuti o registrati presenti negli alpeggi della Regione Lombardia finalizzati a verificare le condizioni igienico-sanitarie degli impianti, la qualità igienica e le caratteristiche di processo dei prodotti a base di latte.

Nell'arco alpino regionale, al 30 maggio 2012 risultavano attive 382 strutture di caseificazione in alpeggio. Al 25 maggio 2015 sono attive 366 strutture, la quasi totalità munita di riconoscimento comunitario (tab.1).

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 1. Caseifici presenti negli alpeggi della Regione Lombardia - 2015

ASL	IMPIANTI RICONOSCIUTI	IMPIANTI REGISTRATI	TOTALE
Bergamo	63	2	65
Brescia	52	0	52
Como	20	1	21
Lecco	19	11	30
Sondrio	124	8	132
Vallecamonica	64	2	66
Totale	342	24	366

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 27/05/2015

In Tabella 4 sono rappresentati i campioni effettuati nel corso del triennio 2012-2014.

Tabella 4. Numero campioni prelevati suddivisi per ASL e matrice – triennio 2012/ 2014

ASL	Tamponi ambientali	Acqua	Burro	Formaggio vaccino	Formaggio caprino	Ricotta	Latte vaccino	Latte caprino	Totale
Bergamo	20	122	8	80	0	10	30	2	272
Brescia	10	101	25	35	1	3	17	5	197
Como	10	42	25	28	0	4	22	10	141
Lecco	10	41	3	34	5	4	5	5	107
Sondrio	20	199	24	67	0	41	80	1	432
Vallecamonica	10	76	36	29	0	3	29	0	183
Totale	80	581	121	273	6	65	183	23	1332

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 27/05/2015

Ogni matrice alimentare è stata sottoposta ad analisi dei parametri relativi a criteri di igiene di processo e a criteri di sicurezza alimentare. I primi caratterizzano l'efficacia del processo di produzione e il superamento dei limiti fissati evidenziano un valore indicativo di contaminazione al di sopra del quale sono necessarie misure correttive. I secondi caratterizzano l'accettabilità di un prodotto o di una partita di prodotti alimentari.

Analisi di matrici alimentari

Ogni matrice è stata sottoposta ad analisi per il riscontro di criteri di igiene del processo e criteri di sicurezza alimentare.

Acqua

Nel 2014 complessivamente sono stati analizzati 82 campioni di acqua secondo i parametri e le metodiche indicate al paragrafo 3.1.

Tabella 7. Analisi microbiologica acqua – anno 2014

ASL	Streptococchi fecali			E. coli		
	Controllati	Positivi	% pos	Controllati	Positivi	% pos
Bergamo	9	4	44,4	9	3	33,3
Brescia	21	8	38,1	21	7	33,3
Como	3	0	0,0	3	0	0,0
Lecco	8	2	25,0	8	2	25,0
Sondrio	39	19	48,7	39	14	35,9
Vallecamonica	2	1	50,0	2	1	50,0

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Totale	82	34	41,5	82	27	32,9
---------------	-----------	-----------	-------------	-----------	-----------	-------------

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 27/05/2015

Dai dati riportati nella tabella appare che il 32,9 % dei campioni (30,6% nel 2013) risulta non conforme per la presenza di E.coli, mentre il 41,5% (38,8% nel 2013) dei campioni risulta non conforme per la presenza di Enterococchi (Streptococchi fecali). I limiti di legge, per entrambi i parametri, sono l'assenza di Streptococchi fecali ed E.coli in 100 ml di acqua. Il 56,1% (42,5% nel 2013) dei campioni di acqua non è conforme per almeno uno dei parametri fissati dalla normativa vigente.

Le non conformità sono ascrivibili a contaminazione fecale delle acque di captazione - generalmente connessa al dilavamento da acque meteoriche di terreni adibiti al pascolo - a inadeguata delimitazione e protezione del punto di captazione, a carenze dei sistemi di distribuzione e a inefficacia del processo di potabilizzazione.

La tabella 6 confronta i dati relativi agli esiti non conformi riscontrati nel periodo 2010-2014.

Tabella 8. Acqua – % non conformità 2010-2014

Parametro non conforme	2010/2011	2012	2013	2014
<i>Streptococchi fecali</i>	36	43,9	38,8	41,5
<i>E. coli</i>	40	45,5	30,6	32,9
<i>Streptococchi fecali + E. coli</i>	25	28,4	26,9	18,3
<i>Streptococchi fecali o E coli</i>	49	60,4	42,5	56,1

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 27/05/2015

Latte crudo

La tabella 12 sintetizza le non conformità riscontrate nel corso degli ultimi anni.

Tabella 12. Latte vaccino – % non conformità 2010 - 2014

Parametro non conforme	2010/2011	2012	2013	2014
Stafilococchi coagulasi positivi ≥ 10.000	4,8	11	3	-
Enterotossina stafilococcica	0	0	0	-
Enterobacteriaceae	10,5	9,9	9,1	-
Listeria monocytogenes	0	0,6	0	-
Salmonella spp	0	0,6	0	-
Campylobacter micro	0,9	0	0	-
Inibenti	0,9	0	0	-
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	0	2	1	-
Streptococcus agalactiae	35,9	40,9	21,7	-

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 27/05/2015

Formaggi a base di latte vaccino

Nelle tabelle da 13 a 15 è riportato il quadro delle analisi eseguite per questi parametri.

Tabella 13. Formaggio a base di latte vaccino - 2014

ASL	Stafilococchi coagulasi-positivi				Enterotossine stafilococciche			Listeria monocytogenes	
	Contr	<100	100-9.999	≥ 10.000	Contr	Pos	% pos	Contr	Pos

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Bergamo	8	0	8	0	0	0	-	8	0
Brescia	11	6	2	3	4	0	-	10	0
Como	1	1	0	0	0	0	-	0	0
Sondrio	23	16	4	3	7	0	-	23	0
Totale	43	23	14	6	11	0	-	41	0

Tabella 14. Formaggio a base di latte vaccino - 2014

ASL	Enterobacteriaceae			Salmonella			Campylobacter		
	Contr	<100.000	≥100.000	Contr	Pos	% pos	Contr	Pos	% pos
Bergamo	8	8	0	8	0	-	8	0	-
Brescia	11	6	5	11	1	9,09	9	0	-
Como	1	0	1	0	0	-	0	0	-
Sondrio	23	22	1	23	0	-	16	1	6,25
Totale	43	36	7	42	1	2,38	33	1	3,03

Tabella 15. Formaggio a base di latte vaccino - 2014

ASL	E-ColiSTEC-Contr	E-ColiSTEC-Sospetta-Presenza
Bergamo	0	0
Brescia	1	0
Como	0	0
Sondrio	15	2
Totale	16	2

La tabella 16 confronta i dati relativi agli esiti non conformi riscontrati nel periodo 2010 - 2014.

La presenza di una percentuale maggiore di non conformità rispetto a quanto rilevato nel latte crudo sottolinea che il processo di produzione supporta lo sviluppo di questi microrganismi, unitamente al fatto che anche le condizioni igieniche di lavorazione e la manipolazione del prodotto rappresentano punti critici per la sicurezza igienico sanitaria delle produzioni.

Tabella 16. Formaggio a base di latte vaccino – % non conformità 2010 - 2014

Parametro non conforme	2010/2011	2012	2013	2014
Stafilococchi coagulasi positivi ≥ 10.000	21,4	37,2	33,9	13,9
Enterotossina stafilococcica	6	1	0	0
Enterobacteriaceae	48	40,9	46,6	16,3
Listeria monocytogenes	0	0,6	1,7	0
Salmonella spp	0	0	0	2,4
Campylobacter micro	0	0	0	3,0
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	11	10	7 (11,5%)	2 (12,5%)

Burro

La tabella 20 confronta i dati relativi agli esiti non conformi riscontrati nel periodo 2010 – 2014.

La presenza di percentuali maggiori per parametri non conformi rispetto a quanto rilevato nel latte crudo sottolinea che le condizioni igieniche di lavorazione e soprattutto la manipolazione del prodotto (zangolatura e lavaggio con acqua) rappresentano punti critici per la sicurezza igienico sanitaria delle produzioni.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Tabella 20. Burro – % non conformità 2010 - 2014

Parametro non conforme	2010/2011	2012	2013	2014
Stafilococchi coagulasi positivi \geq 10.000	88	51,1	57,9	33,3
Enterotossina stafilococcica	0	0	0	0
Enterobacteriaceae	44	47,8	66,7	50
Listeria monocytogenes	9,6	4	0	0
Salmonella spp	0	0	0	0
Campylobacter micro	0	0	0	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	5	3	4 (9%)	0

Ricotta

Nel corso della stagione di alpeggio 2014 sono stati condotti cinque campioni di ricotta.

Pur non rilevando la presenza di germi patogeni l'esiguità dei campioni prelevati non consente alcuna valutazione statistica del dato.

Tabella 24. Ricotta – % non conformità 2010 - 2014

Parametro non conforme	2010/2011	2012	2013	2014
Stafilococchi coagulasi positivi \geq 10.000	0	3,8	14,3	-
Enterotossina stafilococcica	0	0	0	-
Enterobacteriaceae	39,3	37,7	14,3	-
Listeria monocytogenes	0	0	0	-
Salmonella spp	0	0	0	-
Campylobacter micro	0	0	0	-
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	0	2	0	-

La produzione della ricotta prevede il raggiungimento di temperature di 85-90°C, in grado di eliminare sia i germi indicatori di igiene di processo che i germi indicatori di sicurezza alimentare.

La presenza in specie di Enterobacteriaceae sottolinea che le condizioni igieniche di lavorazione (estrazione della ricotta per il confezionamento) e soprattutto la manipolazione del prodotto successiva alla preparazione (estrazione della ricotta, condizioni igienico-sanitarie delle superfici di lavorazione) rappresentano punti critici per la sicurezza igienico sanitaria.

Controllo di filiera

Nel corso del 2013 è stato condotto un controllo sperimentale di filiera con lo scopo di descrivere la tecnologia di produzione dell'alimento attraverso la misurazione di parametri chimico-fisici e microbiologici e di studiare i cambiamenti di questi aspetti nel corso del processo produttivo.

La ricerca prevedeva il controllo igienico-sanitario, il campionamento dell'intero processo produttivo e la successiva correlazione dei risultati con le caratteristiche dei prodotti finiti.

La selezione degli impianti presso cui condurre la sperimentazione è stata dettata dalla necessità di condurre le verifiche sulle tipologie di formaggio (con e senza cottura della cagliata, a breve e media stagionatura) che fossero rappresentative della produzione di tutto l'arco alpino regionale.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Complessivamente sono stati monitorati 7 prodotti e 16 produzioni provenienti da altrettanti caseifici d'alpeggio. Le produzioni oggetto del controllo sono state: Bitto DOP, Formagella fresca, Formagella della Val di Scalve, Formaggio d'Alpe semigrasso, Formai de Mut DOP, Nostrano Valtrompia DOP, Stracchino della Valsassina. Il controllo di filiera ha permesso anche di registrare il profilo termico del processo di produzione nelle strutture selezionate; in questo modo è stato possibile valutare, laddove applicato, l'efficacia del trattamento termico di cottura.

Mediante l'utilizzo di data-logger, sonde in grado di rilevare e registrare il profilo tempo/temperatura della matrice alimentare nella quale viene inserito, è stato possibile definire e caratterizzare le varie fasi del processo produttivo, nelle quali la temperatura è il fattore dominante, in grado di influenzare l'evoluzione delle microflora presenti nella matrice alimentare.

Le caratteristiche fisico-chimiche (pH; contenuto di NaCl, umidità o Aw), sono state determinate utilizzando metodi standard o ISO/FDIS. La determinazione del pH è stata effettuata mediante strumento con compensazione automatica della temperatura (Hanna Instruments HI 223) e il rilievo dell'Aw mediante l'apparecchiatura della Ditta Aqualab lite utilizzando sensore capacitivo.

Caseificazione sperimentale

Le prove, condotte nel corso del 2013, sono state svolte presso il Laboratorio Trasformazioni Sperimentali del Reparto Microbiologia dell'IZSLER secondo protocolli ed accordi definiti tra Regione Lombardia, ASL territorialmente competenti, IZSLER, produttori e/o Consorzi di Tutela.

Le attività di caseificazione sperimentale hanno riguardato due tipologie di produzione, riferibili allo Stracchino della Valsassina ed al Formai de Mut, in quanto rappresentavano gli estremi delle caratteristiche di produzione di prodotti a base di latte crudo a breve e medio-lunga stagionatura senza e con cottura della cagliata.

Lo Stracchino della Valsassina è un formaggio nel quale non è previsto un trattamento termico né del latte né della cagliata e a breve-media stagionatura; il Formai de Mut DOP è un formaggio a latte crudo che nel processo di produzione prevede un trattamento termico della cagliata a 40°/45° C e una stagionatura, che può variare dai 2-3 mesi fino ad oltre i 12 mesi.

La sperimentazione è stata effettuata per valutare la dinamica di comportamento di *S. aureus*, *E.coli* VTEC e *Listeria monocytogenes* durante il processo di produzione. Non si è proceduto alla contaminazione con *Salmonella* spp in quanto tale microrganismo non è mai stato isolato dal latte crudo destinato alla caseificazione negli alpeggi.

Il processo produttivo dei formaggi a latte crudo senza trattamento termico della cagliata e a breve stagionatura, come lo Stracchino della Valsassina, non crea le condizioni ambientali (temperatura, pH, aw) in grado di ridurre la carica iniziale dei microrganismi patogeni eventualmente presenti nel latte. L'igiene del latte e dell'ambiente produttivo sono gli unici fattori in grado di permettere una produzione salubre del formaggio.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Nel caso del Formai de Mut, formaggio a latte crudo con un trattamento termico della cagliata, il processo di cottura e giacenza è in grado di contrastare parzialmente la presenza di patogeni eventualmente presenti nel latte di partenza. La stagionatura consente una efficace fase di biocompetizione, se oltre i 60/80 giorni e limitatamente a *S. aureus* e *E.coli* VTEC.

In entrambe le tipologie di formaggio il rispetto delle condizioni igienico sanitarie del latte alla mungitura e le condizioni igieniche dell'ambiente produttivo sono gli unici fattori in grado di permettere una produzione salubre del formaggio. In queste realtà è dunque molto più importante definire il controllo dell'intero processo produttivo piuttosto limitarsi alla verifica del rispetto dei singoli parametri produttivi.

Attività di controllo ispettiva

Nella pianificazione degli interventi era richiesta una verifica del mantenimento dei requisiti igienico sanitari delle strutture e delle attrezzature, delle condizioni di lavorazione e dell'igiene del personale addetto alle lavorazioni.

Nel percorso finalizzato a verificare la riduzione delle non conformità riscontrate presso gli impianti di caseificazione veniva inoltre richiesto di verificare il rispetto delle prescrizioni o dei provvedimenti disposti dai Servizi Veterinari volti a rimuovere le carenze riscontrate.

In Tabella 28 è riportato il quadro riassuntivo dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari nel corso del triennio 2012-2014

Tabella 28. Attività di controllo 2012-2014

Anno	n. impianti controllati	n. controlli	n. non conformità riscontrate	n. impianti con non conformità
2012	378	479	876	315
2013	335	675	376	159
2014	258	322	187	98

Le tabelle seguenti riportano il numero degli impianti che hanno evidenziato non conformità durante l'attività di controllo ispettivo, il numero e tipologia delle principali non conformità riscontrate nel corso del triennio 2012-2014. La tabella 31 in particolare evidenzia la percentuale di impianti le cui non conformità sono state rimosse nel corso del triennio 2012-2014.

Tabella 29. Numero impianti evidenziati non conformità nel 2014

ASL	Numero impianti con NC
A.S.L. di Bergamo	6
A.S.L. di Brescia	12
A.S.L. di Como	5
A.S.L. di Lecco	7
A.S.L. di Sondrio	62
A.S.L. di Vallecambona	6
Totale	98

Tabella 30. dati statistici triennio 2012-2014



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2014**



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

ASL	N. impianti in attività nel periodo 2012-2014	N. impianti controllati nel periodo 2012-2014	N. impianti con NC nel periodo 2012-2014	% impianti NC nel periodo 2012-2014
A.S.L. di Bergamo	69	69	64	93
A.S.L. di Brescia	58	58	42	72
A.S.L. di Como	24	23	17	74
A.S.L. di Lecco	32	28	13	46
A.S.L. di Sondrio	171	157	139	89
A.S.L. di Vallecamosonica	69	65	54	83
Totale	423	400	329	82

Tabella 31. Numero impianti evidenziati non conformità (2012-2014)

ASL	Numero impianti attivi al 25/05/2015 evidenziati NC	Numero impianti attivi al 25/05/2015 con NC rimosse	Numero impianti attivi al 25/05/2015 con provvedimenti sospensivi delle attività	Percentuale impianti attivi al 25/05/2015 con NC risolte/con provvedimenti sospensivi delle attività
A.S.L. di Bergamo	60	51	3	90
A.S.L. di Brescia	38	25	0	66
A.S.L. di Como	15	12	0	80
A.S.L. di Lecco	13	13	0	100
A.S.L. di Sondrio	119	62	48	92
A.S.L. di Vallecamosonica	54	35	6	76
Totale	299	198	57	85

Tabella 32. Dettaglio non conformità riscontrate (2012-2014)

Descrizione non conformità	Numero non conformità riscontrate 2014	Numero non conformità riscontrate 2012-2014
Manutenzione impianti/attrezzature	90	494
Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	61	377
Potabilità acqua	22	191
Controllo animali indesiderati	4	63
Procedure sanificazione non SSOP	1	22
Igiene del personale		17
Igiene alimenti/stato conservazione	2	16
Procedura gestione NC	3	14
Campionamento acque destinate al consumo umano		9
Sistema di tracciabilità	1	6
Gestione CCP		6
Bollatura sanitaria		5
Gestione rifiuti e acque reflue	1	5
SSOP Operative		4
Individuazione punti critici di controllo (CCP)		4
Marchiatura ed etichettatura		4
Totale	185	1.237

Attività di formazione

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

La tabella 34 sintetizza gli interventi di formazione che ha visto la partecipazione diretta dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria. Nelle tabelle 35 e 36 sono rendicontati gli incontri formativi nei confronti degli operatori dei DPV e gli incontri con gli stakeholders.

Tabella 34. Interventi di formazione OSA

ASL	Numero eventi	ore
Bergamo	5	11
Brescia	15	41
Como	1	4
Lecco	5	15
Sondrio	20	75
Vallecamonica	5	15
Totale	51	161

Tabella 35. Interventi di formazione AC

ASL	Numero eventi	Ore
Bergamo	3	6
Brescia	0	0
Como	2	8
Lecco	6	15
Sondrio	9	40
Vallecamonica	3	6
Totale	23	75

Tabella 36. Incontri con stakeholders

ASL	Numero eventi
Bergamo	5
Brescia	6
Como	4
Lecco	2
Sondrio	15
Vallecamonica	5
UO Veterinaria	11
Totale	48

15. Piano di sorveglianza sulla presenza di *E. coli* VTEC in prodotti a base di latte

Attività e risultati del piano di controllo

Il piano di sorveglianza attivato nel 2014 ha previsto un'attività di campionamento in formaggi ottenuti dalla lavorazione del latte crudo prima dell'immissione in caldaia.

I risultati di questa attività sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1. campioni previsti e prelevati suddivisi per ASL

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	--	---

ASL	programmati	eseguiti	cagliata	formaggio	%eseguiti
Bergamo	68	121	83	38	177,9
Brescia	68	78	58	20	114,7
Como	34	39	36	3	114,7
Cremona	35	35	0	35	100
Lecco	39	50	42	8	128,2
Lodi	40	42	40	2	105
Mantova	22	23	23	0	104,5
Milano	4	5	5	0	125
Milano 1	15	22	15	7	146,7
Milano 2	10	9	8	1	90
Monza Brianza	7	7	7	0	100
Pavia	20	20	20	0	100
Sondrio	60	67	60	7	111,7
Vallecamonica Sebino	28	28	28	0	100
Varese	7	8	7	1	114,3
Totale	457	554	432	122	121,2

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

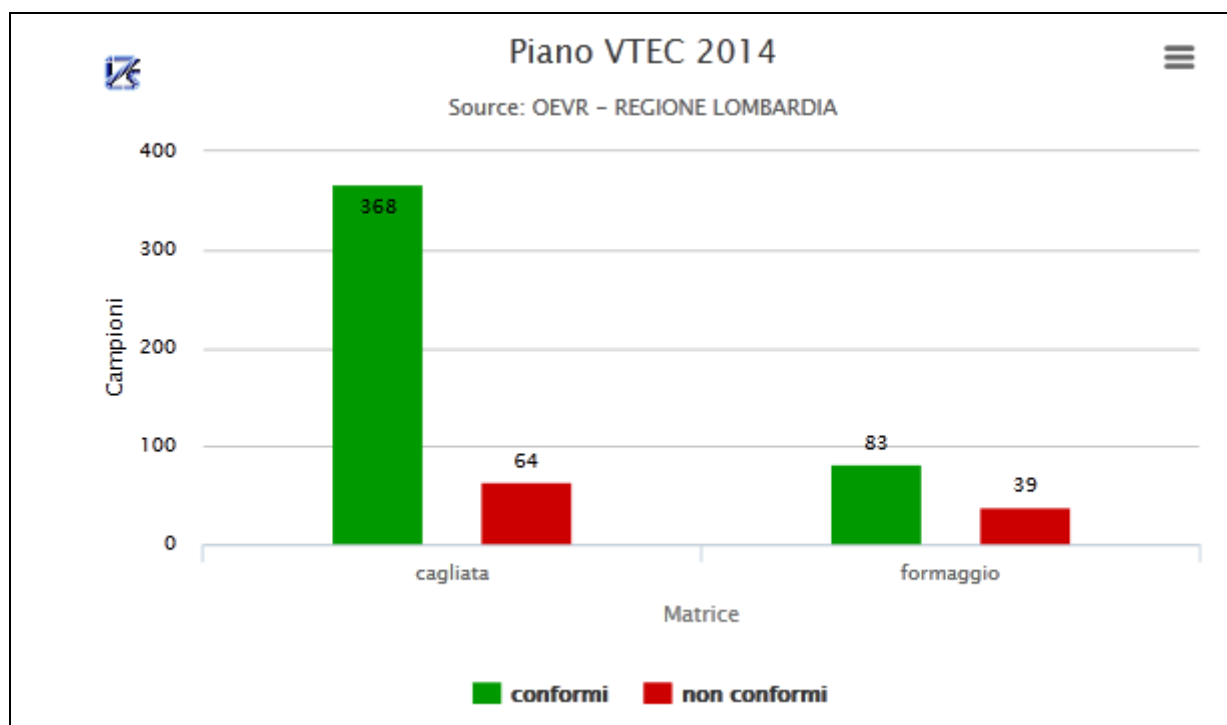


Figura1. campioni risultati conformi e non conformi

Tabella 2. risultati controlli suddivisi per matrice ed esito

matrice	campioni esaminati	campioni conformi	% conformi	campioni non conformi	% non conformi
---------	--------------------	-------------------	------------	-----------------------	----------------

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

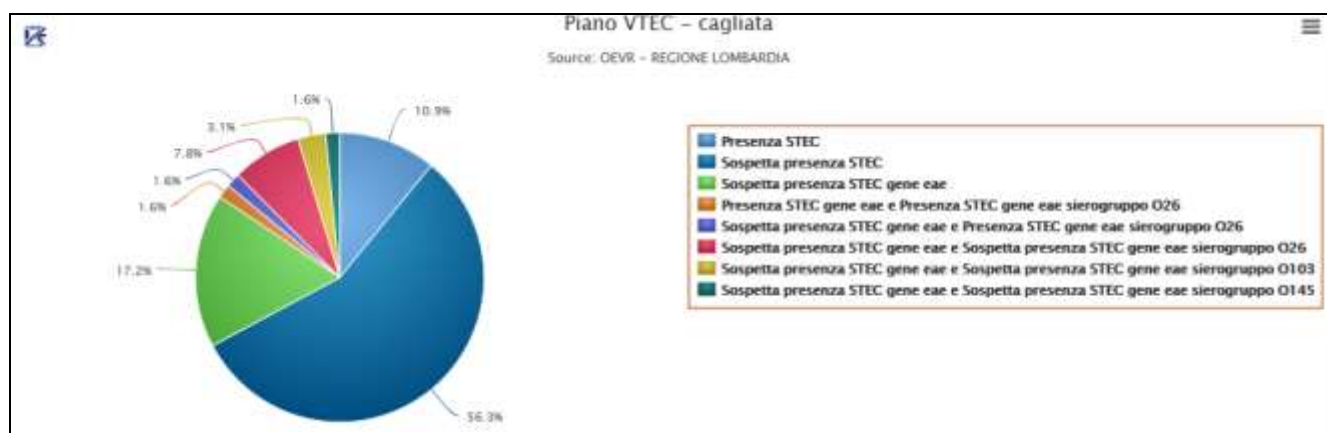
cagliata	432	368	85,19	64	14,81
formaggio	122	83	68,03	39	31,97
Totale	554	451	81,41	103	18,59

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3. dettaglio NC rilevate

esito	cagliata	formaggio	Totale
Presenza STEC	7	6	13
Presenza STEC gene eae	0	1	1
Sospetta presenza STEC	36	23	59
Sospetta presenza STEC gene eae	11	4	15
Presenza STEC e Sospetta presenza STEC gene eae sierogruppo O26	0	1	1
Presenza STEC gene eae e Presenza STEC gene eae sierogruppo O26	1	0	1
Sospetta presenza STEC gene eae e Presenza STEC gene eae sierogruppo O26	1	0	1
Sospetta presenza STEC gene eae e Sospetta presenza STEC gene eae sierogruppo O26	5	2	7
Sospetta presenza STEC gene eae e Sospetta presenza STEC gene eae sierogruppi O26 e O103	0	1	1
Sospetta presenza STEC gene eae e Sospetta presenza STEC gene eae sierogruppo O103	2	1	3
Sospetta presenza STEC gene eae e Sospetta presenza STEC gene eae sierogruppo O145	1	0	1
Totale	64	39	103

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014



	<p>OEVR IZSLER</p>	<p>QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014</p>	<p> Regione Lombardia</p> <p>2 marzo 2017</p> <p>REV 5</p> <p>Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------------	--	--

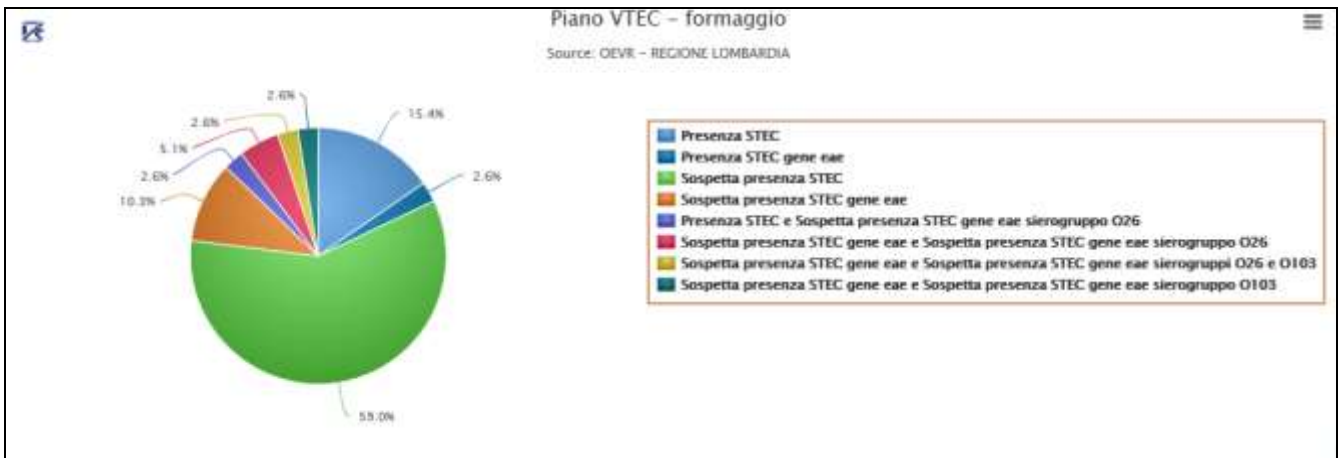


Figura2. Dettaglio positività suddivisa per matrice

Ad oggi gli interventi dell'Autorità Sanitaria sono stati adottati in base alla nota dell'IZSLER, prot GV del 05 settembre 2013. Tale documento ha sottolineato, in base anche a pareri espressi dall'Istituto Superiore di Sanità, che la sola positività ai geni VTX è da considerare un fattore di potenziale rischio per l'alimento, soprattutto per i cosiddetti *ready to eat*. La successiva determinazione del sierogruppo (O157, O111, O26, O145, O103, O104 più frequentemente collegati a manifestazioni cliniche gravi nell'uomo) appresenta solo un'informazione aggiuntiva in quanto, in base alle conoscenze attuali, non è possibile escludere che altri sierotipi possano essere patogeni per l'uomo. Anche la tecnica microbiologica, utilizzata per la conferma del presunto positivo, non è conclusiva data la differente sensibilità del metodo. In tale situazione di incertezza, e in attesa di ulteriori indicazioni, è pertanto necessario considerare un indicatore di rischio la sola presenza dei geni VTX anche alla luce delle recenti emergenze accadute (caso sierogruppo O104), causate da *E. coli* non necessariamente dotati di geni di adesività.

In caso di positività e/o di presunta positività il formaggi è stato escluso dal consumo umano, sono stati, poi, effettuati ulteriori accertamenti, durante la stagionatura a distanza di un mese l'uno dall'altro e solo in caso di negatività i prodotti a base di latte sono stati licenziati al consumo. I dati acquisiti testimoniano che le positività riscontrate sono direttamente correlate alle condizioni di pulizia degli animali allevati e della correttezza delle procedure di mungitura. Su entrambi i fattori è quindi necessario intervenire per ridurre al minimo le non conformità al di là se questi rappresentino un reale rischio per il consumatore o soprattutto un indicatore di igiene delle produzioni.

Siamo inoltre in attesa della pubblicazione delle "Guidance document on the application of Article 14 of Regulation (EC) No 178/2002 as regards food where shiga toxin-producing *Escherichia coli* (STEC)" per valutare se deve essere modificato l'approccio alla lettura del rapporto di prova e modificare i provvedimenti in relazione al tipo di alimento interessato".

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

16. Piano di Verifica delle modalità di applicazione del Reg. (CE) 2073/05 presso gli Stabilimenti Alimentari

Attività e risultati del piano di controllo

Nel 2014 si è scelto di focalizzare l'attenzione sui criteri di sicurezza alimentare di cui al Reg.(CE) n.2073/05 e s.m. e i. coerentemente con quanto riportato nelle linee guida approvate con DDG Sanità n.1055/77.

E' stato effettuato il 100% del totale dei campioni programmati, le matrici individuate per il campionamento sono state campionate in percentuale diversa rispetto al programmato.

L'attività di campionamento effettuata è riassunta nelle tabelle 1-2-3-4-5.

Tabella 1. Campioni programmati e campioni effettuati

Matrice	Preparazioni di carne			Prodotti a base di carne, uova, prodotti della pesca pronti al consumo			Carni macinate			Carni di pollame			Totale (campioni programmati)	Totale (campioni effettuati)	
	ASL	(campioni programmati)	(campioni effettuati)	%	(campioni programmati)	(campioni effettuati)	%	(campioni programmati)	(campioni effettuati)	%	(campioni programmati)	(campioni effettuati)	%	(campioni programmati)	(campioni effettuati)
BG	38	27	71,05	10	12	120,00	30	44	146,67	36	35	97,22	114	118	103,51
BS	50	33	66,00	10	14	140,00	40	48	120,00	48	49	102,08	148	144	97,30
CO	17	11	64,71	10	13	130,00	10	11	110,00	22	22	100,00	59	57	96,61
CR	20	14	70,00	12	5	41,67	18	18	100,00	24	37	154,17	74	74	100,00
LC	17	5	29,41	10	41	410,00	16	17	106,25	18	11	61,11	61	74	121,31
LO	16	17	106,25	10	9	90,00	15	16	106,67	2	1	50,00	43	43	100,00
MN	42	32	76,19	10	10	100,00	22	20	90,91	18	23	127,78	92	85	92,39
MI	10	19	190,00	25	20	80,00	24	24	100,00	4	5	125,00	63	68	107,94
MI1	22	20	90,91	10	21	210,00	14	8	57,14	8	2	25,00	54	51	94,44
MI2	14	4	28,57	8	10	125,00	10	23	230,00	12	6	50,00	44	43	97,73
MB	18	18	100,00	12	14	116,67	14	14	100,00	6	6	100,00	50	52	104,00
PV	9	8	88,89	10	10	100,00	11	12	109,09	6	8	133,33	36	38	105,56
SO	14	0	0,00	6	16	266,67	8	8	100,00	8	8	100,00	36	32	88,89
VCA	7	5	71,43	6	6	100,00	7	6	85,71	6	6	100,00	26	23	88,46
VA	22	18	81,82	6	14	233,33	16	17	106,25	26	19	73,08	70	68	97,14
TOT	316	231	73,10	155	215	138,71	255	286	112,16	244	238	97,54	970	970	100,00

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

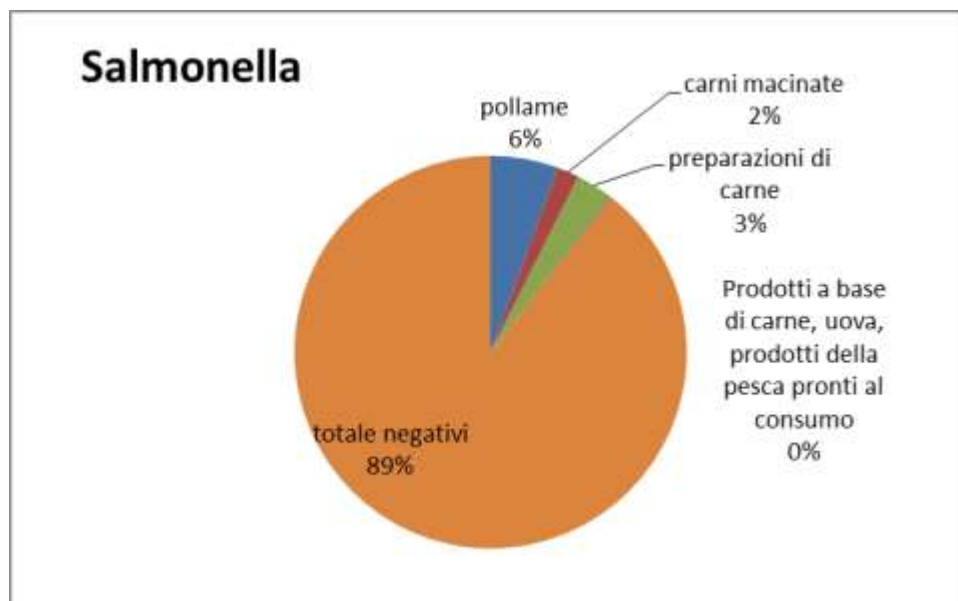
Come negli anni passati, la maggior parte dei campioni è stata analizzata per la ricerca di Salmonella spp. (826 su 970) e, come definito nel piano, non sono stati oggetto di campionamenti i prodotti a base di carne insaccati, già oggetto di uno specifico piano di monitoraggio nel 2012-2013.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 2. Prelievi effettuati per *Salmonella spp* suddivisi per matrice prelevata ed ASL

Matric e	Preparazioni di carne			Prodotti a base di carne, uova, prodotti della pesca pronti al consumo			Carni macinate			pollame			Totale (campi irregolari)	Totale (campio ni effettua ti)	
	(campi oni irregolari)	(campi pioni effett uati)	%	(campi oni irregolari)	(campi pioni effett uati)	%	(campi oni irregolari)	(campi pioni effett uati)	%	(campi oni irregolari)	(campi pioni effett uati)	%			
BG	1	27	3,70	0	12	0,00	5	44	11,36	10	35	28,57	16	118	13,56
BS	4	33	12,12	1	4	25,00	0	48	0,00	15	49	30,61	20	134	14,93
CO	2	11	18,18	0	2	0,00	1	11	9,09	3	22	13,64	6	46	13,04
CR	0	14	0,00	0	3	0,00	0	18	0,00	3	37	8,11	3	72	4,17
LC	0	5	0,00	0	6	0,00	0	17	0,00	1	11	9,09	1	39	2,56
LO	0	17	0,00	0	6	0,00	0	16	0,00	0	1	0,00	0	40	0,00
MN	2	32	6,25	0	3	0,00	2	20	10,00	4	23	17,39	9	78	11,54
MI	1	19	5,26	0	9	0,00	3	24	12,50	0	5	0,00	4	57	7,02
MI1	2	20	10,00	0	3	0,00	0	8	0,00	0	2	0,00	2	33	6,06
MI2	0	4	0,00	0	1	0,00	0	23	0,00	0	6	0,00	0	34	0,00
MB	10	18	55,56	0	4	0,00	2	14	14,29	0	6	0,00	12	42	28,57
PV	0	8	0,00	0	3	0,00	0	12	0,00	4	8	50,00	4	31	12,90
SO	0	0	0,00	0	9	0,00	1	8	12,50	2	8	25,00	3	25	12,00
VCA	0	5	0,00	1	4	25,00	1	6	16,67	1	6	16,67	3	21	14,29
VA	3	18	16,67	0	2	0,00	0	17	0,00	3	19	15,79	6	56	10,71
TOT	25	231	10,82	2	71	2,82	15	286	5,24	46	238	19,33	89	826	10,77

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014



	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

L'alta prevalenza dei campioni positivi per *Salmonella* spp. (10,77%) fa ritenere che il problema legato alla presenza di questo patogeno negli alimenti di origine animale richieda ancora molta attenzione da parte di tutti gli attori. In particolare spicca l'alta percentuale di campioni di pollame positivi per *Salmonella* spp. (19,33%) sul totale dei campioni prelevati e l'alta percentuale di campioni di preparazioni di carne positivi per *Salmonella* spp.(10,82%) sul totale dei campioni prelevati. Nelle tabelle 3.1 e 3.2 possiamo vedere i sierotipi di *Salmonella* isolati suddivisi per matrici e luogo di campionamento per ASL.

Anche se il piano nelle carni di pollame prelevate nei macelli e sezionamenti avicoli prevedeva la ricerca di *S.enteritidis* e *S. typhimurium*, si riscontra l'alta frequenza di *S.infantis* nei prelievi al macello delle ASL di BG,BS,CR,SO e nei prelievi nei laboratori di sezionamento delle ASL di BG,CO,VCA,VA. I campioni sono stati eseguiti presso 31 impianti di macellazione, in 14 impianti sono state isolate le salmonelle. In 7 impianti sono state riscontrate positività multiple per *Salmonella* per lo stesso sierotipo o sierotipi diversi. In un caso sono stati rilevati più sierotipi nello stesso campione. Purtroppo non è stato possibile valutare una correlazione tra i sierotipi isolati e gli allevamenti di provenienza dei capi da cui sono state prelevate le matrici risultate positive.

Sicuramente il macello rimane un importante osservatorio epidemiologico.

Tabella 3.1 Sierotipi di *Salmonella* ritrovati suddivisi per matrice

	pollame	%	Carni macinate	%	Preparazioni di carne	%	Prodotti a base di carne, uova, prodotti della pesca pronti al consumo	%	Totale	%
Salmonella spp.	10	47,62	4	19,05	5	23,81	2	9,52	21	23,86
Salmonella kedougou		0,00		0,00	1	100,00		0,00	1	1,14
Salmonella blockley		0,00		0,00	1	100,00		0,00	1	1,14
Salmonella derby		0,00		0,00	2	100,00		0,00	2	2,27
Salmonella haifa		0,00	1	50,00	1	50,00		0,00	2	2,27
Salmonella saintpaul	3	42,86		0,00	4	57,14		0,00	7	7,95
Salmonella goldcoast		0,00		0,00	1	100,00		0,00	1	1,14
Salmonella infantis	15	75,00	1	5,00	4	20,00		0,00	20	22,73
Salmonella typhimurium variante monofasica 1, 4, [5], 12:i:-		0,00	4	50,00	4	50,00		0,00	8	9,09
Salmonella rissen		0,00	1	25,00	3	75,00		0,00	4	4,55
Salmonella enteritidis	2	50,00	2	50,00		0,00		0,00	4	4,55
Salmonella enterica subsp. enterica gruppo O:1,3,19 (E4)		0,00	1	100,00		0,00		0,00	1	1,14
Salmonella give		0,00	1	100,00		0,00		0,00	1	1,14
Salmonella heidelberg	1	100,00		0,00		0,00		0,00	1	1,14
Salmonella napoli	1	100,00		0,00		0,00		0,00	1	1,14
Salmonella coeln	2	100,00		0,00		0,00		0,00	2	2,27
Salmonella muenchen	1	100,00		0,00		0,00		0,00	1	1,14
Salmonella veneziana	1	100,00		0,00		0,00		0,00	1	1,14
Salmonella putten	1	100,00		0,00		0,00		0,00	1	1,14
Salmonella livingstone	3	100,00		0,00		0,00		0,00	3	3,41
Salmonella typhimurium	3	100,00		0,00		0,00		0,00	3	3,41
Salmonella oranienburg	1	100,00		0,00		0,00		0,00	1	1,14
Salmonella bredeney	1	100,00		0,00		0,00		0,00	1	1,14
TOTALI	45	52,27	15	17,0455	26	28,41	2	2,27	88	100,00

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 3.2 Sierotipi di *Salmonella* ritrovati nelle carni di pollame suddivisi per ASL e tipologia di impianto

ASL	CARNI POLLAME			
	MACELLO		LABORATORI DI SEZIONAMENTO	
	numero	tipizzazione	numero	tipizzazione
BG	6	<i>S.saintpaul</i>	4	<i>S.infantis</i>
		<i>S.infantis</i>		
		<i>S.enterica</i>		
		<i>S.oranienburg</i>		
		<i>S.bredney</i>		
BS	11	<i>S.infantis</i>	4	<i>S.putten</i>
		<i>S.livingstone</i>		<i>S.spp</i>
		<i>S.saintpaul</i>		
		<i>S.typhimurium</i>		
		<i>S.veneziana</i>		
		<i>S.spp</i>		
CO	0	-	3	<i>S.infantis</i>
				<i>S.typhimurium var.mon</i>
				<i>S.muenchen</i>
CR	3	<i>S.infantis</i>	0	-
LC	0	-	1	<i>S.coeln</i>
MN	2	<i>S.enteritidis</i>	2	<i>S.saintpaul</i>
				<i>S.typhimurium</i>
PV	1	<i>S.spp</i>	3	<i>S.napoli</i>
				<i>S.spp</i>
SO	2	<i>S.spp</i>	0	-
		<i>S.infantis</i>		
VCA	0	0	1	<i>S.infantis</i>
VA	0	0	3	<i>S.infantis</i>
				<i>S.heidelberg</i>
				<i>S.coeln</i>
TOTALI	25		21	

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

17. Piano contenimento *L. monocytogenes* in formaggi DOP, taleggio e gorgonzola

Attività e risultati del piano di controllo

Sulla base dei risultati del piano di sorveglianza attuato negli anni 2011-2012, per i DPV inseriti territorialmente nelle zone di produzione dei formaggi individuati, sono stati effettuati dei campionamenti i cui risultati sono illustrati nelle tabelle sottostanti.

Tabella1. Controlli eseguiti nel 2014 suddivisi per materiale prelevato ed ASL

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

ASL	RASCHIATO O TAMPONE AMBIENTALE	SPUGNETTA	TAMPONE	CAMPIONI PRELEVATI
Bergamo	165			165
Brescia	17			17
Lodi	9			9
Milano1		33		33
Milano2		6		6
Monza Brianza			5	5
Pavia	124			124
Varese			140	140
Totale	315	39	145	499

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. Risultati ricerca *Listeria spp* suddivisi per ASL

ASL	Campioni ControllatiPCR	Campioni PositiviPCR	Campioni ControllatiMicro	Campioni PositiviMicro
Bergamo	118	25		
Brescia	17	2	1	1
Milano1	33	7		
Monza Brianza	5			
Pavia	124	44		
Totale	297	78	1	1

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3. Risultati ricerca *L. moocytoenes* suddivisi per ASL

ASL	Campioni ControllatiPCR	Campioni PositiviPCR	Campioni ControllatiMicro	Campioni PositiviMicro
Bergamo	165	16	32	29
Brescia	2	2		
Lodi	9		9	
Milano1	33	7	7	7
Milano2	6			
Monza Brianza	5			
Pavia	124	27	64	14
Varese			140	1
Totale	344	52	252	51

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER - aggiornamento 31/12/2014

Permangono, nonostante gli sforzi effettuati, degli stabilimenti dove le situazioni di positività sono ripetute nel tempo. Per questo motivo sono predisposte nel corso del 2014 delle linee di indirizzo da utilizzare in quegli stabilimenti dove si rilevano situazioni non conformi in generale nei confronti di listeria.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con queste linee di indirizzo sono mirati ad una ulteriore riduzione della

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

prevalenza di *L. monocytogenes* negli ambienti di produzione e nei prodotti alimentari.

Pertanto si è proposto un piano di intervento suddiviso in 4 fasi:

1. programma di campionamento di routine: gestione di un piano di controllo ambientale in stabilimenti per la ricerca di *L. monocytogenes*;
2. programma di controllo avanzato o follow-up di campionamento: gestione di un esito sfavorevole ottenuto con il campionamento di routine di superfici a diretto contatto con il prodotto;
3. programma di controllo intensificato: gestione di esiti sfavorevoli in seguito ad applicazione di un programma di controllo avanzato;
4. Monitoraggio dei risultati delle attività di campionamento: gestione dei dati derivanti dai piani di controllo.

L'applicazione di tali procedure rappresenta un obiettivo strategico nell'ambito del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2018.

18. Piano Nazionale Residui (PNR)

Attività di controllo

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione.

Il Piano Nazionale Residui per il 2014 è stato predisposto tenendo conto delle prescrizioni del d.lgs 16 marzo 2006 n.158 e successive modifiche, e della Decisione della Commissione 98/179/CE del 23 febbraio 1998.

I Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL lombarde provvedono al prelievo dei campioni e alle azioni conseguenti all'eventuale riscontro analitico sfavorevole. I campioni sono analizzati dai laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. I campioni effettuati sono stati suddivisi, così come previsto dalla nota del Ministero della Salute pr. 50298 del 12/12/2013, in tre differenti categorie:

- **PNR:** campioni effettuati in modo casuale, in assenza di sospetto in attuazione della programmazione regionale in base a quanto disposto dal Ministero.
- **EXTRA PNR:** campioni effettuati in aggiunta a quelli previsti dal PNR, in base a una ulteriore programmazione regionale. La UO Veterinaria, sentito il parere del Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV) istituito ai sensi del d.lgs. 158/2006, ha disposto il cosiddetto extra-piano.
- **SU SOSPETTO:** campioni effettuati al di fuori delle programmazioni di cui ai punti precedenti tutte le volte che per segni clinici, notizie anamnestiche, segnalazioni o altri motivi si sospetta la presenza di residui o a seguito di positività di questi ultimi.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Nel 2014 sono stati assegnati alla Regione Lombardia un totale di 7.161 campioni (22,6%) su 31.685 campioni programmati nel territorio nazionale. La ripartizione delle ricerche fra le varie ASL è stata effettuata in base al numero di macellazioni, alla consistenza degli allevamenti nei territori di competenza per le diverse specie animali e al riscontro di precedenti non conformità.

La figura 1 seguente descrive l'andamento dei campioni programmati nell'ambito del PNR a livello regionale e nazionale nel corso degli anni 2006-2014.

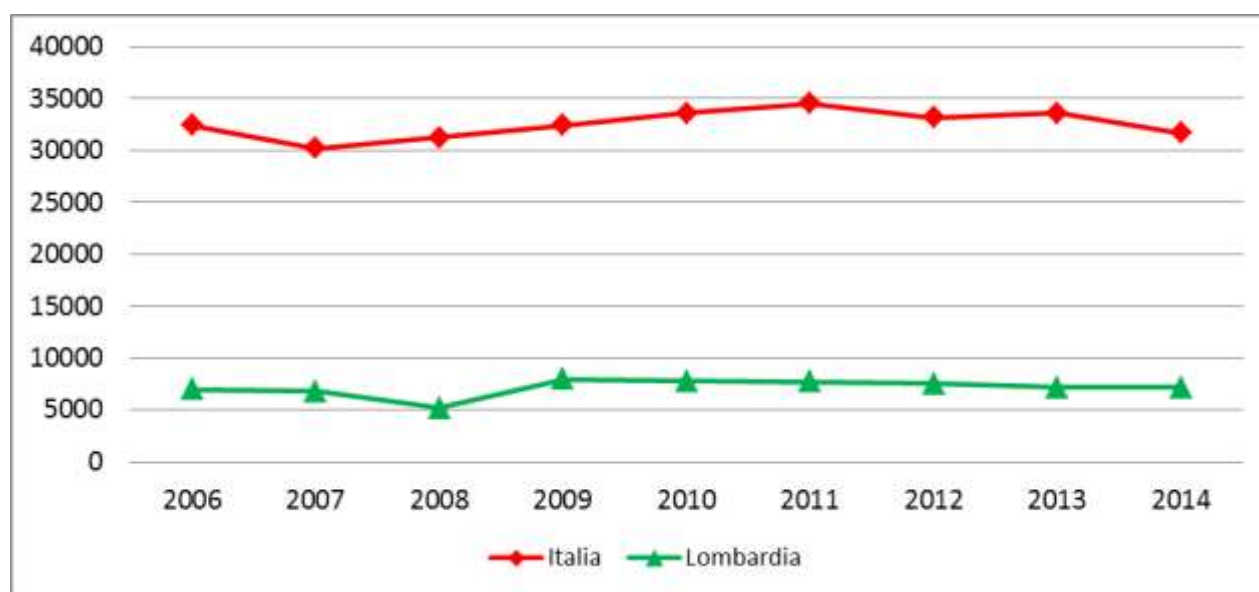


Figura 1

Nel corso dell'anno 2014 i campioni effettuati sono stati 7.937 (corrispondenti a 10.447 ricerche) di cui 7.532 (9.882 ricerche) in base alla programmazione e 405 (565 ricerche) a seguito di positività o su sospetto.

Tabella 1. Campioni effettuati rispetto ai programmati

	Campioni programmati	Campioni effettuati	%
Piano	7161	7277	101,6
Extra piano	250	255	102,0
Totale	7411	7532	101,6

La tabella 2 evidenzia la percentuale dei campioni effettuati rispetto i programmati nel corso degli ultimi cinque anni.

Tabella 2. Percentuale campioni effettuati rispetto ai programmati negli anni 2012-2014

	2012	2013	2014
Piano	103,0%	104,7%	101,6%
Extra piano	96,3%	99,2%	102,0 %
Totale	102,4%	104,3%	101,6%

Irregolarità

Le tabelle 3, 4 e 5 evidenziano l'andamento, in termini assoluti e percentuali, delle irregolarità riscontrate dal 2012

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

al 2014 rispettivamente nell'ambito del Piano Mirato, dell'Extra PNR e del Sospetto.

Tabella 3. Piano: campioni esaminati ed irregolari regione Lombardia dal 2012 al 2014

ASL	PIANO								
	2012			2013			2014		
	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%
Bergamo	644	2	0,3	661	2	0,3	702	4	0,6
Brescia	1224	1	0,1	1.178	3	0,3	1137	1	0,1
Como	389	1	0,3	376	0	0,0	311	2	0,6
Cremona	901	4	0,4	854	1	0,1	1109	6	0,5
Lecco	277	0	0,0	264	2	0,8	254	1	0,4
Lodi	853	2	0,2	912	2	0,2	926	9	1,0
Mantova	1515	3	0,2	1.463	3	0,2	1357	1	0,1
Milano	16	0	0,0	11	0	0,0	11	0	0,0
Milano 1	359	2	0,6	341	0	0,0	289	0	0,0
Milano 2	304	1	0,3	271	1	0,4	186	2	1,1
Monza Brianza	199	3	1,5	199	1	0,5	192	3	1,6
Pavia	396	0	0,0	395	0	0,0	341	1	0,3
Sondrio	243	0	0,0	252	1	0,4	229	0	0,0
Vallecasonica	106	0	0,0	108	0	0,0	101	0	0,0
Varese	216	0	0,0	188	0	0,0	170	0	0,0
Totale	7642	19	0,2	7.473	16	0,2	7315	30	0,4

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 4. Extrapiano: campioni esaminati ed irregolari i regione Lombardia dal 2012 al 2014

ASL	EXTRAPIANO								
	2012			2013			2014		
	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%
Bergamo	75	0	0,0	52	2	3,8	16	0	0,0
Brescia	82	1	0,0	55	0	0,0	27	0	0,0
Como	29	0	0,0	31	1	3,2	14	0	0,0
Cremona	98	0	0,0	110	2	1,8	21	0	0,0
Lecco	24	5	0,0	17	0	0,0	11	0	0,0
Lodi	139	5	0,0	133	2	1,5	56	0	0,0
Mantova	88	1	0,0	90	3	3,3	41	0	0,0
Milano Città	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Milano 1	24	0	0,0	18	0	0,0	7	0	0,0
Milano 2	9	0	0,0	8	0	0,0	6	0	0,0
Monza Brianza	18	0	0,0	18	0	0,0	11	0	0,0
Pavia	39	0	0,0	36	0	0,0	17	0	0,0
Sondrio	14	0	0,0	8	0	0,0	10	0	0,0
Vallecasonica	9	1	0,0	10	0	0,0	11	0	0,0
Varese	23	0	0,0	19	0	0,0	8	0	0,0
Totale	671	13	1,9	605	10	1,7	256	0	0,0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 5. Sospetto: campioni esaminati ed irregolari in regione Lombardia dal 2012 al 2014

ASL	SOSPETTO								
	2012			2013			2014		
	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%
Bergamo	126	3	2,4	80	2	2,5	23	1	4,3
Brescia	130	10	7,7	151	13	8,6	114	5	4,4
Como	9	1	11,1	12	0	0,0	4	0	0,0
Cremona	51	1	2,0	34	2	5,9	49	43	87,8
Lecco	14	3	21,4	16	1	6,3	12	0	0,0
Lodi	92	5	5,4	54	5	9,3	67	6	9,0
Mantova	136	2	1,5	80	2	2,5	24	2	8,3
Milano	0	0	0,0	0	0	0,0	3	0	0,0
Milano 1	15	4	26,7	6	0	0,	5	0	0,0
Milano 2	35	5	14,3	15	2	13,3	0	0	0,0
Monza Brianza	9	0	0,0	10	0	0,0	25	0	0,0
Pavia	14	1	7,1	6	0	0,0	23	1	4,3
Sondrio	17	0	0,0	5	0	0,0	12	0	0,0
Vallecamonica	3	0	0,0	6	1	16,7	4	2	50,0
Varese	13	2	15,4	16	3	18,8	1	0	0,0
Totale	664	37	5,6	491	31	6,3	366	60	16,4

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Le tabelle 6, 7 e 8 evidenziano il numero dei campioni risultati irregolari suddivisi per categoria e tipologia di piano.

In totale l' 1,1% dei campioni esaminati ha dato esito irregolare, rispettivamente 30 irregolari sono stati rilevati nell'ambito del PIANO, e 60 nell'ambito dell'attività su SOSPETTO.

Quando non specificatamente descritto tutti i dettagli inerenti ai campioni irregolari si riferiscono a campioni prelevati presso impianti (allevamenti, impianti di prima trasformazione) presenti in Lombardia. Sono pertanto escluse non conformità riconducibili a campioni prelevati presso altre Regioni seppur riferibili ad animali allevati in Lombardia.

Tabella 6. Campioni irregolari suddivisi per categoria -PNR

Categoria	Campioni irregolari
Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate	11
Farmaci	16
Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente	3
Totale	30

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014

Tabella 7. Campioni irregolari suddivisi per categoria –SOSPETTO

Categoria	Campioni irregolari
Farmaci	57
Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente	3
Totale	60

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2014



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Entrando più nel dettaglio delle irregolarità (figure 2, 3 e 4 % campioni irregolari riscontrati negli anni 2005-2014 per PNR, EXTRA – PNR e SOSPETTO), si segnala che per un singolo campione si possono avere più prove non conformi ne è un esempio la ricerca di sulfamidici per sulfamerazina e sulfametazina.

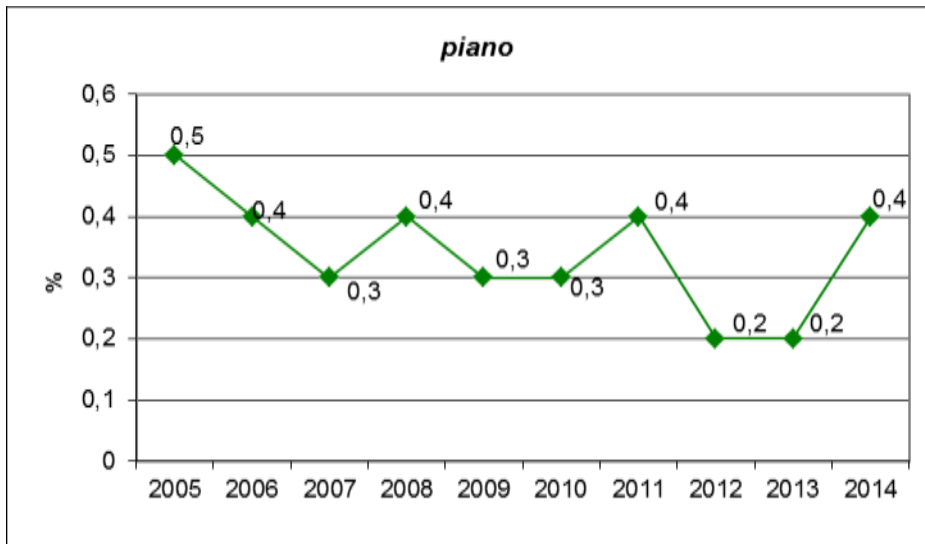


Figura 2

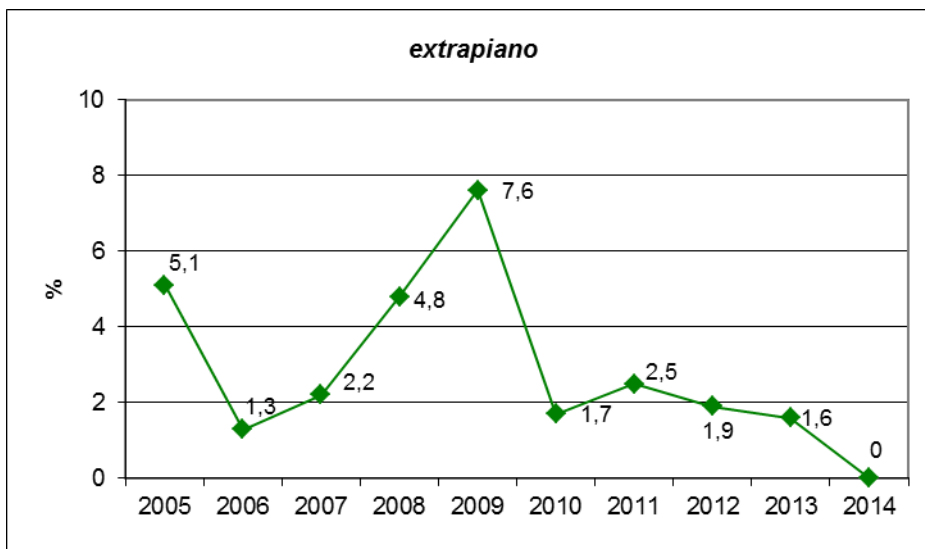


Figura 3



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2014



2 marzo 2017

REV 5

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

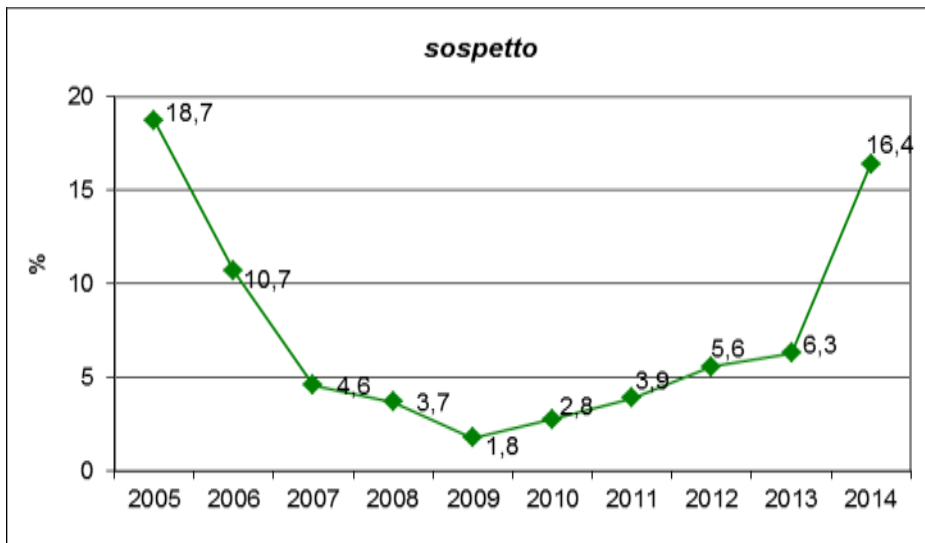


Figura 4

I campioni effettuati rispetto al programmato (PNR) sono pari al 101,6%, percentuale considerata idonea rispetto a un margine accettabile del 2%, . Nell'ambito dell'EXTRA PNR il valore regionale è considerato eccessivo (104,8%).

Pur permanendo isolati episodi, la distribuzione dell'attività di campionamento programmata nell'arco della settimana e dell'anno è accettabile garantendo una sempre maggiore omogeneità di distribuzione dell'attività.

I tempi di esecuzione delle analisi e rispettano l'indicatore fissato dal Ministero della Salute per i LEA inerenti il Piano Nazionale Residui.

Irregolarità

L'attività di campionamento eseguita nell'ambito del PNR ha evidenziato 30 campioni irregolari pari al 0,4 %. Tutte le irregolarità riscontrate nell'ambito delle sostanze a effetto anabolizzante e non autorizzate (11 campioni non conformi) sono riconducibili a presenza di metaboliti derivanti da micotossine prodotte da *Fusarium spp* e non a trattamenti illeciti. Le irregolarità riscontrate nell'ambito dei farmaci sono riconducibili a trattamenti con cortisonici (4 non conformità riferite a trattamenti illeciti eseguiti presso due allevamenti), a residui di sostanze antibatteriche ad un livello superiore al limite massimo consentito (11 campioni) ed un campione evidenziante un trattamento illecito nel miele.

L'attività non programmata (SOSPETTO) ha evidenziato 42 campioni non conformi riferibili a trattamento illecito in miele presso un singolo allevatore e 14 campioni non conformi dovuti a presenza di residui di sostanze antibatteriche a un livello superiore al limite massimo consentito.

Contaminazione delle matrici controllate

Nel settore bovino sono stati evidenziati 6 campioni con desametasone e 16 campioni con sostanze antibatteriche a livelli superiori il limite massimo consentito.

Nel settore suino non è stata evidenziata la presenza di cortisonici o di altre sostanze a effetto anabolizzante ma

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

esclusivamente sei campioni con residui di sostanze antibatteriche a livelli superiori i limiti massimi consentiti. Nel settore miele l'attività di campionamento condotto presso un operatore ha rilevato un diffuso trattamento con sostanze non consentite (residui di macrolidi in 43 campioni).

Non sono state rilevate irregolarità nel settore ovicaprino, volatili da cortile, conigli e selvaggina allevata.

I campioni di latte irregolari per la presenza di Aflatossina M1 sono 5, numero considerevolmente inferiore rispetto ai 32 riscontrati nel corso del 2013. Quasi tutti i riscontri sono emersi a seguito di accertamenti condotti dai Servizi Veterinari a seguito della notifica di esiti irregolari da parte degli operatori del settore eseguiti nell'ambito dell'autocontrollo.

Gestione delle non conformità

L'adozione delle "linee guida applicative del Decreto Legislativo del 16 marzo 2006, n. 158" - di cui alla nota del Ministero della Salute pr. 7835 del 04/03/2013 - ha consentito un incremento dell'uniformità della gestione delle non conformità riscontrate.

Aree di miglioramento

Sulla base di quanto emerso dall'elaborazione dei dati relativi al Piano Nazionale Residui si evidenziano gli elementi su cui i soggetti attuatori devono intervenire per migliorare l'efficacia del PNR:

omogenea distribuzione dei campioni programmati sull'intero arco dell'anno;

completa attuazione del campionamento assegnato nell'ambito dell' EXTRA PNR;

conduzione dell'attività di controllo e supervisione interna al fine di garantire la corretta attuazione del Piano;

conduzione dell'attività di campionamento mirato presso i soli impianti riconosciuti.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

19. Piano monitoraggio della fauna ittica della Lombardia

La fauna ittica - che costituisce l'anello di congiunzione diretto tra l'ambiente ed il consumatore - rappresenta una fonte di elementi nutritivi di pregio e una risorsa economica per gli operatori del settore ma può anche essere possibile tramite di contaminanti ambientali e di malattie di tipo zoonosico.

Il monitoraggio della fauna ittica permette di valutare il livello di rischio di questa specifica filiera alimentare e consentire, a tutti gli organismi preposti alla tutela della salute, una razionale, efficiente ed efficace gestione delle emergenze.

L'obbiettivo del progetto è l'acquisizione di dati sulla presenza di contaminanti ambientali e di malattie di tipo zoonosico nella fauna ittica ed elaborare una preliminare valutazione del rischio sanitario relativo al consumo di pesce proveniente dai maggiori corsi idrici della Lombardia.

Il piano si è sviluppato attraverso il prelievo e l'analisi di diverse specie ittiche (Agone, Coregone, Persico, Tinca, Luccio, Anguilla, Siluro, Carpa) provenienti dai principali corsi idrici della Lombardia:

Laghi: Lago di Garda, Lago d'Iseo, Lago di Idro, Lago di Como, Lago Maggiore

Fiumi: Adda, Lambro, Mincio, Oglio, Ticino, Po

In totale sono stati prelevati 949 soggetti.

Ciascun campione è stato sottoposto a una triplice attività di monitoraggio: ricerca di contaminanti ambientali, ricerca di agenti zoonosici di natura parassitaria, ricerca anatomo-patologica e microbiologica.

La ricerca di agenti zoonosici, anatomo-patologica e microbiologica e la ricerca di PCB/Diossine in anguille del Lago di Garda e di DDT/HCB del Lago Maggiore è stata condotta sui singoli esemplari prelevati. La ricerca di metalli pesanti, di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e la ricerca di PCB/Diossine in altre specie e corsi idrici è stata condotta in pool (gruppo di esemplari costituenti un unico campione).

Monitoraggio Chimico

Metalli pesanti

Relativamente ai metalli pesanti sono stati analizzati 102 campioni di prodotti ittici. In tutti i campioni è stata effettuata la ricerca di As, Cd, Cr, Hg, Mn, Ni, Pb, Tl.

Gli unici elementi per i quali esistono tenori massimi consentiti per i prodotti della pesca (Reg. CE 1881/2006) sono il Piombo, il Cadmio ed il Mercurio (0,30, 0,050 e 0,50 mg/kg di muscolo, rispettivamente) con poche eccezioni. Per l'anguilla il tenore massimo del cadmio è 0,10 mg/kg, mentre il tenore massimo del mercurio in luccio ed anguilla è 1 mg/kg).

Nessun campione presenta valori di Piombo, Cadmio e Mercurio superiori al tenore massimo consentito.

Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)

La normativa di riferimento per i tenori massimi consentiti di IPA negli alimenti (Reg. CE 1881/2006) non prevede

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

alcun limite per i prodotti ittici oggetto del monitoraggio.

In un solo campione di anguilla (proveniente dal Lago Maggiore) è stata rilevata la presenza di benzo(g,h,i)perilene in quantità superiore al LOQ e precisamente 2,4 µg/kg; nei rimanenti campioni nulla è stato rilevato in quantità superiore al LOQ del metodo (1 µg/kg per ciascun analita).

Diossine, PCB DL e PC NDL

Nella tabella sono riportati i campioni analizzati per le varie specie considerate e i relativi risultati. Sono 13 i campioni che evidenziano valori (tutti riferiti ai Policlorobifenili) superiori al tenore massimo consentito

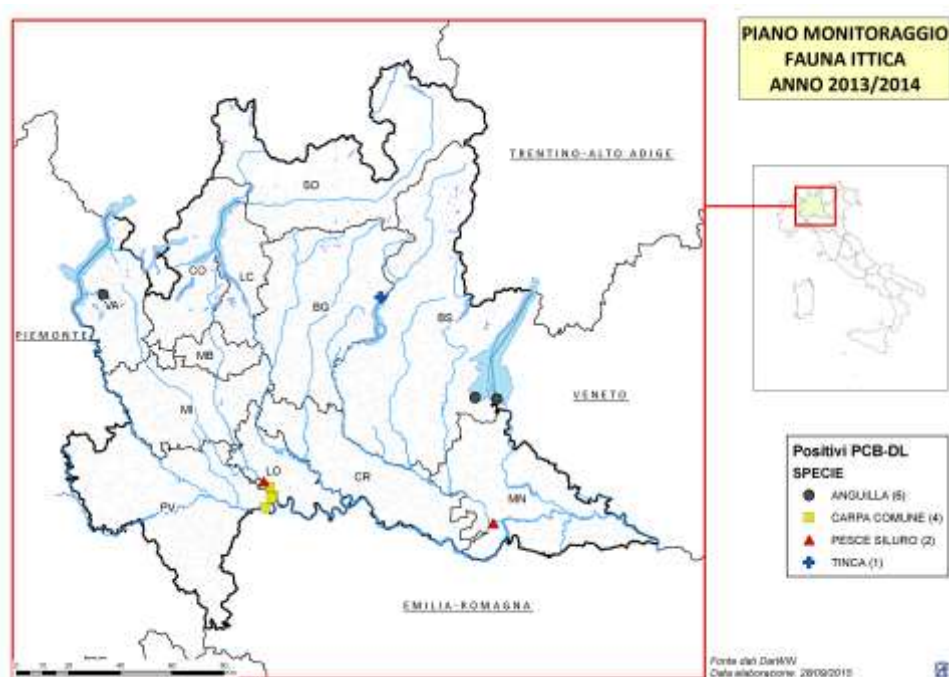
Tabella 12 - PCB/Diossine - esiti per pool analizzati

Esito	Agone	Anguilla	Carpa	Coregone	Luccio	Persico	Siluro	Tinca	Totale
Non conformi	0	6	4	0	0	0	2	1	13
Conformi	15	6	8	15	12	16	15	16	103
Totale	15	12	12	15	12	16	17	17	116

Nella tabella successiva sono riportate le provenienze dei campioni non conformi.

Tabella 13 – PCB/Diossine/dettaglio esiti non conformi

Anguilla		Carpa		Siluro		Tinca
Lago di Garda	Lago Maggiore	Fiume Lambro	Fiume Po	Fiume Lambro	Fiume Oglio	Lago d'Iseo
5	1	2	2	1	1	1



Pesticidi organoclorurati (DDT/HCB)

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Le specie analizzate sono state Persico reale (2) e Coregone (5). Le analisi sono state condotte sui soggetti singoli. La tabella 14 sintetizza anche i dati ottenuti da un'attività di ricerca condotta nel corso del 2015.

Tutti i campioni sono risultati conformi alla normativa di riferimento (D.M. 27/08/2004).

L'attività di monitoraggio chimico non ha evidenziato, ad esclusione del riscontro di PCB nelle anguille del Lago di Garda, significative criticità per le analisi chimiche, per gli esami anatomico-patologici, parassitologici e microbiologici.

I risultati del piano - pur nel limite della tipologie delle indagini condotte, delle specie e dei corsi d'acqua considerati - forniscono un primo sintetico quadro delle condizioni sanitarie della fauna ittica presente nei corsi idrici lombardi.

confermano quanto già noto dalla letteratura e cioè che la presenza di questi microinquinanti organici è da considerarsi ubiquitaria

Monitoraggio anatomico-patologico

I pesci refrigerati sono stati sottoposti a osservazione visiva diretta esterna e interna.

In tutti i pesci esaminati non si sono osservate lesioni anatomopatologiche indicative di processi morbosi in atto. Le uniche osservazioni hanno riguardato iperemie cutanee di modica entità, desquamazioni e lacerazioni delle pinne, modico opacamento corneale, ifema ed esoftalmo, che sono da ritenersi compatibili con i sistemi di pesca, modalità di conservazione e di trasporto dei soggetti campionati.

Monitoraggio parassitologico

Su 943 soggetti sottoposti ad accertamento parassitologico 16 hanno evidenziato positività variamente distribuite nelle acque lacustri e fluviali.

In nessun caso l'indagine molecolare ha permesso di rilevare parassiti appartenenti ad opistorchidi zoonosici.

Non sono state evidenziate metacercarie di *Clinostomum* sp. parassita zoonosico tipico dei ciprinidi e già segnalato nelle acque del nord Italia. Gli esami eseguiti non hanno rilevato in nessun soggetto a rischio (pesce persico e luccio) forme larvali di *Diphyllobotrium latum*. Tale evidenza è in contrasto con la situazione epidemiologica riscontrata in letteratura e relativa alle acque lombarde. La discrepanza di dati può essere imputabile alla dimensioni modeste dei pesci analizzati dove il fenomeno dell'accumulo parassitario non si è ancora potuto verificare.

Monitoraggio microbiologico

Nell'8% dei soggetti esaminati sono stati riscontrati germi ubiquitari negli ambienti acquatici che, in situazioni particolari, possono comportarsi da patogeni facoltativi causando patologie e mortalità nei pesci.

L'interpretazione degli isolamenti effettuati è da intendersi come una conseguenza alla diffusione post-mortem della flora batterica comunemente presente sul tegumento e nell'apparato digerente del pesce

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta non evidenziano, a parte gli esiti analitici inerenti la ricerca di PCB

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

e Diossine nelle anguille del Lago di Garda, significative criticità per le analisi chimiche, per gli esami parassitologici e per gli esami anatomo-patologici e microbiologici

20. Attività di Macellazione

L'attività di macellazione condotta negli impianti lombardi è, rispetto all'attività condotta in ambito nazionale, quantitativamente e qualitativamente rilevante.

In Tabella 1 è evidenziato il numero dei capi sottoposti a macellazione, nel corso del triennio 2012-2014 classificato per specie.

Tabella 1. N° macellazioni eseguite in Lombardia suddivise per specie – anni 2012-2014

Specie	2012	2013	2014
Bovini	617.465	577.062	548.774
Suini	4.498.937	4.342.123	4.304.199
Equini	3.607	3.343	3.043
Ovi-caprini	60.002	48.993	48.183
Avicoli	59.124.964	62.913.661	55.359.869
Conigli	1.892.638	1.784.694	1.466.785
Ruminanti selvatici	2.387	827	1.238
Cinghiali	6.393	2.938	1.769

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia e SIV- aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2014	 Regione Lombardia 2 marzo 2017 REV 5 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

La seguente tabella fornisce il dato dell'attività di macellazione svolta in Regione Lombardia nel corso dell'anno 2014.

Tabella 4. Attività di macellazione per ASL

	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Milano1	Milano2	Monza Brianza	Pavia	Sondrio	Vallecamonica e Sebino	Varese	Totale
Bovini	18407	97884	8990	22129	13775	186347	135313	2	5333	5345	16730	20718	3816	8789	5202	548780
Suini	79064	27070	17836	1885753	13627	50329	2184578	92	25436	812	2025	8832	5017	2312	1320	4304115
Suini mac domicilio	3588	3770	490	716	372	19	795	8	281	173	113	773	520	312	1338	13269
Equini	683	672	117	17	224	2	335	1	0	1	65	23	202	117	577	3038
Ovini	4796	2295	1453	835	2149	15165	101	1371	8	1755	40	104	980	523	554	32129
Caprini	4680	1190	2452	670	1458	61	182	37	5	3	168	80	2113	944	2011	16054
Polli	1622753	27053642	2734	13161075	0	0	4025	0	5090	1921	4200	0	8807389	0	8419	50671248
Galline	88520	517541	785	10	0	0	680	0	694	203	0	0	0	0	50	608483
Tacchini	0	3411317	84	0	0	0	0	0	147	0	0	0	0	0	20	3411568
Anatre	0	450	620	0	0	0	274	0	847	310	0	648558	0	0	70	651129
Oche	0	130	151	0	0	0	16	0	287	28	0	8325	0	0	10	8947
Faraone	0	740	1618	1503	0	0	1859	0	1232	399	230	0	0	0	913	8494
Conigli	0	415474	966	4897	1037357	0	168	0	1173	25	0	0	0	0	6725	1466785

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia e SIV- aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

21. Controlli nel Sistema di Identificazione e Registrazione degli animali Bovini al Macello

(Reg.(CE) 1082/2003 del 26.06.2003, Nota MdS n. 31659 del 18.10.2004

Il Reg. (CE) 854/2004 nell'Allegato I Sezione II capo III prevede che il veterinario ufficiale verifichi l'osservanza, da parte dell'operatore del settore alimentare, dell'obbligo di assicurare, ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004, che gli animali ammessi alla macellazione ai fini del consumo umano siano correttamente identificati.

Con tali finalità è stata programmata per l'anno 2014 l'esecuzione di controlli sull'applicazione del sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini presso il 10% degli impianti di macellazione.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini al macello – 2014

ASL	IMPIANTI MAC BOVINI ESISTENTI	IMPIANTI MAC BOVINI DA VERIFICARE (10%)	IMPIANTI MAC BOVINI VERIFICATI AL 31/12/2014	% IMPIANTI VERIFICATI	N° CONTROLLI ESEGUITI
BG	71	7	13	18	13
BS	73	7	9	12	9
CO	51	5	11	22	11
CR	21	2	20	95	96
LC	19	2	10	53	10
LO	22	2	1	5	1
MN	18	2	6	33	6
MI	1	0	0	0	0
MI1	9	1	1	11	1
MI2	12	1	11	92	11
MB	22	2	18	82	19
PV	25	3	13	52	13
SO	20	2	3	15	3
VA	30	3	29	97	30
VC	14	1	2	14	2
TOTALE	408		147		225

Sulla base dei dati descritti nella tabella di rendicontazione si riscontra il raggiungimento degli obiettivi pur evidenziando una attività di controllo, in termini di numero degli impianti controllati e numero di controlli per ciascun impianto, raramente giustificato dal rilievo di esiti non conformi.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	--	--

22. Selvaggina Abbattuta

Tabella 1. Capi macellati nei centri di lavorazione selvaggina suddivisi per specie e ASL

ASL	Cinghiali	Cervi	Caprioli	Camosci	Mufloni	Ruminanti	Totale
Bergamo	49	5	22	0	0	1	77
Brescia	5	0	0	0	0	0	5
Como	1055	463	128	3	122	0	1771
Lecco	38	0	0	0	0	0	38
Pavia	49	0	0	0	0	0	49
Sondrio	131	438	13	25	0	0	607
Vallecamonica	1	0	0	0	0	0	1
Totale	1328	906	163	28	122	1	2548

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. Selvaggina cacciata suddivisa per specie e ASL

ASL	Cinghiali	Cervi	Caprioli	Camosci	Mufloni	Ruminanti	Totale
Bergamo	6	3	1	0	0	0	10
Milano1	423	0	0	0	0	0	423
Totale	429	3	1	0	0	0	433

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3. Selvaggina allevata suddivisa per specie e ASL

ASL	Ratiti	Quaglie	Fagiani	Piccioni	Pernici	Cervi	Cinghiali	Ruminanti	Totale
Bergamo	0	74010	0	0	0	0	7	2	74019
Mantova	74	0	0	0	0	0	0	0	74
Milano1	0	0	0	0	0	0	5	0	5
Varese	29	0	0	0	0	0	0	0	29
Totale	103	74010	0	0	0	0	12	2	74127

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2014

23. Patologie segnalate presso impianti di Macellazione

Tabella 1. Patologie e provenienza degli animali rilevate al macello nel 2014 nella specie bovini come registrato dal modulo circolare 44

patologia	provenienza	VaccheD	ManzeE	VitelloniA	ToriB	VitelliV	totale
Altre malattie infettive comportanti sequestro	Lombardia Nord Italia	36	7	7	1	3	54
Altre malattie parassitarie comportanti sequestro	Lombardia Nord Italia	0	0	1	0	0	1
Cisticercosi (Taenia spp)	Lombardia Nord Italia	8	5	8	1	4	26
	U.E. Paesi terzi	0	0	1	0	0	1
Cisticercus bovis (T. saginata)	CentroSud Italia	6	0	0	0	0	6
	Lombardia Nord Italia	177	11	35	2	2	227
	U.E. Paesi terzi	0	0	0	0	1	1
Echinococcosi (E. granulosus)	CentroSud Italia	767	0	1	34	0	802
	Lombardia Nord Italia	629	5	12	2	0	648
	U.E. Paesi terzi	15	0	0	0	0	15

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	--	--

Echinococcosi (E. multilocularis)	Lombardia Nord Italia	1	0	0	0	0	1
Echinococcosi (E. spp)	CentroSud Italia	378	0	0	3	0	381
	Lombardia Nord Italia	226	8	5	0	0	239
Lesioni riferibili a TBC-no risanamento	CentroSud Italia	11	0	0	0	0	11
	Lombardia Nord Italia	1	0	2	1	0	4
Micosi	Lombardia Nord Italia	5	1	1	0	1	8
Rogna	Lombardia Nord Italia	0	0	1	0	0	1
Sarcosporidiosi	Lombardia Nord Italia	42	2	4	0	0	48
		2302	39	78	44	11	2474

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 2. Patologie e provenienza degli animali rilevate al macello nel 2014 nella specie suini come registrato dal modulo circolare 44

patologia	provenienza	Grassi	Scrofe	Magroni	Lattonzoli	totale
Altre malattie infettive comportanti sequestro	Lombardia Nord Italia	1	0	0	0	1
Cisticercosi (Taenia spp)	Lombardia Nord Italia	3	1	0	0	4
Echinococcosi (E. spp)	Lombardia Nord Italia	2	0	0	0	2
Lesioni riferibili a Leptosirosi	Lombardia Nord Italia	2897	0	0	0	2897
Lesioni riferibili a Malrossino	CentroSud Italia	2	0	0	0	2
	Lombardia Nord Italia	539	0	1	0	540
totale		3444	1	1	0	3446

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2014

Tabella 3. Patologie e provenienza degli animali rilevate al macello nel 2013 nella specie ovicapriini come registrato dal modulo circolare 44

descrizione	provenienza	Ovini	Caprini	Agnelli	Capretti	Totale
Altre malattie infettive comportanti sequestro	Lombardia Nord Italia	2	1	0	0	3
Cisticercus tenuicollis (<i>T. hydatigena</i>)	Lombardia Nord Italia	18	0	30	15	63
Echinococcosi (<i>E. granulosus</i>)	Lombardia Nord Italia	11	0	2	0	13
Echinococcosi (E. multilocularis)	Lombardia Nord Italia	6	0	0	0	6
Echinococcosi (<i>E. spp</i>)	Lombardia Nord Italia	5	4	9	0	18
totale		42	5	41	15	103

Fonte Dati: SIV - aggiornamento 31/12/2014

Non sono state rilevate patologie per gli avicuniculi e negli equini. Nella selvaggina, solo nei cinghiali sono state rilevate 32 lesioni riferibili a TBC e 1 caso di *Cisticercus tenuicollis* (*T. hydatigena*)

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

24. Animali esclusi dalla Macellazione e Carcasse Sequestrate

Bovini

La tabella seguente prende in esame gli animali esclusi dalla macellazione all'ispezione *ante mortem* e le carcasse oggetto di sequestro totale all'ispezione *post mortem*. Anche in questo caso, a conferma ulteriore dei dati emersi negli anni precedenti, i provvedimenti riguardano in percentuale estremamente significativa la categoria vacche, mentre nelle altre categorie di bovini la percentuale di esclusione è molto minore. Senza considerare sequestri e distruzioni parziali di carcasse, visceri e frattaglie - non considerati nel presente piano disposto in attuazione della Circolare 44/SAN/2000 - risulta che solo lo 1.4% delle vacche inviate al macello è stato escluso totalmente dalla catena alimentare a seguito dei provvedimenti attuati dal veterinario ufficiale al macello in sede di ispezione *ante* e *post mortem*.

Tabella 6. Bovini esclusi dalla macellazione e carcasse oggetto di sequestro – anno 2014

	Vacche	Manze	Vitelloni	Tori	Vitelli	Totale	% su totale
Totale macellati	248003	121608	99381	14344	65444	548780	
Animali esclusi dalla macellazione	907	19	24	0	274	1224	0,22%
Carcasse oggetto di sequestro	2643	60	120	6	143	2972	0,54%
Totale esclusi dalla catena alimentare	3550	79	144	6	417	4196	0,76%
% esclusi per categoria	1,43%	0,64%	0,14%	0,04%	0,63%	0,76%	

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2014

Suini

La macellazione di categorie diverse dai suini grassi influisce significativamente sui dati degli animali esclusi dalla macellazione e delle carcasse oggetto di sequestro.

La percentuale dei provvedimenti adottati rispetto ai suini macellati, come evidenziato nella tabella 7.

Tabella 7. Suini esclusi macellazione e carcasse oggetto di sequestro – anno 2014

	Grassi	Riproduttori	Magroni	Lattonzoli	Totale	% su totale
Totale macellati	4026984	91799	96641	88691	4304115	
Animali esclusi dalla macellazione	1350	88	760	326	2524	0,58%
Carcasse oggetto di sequestro	1939	26	360	338	2663	0,61%
Totale esclusi dalla catena alimentare	3289	114	1120	664	5187	0,12%
% esclusi per categoria	0,08%	0,12%	1,15%	0,74%	0,12%	

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

25. Piano per il controllo sulla Gestione del Materiale Specifico a Rischio

Attività

L'eliminazione del Materiale Specifico a Rischio (MSR) dalla catena alimentare umana ed animale costituisce l'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle TSE e per la sicurezza alimentare.

Anche nel 2014 la scrivente U.O. ha predisposto l'attuazione del piano di controllo sulla gestione del MSR da parte dei Servizi Veterinari delle ASL finalizzata alla verifica della corretta gestione dell'eliminazione del MSR nei luoghi di rimozione, stoccaggio e distruzione.

Le seguenti tabelle, 1 e 2, sintetizzano l'attività di controllo condotta da ciascun DPV e il numero degli impianti non conformi.

Tabella 1. Attività – anno 2014

ASL	MACELLI		IMPIANTI TRANSITO		IMP SEZIONAMENTO		SPACCI AUTOR		TOT PROGR	TOT CONTR
	prog	contr	prog	contr	prog	contr	prog	contr		
BG	74	74	-	-	25	24	23	23	122	121
BS	74	65	8	8	26	24	32	28	140	125
CO	49	48	-	-	15	15	17	16	81	79
CR	20	19	-	-	5	4	-	-	25	23
LC	22	16	-	-	9	1	-	-	31	17
LO	24	24	-	-	10	10	-	-	34	34
MN	18	16	2	2	18	12	1	1	39	31
MI	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
MI1	9	9	-	-	6	6	3	3	18	18
MI2	13	13	-	-	4	4	2	2	19	19
MB	24	23	-	-	10	10	-	-	34	33
PV	30	30	-	-	14	13	20	18	64	61
SO	21	17	-	-	17	11	-	-	38	28
VA	33	32	-	-	10	10	-	-	43	42

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

VC	16	15	-	-	6	6	3	3	25	24
TOTALE	428	402	10	10	176	150	101	94	715	656

Tabella 2. Impianti non conformi anno 2014

Tipologia di impianto (Reg. 999/2001 e 1069/2009)	Impianti di macellazione	Impianti transito (oggi riconosciuti art.24 lettera h)	Impianti di sezionamento	Macellerie autorizzate alla rimozione della colonna vertebrale
A) - Numero di impianti presenti che trattano MSR	428	10	176	101
B) - Numero di impianti controllati per gli aspetti relativi al MSR	402	10	150	94
C) - Numero di controlli specifici per gli aspetti relativi al MSR	504	35	169	96
D) - Numero di impianti con non conformità presenti	47	1	11	5

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2014



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



02 settembre 2015

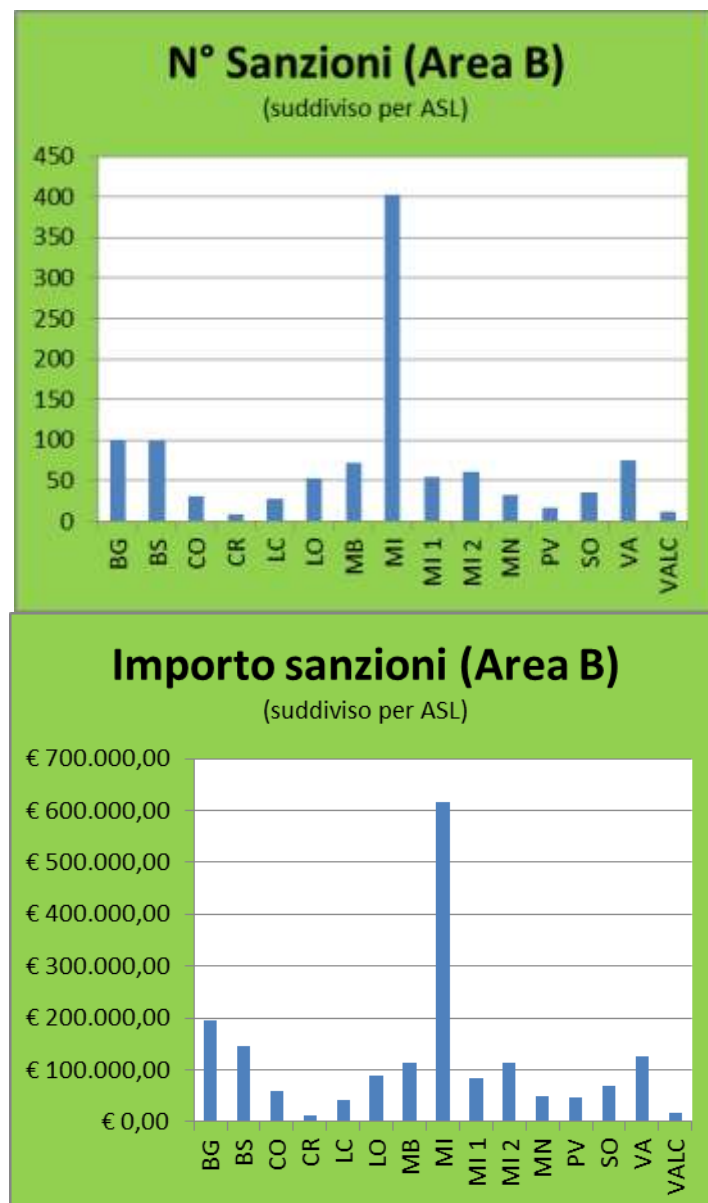
REV 1

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

SANZIONI AREA B

Nella figura 1 sono riportati il numero totale delle sanzioni rilasciate nel 2014 suddivise per ASL e i relativi importi economici

Fig.1



	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	--	---

TITOLO III – IGIENE ZOOTECNICA

STRUTTURE AUTORIZZATE ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DI MEDICINALI VETERINARI

Dati descrittivi

Tabella1. Impianti autorizzati alla produzione e al commercio di medicinali veterinari

Commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari	Grossisti per medicinali veterinari	Totale
57	76	133

Fonte Dati: Piano regionale farmacosorveglianza anno 2014

STRUTTURE CHE DETENGONO MEDICINALI VETERINARI

Dati descrittivi

Tabella 2. Strutture che dispongono di medicinali veterinari

Ambulatori/cliniche	Altre strutture	Totale
1312	178	1490

Fonte Dati: Piano regionale farmacosorveglianza anno 2014

Si rimanda alle anagrafi degli allevamenti degli animali da reddito e da compagnia (compresi rifugi, canili, pensioni) per completare il numero degli impianti che dispongono ed utilizzano medicinali veterinari e che sono sottoposti a controlli nell'ambito della farmacosorveglianza.

ATTIVITA' RICONOSCIUTE E REGISTRATE AI SENSI DEL REG (CE) 183/2005 (ANAGRAFE IMPIANTI PRODUZIONE MANGIMI)

Dati descrittivi

Nel territorio lombardo sono anche presenti n. 58.911 attività rientranti nel settore dei mangimi, di queste n. 51.892 sono ricomprese nella cosiddetta "produzione primaria", di cui all'art. 5, c. 1 Reg. (CE) n. 183/2005 e sono registrate per lo svolgimento di:

- produzione prodotti destinabili alimentazione zootecnica
- essiccazione naturale
- stoccaggio prodotti primari

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

- allevatori

Le restanti attività del settore dei mangimi possono essere distinte in:

- registrate ai sensi dell'art.9 del Reg. (CE) 183/2005 (tabella 1)
- riconosciute ai sensi del art. 10 Reg. (CE) n. 183/2005 (tabella 2);
- autorizzate alla produzione e/o commercio di prodotti intermedi e/o mangimi medicati e laboratori (tabella 3)
- altre attività (tabella 4).

Tabella 1. Attività registrate produzione post-primaria

ATTIVITA' REGISTRATE ai sensi dell'art.9 del Regolamento(CE) 183/2005 (art. 5, comma 2) finalizzate a:	
produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali, materie prime di origine animale, alimenti per animali da compagnia, additivi, premiscele, mangimi, condizionamento	2835
mulini, essiccatoi (essiccazione artificiale)	1290
commercio ingrosso/dettaglio additivi, premiscele, mangimi	1068
trasportatori conto terzi	573
TOTALE	5792

Fonte Dati: AASSLL– aggiornamento31/12/2014

Tabella 2. Attività riconosciute

ATTIVITA' RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (1) Regolamento(CE) 183/2005 finalizzate a::	
lettera A: produzione di additivi	8
lettera A commercializzazione di additivi	301
lettera B produzione di premiscele	49
lettera B commercializzazione di premiscele	267
lettera C produzione per commercio di mangimi composti	75
lettera C produzione per autoconsumo di mangimi composti	180
intermediari (che non detengono prodotti)	37
TOTALE	917

Fonte Dati: AASSLL– aggiornamento31/12/2014

Tabella 3. Mangimi medicati

SETTORE MANGIMI MEDICATI	
impianti di produzione mangimi medicati e prodotti intermedi a scopo di vendita	20
utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	18
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	96
distributori art.13 comma 6-7	10

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

distributori art.13 comma 8	9
laboratori	3
TOTALE	156

Fonte Dati: AASSLL– aggiornamento31/12/2014

Tabella 4. Altre attività del settore dei mangimi

ALTRE ATTIVITA' DEL SETTORE DEI MANGIMI	
Prodotti in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Regolamento(CE) n. 999/2001	63
produzione/commercializzazione di prodotti non conformi nella U.E.	1

Fonte Dati: AASSLL– aggiornamento31/12/2014

STRUTTURE RICONOSCIUTE E REGISTRATE PER I SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Dati descrittivi

I sottoprodotti di origine animale (SOA) sono quei materiali di origine animale, dalle carcasse agli alimenti, che, per vari motivi, non sono destinati al consumo umano e che devono essere manipolati, trasformati, utilizzati o eliminati presso stabilimenti riconosciuti o registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069 del 21 ottobre 2009.

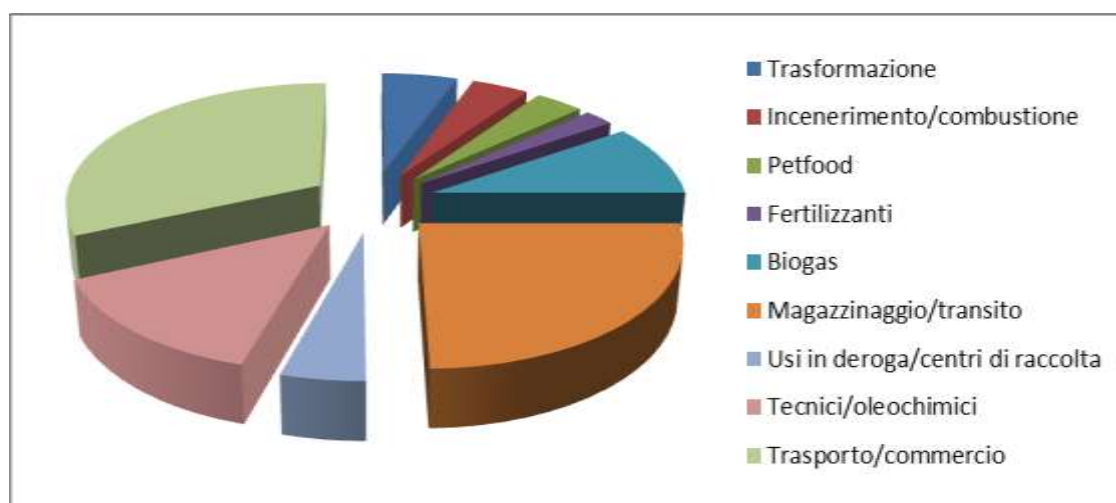


Figura 1: Attività 1069/09 presenti sul territorio lombardo al 1 agosto 2015(fonte dati SINTESI)

Nella tabella che segue sono riportate le attività riconosciute/registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009: in Lombardia sono censite 504 attività.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 1. N° di attività Reg. 1069/09 suddivise per ASL

ASL	TRASF.	INCENER. COMBUST.	PETFOOD	FERTILIZ.	BIOGAS	MAGAZZIN. TRANSITO	USI IN DEROGA CENTRI RACC.	TECNICI OLEOCHIM	ALTRI (TRASP/CO MM)	TOTALE
BG	7	3	1	2	2	19	6	7	18	65
BS	3	2	7	2		32	4	8	24	82
CO	2	2		1		2	1	4	2	14
CR	4	2		2	15	16	6	9	7	61
LC	1		1			2	1	3	21	29
LO	2	3			20	4		1	7	37
MN	3	4	4	3	7	15	2	7	28	73
MI						1	1	6	5	13
MI1		1		1		5		9	9	25
MI2		1	1		1	9		5	14	31
MB		2				2		3	9	16
PV	4	1	3		3	5	1	4	8	29
SO						3				3
VA	2		1			10	1	4	8	26
TOT	28	21	18	11	48	125	23	70	160	504

Fonte Dati: Sistema SINTESI Stabilimenti – aggiornamento 01/08/2015

Annualmente vengono raccolti i dati relativi alle quantità di SOA prodotte, lavorate e utilizzate/eliminate in Regione Lombardia, suddivise nelle tre categorie di rischio. Le quantità, relative a materiale fresco e prodotto trasformato, sono riportate nella seguente tabella.

Tabella 2. Categorie di rischio

ANNO 2014	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3
	tonnellate	tonnellate	tonnellate
1. Materiale fresco (totale)	147.343	116.980	1.368.253
1.1 di cui eliminato tal quale:	23.260	0	3
• mediante incenerimento/co-incenerimento in impianti ad alta o bassa capacità	23.260	0	3
1.2 di cui utilizzato tal quale (introdotto):	124.083	116.926	1.339.244
• in impianti di trasformazione regionali	124.080	12.838	1.253.197
• in impianti di biogas/compostaggio	0	58.095	23.960
• in impianti di petfood regionali	0	0	15.806
• in impianti tecnici regionali	3	45.993	46.281
1.3 di cui utilizzato tal quale nell'alimentazione animale:	0	54	29.006

	OEVL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

• per animali particolari (art. 18 Reg. 1069)	0	54	29.006
2. Prodotto trasformato in impianti della Regione (totale), di cui:	41.596	7.030	174.266
•PAT (carne/ossa e sangue)	27.126	1.320	95.695
•grassi	14.470	5.710	78.571
2.1 di cui eliminato:	23.164		
• mediante incenerimento/co-incenerimento	23.164		
2.2 di cui utilizzato:	8.760	24.216	34.165
• fertilizzanti		2.400	
• in impianti di biogas/compostaggio		21.816	
• per usi industriali (es. grassi fusi)	8.760		34.165
2.3 di cui destinato all'alimentazione animale:			19.589
• per il petfood			19.589

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2014

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE

26. Attività di Vigilanza (Audit/Ispezione) PNAA

Produzione primaria ai sensi del Reg. 183/2005

Gli operatori del settore dei mangimi registrati per la produzione primaria sono in Lombardia n° 47313 e nel 2014 sono stati eseguiti n. 1531 controlli.

I controlli con esito non favorevole si attestano intorno allo 1,5% e risulta essere stata contestata una sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del Decreto Legislativo 14 settembre 2009 n° 142 in un allevamento di bovini da latte, per carenze riguardanti la tracciabilità e rintracciabilità (allegato I parte A paragrafo II punto 2 del Regolamento (CE) n. 183 del 12 gennaio 2005).

Produzione post primaria ai sensi del Reg. 183/2005

Gli stabilimenti registrati, diversi dalla produzione primaria sono n° 5946 e sono stati sottoposti a n. 1053 controlli.

Il 2.4% dei controlli ha rilevato la presenza di non conformità ai requisiti del Reg. n. 183/2005 cui è seguita la contestazione di n. 6 sanzioni amministrative.

- n. 1 per violazione degli artt. 6 e 7: operava senza avere predisposto un manuale di autocontrollo basato sull'HACCP.
- n. 1 per violazione dell'art. 5 comma 2, con riferimento all'allegato II dello stesso Regolamento al capitolo "tenuta dei registri" paragrafo 2: non applicava nessuna registrazione inerente il

	<p>OEVR IZSLER</p>	<p>QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------------	--	---

monitoraggio dei CCP e altre registrazioni previste dal proprio piano di autocontrollo e dal regolamento.

- n. 3 sanzioni amministrative per violazione dell'art.9, comma 2, lettera a) per mancata registrazione.
- n. 1 sanzione amministrativa, non ancora irrogata ed è relativa all'essiccatoio dove è stata riscontrata una non conformità (16 dicembre 2014), relativa alla assenza di un manuale di autocontrollo mentre la ditta possedeva un generico documento di valutazione e gestione dei rischi predisposto dalla associazione di categoria

Gli stabilimenti riconosciuti in Lombardia sono n° 958 e sono stati effettuati n°453 controlli.

Per quanto riguarda lo specifico settore è stata contestata una sanzione amministrativa relativa all'etichettatura del prodotto per violazione dell'articolo 22 della L 281/63.

Mangimi medicati

La produzione di mangimi medicati è svolta in impianti presenti n°232 , di cui n. 139 destinano la produzione ai propri animali.

La distribuzione dei mangimi con e senza possesso fisico è attivata in n. 21 impianti.

Sono state effettuate n° 136 ispezioni, in un solo impianto è stata riscontrata la mancata esecuzione dei previsti campionamenti sulle miscelate contenenti premiscele medicate e la sanzione è in corso di formalizzazione.

26. Attività di controllo nel settore dei Sottoprodotti di Origine Animale

Dal 2013 l'attività di controllo ufficiale svolta dalle ASL viene rendicontata annualmente tramite il Sistema Informativo regionale, nel quale è possibile programmare e registrare i controlli ufficiali, le procedure esaminate e i loro esiti (NC): tale sistematizzazione consente una più agevole valutazione degli esiti dei controlli effettuati e delle non conformità evidenziate e della loro gestione. I criteri di riferimento sono riportati nella nota della Regione n. 937/2012 "Linee guida per il controllo ufficiale sulle attività alle quali si applicano il Regolamento CE/1069/2009 e il Regolamento UE/142/2011", che definisce le indicazioni operative riguardanti il controllo ufficiale sugli stabilimenti e fornisce i criteri per una classificazione in base al rischio, connesso all'attività produttiva degli impianti riconosciuti e registrati, presenti sul territorio.

Tabella 1. Controlli ufficiali attività riconosciute ai sensi del Reg. 1069/2009

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tipologia impianto 1069/2009	N° attività presenti	N. controlli	Media controlli/attività	N° non conformità riscontrate	% non conformità
Magazzinaggio/manipolazione	119	306	2,6	28	9,1%
Trasformazione ex art. 24 a)	28	153	5,5	3	2,0%
Produzione petfood	6	18	3	0	0,0%
Fertilizzanti	10	20	2	1	5,0%
Biogas	36	42	1,2	11	26,0%
Incenerimento/combustione	18	34	1,9	0	0,0%
Impieghi speciali nei mangimi (art. 18)	21	26	1,2	7	27,0%
Totale	238	599	17,4	39	8,3%

Fonte Dati: SIVI – Sistema Informativo Veterinario Integrato – aggiornamento 31/12/2014

Rispetto alle frequenze minime previste dalla linee guida regionali, si rileva un sostanziale rispetto delle indicazioni.

Complessivamente, da una prima valutazione dei dati disponibili, non risultano particolari criticità a carico del settore dei sottoprodotti di origine animale: l'azione di controllo sul territorio regionale è capillare e, sostanzialmente, uniforme.

I controlli sono stati eseguiti con attenzione e diligenza; la meticolosità prestata si evidenzia soprattutto nelle non conformità evidenziate, che si rilevano in numero superiore rispetto l'anno precedente.

I settori nei quali si sono riscontrate non conformità (n. 50) si possono ricondurre a:

- Strutture e attrezzature: manutenzione e igiene/pulizia: (27 NC) si sono rilevate soprattutto non conformità riguardanti carenze strutturali, mancanza di manutenzione di attrezzature e camion, scarse condizioni igieniche dello stabilimento;
- Gestione materiali in ingresso: (3 NC) promiscuità di materiale al ricevimento;

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

- Gestione prodotti ottenuti alla fine del processo o dei materiali/prodotti depositati: (4 NC) i requisiti microbiologici sono disattesi;
- Rispetto dei parametri di processo: (1 NC) il layout di processo, in parte, non viene osservato;
- Piano di autocontrollo e sistema HACCP: (9 NC) le procedure presentano carenze formali e non sono adeguatamente documentate o applicate;
- Gestione eventuali sottoprodotti rimanenti: (2 NC) non corretto smaltimento dei residui delle lavorazioni;
- Condizioni veicoli e contenitori per il trasporto: (1 NC) i contenitori e i veicoli non garantiscono la tenuta stagna e presentano scarse condizioni igieniche;
- Tracciabilità e rintracciabilità (registro delle partite, documenti commerciali o certificati sanitari - art. 22): (3 NC) documenti commerciali incompleti.

Nella maggior parte dei casi di irregolarità è stato adottato un provvedimento prescrittivo, per la rimanente parte sono state irrogate sanzioni di tipo amministrativo.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

PIANI DI CONTROLLO

27. Piano Regionale Farmacosorveglianza

Attività

Il piano regionale di farmacosorveglianza è mirato alla verifica della corretta gestione del medicinale veterinario a partire dalla sua produzione fino alla somministrazione all'animale ed alla eventuale presenza di residui nelle produzioni.

Tabella 1. Attività di farmacosorveglianza nel 2014

Luogo del controllo	N° di ispezioni	N° violazioni amministrative	N° denunce autorità giudiziaria
Allevamenti zootecnici	9874	85	12
Produzione e commercio di medicinali veterinari	217	1	0
Strutture animali d'affezione	91	1	0
Strutture veterinarie	356	4	0
Totale	10689	91	12

Fonte Dati: Rendicontazione AASSLL Piano regionale farmacosorveglianza – aggiornamento 31/12/2014

Di seguito sono specificate le violazioni rilevate ed i provvedimenti amministrativi e penali comminati nell'anno 2014.

Tabella 2. Sanzioni anno 2014

Norme violate		n. sanzioni 2013
D.Lgs. 193/006	<i>art. 71</i>	1
	<i>art. 79</i>	29
	<i>art. 80</i>	6
	<i>art. 81</i>	3
	<i>art. 9, c. 1</i>	0
	<i>art. 75</i>	2
D.Lgs. 158/2006	<i>art. 14</i>	11
	<i>art. 15</i>	36
	<i>art. 3</i>	2
	<i>art. 5</i>	1

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

DPR 309/1990	<i>art. 68</i>	0
denuncia di falsa dichiarazione	<i>C.P.</i>	12
Altre segnalazioni A.G		0

Fonte Dati: Rendicontazione AASSLL Piano regionale farmacosorveglianza – aggiornamento 31/12/2014

Dai dati presentati appare chiaramente che le non conformità maggiormente rilevate sono quelle relative alla attività di registrazione dei dati. Permane pertanto una scarsa attenzione da parte degli OSA al rispetto degli adempimenti formali, tale situazione può sicuramente essere legata a volontarietà, ma in alcuni casi è evidente soprattutto l' "errore umano".

Il numero e la tipologia delle non conformità risulta in linea con gli anni scorsi.

Anche il numero dei "trattamenti illeciti" appare costante, sempre collegato non tanto al rilievo di sostanze vietate ma a trattamenti non registrati o dichiarati di fronte al rilievo di residui negli animali macellati.

Azioni nei confronti degli operatori a seguito di non conformità

Le infrazioni rilevate sono state sanzionate sia con le violazioni previste dalle norme comunitarie Dlgs 158/06 e 193/06 sia con quelle previste in caso di violazione degli adempimenti comunitari in campo di sicurezza alimentare (atti B10 e B11).

Gli allevamenti oggetto di non conformità sono stati rivalutati rispetto al livello di rischio e richiesta una intensificazione dei controlli.

Azioni tese al miglioramento del sistema dei controlli ufficiali

Integrazione e coordinamento dell'attività di controllo con i Servizi di Sanità Animale e di Igiene degli alimenti di origine animale

Integrazione con le autorità competenti come previsto dal Piano Nazionale integrato, attività congiunta è stata collaudata con il comando Carabinieri per la Salute e con il Corpo Forestale dello Stato

Verifiche, tramite audit interni, della corretta gestione del piano e del rilievo e registrazione delle non conformità

Sviluppo del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario e sperimentazione della ricetta elettronica. Entrambi i progetti sono in corso di attuazione in stretta collaborazione con Ministero della Salute, Izs di Brescia e Teramo.

Autovalutazione e Analisi Critica

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Le non conformità rilevate risultano riscontrate in aree territoriali ben definite, appare pertanto necessario una attenta applicazione del manuale degli standard per garantire una omogenea applicazione dei controlli a livello territoriale. Tramite gli audit interni e gli audit di settore Regionali dovrà essere verificato tale aspetto. Durante gli interventi ad hoc vengono maggiormente riscontrate non conformità rispetto all'attuazione programma, nell'effettuazione di quest'ultima prevale a volte la "raccomandazione" alla "prescrizione".

L'attività di controllo ha soprattutto interessato negli anni un campione di allevamenti individuati tra quelli definiti industriali e quindi "più a rischio". A partire dal 2014 l'attività specifica di controllo ha coinvolto una parte di allevamenti a carattere familiare e/o per autoconsumo.

Il controllo delle singole prescrizioni, considerato il numero elevato, appare impraticabile soprattutto nel rapporto costo-beneficio. L'attività viene di fatto effettuata su un campione considerato rappresentativo da ogni singolo Dipartimento territoriale

Come previsto dall'accordo con Ministero della Salute e Izs di Brescia e Teramo verrà incentivato e testato il sistema della tracciabilità del farmaco veterinario e l'utilizzo della ricetta elettronica, con tale sistema potrà essere valutato il reale consumo di farmaci e mangimi medicati nelle imprese e definiti gli interventi per garantire un utilizzo appropriato intervenendo sul benessere degli animali e sul management delle aziende. Tale sistema permetterà inoltre di superare la criticità rappresentata dal controllo prescrizioni.

Verrà sviluppata una nuova metodologia per definire la graduazione del rischio degli allevamenti. Tale metodologia, partirà da una elaborazione dei dati già presenti nei sistemi informativi veterinari (movimentazioni, mortalità, qualifiche sanitari...) dai risultati dei controlli effettuati e procederà alla raccolta di una serie di informazioni sul management fornite sia dagli allevatori che dai veterinari liberi professionisti. In tal modo, con una visione globale, sull'allevamento si potrà procedere con interventi sempre più mirati a tutela della sanità animale

28. Piano Nazionale Alimentazione Animali

Attività

Durante l'attività di vigilanza e controllo prevista dal PNAA 2014 sono stati sottoposti a campionamento matrici diverse quali:

- materie prime di origine vegetale
- materie prime di origine animale
- acqua di abbeverata
- latte ricostituito
- mangimi composti

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

- additivi
- premiscele di additivi
- mangimi medicati
- prodotti intermedi

per un totale di n. 2063 campioni, n. 12 campioni pari a una percentuale dello 0.6% sul totale dei campioni effettuati hanno fornito esito sfavorevole.

Nella tabella sono indicati i campioni eseguiti distinti per piano.

PIANI DI CONTROLLO		ATTESI	ESEGUITI	DIFFERENZA	NC	%	
PIANO BSE	MONITORAGGIO	221	222	1		100,5	
	SORVEGLIANZA	321	324	3		100,9	
PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI	MONITORAGGIO	172	172	0	1	100,0	
	SORVEGLIANZA	574	575	1	3	100,2	
	SORVEGLIANZA EXTRAPIANO	1	1	0		100,0	
	SU SOSPETTO	1	1	0	1	100,0	
PIANO SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI	DIOSSINE, PCB DIOSSINA SIMILI, PCB NON DIOSSINA SIMILI	MONITORAGGIO	44	44	0		100,0
		SORVEGLIANZA	30	30	0	1	100,0
	MICOTOSSINE	MONITORAGGIO	93	93	0		100,0
		SORVEGLIANZA	48	48	0		100,0
		SU SOSPETTO	1	1	0	1	100,0
		EXTRAPIANO	150	152	2		101,3
	METALLI PESANTI E CONTAMINANTI	MONITORAGGIO	129	130	1		100,8
	PIANO SALMONELLE	MONITORAGGIO	88	88	0	1	100,0
SORVEGLIANZA		106	107	1	4	100,9	
PETFOOD		20	19	-1		95,0	
PIANO ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI	MONITORAGGIO	20	20	0		100,0	
	SORVEGLIANZA	30	36	6		120,0	
TOTALE		2049	2063	14	12	100,7	

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2014

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Di seguito sono elencati i campioni con risultato non favorevole, con esplicitate le non conformità, le matrici campionate ed una breve sintesi dei provvedimenti adottati

Non Conformità Analitiche:

CAMPIONAMENTI	NON CONFORMITÀ	MATRICE	PROVVEDIMENTI
ADD SORV in allevamento	Presenza di sulfadiazina non dichiarata (6.1 ± 3.3 mg/Kg)	Mangime completo medicato	mangime medicato prodotto dalla Società Italiana Werisan spa di Novellara (RE) Somministrato ad animali in fase di accrescimento (6-30 Kg.) Tempo di sospensione della sulfadiazina (7gg.) inferiore a quello previsto per il mangime medicato campionato (28 gg.)
ADD SU SOSPETTO (a seguito di positività pregressa campionamento PNR su muscolo suino) in allevamento	Presenza di sulfadimetossina non dichiarata (23.8 ± 7.6 mg/Kg)	Mangime medicato confezionato	mangime medicato prodotto dalla ditta G.I.M.A. spa di Longiano (FC) Attivazione sistema di allerta
ADD SORV in allevamento	Presenza di tilosina non dichiarata (73 mg/Kg)	Mangime completo medicato	mangime medicato prodotto dalla ditta Fa.Ma.Vit. Spa, Pompiano (BS) Attivazione sistema di allerta Verifiche presso il mangimificio Richiesta dalla ditta la revisione di analisi
ADD MON in allevamento	Tenore di zinco ($2552,11 \pm 306.24$ mg/Kg)	Mangime medicato	mangime medicato prodotto dalla ditta Rossana di Revere (MN) Attivazione sistema di allerta
ADD SORV in allevamento	Presenza di robenidina non dichiarata (2.4 ± 0.7 mg/Kg)	Mangime completo non medicato	Prescrizione: al fine di evitare fenomeni di contaminazione crociata dedicare i silos allo stoccaggio separato di mangimi medicati e non.
SALM SORV impianto di produzione	Salmonella mbandaka	Mangime complementare	La partita di farina di soia non era stata utilizzata per la fabbricazione di mangimi ed era giacente presso il magazzino. Prescrizione alla ditta di sottoporre la partita a trattamento termico ad almeno 71°C per almeno 30". La ditta ha assicurato di sottoporre la partita a processo di pellettatura.
SALM SORV impianto di produzione	Salmonella senftenberg		Il mangime è stato fabbricato con farina di soia È stato accertato che la partita di farina



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



02 settembre 2015

REV 1

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

			di soia era esaurita, come i mangimi prodotti con la stessa. La ditta dispone di impianto tecnologico di trattamento termico delle partite di materie prime a rischio.
SALM SORV impianto di produzione	Salmonella typhimurium	Farina di soia	La partita di farina di soia è stata utilizzata per la fabbricazione di n. 2 lotti di mangime pellettato per bovini e suini. La ditta produce mangimi pellettati raggiungendo la temperatura di 75° per 1 minuto. Prescrizione: intensificazione dei controlli sui lotti di mangime prodotto, - Ritiro di n. 2 lotti pellettati ancora giacenti presso 2 allevamenti che sottoposti a controllo analitico hanno fornito esito favorevole. Gli esiti delle analisi eseguite in autocontrollo dalla ditta sono favorevoli.
SALM SORV impianto di produzione	Salmonella senftenberg (I ^a istanza) Salmonella montevideo (II ^a istanza),	Farina di soia	Prescrizioni: integrazione del piano di campionamento in autocontrollo e pulizie straordinarie del silo di stoccaggio della farina oggetto di allerta
SALM SORV impianto di produzione	Salmonella senftenberg	Farina di estrazione di soia	Al ricevimento della comunicazione dell'esito, la merce era stata tutta consumata, Prescrizione: pulizia e sanificazione straordinaria e adozione di apposita procedura per la gestione di non conformità legate a contaminazioni microbiche
DIO SORV impianto di produzione	presenza di PCB non diossina Like in quantità superiore ai limiti di legge	Mangime complementare complementare in forma liquida	Attivazione di allerta. Al momento della comunicazione dell'esito il prodotto non era più presente in azienda, ma era stato spedito, per ulteriore commercializzazione, alla casa madre di Novellara. La percentuale di inclusione del mangime complementare campionato ed oggetto di allerta nel mangime completo prevista dalla ditta varia da

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	--	--

			0,1 a 0,6% e, secondo la ditta, non causerebbe pericoli per la salute pubblica.
SALM MON in allevamento	Salmonella enterica subsp. enterica gruppo O:9 (D1)	Mangime completo non medicato mix di mangiatoia	<p>Il prelievo è stato fatto in mangiatoia. Ripetuto il campionamento delle singole materie prime ancora presenti in azienda e formanti il mangime, ad esclusione del fieno.</p> <p>Gli esiti di laboratorio hanno dato esiti di assenza di salmonella spp in tutti i campioni.</p> <p>Prescrizione: misure straordinarie di pulizia e rimozione di materiali da risulta.</p> <p>Le prescrizioni che sono state verificate con esito favorevole.</p>

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2014

Regolamento CE 142/2011

I controlli previsti ai sensi del regolamento CE 142/2011 sui fertilizzanti organici e ammendanti diversi dallo stallatico, sono descritti nella tabella di seguito riportata.

CAT.	Tipologia impianto 1069/2009	N° stabilimenti attivi (A)	(B) N. di stabilimenti controllati tra quelli indicati in (A)	N. controlli (C)	dei controlli (C) quanti sono stati audit su OSS	dei controlli (C) quante sono state le ispezioni	N° non conformità riscontrate
2	Produzione fertilizzanti ex art. 24 f)	4	4	12	3	9	1
3	Produzione fertilizzanti ex art. 24 f)	6	6	8	0	8	0

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2014

La non conformità rilevata riguarda la Gestione dei prodotti ottenuti alla fine del processo o dei materiali/prodotti depositati.

Informazione e Formazione

A livello regionale sono stati tenuti incontri periodici (trimestrali) con i Direttori dei Servizi di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche in cui sono state illustrati e discussi gli avanzamenti previsti dal Piano Nazionale Alimentazione Animale e le eventuali problematiche evidenziate.

	<p>OEVRL IZSLER</p>	<p>QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------------	--	---

In particolare:

- 22/01/2014: presentazione del PRAA 2014 e pianificazione attività di controllo;
- 08/04/2014 presentazione del Corso regionale per formatori su “il sistema dei controlli nell’ambito dell’alimentazione animale” indirizzato ai veterinari delle AASSLL lombarde che operano controlli nel settore dei mangimi
- 08/07/2014 presentazione delle procedure per la gestione della allerta mais Ucraina e delle risultanze audit DG SANCO 2014/7037 del febbraio 2014 inerente il reg. 225/2013
- 20/11/2014 presentazione del Piano Regionale della Prevenzione veterinaria 2015/2018

Formazione Regionale

E’ stato organizzato il corso per formatori su “IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELL’AMBITO DELL’ALIMENTAZIONE ANIMALE”

Il corso è stato indirizzato ai veterinari ufficiali delle ASL che operano controlli nel settore dei mangimi.

Il corso si proponeva di:

- migliorare il livello di conoscenza delle norme europee e nazionali;
- uniformare le modalità di verifica da parte delle A.C. sui requisiti richiesti alle imprese nel settore dei mangimi;
- verificare l’efficacia e l’appropriatezza del controllo ufficiale,

E’ stato strutturato in due edizioni, ciascuna della durata di due giorni con la partecipazione di n. 50 “formatori” ossia veterinari delle AA.SS.LL, appositamente identificati, con il compito di formare in modo capillare tutte le figure delle AA.SS.LL. che operano controlli nel settore dei mangimi sul territorio di competenza.

I DPV provvederanno ad organizzare almeno un corso di formazione destinato agli operatori coinvolti nei controlli usufruendo dei “formatori” regionali e del materiale messo a disposizione durante il corso regionale.

Audit Regionali

E’ stato svolto un audit regionale di settore presso una ASL per accertare il corretto svolgimento dei processi di programmazione, attuazione e rendicontazione delle attività e la loro conformità alle norme e ai regolamenti pertinenti alla alimentazione animale ed in particolare il PRAA.

Ha riguardato il Piano regionale alimentazione animale 2014 e il campionamento dei mangimi

Sono stati valutati rispetto ai seguenti criteri:

Regolamento (CE) n. 882/2004

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

DGR 3015/2012 Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria

Obiettivi Operativi 2014 (SIV)

Criticità Emerse da PRAA 2014

Si sottolinea la necessità, già espressa a livello interregionale alla pubblicazione del PNAA 2015-2017, di attivare un tavolo tecnico per condividere le procedure e le modalità di applicazione di questo nuovo piano che andremo ad applicare nel prossimo triennio.

Come già segnalato negli anni precedenti si elencano le criticità rilevate nell'applicazione del PRAA 2014: piano principi attivi e additivi: non è stato sempre possibile reperire premiscele in allevamenti di bovini da latte e vitelli, la loro presenza non risulta frequente sia negli allevamenti intensivi che in quelli siti in zone marginali. Pertanto, in tale frangente, si è ritenuto di dover procedere al campionamento di mangimi complementari.

- piano OGM: sempre più frequente risulta il reperimento sul mercato solo di mangimi composti e soia con la presenza in etichetta dell'indicazione della presenza di OGM, pertanto sono sottoposti a campionamento sempre i medesimi produttori/allevatori (biologici). La scarsa reperibilità sul territorio lombardo di materie prime e di mangimi biologici ha reso particolarmente difficoltoso effettuare il campionamento.

In particolare quando è stata segnalata da parte delle AASSLL l'impossibilità di reperire alcune materie prime quali barbabietola da zucchero, cotone e patate si è disposto a sostituzione con mangimi composti o altri cereali.

- piano Diossine: difficoltà nel reperimento di olio di pesce

tabelle di rendicontazione: il numero e il grado di dettaglio delle tabelle assorbe molto tempo, inoltre, anche alla luce del numero esiguo delle non conformità, si ritiene che la rendicontazione completa semestrale costituisca un aggravio del lavoro poco giustificabile. Si propone di trasmettere entro il 30 agosto, esclusivamente le tabelle relative ai piani con non conformità e di utilizzare per il PNAA il medesimo sistema di rendicontazione adottato per i campioni PNR che è già collaudato ed in uso.

allerte su grandi partite: si propone di predisporre linee guida sulle modalità di intervento

Come negli anni precedenti sono pochissime le non conformità rilevate e questo è sicuramente dipendente dall'atteggiamento delle autorità di controllo che in questo settore risulta, da una parte con obiettivi formativi e di crescita indirizzati agli operatori del settore dei mangimi dall'altra cela una necessità di maggior formazione sulle norme in vigore nel settore specifico.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Alla luce di quanto sopra esposto l'attività formativa attivata nel 2014 e riversata "a cascata" su tutti gli addetti al controllo del settore dei mangimi porterà ad una maggiore uniformità del controllo, alla condivisione delle problematiche del settore ed alla risoluzione delle stesse seguendo percorsi comuni. Inoltre l'attivazione per l'anno 2015 di un programma di audit interni (intra e/o inter ASL) porterà ad uniformare l'attività di controllo ed anche a migliorare le modalità di esecuzione degli stessi sul territorio.

29. Piano Controllo Aflatossine

I campioni effettuati sui mangimi (tab 1) testimoniano che il problema delle aflatossine non è stato prioritario nel 2014.

Tabella 1.

REGIONE LOMBARDIA							
Micotossine Extrapiano AFLATOSSINA B1 in Mais e mangimi composti contenenti Mais							
Stabilimento di essiccazione del mais							
Matrice	Origine del prodotto campionato			Esito analitico			
	Italia* n. campioni prelevati	Ue* n. campioni prelevati	Paesi Terzi* n. campioni prelevati	Conforme	Non Conforme	valore determinato (µg/kg)	provvedimenti adottati in caso di non conformità
Materia Prima (Mais)	26			26			
Produttore di mangimi composti contenenti Mais (o derivati), anche per autoconsumo							
Matrice	Origine del prodotto campionato			Esito analitico			
	Italia* n. campioni prelevati	Ue* n. campioni prelevati	Paesi Terzi* n. campioni prelevati	Conforme	Non Conforme	valore determinato (µg/kg)	provvedimenti adottati in caso di non conformità
Materia Prima (Mais)	64			63	1	40.47 mcg/kg	invio al biogas
Mangime Composto	73			73			
TOTALE parziale	137	0	0	136	1		
TOTALE	163	0	0	162	1		

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	--	--

30. Piano Regionale Benessere Animale

Il piano nazionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali svolti nell'allevamento, durante il trasporto e alla macellazione.

30.1 Benessere animale in allevamento

Nella tabella sono riportati il numero dei controlli effettuati negli allevamenti per la verifica del benessere e il numero delle non conformità rilevate.

Tabella 1. Piano benessere animale – controlli in allevamento negli anni 2010-2013

Specie	N° controlli/anno					N° conformità rilevate (%)				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
Suini	57 2	68 5	71 9	81 4	685	121 (21,2)	82 (12)	181 (25,1)	399 (49)	189
Avicoli	27 1	34 4	40 5	28 0	450	47 (17,3)	46 (13,4)	116 (28,6)	28 (10)	52
Bovini e bufalini	1.9 23	2.5 98	1.4 54	1.4 68	2001	280 (14,6)	154 (5,9)	160 (11)	112 (7,6)	220
Ovini e caprini	19 3	29 4	20 7	14 3	179	10 (5,2)	3 (1)	3(1,4)	7 (4,8)	5
Equini da carne	12 9	41	25	11	126	13 (10,1)	3 (7,3)	1 (4)	5 (45,4)	2
Conigli	33	35	19	7	26	0	0	1(5,2)	0	0
Animali da pelliccia	3	5	5	10	10	0	1 (20)	0	2 (20)	0
Altre specie	24	13 7	49	32	35	6 (25)	6 (4,4)	0	3 (9,3)	0
Totale	31 48	41 39	28 83	27 65	3486	477 (15,2%)	295 (7.1%)	462(16,2)	556 (20,1)	468

Fonte Dati: Rendicontazione piano regionale benessere– aggiornamento 31/12/2014

I dati soprariportati rappresentano l'importanza dell'attività di controllo sul benessere degli animali negli allevamenti e soprattutto testimoniamo i risultati raggiunti nel capitolo riguardante il rispetto della normativa comunitaria del settore.

Per quanto riguarda gli allevamenti bovini il problema maggiormente ricorrente è quello dei vitelli, le gabbie a volte non risultano completamente conformi ,e in alcuni casi i vitelli, in zone marginali , sono ancora mantenuti legati.

Per migliorare l'attività di controllo nel settore dell'allevamento bovino e mettere a punto ulteriori elementi di valutazione , un numero ristretto di Veterinari Ufficiali ha frequentato dei corsi organizzati dal CNBA e ha utilizzato sul campo le metodologie adottate da quest'ultimo. Le valutazioni sono in corso e permetteranno di rendere gli interventi sicuramente maggiormente incisivi.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



02 settembre 2015

REV 1

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

VITELLI				
Numero totale allevamenti controllati				557
Numero totale allevamenti controllati dove NON sono state rilevate non conformità				529
Requisito	Numero totale irregolarità	Numero provvedimenti adottati (per categoria di non conformità)		
		A	B	C
1. PERSONALE	2	0	2	0
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	4	3	0	1
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	5	2	3	0
4. LIBERTA' DI MOVIMENTO	15	9	3	6
5. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	11	9	2	1
6. ILLUMINAZIONE MINIMA	0	0	0	0
7. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	1	1	0	0
8. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	8	8	0	0
9. TASSO DI EMOGLOBINA	0	0	0	0
10. MANGIMI CONTENENTI FIBRE	1	1	0	0
11. MUTILAZIONI	1	1	0	0
12. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	7	6	1	1
	55	40	11	9

BOVINI				
Numero totale allevamenti controllati				1204
Numero totale allevamenti controllati dove NON sono state rilevate non conformità				1143
Requisito	Numero totale irregolarità	Numero provvedimenti adottati (per categoria di non conformità)		
		A	B	C
1. PERSONALE	4	1	3	0
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	27	23	3	3
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	26	22	2	2
4. LIBERTA' DI MOVIMENTO	33	27	6	4
5. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	35	24	10	5
6. ILLUMINAZIONE MINIMA	0	0	0	0
7. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	3	1	2	0
8. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	18	14	4	1

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

9. MUTILAZIONI	1	0	0	1
10. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	14	9	5	0
	161	121	35	16

Per quanto riguarda l'allevamento suino nel 2014 le attività sono state soprattutto incentrate sul rispetto del requisito group housing , tale requisito alla data del 31 dicembre risulta ancora disatteso da 6 allevamenti della Lombardia.

Nel corso del 2014 è proseguito il progetto concordato con il CNBA per valutare quanto alcuni aspetti tipici dell'allevamento suino Lombardo, non completamente in linea con il dlgs122/11 impattino sul benessere degli animali, I dati saranno disponibili nel 2015 e permetteranno una valutazione delle problematiche relative alle pavimentazione e al materiale manipolabile.

SUINI				
Numero totale allevamenti controllati				598
Numero totale allevamenti controllati dove NON sono state rilevate non conformità				522
Requisito	Numero totale irregolarità	Numero provvedimenti adottati (per categoria di non conformità)		
		A	B	C
1. PERSONALE	2	0	2	0
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	13	8	3	2
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	9	7	2	0
4. LIBERTA' DI MOVIMENTO	6	1	5	0
5. SPAZIO DISPONIBILE	28	9	11	10
6. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	25	15	9	1
7. ILLUMINAZIONE MINIMA	8	5	3	0
8. PAVIMENTAZIONI	11	5	5	3
9. MATERIALE MANIPOLABILE	51	35	11	6
10. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	15	7	5	6
11. MANGIMI CONTENENTI FIBRE	1	1	0	0
12. MUTILAZIONI	2	2	0	0
13. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	14	11	3	1
14. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	4	0	4	0
	189	106	63	29

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Il numero elevato di non conformità del settore suino è legato alla necessità di garantire nel tempo stretto il rispetto di quei parametri che, come da indicazioni Comunitarie, sono ritenuti essenziali.

Le non conformità rilevate hanno avuto un peso nella valutazione della condizionalità.

Negli altri settori non sono emerse situazioni degne di segnalazione, come si evince dalle tabelle sottoriportate, alcune prescrizioni hanno interessato l'allevamento dei poli all'ingrasso vista la recente entrata in vigore della normativa specifica.

GALLINE OVAIOLE IN GABBIE				
Numero totale allevamenti				127
Numero totale allevamenti controllati				67
Numero totale allevamenti controllati dove NON sono state rilevate non conformità				62
Requisito	Numero totale irregolarità	Numero provvedimenti adottati (per categoria di non conformità)		
		A	B	C
1. PERSONALE	0	0	0	0
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	1	0	1	0
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	0	0	0	0
4. SPAZIO DISPONIBILE	7	4	1	2
5. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	1	0	1	0
6. ILLUMINAZIONE MINIMA	1	0	1	0
7. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	0	0	0	0
8. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	0	0	0	0
9. MUTILAZIONI	0	0	0	0
10. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	0	0	0	0
	10	4	4	2

GALLINE OVAIOLE ALL'APERTO				
Numero totale allevamenti				14
Numero totale allevamenti controllati				6
Numero totale allevamenti controllati dove NON sono state rilevate non conformità				6
Requisito	Numero totale irregolarità	Numero provvedimenti adottati (per categoria di non conformità)		
		A	B	C
1. PERSONALE	1	1	0	0



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



02 settembre 2015

REV 1

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	0	0	0	0
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	2	2	0	0
4. SPAZIO DISPONIBILE	0	0	0	0
5. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	2	2	0	0
6. ILLUMINAZIONE MINIMA	0	0	0	0
7. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	0	0	0	0
8. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	0	0	0	0
9. MUTILAZIONI	0	0	0	0
10. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	0	0	0	0
	5	5	0	0

GALLINE OVAIOLE A TERRA

Numero totale allevamenti	92
Numero totale allevamenti controllati	44
Numero totale allevamenti controllati dove NON sono state rilevate non conformità	42

Requisito	Numero totale irregolarità	Numero provvedimenti adottati (per categoria di non conformità)		
		A	B	C
1. PERSONALE	0	0	0	0
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	0	0	0	0
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	1	1	0	0
4. SPAZIO DISPONIBILE	2	2	0	0
5. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	1	0	1	0
6. ILLUMINAZIONE MINIMA	0	0	0	0
7. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	0	0	0	0
8. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	0	0	0	0
9. MUTILAZIONI	0	0	0	0
10. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	0	0	0	0
	4	3	1	0

POLLI DI CARNE

Numero totale allevamenti controllati	200
Numero totale allevamenti controllati dove NON sono state rilevate non conformità	190

Requisito	Numero totale irregolarità	Numero provvedimenti adottati (per categoria di non conformità)		
		A	B	C
1. PERSONALE	1	1	0	0

	OEVL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	0	0	0	0
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	5	3	2	0
4. LIBERTA' DI MOVIMENTO	0	0	0	0
5. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	26	8	18	0
6. ILLUMINAZIONE MINIMA	0	0	0	0
7. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	2	2	0	0
8. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	0	0	0	0
9. MUTILAZIONI	1	1	0	0
10. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	2	1	1	0
	37	16	21	0

30.2 Benessere animale durante la macellazione

Il Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento prevedeva un intervento di monitoraggio /anno presso le seguenti tipologie di impianti:

- impianti di macellazione riconosciuti (ungulati, selvaggina allevata, avicunicoli)
- locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)
- impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata
- allevamenti animali da pelliccia (compresa nella tipologia “tipologia allevamento non definita”)

MODULO RENDICONTATIVO DEI CONTROLLI EFFETTUATI SUL BENESSERE ALLA MACELLAZIONE -		Regione_LOMBARDIA		Anno_2014	
	MACELLAZIONE UNGULATI (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/2004)	MACELLAZIONE SELVAGGINA ALLEVATA (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/2004)	MACELLAZIONE AVICUNICOLI (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/2004)	MACELLAZIONE AVICUNICOLI (impianti registrati Reg.852/2004)	ALLEVAMENTI ANIMALI DA PELLICCIA
NUMERO IMPIANTI PRESENTI	524	18	29	7	11
NUMERO IMPIANTI CONTROLLATI AI FINI DELLA VERIFICA APPLICAZIONE REG. (CE) 1099/2009	367	3	23	3	5
N. CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI UTILIZZANDO LA CHECK-LIST (in toto od in parte) AI FINI DELLA VERIFICA APPLICAZIONE REG. (CE) 1099/2009 AI FINI DELLA VERIFICA APPLICAZIONE REG. (CE) 1099/2009	1.774	8	75	3	6
N. IMPIANTI CON NON CONFORMITA'	104	0	11	0	1
NUMERO TOTALE NON CONFORMITA' RISCOstrate					
NUMERO E TIPOLOGIA NON CONFORMITA' RISCOstrate	BENESSERE ANIMALE ALLA MACELLAZIONE - PROGRAMMA	63		4	1
	BENESSERE	28		5	

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

	ANIMALE ALLA MACELLAZIONE - GESTIONE					
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	9		0		
	STRUTTURE ED ATTREZZATURE	35		3		
	MANUTENZIONE DEGLI STRUMENTI PER LA IMMOBILIZZAZIONE E LO STORDIMENTO - PROGRAMMA	42		4		
	MANUTENZIONE DEGLI STRUMENTI PER LA IMMOBILIZZAZIONE E LO STORDIMENTO - GESTIONE	21		1		
N. TOTALE DI PROVVEDIMENTI ADOTTATI A SEGUITO DI NON CONFORMITA'	PRESCRIZIONI	106		11		1
	SANZIONI	3		0		

Dall'esame dei dati emergono i seguenti elementi di criticità:

- L'attività di controllo non risulta essere stata condotta integralmente. Parte della lacuna è sicuramente ascrivibile alla mancata registrazione in SIVI dell'intervento
- I provvedimenti a seguito del riscontro di non conformità non sono sempre stati registrati nel sistema informativo
- Diversi Dipartimenti di Prevenzione Veterinari hanno condotto numerosi controlli per impianto senza che l'entità degli stessi fosse giustificata da un elevato numero di non conformità

30.3 Benessere animale durante il trasporto

Tabella 1. Piano benessere animale - controlli durante il trasporto negli anni 2010-2014

Luogo del controllo	N° controlli/anno				N° provvedimenti (%)					
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
Durante il trasporto stradale	384	146	198	266	255	28 (7.2)	54 (36.9)	27(13,6)	50 (18,7)	47
Al luogo di arrivo	61.832	31.040	55.564	2.797	2542	17 (0.03)	15 (0.05)	34(0,06)	31 (1,1)	11
Al mercato	108	30	14	6	5	0	0	0	0	0
Al luogo di partenza	140	29	11	5	10	0	0	0	0	0

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Ai punti di controllo	96	51	36	23	25	0	0	0	0	0
Totale	62.560	31.296	55.823	3.097	2837	45 (0.07)	69 (0.2)	61(0,1)	81 (2,6)	58(2%)

Fonte Dati: Rendicontazione piano regionale benessere- aggiornamento 31/12/2014

Le irregolarità che si evidenziano sono soprattutto relative alla documentazione che deve essere presente sull'automezzo e/o accompagnare gli animali, anche se la pratica di trasportare animali non idonei al trasporto permene.

Tabella 1. Piano benessere animale – non conformità anno2014

norma ed art. violati	breve descrizione non conformità	azioni intraprese
reg CE 1/2005 art 6	AUTORIZZAZIONE TIPO 2 SCADUTA	SANZIONE (P.S.)
reg CE 1/2005 art 3	mezzo sprovvisto di protezioni laterali rampe di carico	SANZIONE (P.S.)
DPR 320/54 ART.64	MANCANZA DI CONTRASSEGNO O SCRITTA	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 ART. 7, C, 3	PROMISCUITA' ANIMALI CON E SENZA CORNA	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 ART. 7, C, 2	MEZZO SPORCO	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 ART. 3, C, 2	MANCANZA DI AUTORIZZAZIONE	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 ART. 3, C, 1	MANCANZA DI AUTORIZZAZIONE	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 ART.3,c1 ART. 4, c1	MANCANZA DI AUTORIZZAZIONE E CERT. ABILITAZIONE	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 ART. 5, C, punto 2, lettera d	DOCUMENTAZIONE IRREGOLARE	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 Allegato 4 punto 3.3	MANCATA REGISTRAZIONE TEMPERATURE	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 art 7 c. 1	ANIMALI NON IN GRADO DI DEAMBULARE	sanzione amministrativa
D.L.VO 151/07 Art 7 comma 4 allegato IV punto 3.2	effettuava trasporto di animali vivi (lunghi viaggi) con mezzo di trasporto i cui sistemi di ventilazione non funzionavano	sanzione amministrativa
D.Lvo 151/07 art5 comma 1 e2	Non indicato n°animali ora inizio e durata	sanzione amministrativa
DPR n.320/54 art 31-Legge 218/88	Mod.4 senza annotazione ora e durata viagg.	sanzione amministrativa
D.Lvo 151/07 art.7 all.4 punto1.7	Mancanza divisori	sanzione amministrativa
DPR n. 320/54 art.36-Legge 218/88	Mancanza autocertificazione automezzo	sanzione amministrativa
DPR n.320/54 art.39 comma 2-Legge218/88	Pareti interne automezzo sporche e cartello lavato/disinfettat	sanzione amministrativa
REG. 1/05 art.3	mezzo sotto sole	sanzione amministrativa
REG. 1/05 punto2 lettera c All. I capo 1	Idoneità degli animali per il trasporto	sanzione amministrativa
REG. 1/05 art. 4 punto 1 lettere c, e		sanzione amministrativa
REG. 1/05 art. 5 punto 4		sanzione amministrativa
art. 3 c. 1 e art. 5 c 1 e c 2 d.lgs 151/2007	mancanza aut. trasp e documenti trasporto	sanzione amministrativa
n° 2 sanzioni per violazione di : D Lgs 151/2007 articolo 7 comma 1 (allegato 1 lettera A)	trasporto animali non idonei	
L 218/88 art. 6 comma 3	automezzo non lavato	sanzione
violazione art 4 comma 1 Reg CE 1/2005	1) mod.4 x 7 bov , manca orario trasporto (part-arr) 2) mod 4 x 1 bov, manca data e orario part-arrivo 3) mod 4 x 2 bov, data partenza e orari di 2 giorni prima 4) mod4 x 1 bov , data partenza e orari del giorno prima	sanzionato ai sensi dell'art 5 comma 1 e 2 Dlvo 151/2007
articolo 3 del Regolamento (CE) N. 1/2005	trasportava sulla propria automobile 2 suinetti nel baule	sanzionato dall'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 25 luglio 2007 n. 151
Reg. (CE) 1/2005 - Art.10 - San. art 3 c.1 D.Lvo 151/07	mancata autorizzazione	sanzione

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Com. disp. Reg. (CE) 1/2005 - all.I cap.VII -D.L.vo 151/07 art.7 c.3 all. 3 punto 2.1	Peso di carico per mq superiore a quello previsto	sanzione
Art. 11 - comma 1 - lett.b) - punto ii - n°1 - Reg. 1/2005 e Art. 6 - comma 1 del D. lgs. 25/07/2007, n°151	Omologazione automezzo scaduta	Sanzioni per trasportatore, conducente, trasportatore obbligato in solido con il conducente
art. 7, comma 2, all. 2, punto 2.2; art. 5 commi 1 e 2, lett. A); art. 7, c. 3, all. 3, punto 1.1; art. 7, comma 1, all. 1, punto 2, D.L.vo 151/2007	presente animale non dichiarato; presenti animali non trasportabili; assenza di rampa posteriore di accesso; promiscuità di categoria di animali; irregolarità documentali;	proseguo verso il macello sotto vincolo sanitario; apposti sigilli d'ufficio all'automezzo;
art. 5, comma 2, lett. E, D.L.vo 151/2007	giornale di viaggio non conforme; mancato rispetto dei tempi di abbeverata;	disposto obbligo di abbeverata presso la prima sosta utile;
art. 7, commi 1 e 7, D.L.vo 151/2007	trasporto di animale non trasportabile;	stordimento animale direttamente sull'automezzo una volta giunto presso l'impianto di macellazione;
art. 4, comma 1, D.L.vo 151/2007	assenza "patentino" conducente;	sanzione
D.L.VO 151/07 art. 3	durata del viaggio eccedente il massimo previsto per brevi viaggi in ambito nazionale e mancanza della autorizzazione specifica per lunghi viaggi	sanzione
violazione art 4 comma 1 Reg CE 1/2005	Trasportava equidi sportivi, provenienti da Territorio Elvetico, privi di documentazione di trasporto	sanzionato ai sensi dell'art 5 comma 1 e 2, del D.lvo 151/2007

Fonte Dati: Rendicontazione piano regionale benessere– aggiornamento 31/12/2014

31. Riproduzione Animale

Attività

Nel settore della Riproduzione Animale la Regione coordina e definisce il volume dei controlli zootecnici e sanitari da effettuare e le relative modalità di svolgimento tramite un Piano Regionale dei Controlli concordato tra le Direzioni generali Agricoltura e Salute secondo le rispettive competenze, tenuto conto anche dei processi di delega agli Enti Locali.

Il Piano Regionale Integrato dei Controlli – Settore Riproduzione Animale è attuato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

Di seguito si riportano i controlli eseguiti nell'ambito del suddetto Piano nel 2014.

Tabella 1. Controlli eseguiti anno 2014



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



02 settembre 2015

REV 1

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Normativa di riferimento	REGIONE LOMBARDIA	Numero totale di centri/gruppi/recapiti autorizzati nel territorio regionale	Numero di ispezioni effettuate nell'anno solare	Numero e tipo di non conformità rilevate	Revoche di autorizzazione
d.lgs n. 132/05	Centri di raccolta sperma bovino	4	7	0	0
	Centri magazzinaggio sperma bovino	7	11	0	0
D.P.R. n. 241/94	Gruppi raccolta embrioni bovini	4	5	0	0
	Gruppi produzione embrioni bovini	2	3	0	0
D.P.R. n. 242/94	Centri raccolta sperma suino	4	3	0	0
d.lgs n. 633/96	Centri raccolta sperma equino	8	5	0	0
	Centri magazzinaggio sperma equino	5	5	0	0
	Gruppi raccolta embrioni equini	12	8	0	0
	Gruppi produzione embrioni equini	4	5	0	0
	Centri raccolta sperma ovino	0	0	0	0
	Centri magazzinaggio sperma ovino	0	0	0	0
	Gruppi raccolta embrioni ovini	1	2	0	0
	Gruppi produzione embrioni ovini	1	2	0	0
	Centri raccolta sperma caprino	0	0	0	0
	Centri magazzinaggio sperma caprino	0	0	0	0
	Gruppi raccolta embrioni caprini	1	2	0	0
	Gruppi produzione embrioni caprini	1	2	0	0
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari), comma 1.	Stazioni di fecondazione pubblica	164	94	0	2
	Recapiti	65	43	0	0
	Allevamenti suinicoli che praticano l'inseminazione artificiale	329	84	0	0
	Centri di produzione materiale seminale	36	35	0	0
	Gruppi di raccolta di embrioni	18	13	0	0
	Centri produzione embrioni	4	3	0	0

Fonte dati: DPV, aggiornamento al 31/12/2014



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



02 settembre 2015

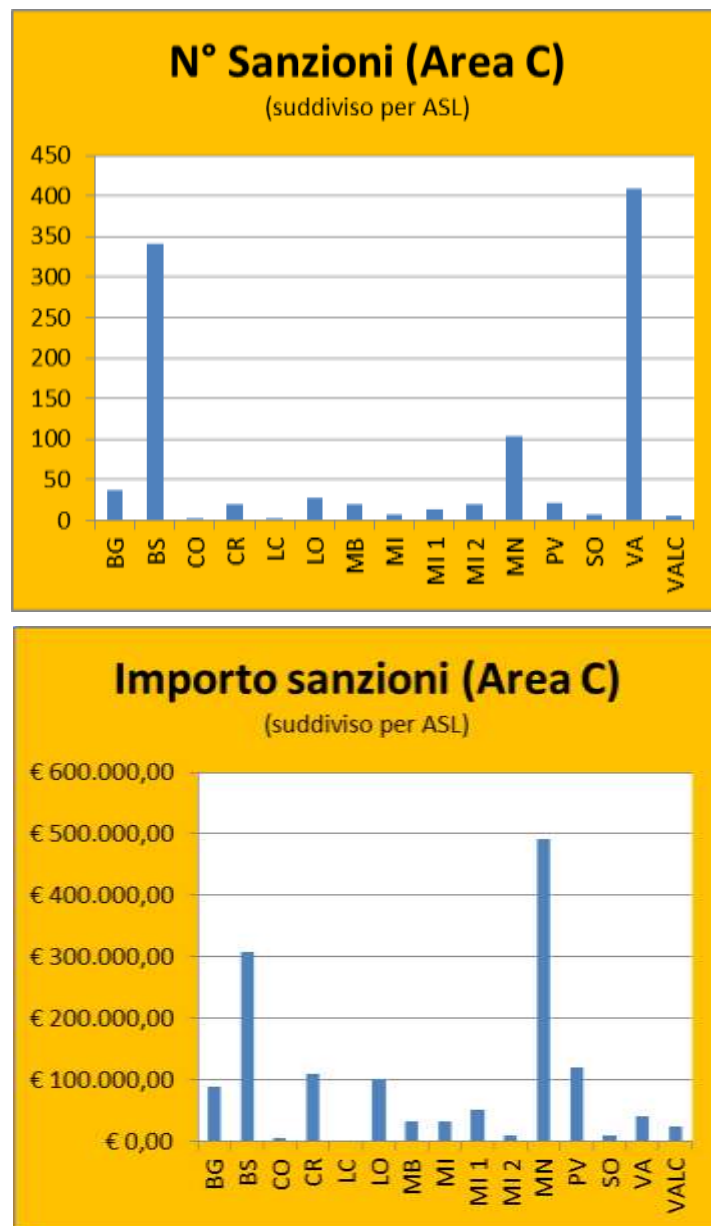
REV 1

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

SANZIONI AREA C

Nella figura 1 è riportato il numero totale dei provvedimenti sanzionatori adottati nel 2014 suddivisi per ASL e i relativi importi economici.

Fig.1



	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

TITOLO IV- ALLERTA ALIMENTI E MANGIMI

32. *Sistema di Allerta per Alimenti e Mangimi*

Per notificare in tempo reale i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o mangimi la Comunità Europea ha istituito, con il Regolamento (CE) 178/2002, il sistema rapido di allerta comunitario (di seguito SA), sotto forma di rete, a cui partecipano la Commissione Europea, l'EFSA (Autorità per la sicurezza alimentare) e gli Stati membri dell'Unione.

Il flusso delle "allerte" deve garantire sia la completezza delle informazioni che la tempestività della comunicazione, pertanto le notifiche vengono comunicate e condivise tra i punti di contatto delle Autorità interessate in tempo reale.

Il Punto di Contatto della Regione Lombardia, istituito con decreto del DG Sanità del 26.05.2006, gestisce il SA per alimenti, sia di origine animale che di origine non animale, e per i mangimi; assicura lo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete: i punti di contatto delle ASL lombarde, delle Regioni e del Ministero della Salute, quest'ultimo opera come punto di contatto nazionale ufficiale per la Commissione europea.

Il Punto di Contatto della Regione Lombardia gestisce i casi di propria competenza tramite un applicativo appositamente realizzato da Lombardia Informatica.

Se un alimento o un mangime, presente sul mercato, non è conforme ai requisiti di sicurezza previsti dagli articoli 14 o 15 del sopra richiamato Regolamento, gli operatori del settore devono avviare immediatamente le procedure di ritiro e i Dipartimenti di Prevenzione medici e veterinari delle ASL lombarde verificano la correttezza e la completezza del ritiro.

La Giunta Regionale con la circolare 4/SAN/2010, "Recepimento Intesa del 13 novembre 2008 tra il Governo le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano", ha precisato alcuni aspetti trattati nei diversi capitoli dell'Intesa.

Ulteriori disposizioni e precisazioni sono state introdotte nell'ambito del SA dal Regolamento (UE) n. 16/2011.

RISULTATI DELLA ATTIVITA' SVOLTA

Di seguito vengono riportati i dati relativi alle notifiche ricevute nel corso dell'anno 2014, che comprendono le tre macro categorie: alimenti, mangimi e materiali a contatto.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Complessivamente sono stati comunicati alla Regione Lombardia 323 casi (circa 10 % in più rispetto all'anno 2013).

Le segnalazioni pervenute sono state originate da:

Dipartimenti di prevenzione medici e veterinari delle ASL lombarde	77
Altre Regioni	130
Ministero della Salute (UVAC, USMAF, PIF, NAS)	37
CE	79
TOTALE	323

Fonte dati: SISTEMA ALLERTA aggiornamento al 31/12/2014

La seguente tabella riporta il numero di segnalazioni pervenute dalle ASL lombarde (18 % in più rispetto lo scorso anno):

ASL	n. segnalazioni
BERGAMO	4
BRESCIA	17
COMO	6
CREMONA	1
LECCO	1
LODI	4
MANTOVA	12
MILANO	5
MILANO 1	6
MILANO 2	5
MONZA E BRIANZA	4
PAVIA	4
SONDRIO	3
VALLECAMONICA	1
VARESE	4
TOTALE	77

Fonte dati: SISTEMA ALLERTA aggiornamento al 31/12/2014

Dei casi trattati, 8 sono stati revocati: pesce in scatola (1), salumi (2), mozzarella per pizza (1), contaminazione da processo industriale (1), farina di ceci (1), cartoni per contenitori di sale alimentare (1), mangimi (1).

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

In 59 casi (dato in linea con il 2013) la segnalazione di riscontro di irregolarità è pervenuta dalle industrie alimentari a seguito di analisi effettuate nell'ambito delle procedure di autocontrollo. In particolare sono pervenute 6 segnalazioni da aziende Lombarde, 26 da altre regioni d'Italia, 21 da paesi comunitari e 6 direttamente dal Ministero (1 di origine Italiana e 5 da paesi extra UE - Cina).

In 22 casi (di cui 2 revocati) le segnalazioni sono pervenute a seguito di reclamo dei consumatori, in prevalenza per riscontro di corpi estranei e di parassiti.

Le segnalazioni per mangimi sono state complessivamente 16 corrispondenti al 5 % del totale dei casi.

Le tabelle allegate riportano 315 casi poiché non sono stati inclusi gli 8 revocati.

Nella tabella 1 si riporta il numero di casi segnalati per tipologia di prodotto.

Nella tabella 2 si riporta il numero di casi segnalati per causa di non conformità.

Nella tabella 3 si riporta la causa di non conformità per singola tipologia di prodotto.

Per una corretta lettura dei dati si deve tenere presente che vi sono alcuni casi in cui per il medesimo prodotto è stato riscontrato più di un pericolo.

Di seguito si illustrano alcuni dati tra quelli ritenuti più significativi.

CONTAMINANTI MICROBIOLOGICI E BIOLOGICI

- Microrganismi patogeni (104 casi, in alcuni casi si è riscontrato più di un microrganismo patogeno): i principali contaminanti microbiologici riscontrati sono Salmonella, Listeria monocytogenes, E. coli.
- Si sono avuti 45 riscontri di Salmonella, a fronte dei 35 dell'anno 2013, di cui 31, in carne e prodotti di carne. Le specie più frequentemente riscontrate sono Typhimurium (5) e Enterica (3). Le ASL lombarde ne hanno notificati 28 casi;
- I casi per presenza di Listeria monocytogenes sono stati 24 (18 nel 2013) e hanno riguardato: pesce e prodotti derivati (12), carne e prodotti a base di carne (8) mentre gli accertamenti relativi ai formaggi sono scesi a soli 3 casi di cui uno, alla data odierna, non è ancora stato chiuso dal paese (Austria) che ha attivato l'allerta;
- Il riscontro di Escherichia coli (22 casi) è di seguito dettagliato
- 14 casi per superamento del limite previsto per i molluschi bivalvi vivi;
- 4 casi in prodotti a base di latte di cui 3 relativi a E. coli O26H11 in prodotti di origine Francese;
- 4 casi di E. coli di cui 3 E. coli STEC in carne e prodotti derivati di origine estera e 1 E. coli VTEC in salume nostrano;

	<p>OEVRL IZSLER</p>	<p>QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013</p>	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------------	--	--

- 3 casi di norovirus in mitili;
- 5 casi di presenza di *Bacillus cereus* in piatti pronti (2), in erbe/spezie (2) e prodotti a base di latte (1);
- 1 caso di allerta da tossina botulinica B in zuppa di legumi, originata da ricovero ospedaliero.

Un' menzione particolare merita un caso di tossinfezione alimentare per consumo di pomodorini da cocktail (pomodori ciliegia e a grappolo) che ha visto coinvolte 16 persone in Francia. Sono state esaminate le differenti ipotesi di contaminazione ma le analisi condotte non hanno consentito di chiarire la fonte della contaminazione, che ad oggi non è stata identificata.

Infine, relativamente al problema già evidenziato e ampiamente trattato nella relazione del 2013, sulla presenza del virus dell'epatite A in frutti di bosco surgelati, nel 2014 è stato segnalato 1 solo caso.

- Microrganismi non patogeni: 6 casi in cui il riscontro è stato sostanzialmente la presenza di muffe.
- Infestazione parassitaria: il riscontro di larve di *Anisakis* in pesce (6) ha riguardato alici (3), rana pescatrice (1), sgombro (1) e pesce sciabola (1). Un caso ha interessato il salmone per presenza di mixosporidiosi. Negli altri casi si tratta di presenza di altri di insetti in datteri (2), acqua minerale (1) e piatti pronti (1).
- Biocontaminanti: Sono stati accertati 9 casi di cui 7 per istamina in pesce (tonno e alici), 1 per istamina in mangimi per animali (scatola al tonno per gatti) e 1 per presenza di atropina/scopolamina in cereali.
- Biotossine: vi è stata segnalazione di un caso con presenza di tossina ASP in vongole.

CONTAMINANTI CHIMICI

- Metalli pesanti: 38 casi (contro i 27 dell'anno 2013), di cui 29 originati da controlli ufficiali sul mercato in misura equivalente tra prodotti congelati e refrigerati.
- Mercurio: in 25 casi nei seguenti prodotti: pesce spada (9), smeriglio (6), verdesca (7), tonno (2), orata (con presenza anche di piombo) (1)
- Cadmio: 8 casi di cui in gasteropodi (3), seppie (2), rombo (1), marlin (1) e carne di cavallo (1)
- Piombo: 2 (più uno contemporanea presenza anche di mercurio e già conteggiato) in pere (1) e carbone vegetale.
- Residui di farmaci: 16 casi di cui 15 da controlli ufficiali sul mercato e 1 in autocontrollo. Le segnalazioni sono arrivate da altre regioni o dall'estero e solo in 3 casi delle ASL lombarde, in 12 casi hanno riguardato la carne.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

- Vi sono stati 2 episodi legati al riscontro di cloramfenicolo (sostanza non consentita) nella categoria dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti e un caso nel miele.
- Inoltre, in tre casi sono state attivate allerte per la presenza di sostanze ad azione ormonale, di cui 2 per la presenza di diethylstilbestrolo (des) in carni di maiale e 1 per presenza di boldenone in carne bovina.
- Residui di pesticidi: il riscontro di residui di prodotti fitosanitari ha riguardato 11 prodotti vegetali: in 3 casi è stata interessata la categoria delle erbe/spezie e in 8 quella della frutta/vegetali.
- Micotossine: i 13 casi comprendono il riscontro di aflatossine (7), di cui 2 per aflatossine M1 nel latte e per aflatossine B1 e/o totali in frutta secca come pistacchi (1), integratori alimentari (1), mais (1) e mangimi (2). Inoltre in 2 casi sono state riscontrate fumonisine in mais e farine di mais. Infine si è verificato un caso di presenza di deoxynivalenol (don) in gallette di mais e 2 casi di ocratossina A nella categoria cereali e prodotti da forno.
- Additivi: dei 12 casi riscontrati, si segnala, principalmente, che 4 hanno riguardato la presenza di acido acetico in tonno refrigerato, 2 l'utilizzo di coloranti in quantità che superavano i limiti e 2 la presenza di acido benzoico in verdura e in bevande non alcoliche.
- Contaminazione da processo: 6 casi di cui 4 in mangimi (3 per presenza diossine e 1 per PCB NDL), 1 in gelato per acqua ossigenata e 1 in granchi guantati per diossine.

ALTRE IRREGOLARITÀ

- Allergeni: 6 casi per presenza di allergeni non dichiarati in etichetta (glutine, gamberetti e proteine del latte) in prodotti quali cereali e prodotti da forno, prodotti della pesca, bevande. Da segnalare un caso di shock anafilattico per consumo di gelato artigianale alla soia prodotto con semilavorato contenente proteine del latte.
- Corpi estranei: 9 episodi di varia natura che hanno riguardato soprattutto la presenza di frammenti di vetro (2) e metallo (2). 1 caso ha evidenziato la presenza di escrementi di roditore in datteri.
- Migrazione: si sono avuti 19 casi legati a materiali a contatto con gli alimenti, con notevole incremento rispetto alla passata annualità (+125%). Si è trattato principalmente di migrazione di metalli pesanti, in particolare cromo, nichel e manganese da posate (10), cessione/distacco del film plastico in stoviglie di plastica (3), di composti organici (ammine) in utensili da cucina (1) e di piombo e cadmio in set di bicchieri colorati (2).
- OGM/Novel food: 1 caso per riso OGM dalla Cina, 1 caso di integratore alimentare non autorizzato (contenente sostanza di sintesi non autorizzata) e un caso di commercio di insetti a scopo alimentare.
- Irraggiamento: un caso per irraggiamento in carne bovina macinata congelata di provenienza estera.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

- Composizione: 12 casi di cui 10 in integratori alimentari, per presenza di ormoni steroidei (2), presenza di cannabinoidi (2), livello troppo elevato di vit. B6 in integratori dagli USA (2), presenza di acido nicotinico(1), presenza di sostanze farmacologiche non consentite in prodotti dalla Cina (3). Un caso è riconducibile alla presenza di monossido di carbonio in tonno dalla Spagna e uno alla contaminazione con DNA di ruminante in mangime.
- Adulterazioni/frodi: 10 casi (a fronte dei 27 casi dell'anno precedente) di cui 4 per presenza di carne equina in prodotti dichiarati a base di carne d'asino, 4 in prodotti a base di carne avicola di cui tre per data di scadenza superata ed alterata e uno per mancanza di rintracciabilità, i rimanenti due casi, entrambi di provenienza cinese, hanno riguardato presenza di DNA bovino in preparazione alimentare a base di farina di frumento e DNA suino in preparazione a base di farina di grano tenero.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	--	--

Tabella. 1: Casi segnalati per tipologia di prodotto - anno 2014

Tipologia di prodotto	N°.casi	% sul totale dei casi*
ACQUA MINERALE	5	1,6
ADDITTIVI ALIMENTARI E AROMI	3	0,9
ADDITTIVI PER MANGIMI	1	0,3
ALTRO PRODOTTO ALIMENTARE	3	0,9
BEVANDE ALCOLICHE (ESCLUSO IL VINO)	2	0,6
BEVANDE NON ALCOLICHE	2	0,6
CACAO, PREPARAZIONI DI CACAO, CAFFE, THE	1	0,3
CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNI AVICOLE	19	6,1
CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	54	17,1
CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	3	0,9
CEREALI E PRODOTTI DA FORNO	22	7,0
CONFETTERIA	2	0,6
CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	2	0,6
DIETETICI, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ARRICCHITI	17	5,4
ERBE E SPEZIE	5	1,6
FRUTTA E VEGETALI	18	5,7
FRUTTA SECCA E DERIVATI, SEMI	4	1,2
GASTEROPODI	3	0,9
GELATI E DESSERTS	3	0,6
LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	17	5,4
MANGIMI	16	5,1
MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI	19	6,1
MATERIE PRIME PER MANGIMI	3	0,9
MIELE E PAPPÀ REALE	2	0,6
MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	21	6,6
PESCE E PRODOTTI DERIVATI	62	19,7
PIATTI PRONTI E SNACKS	4	1,2
UOVA E PRODOTTI D'UOVO	1	0,3
ZUPPE, BRODI, SALSE E CONDIMENTI	1	0,3
TOTALE	315	100,0

Fonte dati: SISTEMA ALLERTA aggiornamento al 31/12/2014

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2013	 Regione Lombardia 02 settembre 2015 REV 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella. 2 casi segnalati per causa di non conformità- anno 2014

Causa di non conformità	N° casi	% sul totale dei casi*
ADDITIVI PER ALIMENTI	11	3,5
ADDITIVI PER MANGIMI	1	0,3
ADULTERAZIONI / FRODI	10	3,1
ALLERGENI	6	1,9
ALTRO	4	1,2
ASPETTI ORGANOLETTCI	7	2,2
BIOCONTAMINANTI	9	2,8
BIOTOSSINE (ALTRO)	1	0,3
COMPOSIZIONE	12	3,8
CONTAMINAZIONE CHIMICA (ALTRO)	6	1,9
CONTAMINAZIONE DA PROCESSO INDUSTRIALE (ES. DIOSSINE, BENZOPIRENE, 3MCPD, OLI MINERALI, DISINFETTANTI)	6	1,9
CONTROLLO INADEGUATO O INSUFFICIENTE (ES. TEMPERATURE DI CONSERVAZIONE NON ADEGUATE)	2	0,6
CORPI ESTRANEI	9	2,8
ETICHETTATURA ASSENTE/INCOMPLETA/NON CORRETTA	8	2,5
INFESTAZIONE PARASSITARIA	11	3,5
METALLI PESANTI	38	12,1
MICOTOSSINE	13	4,1
MICROORGANISMI NON PATOGENI	6	1,9
MICROORGANISMI PATOGENI	104	33,1
MIGRAZIONE	19	6,1
OGM/NOVEL FOOD	3	0,9
RADIAZIONI	1	0,3
RESIDUI DA PESTICIDI	11	3,5
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	16	5,1
TSE	1	0,3
TOTALE	315	100.0

Fonte dati: SISTEMA ALLERTA aggiornamento al 31/12/2014



OEVL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2013



02 settembre 2015

REV 1

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella. 3: Causa di non conformità per tipologia prodotto - anno 2014

Non conformità	BEVANDE ALCOLICHE (ESCLUSO IL VINO)	BEVANDE NON ALCOLICHE	CONFETTERIA	CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	DIETETICI, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ABBONDIANTI	FRUTTA E VEGETALI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	MANGIMI	ALTRO PRODOTTO ALIMENTARE	CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNI AVICOLE	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CEREALI E PRODOTTI DA FORNO	LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	ACQUA MINERALE	MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	ADDITIVI ALIMENTARI E AROMI	FRUTTA SECCA E DERIVATI, SEMI	GELATI E DESSERTS	CACAO, PREPARAZIONI DI CACAO, CAFFÈ, THE	PIATTI PRONTI E SNACKS	ADDITIVI PER MANGIMI	CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	GASTEROPODI	MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI	ERBE E SPEZIE	MATERIE PRIME PER MANGIMI	UOVA E PRODOTTI D'UOVO	ZUPPE, BRODI, SALSE E CONDIMENTI	MIELE E PAPPA REALE	Totale complessivo	
ADDITIVI PER ALIMENTI	1	1	2	1	1	1	4																								11
ADDITIVI PER MANGIMI								1																							1
ADULTERAZIONI/ FRODI									2	4	4																				10
ALLERGENI	1						1					3						1													6
ALTRO					2								2																		4
ASPETTI ORGANOLETTICI						1						4	1	1																	7
BIOCONTAMINANTI							7	1				1																			9
BIOTOSSINE (ALTRO)															1																1
COMPOSIZIONE					10		1	1																							12
CONTAMINAZIONE CHIMICA (ALTRO)						2								1		2	1														6
CONTAMINAZIONE DA PROCESSO INDUSTRIALE				1				4										1													6
CONTROLLO INADEGUATO O INSUFFICIENTE (E CORPI ESTRANEI)		1				1					1	3	2	1					1												9
ETICHETTATURA ASSENTE/INCOMPLETA/NON CORRETTA					1			1			2	3					1														8
INFESTAZIONE PARASSITARIA						1	7							1			1			1											11
METALLI PESANTI						1	29				1					1					1	2	3								38
MICOTOSSINE					1			2			1	6	2				1														13
MICROORGANISMI NON PATOGENI						1						2	2							1											6
MICROORGANISMI PATOGENI						2	13	4		13	32		8	1	20			1			2		1			2	3	1	1		104
MIGRAZIONE																								19							19
OGM/NOVEL FOOD					1			1	1																						3
RADIAZIONI											1																				1
RESIDUI DA PESTICIDI						8																		3							11
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI					1			1		2	10																		2		16
TSE											1																				1
Totale complessivo	2	2	2	2	17	18	62	16	3	19	54	22	17	5	21	3	4	3	1	4	1	3	3	19	5	3	1	1	2		315

Fonte dati: SISTEMA ALLERTA aggiornamento al 31/12/2014



**OEURL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2013**



25 agosto 2014

Rev. 5

**Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria**